GUERIN SPORTIVO
LE SIGNORE del MONDIAL 98

IL SOGNO
Ronaldo-Albertini, l'uomo nuovo del calcio mondiale contro l'Italia: possibile immagine del 12 luglio, giorno della finale...

BRASILE

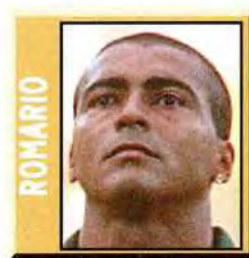
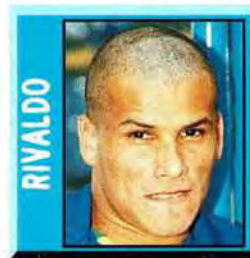
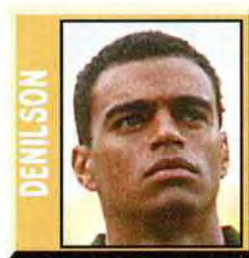
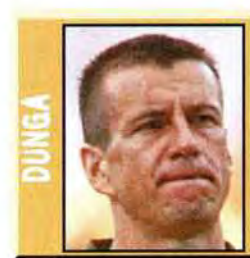
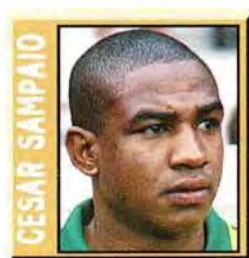
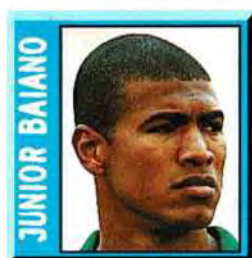
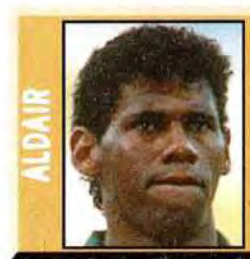
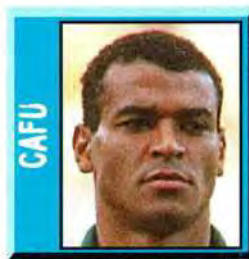
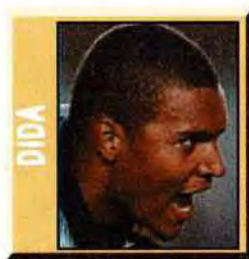
COSI' IN CAMPO (4-3-1-2)

TAFFAREL
CAFU
ALDAIR
ROBERTO CARLOS
JUNIOR BAIANO
CESAR SAMPAIO
DUNGA
RIVALDO
GIOVANNI
ROMARIO
RONALDO

IL MISTER/MARIO ZAGALLO

In Francia è il personaggio più atteso: lo chiamano "Monsieur Coupe du Monde". Perchè è l'unico uomo ad aver vinto due titoli mondiali da calciatore, nel 1958 e nel 1962, uno nel 1970 come responsabile della Seleção e uno nel 1994 come direttore tecnico di Carlos Alberto Parreira. Il suo nome completo è Mario Jorge Lobo Zagallo, è il più vecchio allenatore di Francia 98 (67 anni il 9 agosto). Da giocatore è stato uomo di grande valore con la maglia del Botafogo. Raggiunse fama mondiale nel 1958, in Svezia, dove il Brasile di Vicente Feola conquistò il primo titolo di campione e dove lui, Zagallo, vero fulcro della squadra, faceva il tornante di sinistra in una prima linea composta da Garrincha, Didì, Vavà, Pelé e appunto Zagallo. Fu quello il primo Mondiale di Pelé. O Rei avrebbe conquistato il suo terzo e ultimo titolo nel 1970, agli ordini dell'antico compagno di squadra divenuto allenatore. Questa è la terza volta che Zagallo guida la Seleção: la prima fu tra il 1967 e il 1968; la seconda, dopo una parentesi sulla panchina del Botafogo, dal 1970 al 1974; la terza dal 1994 al 1998. Fra il 1974 e il 1994 aveva accumulato grande esperienza guidando la Fluminense, il Flamengo, il Vasco da Gama, il Botafogo, il Bangu e la Nazionale degli Emirati Arabi Uniti (dal 1988 al 1989). Un primo successo con questa Seleção l'ha già ottenuto: la Copa America 1997. Ma da lui il Paese si aspetta il trionfo, il titolo che farebbe definire il Brasile "Pentacampeão".

LA STELLA/RONALDO

Se non per caratteristiche tecniche ma per popolarità e capacità realizzative, l'erede brasiliano di Pelé pare essere Ronaldo. Alto 1,80 per 75 kg, nato il 22 settembre 1976, ha cominciato a giocare a 15 anni nel San Cristobal passando poi al Cruzeiro nel 1993: 22 gol e titolo di capocannoniere. A 18 anni arriva in Europa, al Psv Eindhoven, dopo aver partecipato alla spedizione brasiliana a Usa 94. A 20 anni passa in Spagna, al Barcellona: è capocannoniere della Liga con 34 gol in 37 partite, vince la Coppa del Re e la Coppa delle Coppe. Nel 1997 si trasferisce all'Inter: è storia di oggi, nel primo campionato italiano realizza 25 gol. Nel 1997 col Brasile vince la Copa America e la Confederation Cup.

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB	ALTEZZA	PESO
Claudio TAFFAREL	P	8-5-1966	Atletico Mineiro	1,80	82
DIDA	P	8-10-1973	Cruzeiro	1,95	94
Carlos GERMANO	P	14-8-1970	Vasco da Gama	1,92	84
CAFU	D	7-6-1970	Roma (Ita)	1,78	75
ALDAIR	D	30-11-1965	Roma (Ita)	1,81	74
JUNIOR BAJANO	D	14-3-1970	Flamengo	1,92	91
GONCALVES	D	22-2-1966	Botafogo	1,81	74
André CRUZ	D	20-9-1968	Milan (Ita)	1,82	83
ZE CARLOS	C	14-11-1968	San Paolo	1,71	70
ROBERTO CARLOS	D	10-4-1973	Real M. (Spa)	1,68	67
ZE ROBERTO	C	6-7-1974	Flamengo	1,72	67
CESAR SAMPAIO	D	31-3-1968	Sato Kogyo (Gia)	1,78	75
DORIVA	D	28-5-1972	Porto (Por)	1,80	68
Carlos DUNGA	C	31-10-1963	Jubilo Iwata (Gia)	1,77	78
LEONARDO	C	5-9-1969	Milan (Ita)	1,77	71
DENILSON	C	24-8-1977	San Paolo	1,72	63
RIVALDO	C	19-4-1972	Barcelona (Spa)	1,86	77
GIOVANNI	C	4-2-1972	Barcellona (Spa)	1,90	83
EDMUNDO	A	2-4-1971	Fiorentina (Ita)	1,73	72
RONALDO	A	22-9-1976	Inter (Ita)	1,80	75
ROMARIO	A	29-1-1966	Flamengo	1,68	70
BEBETO	A	16-2-1964	Botafogo	1,77	72

BRASILE

LA FEDERAZIONE

Confederação Brasileira de Fútbol
Presidente: Ricardo Teixeira
Indirizzo: Rua da Alfandega 70, P.O. Box 1078
20-070-001 Rio de Janeiro
Tel.: 55-21-221 5937
Fax: 55-21-252 9294
Anno di fondazione: 1914

LA DIVISA

Maglia: gialla con collo e bordi verdi
Calzoncini: blu con banda bianca
Calzettoni: bianchi con striscia blu

IL PAESE

Repubblica Federale
Superficie: 8.511.996 kmq
Popolazione: 150.368.000 abitanti
Capitale: Brasilia
Lingua: Portoghese
Religione: Cattolica (89%) e protestante
Moneta: Cruzeiro

E' BRASILIANO IL PIÙ GRANDE DI SEMPRE: PELÈ

Il Brasile ha sempre prodotto grandi calciatori. Il più grande di tutti è stato Edson Arantes do Nascimento detto Pelè, oggi ministro dello sport del suo Paese. Nato il 23 ottobre 1940, figlio dell'ex calciatore Dondinho, debutta nella Seleção il 7 luglio 1957 a poco meno di 17 anni e vi dà l'addio il 18 luglio 1971. In questo arco di tempo Pelè totalizza 110 partite in Nazionale realizzando 95 gol e conquistando tre titoli mondiali: 1958 (foto sopra), 1962, 1970 (foto sotto). Nel suo palmarés figurano anche 2 coppe Libertadores e 2 Intercontinentali col Santos, 11 campionato di San Paolo, 5 scudetti nazionali, 10 titoli di capocannoniere, un titolo nordamericano con il Cosmos NY dove si trasferisce nel 1975. I calcoli ufficiali parlano di 1.362 patite ufficiali con 1.280 gol. Fisico armonioso nonostante i soli 173 cm di altezza, Pelè è stato giocatore dal repertorio completo: forte con entrambi i piedi e di testa, eccezionale nel dribbling e nella progressione, geniale per visione di gioco, grande padronanza del palleggio. Il più grande. Più grande di Maradona, che sapeva usare solo il sinistro e non colpiva di testa.

LA SQUADRA/TENSIONI, PAURE E... RONALDO

Se è vero che gli inglesi hanno inventato il calcio moderno, è altrettanto vero che i brasiliani "sono" il calcio: sono gli unici ad aver partecipato a tutte e 16 le edizioni della Coppa del Mondo, i soli ad averla vinta per 4 volte, i soli sudamericani ad aver conquistato il titolo in un Mondiale svoltosi in Europa (Svezia 1958). Sono i campioni in carica, avendo battuto l'Italia, ma solo ai rigori, nella finale di Usa 94. Questo sontuoso palmarés ha messo il Brasile nella non invidiabile condizione di nazione superfavorita: dal pubblico, dai media, dai bookmakers. Non raggiungere la finale di Parigi 98 equivarrebbe a una cocente sconfitta. Facile immaginare la pressione cui è stato sottoposto Zagallo e la difficoltà del lavoro del CT, costretto a rincorrere i suoi giocatori in tutto il modo per verificarne le condizioni e a rispondere alle critiche dei giornali ad ogni minimo passo falso: come dopo la imprevedibile sconfitta della Seleção nella Gold Cup di febbraio (e qui gli é stato affiancato Zico) o come dopo l'ultima sconfitta patita in casa a fine aprile, in amichevole, con l'Argentina. Ha corso il rischio di essere esautorato, anche se appena un mese prima aveva vinto in casa della Germania. Assunto l'incarico il 23 dicembre 1994, Zagallo ha guidato il Brasile in 62 partite vincendone 49, pareggiandone 8 e perdendone 5; 153 i gol fatti e 44 quelli subiti, 115 i giocatori selezionati in 4 anni. Alla fine degli esperimenti, Zagalo è arrivato a un compromesso, ha convocato 10 brasiliani "locali" e 12 "esteri" (6 italiani, 3 spagnoli, 2 giapponesi, 1 portoghese): una scelta complicata anche dagli infortuni di Marcio Santos e Flavio Conceiçao, che ha dovuto sostituire all'ultimo momento con Cruz e Zé Carlos. Una scelta criticata da molti, tanto che la spedizione in Francia avviene in un clima di grande tensione e di incertezza. A Zagalo viene rimproverato di non aver saputo rinnovare il suo stile. Può essere. La sua Seleção è abbastanza anziana in alcuni elementi (Dunga 35 anni, Aldair 33, Bebeto 34, Romario e Gonçalves 32) ma contiene anche linfa giovane: Denilson è un centrocampista di 20 anni, Rivaldo, Doriva e

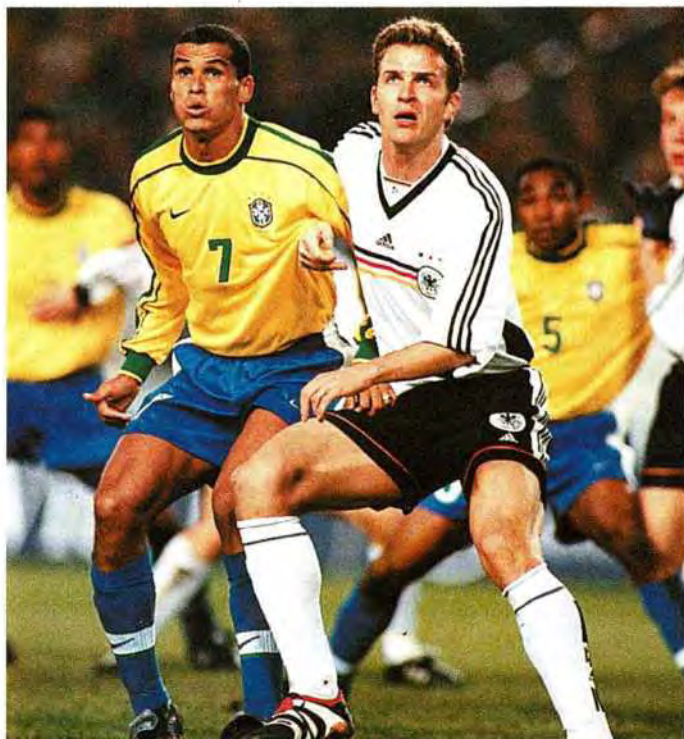
Giovanni ne hanno 26, Roberto Carlos 25 (nella foto con l'argentino Zanetti). E poi c'è il Fenomeno, Ronaldo, l'uomo che può fare la differenza. La squadra gioca un 4-3-1-2 che affida le speranze di successo alla capacità di tener palla dei singoli e alla dirompenza delle punte, che non sono solo Ronaldo e Romario, ma all'occorrenza anche Rivaldo e Giovanni o De-

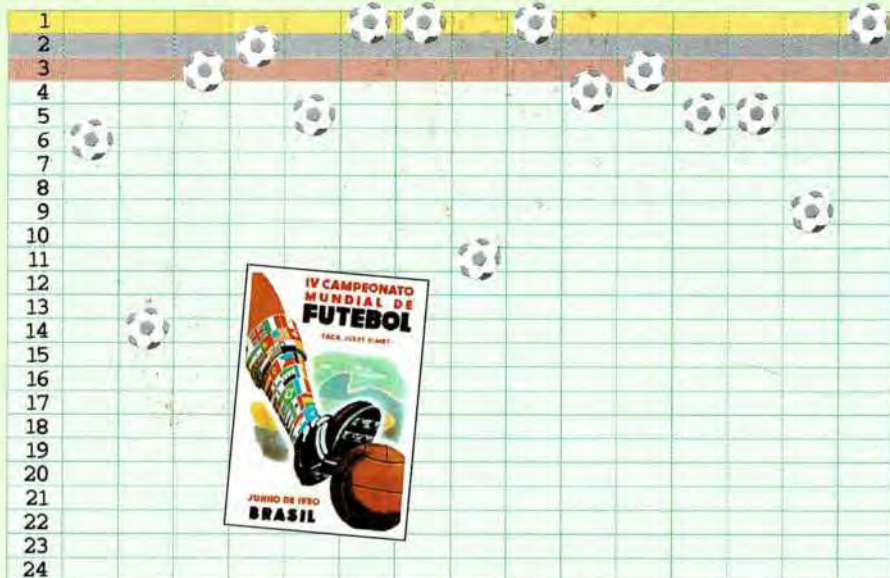
PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

PARIGI-ST. DENIS
10 giugno, ore 17.30
BRASILE-SCOZIA
Stadio: St. Denis

MARSIGLIA
23 giugno, ore 21.00
BRASILE-NORVEGIA
Stadio: Vélodrome

NANTES
16 giugno, ore 21.00
BRASILE-MAROCCO
Stadio: Le Beaujoire

Sopra: Dunga (Foto Witters), 34 anni e tanta grinta; é stato scelto soprattutto per dare coesione al gruppo. Sotto a sinistra: Romario, che in avanti farà coppia con Ronaldo. La stampa ha ferocemente criticato la mancata convocazione della punta Muller. A destra, Rivaldo-Bierhoff (Foto Lingria)

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

Mondiale	Partita
Uruguay 30	Brasile-Jugoslavia 1-2
Uruguay 30	Brasile-Bolivia 4-0
Italia 34	Brasile-Spagna 1-3
Francia 38	Brasile-Polonia 6-5 dts
Francia 38	Brasile-Cecoslovacchia 1-1 dts
Francia 38	Brasile-Cecoslovacchia 2-1 rip.
Francia 38	Brasile-Italia 1-2
Francia 38	Brasile-Svezia 4-2
Brasile 50	Brasile-Messico 4-0
Brasile 50	Brasile-Svizzera 2-2
Brasile 50	Brasile-Jugoslavia 2-0
Brasile 50	Brasile-Svezia 7-1
Brasile 50	Brasile-Spagna 6-1
Brasile 50	Brasile-Uruguay 1-2
Svizzera 54	Brasile-Messico 5-0
Svizzera 54	Brasile-Jugoslavia 1-1
Svizzera 54	Brasile-Ungheria 2-4
Svezia 58	Brasile-Austria 3-0
Svezia 58	Brasile-Inghilterra 0-0
Svezia 58	Brasile-Urss 2-0
Svezia 58	Brasile-Galles 1-0
Svezia 58	Brasile-Francia 5-2
Svezia 58	Brasile-Svezia 5-2
Cile 62	Brasile-Messico 2-0
Cile 62	Brasile-Cecoslovacchia 0-0
Cile 62	Brasile-Spagna 2-1
Cile 62	Brasile-Inghilterra 3-1
Cile 62	Brasile-Cile 4-2
Cile 62	Brasile-Cecoslovacchia 3-1
Inghilterra 66	Brasile-Bulgaria 2-0
Inghilterra 66	Brasile-Ungheria 1-3
Inghilterra 66	Brasile-Portogallo 1-3
Messico 70	Brasile-Cecoslovacchia 4-1
Messico 70	Brasile-Inghilterra 1-0
Messico 70	Brasile-Romania 3-2
Messico 70	Brasile-Perù 4-2
Messico 70	Brasile-Uruguay 3-1
Messico 70	Brasile-Italia 4-1
Germania 74	Brasile-Jugoslavia 0-0
Germania 74	Brasile-Scozia 0-0
Germania 74	Brasile-Zaire 3-0
Germania 74	Brasile-Germania Est 1-0
Germania 74	Brasile-Argentina 2-1
Germania 74	Brasile-Olanda 0-2
Germania 74	Brasile-Polonia 0-1
Argentina 78	Brasile-Svezia 1-1
Argentina 78	Brasile-Spagna 0-0
Argentina 78	Brasile-Austria 1-0
Argentina 78	Brasile-Perù 3-0
Argentina 78	Brasile-Argentina 0-0
Argentina 78	Brasile-Polonia 3-1
Argentina 78	Brasile-Italia 2-1
Spagna 82	Brasile-Urss 2-1
Spagna 82	Brasile-Scozia 4-1
Spagna 82	Brasile-Nuova Zelanda 4-0
Spagna 82	Brasile-Argentina 3-1
Spagna 82	Brasile-Italia 2-3
Messico 86	Brasile-Spagna 1-0
Messico 86	Brasile-Algeria 1-0
Messico 86	Brasile-Irlanda del Nord 3-0
Messico 86	Brasile-Polonia 4-0
Messico 86	Brasile-Francia 1-1 (rig. 3-4)
Italia 90	Brasile-Svezia 2-1
Italia 90	Brasile-Costa Rica 1-0
Italia 90	Brasile-Scozia 1-0
Italia 90	Brasile-Argentina 0-1
Usa 94	Brasile-Russia 2-0
Usa 94	Brasile-Camerun 3-0
Usa 94	Brasile-Svezia 1-1
Usa 94	Brasile-Stati Uniti 1-0
Usa 94	Brasile-Olanda 3-2
Usa 94	Brasile-Svezia 1-0
Usa 94	Brasile-Italia 0-0 (rig. 3-2)

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24

IV CAMPEONATO MUNDIAL DE FUTEBOL

JUNHO DE 1950 BRASIL

ANNO 1930 1934 1938 1950 1954 1958 1962 1966 1970 1974 1978 1982 1986 1990 1994

legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificatA

LA STORIA/QUATTRO VOLTE CAMPIONE DEL MONDO: RECORD

Charles Miller, figlio di un inglese di San Paolo, portò il calcio in Brasile. Era il 1894. Miller organizzò i primi incontri a San Paolo fra brasiliani bianchi e inglesi ricchi, fondando poi i primi club e federazioni regionali. La prima società fu lo Sporting Club Rio Grande, sorto il 14 luglio 1900 e per 20 anni il calcio rappresentò uno sport esclusivo per l'élite dei bianchi ricchi: i poveri, fossero essi bianchi, meticci o di colore, erano esclusi. Il club Vasco da Gama di Rio de Janeiro, appoggiato da colonizzatori portoghesi, fu il primo a infrangere questo tabù, costituendo una squadra multirazziale che vinse il campionato di Rio nel 1923. Arthur Friedenreich, un meticcio soprannominato "The Tiger", fu il primo eroe del calcio nazionale. Di padre tedesco e madre brasiliana di colore, Friedenreich segnò ben 1329 gol in 26 anni di carriera. Il calcio divenne in fretta lo sport nazionale e nel 1950 il Brasile ospitò per la prima, e finora unica, volta la Coppa del Mondo. I "verdeoro" dominarono la manifestazione, ma vennero sconfitti a sorpresa per 2-1 dall'Uruguay nella finale che si disputò nel leggendario Maracanà alla presenza di 174 mila spettatori. Fu una tragedia nazionale. Otto anni più tardi il Brasile vinse la sua prima Coppa del Mondo, trionfando in Svezia grazie all'ispirazione di Garrincha e dell'allora 17enne Pelè. Bissò il successo in Cile nel 1962 e si impose per la terza volta in Messico nel 1970. Giocatori come Didi, Vava, Jairzinho, Tostão, Rivelino e Pelè in questo periodo diventarono leggende viventi. Dovettero passare 24 anni prima che il Brasile tornasse alla vittoria: al Mondiale 1994, dopo una drammatico confronto con l'Italia terminato per la prima volta nella storia della Coppa con i calci di rigore, la Seleção divenne la prima Nazionale ad aver vinto 4 Mondiali (nella foto: Romario e Dunga con la coppa).

L'ALTRO FENOMENO

Non ha ancora 21 anni ed é già una stella di prima grandezza: é Denilson, un centrocampista che Zagallo ha chiamato come soluzione tattica di riserva

I RISULTATI DAL 1994

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
29-4-98	Brasile-Argentina	0-1	a
25-3-98	Germania-Brasile	1-2	a
15-2-98	Brasile-Giamaica	1-0	gc
10-2-98	Usa-Brasile	1-0	gc
8-2-98	El Salvador-Brasile	0-4	gc
5-2-98	Brasile-Guatemala	1-1	gc
3-2-98	Brasile-Giamaica	0-0	gc
21-12-97	Brasile-Australia	6-0	a
19-12-97	Brasile-Rep. Ceca	2-0	a
16-12-97	Brasile-Messico	3-2	a
14-12-97	Australia-Brasile	0-0	a
12-12-97	Arabia Saudita-Brasile	0-3	a
6-12-97	Sudafrica-Brasile	1-2	a
11-11-97	Brasile-Galles	3-0	a
9-10-97	Brasile-Marocco	2-0	a
10-9-97	Brasile-Ecuador	4-2	a
13-8-97	Giappone-Brasile	0-3	a
10-8-97	Corea del Sud-Brasile	1-2	a
29-6-97	Bolivia-Brasile	1-3	ca
26-6-97	Brasile-Perù	7-0	ca
22-6-97	Brasile-Paraguay	2-0	ca
19-6-97	Brasile-Colombia	2-0	ca
16-6-97	Brasile-Marocco	3-2	ca
13-6-97	Brasile-Costa Rica	5-0	ca
10-6-97	Inghilterra-Brasile	0-1	a
8-6-97	Italia-Brasile	3-3	a
3-6-97	Francia-Brasile	1-1	a
30-5-97	Norvegia-Brasile	4-2	a
30-4-97	Messico-Brasile	0-4	a
2-4-97	Cile-Brasile	0-4	a
26-2-97	Brasile-Polonia	4-2	a
18-12-96	Brasile-Bosnia H.	1-0	a
13-11-96	Brasile-Camerun	2-0	a
16-10-96	Brasile-Lituania	3-1	a
31-8-96	Olanda-Brasile	2-2	a
28-8-96	Russia-Brasile	2-2	a
24-4-96	Sudafrica-Brasile	2-3	a
27-3-96	Brasile-Ghana	8-2	a
21-1-96	Brasile-Messico	0-2	gc
18-1-96	Brasile-Usa	1-0	gc
14-1-96	Brasile-Honduras	5-0	gc
12-1-96	Brasile-Canada	4-1	gc
20-12-95	Brasile-Colombia	3-1	a
8-11-95	Argentina-Brasile	0-1	a
11-10-95	Brasile-Uruguay	2-0	a
27-9-95	Brasile-Romania	2-2	a
12-8-95	Corea del Sud-Brasile	0-1	a
9-8-95	Giappone-Brasile	1-5	a
23-7-95	Uruguay-Brasile	1-1	ca
20-7-95	Usa-Brasile	0-1	ca
17-7-95	Brasile-Argentina	2-2	ca
13-7-95	Brasile-Colombia	3-0	ca
10-7-95	Brasile-Perù	2-0	ca
7-7-95	Brasile-Ecuador	1-0	ca
30-6-95	Brasile-Polonia	2-1	a
11-6-95	Inghilterra-Brasile	1-3	a
6-6-95	Brasile-Giappone	3-0	a
4-6-95	Brasile-Svezia	1-0	a
17-5-95	Israele-Brasile	1-2	a
29-3-95	Brasile-Honduras	1-1	a
22-2-95	Brasile-Slovacchia	5-0	a
23-12-94	Brasile-Jugoslavia	2-0	a
17-7-94	Brasile-Italia	0-0 (3-2 rig)	m
13-7-94	Brasile-Svezia	1-0	m
9-7-94	Olanda-Brasile	2-3	m
4-7-94	Brasile-Stati Uniti	1-0	m
28-6-94	Svezia-Brasile	1-1	m
24-6-94	Brasile-Camerun	3-0	m
20-6-94	Brasile-Russia	2-0	m

Legenda: a = amichevole
gc = gold cup
ca = coppa america
m = mondiali

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

LA SELEÇÃO

1958

1962

1970

1984

Brasile 98: Taffarel, Celio Silva, Cafu, Mauro Silva, Aldair, Roberto Carlos; Romario, Dunga, Leonardo, Denilson, Ronaldo. A sin. le 4 squadre "mondiali"

NORVEGIA

UNA NUOVA PASSIONE
Tradizionalmente i norvegesi sono appassionati di sport invernali: sci di fondo e salto, soprattutto. Ma con la qualificazione a due Mondiali di calcio consecutivi é nata una nuova passione... (Foto Borsari)

GRUPPO A

in collaborazione con Kappa

NORVEGIA

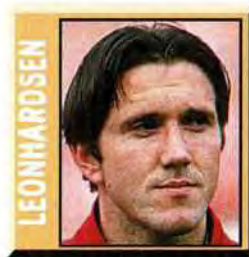
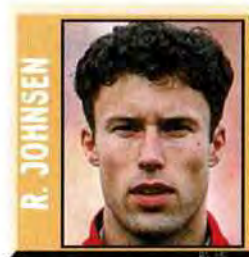
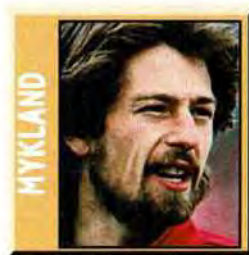
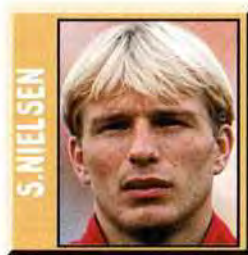
COSI' IN CAMPO (4-5-1)

HAALAND
GRODAS
BERG
BJORNEBYE
JOHNSEN
REDKAL
STRANDLI
MIKLAND
RUDI
LEONHARDSEN
T.A. FLO

LA STELLA/TORE ANDRE FLO

Compirà 25 anni il 15 giugno, vigilia dell'incontro con la Scozia, secondo impegno della Nazionale "vichinga" al Mondiale dopo la partita d'apertura col Marocco. Una settimana dopo ci sarà il big-match col Brasile: la sua partita. Sì, perché Tore Andre Flo al suo Paese é diventato il beniamino di tutti da quando il 30 maggio 1997 la Norvegia ha battuto in amichevole per 4-2 i campioni del mondo in carica grazie anche a una sua doppietta. Quel successo fu tanto inatteso e quindi apprezzato che la televisione dovette ripetere la telecronaca il giorno dopo: un fatto sicuramente insolito e sintomatico di una nuova passione, per un paese abituato a riscaldarsi soltanto per Bjorn Daehlie, eroe nazionale dello sci di fondo. Da quel giorno il ragazzone norvegese fu chiamato "Flonaldo". Flo, che in passato ha vestito le maglie del Tromsoe e del Brann, é passato al Chelsea all'inizio di questa stagione. Gullit lo aveva impiegato poco, l'ha recuperato Vialli assicurandogli spezzoni di partite, nelle quali peraltro Flo ha messo in mostra, anche con dei gol, le sue qualità di punta spietata. Tanto che lo chiamano già il Gary Lineker di Norvegia. In Nazionale ha debuttato nell'ottobre 1995, proprio contro l'Inghilterra. Ha giocato 21 partite segnando 10 reti. Il CT Olsen lo ha definito "un artista".

IL MISTER/EGIL OLSEN

In carica da sette anni (nel 1990 é subentrato a Ingvar Stadheim), Egil Olsen (56 anni) nell'ambiente del calcio norvegese é considerato poco meno che un eroe: ha cresciuto la "new generation" di calciatori, quelli che hanno poi invaso il campionato inglese e tedesco, e ha qualificato la Nazionale a due mondiali consecutivi. Fra l'ottobre 1990 e la primavera 1998 la sua Nazionale ha giocato 82 incontri vincendone 44, pareggiandone 23 e perdendone solo 15; 158 gol fatti, 56 subiti: cifre che fanno di lui l'allenatore norvegese più vincente di tutti i tempi. La sua é una figura controversa: idee politiche radicali (é un marxista-leninista), grande giocatore di poker, é un intellettuale del calcio essendo abituato a studiare al computer gli avversari e avendo insegnato per lungo tempo all'Università dello Sport di Oslo. Come giocatore, copriva il ruolo di mezzapunta ed era famoso per il dribbling, il che gli valse poi il soprannome di "Drillo". Dal 1972 al 1985 ha diretto solo club di secondo piano, cogliendo come massimo risultato la promozione del Lyn Oslo dalla terza alla seconda serie. Dopo ha diretto l'Under 21 e la Nazionale olimoica norvegese. Dopo il Mondiale lascerà il posto, probabilmente all'attuale allenatore dell'Under 21, Nils Johan Semb.

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Frode GRODAS	P	24-10-1964	Tottenham (Ing)
Thomas GILL	P	16-5-1965	Duisburg (Ger)
Thomas MYHRE	P	17-10-1973	Everton (Ing)
Henning BERG	D	1-9-1969	Manchester Utd (Ing)
Stig Inge BJØRNEBYE	D	11-12-1969	Liverpool (Ing)
Dan EGGEN	D	13-1-1970	Celta Vigo (Spa)
Gunnar HALLE	D	11-8-1965	Leeds (Ing)
Alf Inge HAALAND	D	23-11-1972	Leeds (Ing)
Ronny JOHNSEN	D	10-6-1969	Manchester Utd (Ing)
Claus LUNDEKVAM	D	22-2-1973	Southampton (Ing)
Bent SKAMMELSRUD	D	18-5-1966	B.Leverkusen (Ger)
Erik HOFTUN	D	3-3-1969	Rosenborg
Roger NILSEN	D	8-8-1969	Sheffield (Ing)
Steinar NILSEN	D	1-5-1972	Milan (Ita)
Vegard HEGGEM	D/C	13-7-1975	Rosenborg
Lars BOHINEN	C	8-9-1969	Derby County (Ing)
Havard FLO	C	4-4-1970	Werder Brema (Ger)
Daniel BERG HESTAD	C	30-7-1975	Molde
Jahn Ivar JAKOBSEN	C	8-11-1965	Rosenborg
Øyvind LEONHARDSEN	C	17-8-1970	Liverpool (Ing)
Erik MYKLAND	C	21-1-1971	Panathinaikos (Gre)
Odd Inge OLSEN	C	28-12-1969	Molde
Kenneth STORVIK	C	27-2-1972	Helsingborg (Sve)
Kjetil REKDAL	C	6-11-1968	Hertha Berlin (Ger)
Petter RUDI	C	17-9-1973	Sheffield (Ing)
Stale SOLBAKKEN	C	27-2-1968	Aalborg
Jostein FLO	C/A	3-10-1964	Strømsgodset
Ole Gunnar SOLSKJAER	A	26-2-1973	Manchester Utd (Ing)
Frank STRANDLI	A	16-5-1972	Panathinaikos (Gre)
Egil ØSTENSTAD	A	2-1-1972	Southampton (Ing)
Havard FLO	C/A	4-4-1970	Werder Brema (Ger)
Tore Andre FLO	A	15-6-1973	Chelsea (Ing)
Vidar RISETH	C/A	21-4-1972	Lask Linz (Austria)
Roar STRAND	C/A	2-2-1970	Rosenborg
Andreas LUND	A	7-5-1975	Molde

NORVEGIA

LA FEDERAZIONE

Presidente: Per Rayn Omdal
Indirizzo: Norges Fotbalfordund, Lilleval Hageby, Postboks 3823, 0805 Oslo 8
Tel: 47-22-951 000
Fax: 47-22-951 010
Fondazione: 1902
Internet: http://www.nif.idrett.no/football/

LA DIVISA

Maglia: rossa con fregi blu e bianchi
Calzoncini: bianchi con bande rosse e bianche
Calzettoni: blu con righe bianche

IL PAESE

Monarchia Costituzionale ereditaria
Superficie: 323.878 kmq
Popolazione: 4.250.000 abitanti
Capitale: Oslo
Lingua: Norvegiese
Religione: Protestante
Moneta: Corona norvegese

Bohinen, uno dei tanti del centrocampo norvegese, si incunea fra Zidane e Deschamps (Foto Paf): é una fase dell' amichevole .Francia-Norvegia giocata a fine febbraio e finita 3-3. La Nazionale nordica si é avvicinata al Mondiale con una serie di amichevoli importanti, contro avversari "mondiali" come Belgio, Danimarca e, appunto, Francia. Senza mai perdere

LA SQUADRA/UNA PUNTA, TANTI COLPI DI TESTA

La Norvegia non é un cliente assiduo della fase finale dei Mondiali: una presenza nel 1938 e una nel 1994, dove pagò l'inesperienza facendosi eliminare per differenza reti. Il fatto che a quattro anni di distanza sia di nuovo nel lotto delle qualificate é sintomatico di una crescita tecnica di notevole livello. Merito indubbio del CT Olsen (vedi scheda a parte) e del fatto che la maggior parte dei nazionali si é fatta le ossa nella Premier League inglese. Olsen suole dire: "Adesso i nostri sono più inglesi degli inglesi". La Norvegia si é qualificata a Francia 98 con grande perentorietà: nessuna sconfitta, 21 gol fatti e solo 2 subiti, l'Ungheria staccata di 8 punti. Al Mondiale va con la consapevolezza delle proprie capacità: solo per scaramanzia attribuisce il primo posto nel gruppo A al Brasile (già sonoramente battuto un anno fa in amichevole), ma il raggiungimento degli ottavi viene dato per sicuro. Qui la Nazionale di Olsen potrebbe ritrovare l'Italia, la sua bestia nera al Mondiale: nel 1938 gli azzurri la batterono per 2-1, nel 1994 per 1-0. La squadra gioca con un 4-5-1: l'unica punta designata - Tore Andre Flo - é supportata da un gruppo di centrocampisti provenienti dall'Under 21, abili nel pressing, e da una difesa veloce ed elastica. Il credo di Olsen é di andare in gol con due passaggi, naturalmente dopo aver analizzato l'avversario al computer. Squadra molto atletica, fortissima di testa in quasi tutti i suoi componenti, sfrutta al massimo calci d'angolo e punizioni. Per aver maggior possibilità di scelta, Olsen é uno dei pochi che potrebbe decidere di rinunciare a convocare il terzo portiere.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: 1. nel Gruppo 3
I risultati: Norvegia-Azerbaigian 5-0, Norvegia-Ungheria 3-0, Svizzera-Norvegia 0-1, Norvegia-Finlandia 1-1, Ungheria-Norvegia 1-1, Finlandia-Norvegia 0-4, Azerbaigian-Norvegia 0-1, Norvegia-Svizzera 5-0
Bilancio: su 8 partite: 6 vittorie, 2 pareggi, 0 sconfitte
Gol: 21 fatti, 2 subiti
Risultato super: 5-0 alla Svizzera e all'Azerbaigian
Marcatori: Solbakken 4; Redkal, Solksjaer 3; Rudi, T.A.Flo, J.Flo 2; Eggen, Ostenstad, Jakobsen, Leonhardsen, Strandli 1
Giocatori utilizzati: 27
I migliori: T.A.Flo, Rekdal, Berg, Grodas

in collaborazione con

Kappa PEOPLE ON THE MOVE

Qui sopra, Solbakken (Foto Sabattini) contro la Finlandia: é stato il capocannoniere norvegese nelle qualificazionicon 4 gol. In basso a sinistra, Henning Berg (gioca nel Manchester Utd) anticipa Oliveira nell'amichevole col Belgio (Foto AP). A destra, Petter Rudi, dello Sheffield (Foto Sabattini)

LA STORIA/C'E' SPESSO L'ITALIA SUL CAMMINO DEI VICHINGHI

Le radici del football in Norvegia affondano nella notte dei tempi: si parla addirittura del 1855, otto anni prima della nascita ufficiale del gioco del calcio. Nei pressi della chiesa di Uranienborgs, nella caspitale Christiania, alcuni appassionati diedero vita al Christiania Fodbolklub. Occorse però mezzo secolo per diffondere il nuovo gioco in tutto il Paese. La Federazione Calcio norvegese fu creata il 30 aprile 1902 e si affiliò alla FIFA nel 1908. Non entusiasmanti i primi passi della Nazionale. Nel 1917 una sconfitta per 12-0 a Copenaghen con la Danimarca e una per 11-3 a Goteborg con la Svezia, che fu anche la prima nazione a disputare un incontro internazionale in Norvegia vincendo 4 a 0. I norvegesi dovettero aspettare fino al 16 giugno 1918 per guadagnarsi la prima vittoria internazionale, 3-1 sulla Danimarca a Oslo. Poi, le prime soddisfazioni: la Norvegia, nel 1920 alle Olimpiadi di Anversa, sconfisse a sorpresa l'Inghilterra per 3-0, per poi perdere dalla Cecoslovacchia (4-0) e dall'Italia (2-1). Alle Olimpiadi di Berlino nel 1936, i norvegesi riportarono il loro miglior risultato internazionale vincendo una medaglia di bronzo grazie alla vittoria sulla Polonia per 3-2. Lo spirito dilettantistico con cui i "vichinghi" hanno sempre affrontato il gioco del calcio non ha mai consentito loro di eccellere. Solo in un recente passato, grazie all'esperienza di giocatori emigrati in Germania e in Inghilterra, il livello tecnico é cresciuto. Tanto che la Norvegia, per la seconda volta dopo il 1938, si é qualificata per Usa 94 e adesso per Francia 98. Due qualificazioni consecutive molto significative.

In alto, un trio "inglese" (Fotosports International): Haaland del Leeds, Bjørnebye del Liverpool e Johnsen del Manchester Utd. Qui sopra Italia-Norvegia a Usa 94: il gol di Dino Baggio. A fianco, ancora il match con l'Italia: l'uscita di Robi Baggio, chiamato fuori da Sacchi dopo l'espulsione di Pagliuca (Foto Borsari)

COSI' NEI PRECEDENTI MONDIALI

Francia 38	Norvegia-Italia 1-2 dts
Usa 94	Norvegia-Messico 1-0
Usa 94	Norvegia-Italia 0-1
Usa 94	Norvegia-Eire 0-0

Nel '38 si é classificata 12. e 17. nel '94. Non ha partecipato nel 1930, 1934, 1950. Le altre volte, non si é qualificata.

L'ALTRO BOMBER

Ole Gunnar Solskjaer (Foto Empics), 25 anni, punta del Manchester United, é il giocatore che contende a Tore Andre Flo le simpatie dei tifosi norvegesi. Nelle qualificazioni (in basso, Foto Sabattini) a Francia 98 ha segnato 3 gol

I RISULTATI DAL 1994

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
22-4-98	Danimarca-Norvegia	0-2	a
25-3-98	Belgio-Norvegia	2-2	a
25-2-98	Francia-Norvegia	3-3	a
8-10-97	Norvegia-Colombia	0-0	a
10-9-97	Norvegia-Svizzera	5-0	qm
6-9-97	Azerbaigian-Norvegia	0-1	qm
20-8-97	Finlandia-Norvegia	0-4	qm
20-7-97	Islanda-Norvegia	0-1	a
8-6-97	Ungheria-Norvegia	1-1	qm
30-5-97	Norvegia-Brasile	4-2	a
30-4-97	Norvegia-Finlandia	1-1	qm
25-1-97	Australia-Norvegia	1-0	a
22-1-97	Norvegia-Nuova Zelanda	3-0	a
18-1-97	Corea Sud-Norvegia	1-0	a
10-11-96	Svizzera-Norvegia	0-1	qm
9-10-96	Norvegia-Ungheria	3-0	qm
1-9-96	Georgia-Norvegia	1-0	a
2-6-96	Norvegia-Azerbaigian	5-0	qm
24-4-96	Norvegia-Spagna	0-0	a
27-3-96	Irlanda del Nord-Norvegia	0-2	a
7-2-96	Spagna-Norvegia	1-0	a
29-11-95	Trinidad e Tobago-Norvegia	3-2	a
26-11-95	Giamaica-Norvegia	1-1	a
15-11-95	Olanda-Norvegia	3-0	qe
11-10-95	Norvegia-Inghilterra	0-0	qe
6-9-95	Rep. Ceca-Norvegia	2-0	qe
16-8-95	Norvegia-Rep. Ceca	1-1	qe
22-7-95	Norvegia-Francia	0-0	a
7-6-95	Norvegia-Malta	2-0	qe
25-5-95	Norvegia-Ghana	3-2	a
26-4-95	Norvegia-Lussemburgo	5-0	qe
29-3-95	Lussemburgo-Norvegia	0-2	qe
8-2-95	Cipro-Norvegia	0-2	a
6-2-95	Norvegia-Estonia	7-0	a
14-12-94	Malta-Norvegia	0-1	qe
16-11-94	Bielorussia-Norvegia	0-4	qe
12-10-94	Norvegia-Olanda	1-1	qe
7-9-94	Norvegia-Bielorussia	1-0	qe
28-6-94	Irlanda-Norvegia	0-0	m
23-6-94	Italia-Norvegia	1-0	m
19-6-94	Norvegia-Messico	1-0	m
5-6-94	Svezia-Norvegia	2-0	a
1-6-94	Norvegia-Danimarca	2-1	a
22-5-94	Inghilterra-Norvegia	0-0	a
20-4-94	Norvegia-Portogallo	0-0	a
9-3-94	Galles-Norvegia	1-3	a
6-2-94	Norvegia-Malesia	2-0	a
4-2-94	Norvegia-Giappone	3-2	a
2-2-94	Norvegia-Danimarca	3-3	a
19-1-94	Costa Rica-Norvegia	0-0	a

Legenda: a = amichevole
qe = qualificazioni europee
qm = qualificazioni mondiali
m = mondiali

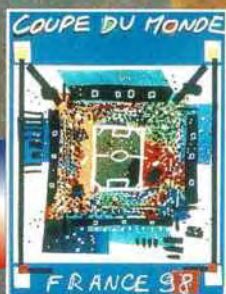
GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

I VICHINGHI

Una recente formazione della Norvegia. I suoi componenti sono detti "I Vichinghi" per un chiaro riferimento alle origini di questo popolo nordico

IL MONDIALE DEL GUERIN SPORTIVO

SCOZIA

IL DECANO
Jim Leighton, portiere, è il decano della Scozia: 40 anni, 83 presenze in Nazionale, è al terzo Mondiale (1986, 1990, 1998). Dai compagni di squadra è chiamato "papy". Dalla sua ha l'esperienza e una presa ferrea. Data l'età, non è molto mobile. Segni particolari: una crema antisolare che in partita si spalma sui sopraccigli

in collaborazione con

SCOZIA

COSI' IN CAMPO (4-4-2)

LEIGHTON
BOYD
HENDRY
CALDERWOOD
T.McKINLAY
BURLEY
GEMMILL
LAMBERT
COLLINS
JACKSON
GALLACHER

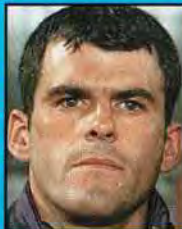
LA STELLA/PAUL LAMBERT

È entrato dalla porta di servizio, se n'è andato dal portone principale. Il centrocampista della Scozia Paul Lambert poteva arrivare al Mondiale francese con un titolo iridato in tasca e invece ha preferito rinunciare alla finale della Coppa Intercontinentale con il Borussia Dortmund per accettare l'offerta di rientrare in patria per vestire la casacca del Celtic (nella foto Empics), nella natia Glasgow. Una scelta di vita, come quella di poco più di un anno prima, quando accettò di sottostare a un provino per avere una possibilità di giocare con i campioni di Germania. All'inizio della stagione 1996-97, mentre il general manager del Dortmund, Michael Meier, cercava di rispedire alla Juventus Paulo Sousa, infortunato, l'allenatore Ottmar Hitzfeld provava una serie di possibili sostituti e fra questi c'era lo sconosciuto Paul Lambert. Le due fugaci apparizioni in un torneo in Giappone nel maggio 1995 con la casacca della nazionale maggiore scozzese non avevano lasciato traccia. Ancora meno gli 11 campionati giocati in Scozia difendendo i colori del St. Mirren e del Motherwell. In Germania gli è bastata una stagione per farsi conoscere dal resto del continente, diventare titolare fisso nel Borussia Dortmund campione d'Europa e nella nazionale maggiore scozzese.

IL MISTER/CRAIG BROWN

Ha portato la Scozia all'Europeo inglese e al Mondiale francese predicando umiltà: i tempi dei Law, Dalglish, Souness e Gordon Strachan sono finiti da un pezzo. Prima di arrivare sulla panchina della Nazionale maggiore (nel novembre 1993, subentrando a Andy Roxburgh di cui era assistente), Brown ha cresciuto le ultime generazioni scozzesi raggiungendo nel 1989 il massimo traguardo con la finale del Mondiale Under 16 organizzato in Scozia (persa ai rigori contro l'Arabia Saudita). Ora il suo contratto è stato prolungato fino al 2002. Da calciatore, nel 1962 ha vinto un campionato nelle file del Dundee, ma la sua carriera agonistica è stata interrotta da un grave infortunio. Aveva lasciato il calcio per fare l'insegnante, ma nel 1974 non ha resistito e pur di ritornare è andato a fare l'allenatore in seconda al Motherwell. Sulla panchina del Clyde, dal 1977 al 1986, ha maturato l'esperienza che lo ha portato, nel 1986, a far parte dello staff tecnico federale.

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Andy GORAM	P	13-4-1964	Rangers
Jim LEIGHTON	P	24-7-1958	Aberdeen
Alan MAIN	P	5-12-1967	St. Johnstone
Neil SULLIVAN	P	24-2-1970	Wimbledon (Ing)
Tom BOYD	D	24-11-1965	Celtic
Colin CALDERWOOD	D	20-1-1965	Tottenham (Ing)
Christian DAILLY	D	23-10-1973	Derby C. (Ing)
Matthew ELLIOTT	D	1-11-1968	Leicester C. (Ing)
Colin HENDRY	D	7-12-1965	Blackburn (Ing)
Brian McALLISTER	D	30-11-1970	Wimbledon (Ing)
Tosh McKINLAY	D	3-12-1964	Celtic
David WEIR	D	10-5-1970	Heart of Mid.
Craig BURLEY	C	24-9-1971	Celtic
Paul LAMBERT	C	7-8-1969	Celtic
John COLLINS	C	31-1-1968	Monaco (Fra)
Scott GEMMILL	C	2-1-1971	Nottingham F. (Ing)
David HOPKIN	C	21-8-1970	Leeds U. (Ing)
Eoin JESS	C	13-12-1970	Aberdeen
Billy McKINLAY	C	22-4-1969	Blackburn (Ing)
Jackie McNAMARA	C	24-10-1973	Celtic
Scott BOOTH	A	16-12-1971	Borussia D. (Ger)
Williams DODDS	A	5-2-1969	Aberdeen
Simon DONNELLY	A	1-12-1974	Celtic
Gordon DURIE	A	6-12-1965	Rangers
Kevin GALLACHER	A	23-11-1966	Blackburn (Ing)
Darren JACKSON	A	25-7-1966	Celtic
John McGINLAY	A	8-4-1964	Bolton W. (Ing)

SCOZIA

LA FEDERAZIONE

Presidente: William H. Dickie
Indirizzo: The Scottish Football Association Limited, 6 Park Gardens, Glasgow, G 3 7YF
Tel: 44-141-3326372
Fax: 44-141-3327559
Internet: http://www.scottishfa.co.uk/
E-mail: info@scottishfa.co.uk

LA DIVISA

Maglia: blu scuro
Calzoncini: bianchi
Calzettoni: rossi con risvolti blu scuro

IL PAESE

Monarchia Costituzionale
Superficie: 78.783 kmq
Popolazione: 5.300.000 abitanti
Capitale: Edimburgo
Lingua: Inglese
Religione: Presbiteriana
Moneta: Sterlina

IL RITIRO

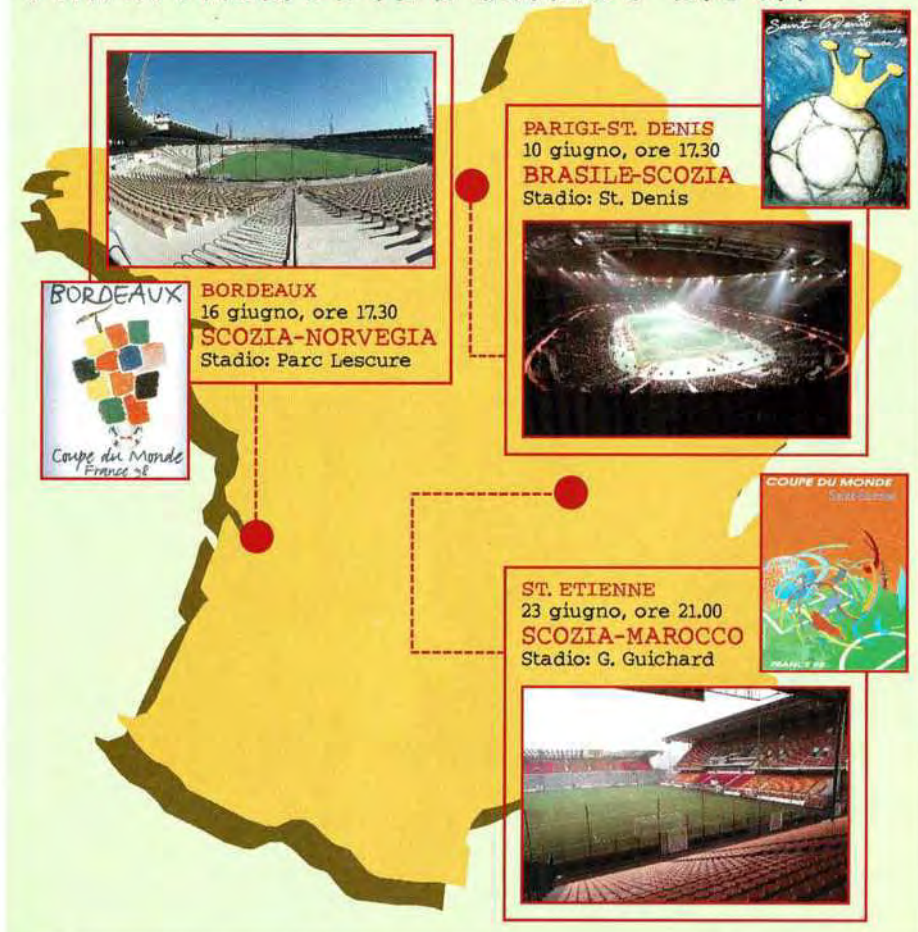
a Saint-Remy-de-Provence

LA SQUADRA/ESPERIENZA E TANTO CUORE

La Scozia al mondiale si è quasi sempre attirata tanta simpatia. Sia per il gioco generoso anche se ingenuo, sia per la tifoseria, allegra, colorita e corretta. Non certo per i risultati, spesso deludenti. Probabilmente sarà così anche in Francia. Di fuoriclasse come Denis Law e Kenny Dalglish nelle Highlands purtroppo non ne nascono più. Il vivaio scozzese è decisamente in crisi. Così quasi tutti i componenti della nazionale di Craig Brown viaggiano attorno alla trentina. Anzi, diversi l'hanno abbondantemente superata. Elementi di lungo corso, che faranno dell'esperienza l'arma per tenersi a galla nel torneo francese. Gli schemi semplici e tradizionali di Craig Brown avrebbero bisogno di interpreti energici e vigorosi, come gli ormai ultra-trentenni Colin Hendry, Gordon Durie, Thomas Boyd e Colin Calderwood ovviamente non possono più essere. Per non parlare poi del portiere Jim Leighton, giubilato dopo Italia 90 e in seguito ripescato, che proprio subito dopo il mondiale compirà quarant'anni. E lo sdentato Leighton non è mai stato Dino Zoff... Relative novità sono rappresentate dal centrocampista Paul Lambert, reduce da una proficua esperienza nel calcio tedesco con il Borussia Dortmund con cui ha conquistato la Champions League a spese della Juventus, e dall'attaccante Kevin Gallacher, che solo dopo aver compiuto i trent'anni ha scoperto la sua vena di puntuale goleador. Elemento d'utilità, impiegabile con affidabilità in diverse posizioni della difesa e del centrocampo, si è dimostrato Christian Dailly, che gioca nel campionato inglese come la maggioranza dei nazionali scozzesi. Una certa inventiva la possiede John Collins, che la passata stagione si è laureato campione di Francia con il Monaco. Non è molto, per pensare a un mondiale da protagonisti. Ma gli scozzesi hanno un grande cuore, e lo getteranno puntualmente nella mischia. Forse non arriveranno i punti, ma la simpatia sapranno assicurarsela. Come sempre.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: miglior seconda dietro l'Austria nel gruppo 4 (con Bielorussia, Estonia, Lettonia, Svezia)
Risultati: Austria-Scozia 0-0; Lettonia-Scozia 0-2; Scozia-Svezia 1-0; Estonia-Scozia 0-0; Scozia-Estonia 2-0; Scozia-Austria 2-0; Svezia-Scozia 2-1; Bielorussia -Scozia 0-1; Scozia-Bielorussia 4-1; Scozia-Lettonia 2-0
Bilancio: su 10 partite: 7 vittorie, 2 pareggi, 1 sconfitta
Gol: 15 fatti, 3 subiti
Risultato super: 4-1 alla Bielorussia
Marcatori: Gallacher 6; Hopkin 2; Boyd, Collins, Durie, Jackson, Gary McAllister, McGinlay 1 (1 autorete dell'Estonia)
Giocatori utilizzati: 28
Giocatori più presenti: Boyd e McKinlay con 10 presenze su 10 partite
I migliori: Collins, G. McAllister, Hendry, Gallacher

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

Sopra, John McGGinlay 24 anni, attaccante del Bolton: qui festeggia un gol alla Svezia nelle qualificazioni al Mondiale. Sotto, a sinistra, Colin Hendry, 33 anni, del Blackburn Rovers, uomo di carisma; a destra, John Collins del Monaco, intelligente e infaticabile (Foto Sabattini)

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

Svizzera 54	Scozia-Austria 0-1
Svizzera 54	Scozia-Uruguay 0-7
Svezia 58	Scozia-Jugoslavia 1-1
Svezia 58	Scozia-Paraguay 2-3
Svezia 58	Scozia-Francia 1-2
Germania 74	Scozia-Zaire 2-0
Germania 74	Scozia-Brasile 0-0
Germania 74	Scozia-Jugoslavia 1-1
Argentina 78	Scozia-Perù 1-3
Argentina 78	Scozia-Iran 1-1
Argentina 78	Scozia-Olanda 3-2
Spagna 82	Scozia-Nuova Zelanda 5-2
Spagna 82	Scozia-Brasile 1-4
Spagna 82	Scozia-Urss 2-2
Messico 86	Scozia-Danimarca 0-1
Messico 86	Scozia-Germania 1-2
Messico 86	Scozia-Uruguay 0-0
Italia 90	Scozia-Costa Rica 0-1
Italia 90	Scozia-Svezia 2-1
Italia 90	Scozia-Brasile 0-1

LA STORIA/LA LEGGENDA DEL CALCIO E' NATA ANCHE QUI

Dire Scozia è come dire l'alba del calcio. La Scottish Football Association fu fondata nel 1873 e in fatto di anzianità nel mondo è seconda solo alla federazione inglese, nata dieci anni prima, nel 1863. Scozia e Inghilterra furono protagoniste del primo incontro internazionale della storia del calcio, il 30 Novembre 1872, a Glasgow. Le federazioni scozzese e inglese, assieme a quella del Galles (1876) e a quella irlandese (1880), costituirono nel 1886 l'International Football Association Board (I-FAB), commissione incaricata di regolamentare questo sport. La FIFA, fondata nel 1904, entrò a far parte della commissione nel 1913 e ancora oggi la I.F.A.B. controlla le regole del gioco. La Scottish Football Association è entrata nella FIFA. nel 1910 ed è stata membro fondatore della UEFA nel 1954. La nazionale scozzese si è qualificata sette volte alla fase finale di un Mondiale, mai però riuscendo a superare il primo turno. Nonostante gli insuccessi, la Scozia non ha però mai mancato di mettere in mostra autentici talenti. Nel 1978 vantava la presenza di Kenny Dalglish, Graeme Souness e Joe Jordan: la squadra rientrò dall'Argentina dopo essere riuscita a perdere dall'Iran, ma non prima di aver sconfitto l'Olanda. All'Euro '96, le speranze della Scozia di accedere ai quarti di finale sono svanite quando l'Olanda ha segnato il fondamentale gol nell'1-4 contro l'Inghilterra che le ha dato la miglior differenza reti.

INTERNATIONAL
FOOT-BALL MATCH,
(ASSOCIATION RULES.)
ENGLAND v. SCOTLAND,
WEST OF SCOTLAND CRICKET GROUND,
HAMILTON CRESCENT, PARTICK,
SATURDAY, 30th November, 1872, at 2 p.m.
ADMISSION—ONE SHILLING.

Il gruppo dei nazionali scozzesi in posa prima dello scontro con l'Inghilterra, alle ore 14 del 30 novembre 1872, a Glasgow.
A sinistra, il biglietto di ingresso. Inghilterra-Scozia fu il primo incontro internazionale della storia del football

I RISULTATI DAL 1992

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
12-11-97	Francia-Scozia	2-1	a
11-10-97	Scozia-Lituania	2-0	qm
7-9-97	Scozia-Bielorussia	4-1	qm
8-6-97	Bielorussia-Scozia	0-1	qm
1-6-97	Malta-Scozia	2-3	a
27-5-97	Scozia-Galles	0-1	a
30-4-97	Svezia-Scozia	2-1	qm
2-4-97	Scozia-Austria	2-0	qm
29-3-97	Scozia-Estonia	2-0	qm
11-2-97	Estonia-Scozia	0-0	qm
10-11-96	Scozia-Svezia	1-0	qm
5-10-96	Lituania-Scozia	0-2	qm
31-8-96	Austria-Scozia	0-0	qm
18-6-96	Scozia-Svizzera	1-0	a
15-6-96	Scozia-Inghilterra	0-2	a
10-6-96	Olanda-Scozia	0-0	a
29-5-96	Colombia-Scozia	1-0	a
26-5-96	Stati Uniti-Scozia	2-1	a
24-4-96	Danimarca-Scozia	2-0	a
27-3-96	Scozia-Australia	1-0	a
15-11-95	Scozia-S.Marino	5-0	qe
11-10-95	Svezia-Scozia	2-0	qe
6-9-95	Scozia-Finlandia	1-0	qe
16-8-95	Scozia-Grecia	1-0	qe
7-6-95	Fär Øer-Scozia	0-2	qe
24-5-95	Ecuador-Scozia	1-2	a
21-5-95	Giappone-Scozia	0-0	a
26-4-95	S.Marino-Scozia	0-2	qe
29-3-95	Russia-Scozia	0-0	qe
18-12-94	Grecia-Scozia	1-0	qe
16-11-94	Scozia-Russia	1-1	qe
12-10-94	Scozia-Fär Øer	5-1	qe
7-9-94	Finlandia-Scozia	0-2	qe
27-5-94	Olanda-Scozia	3-1	a
20-4-94	Austria-Scozia	1-2	a
23-3-94	Scozia-Olanda	0-1	a
17-11-93	Malta-Scozia	0-2	qm
13-10-93	Italia-Scozia	3-1	qm
8-9-93	Scozia-Svizzera	1-1	qm
2-6-93	Scozia-Estonia	3-1	qm
19-5-93	Estonia-Scozia	0-3	qm
28-4-93	Portogallo-Scozia	5-0	qm
24-3-93	Scozia-Germania	0-1	a
17-2-93	Scozia-Malta	3-0	qm
18-11-92	Scozia-Italia	0-0	qm
14-10-92	Scozia-Portogallo	0-0	qm
9-9-92	Svizzera-Scozia	3-1	qm
18-6-92	Scozia-CSI	3-0	a
15-6-92	Scozia-Germania	0-2	a
12-6-92	Olanda-Scozia	1-0	a

Legenda: a = amichevole
qe = qualificazione europea
qm = qualificazione mondiale

IL BOMBER
Kevin Gallacher è il cannoniere della Scozia. Nel girone di qualificazione ha segnato 6 reti. Gioca nel Blackburn Rovers, ha quasi 32 anni, in Nazionale vanta 34 presenze. Non ha un grande fisico (1,70 x 71 kg), ma è molto veloce. Nel 1995 subì un grave incidente (una gamba rotta) che mise in serio pericolo la sua carriera

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

THE TARTAN ARMY

Un "undici" della Scozia. La Nazionale del Paese britannico è detta "Tartan Army". Il Tartan è il caratteristico disegno del tessuto scozzese

IL FENOMENO
Mustapha Hadji, 27 anni, in forza al Deportivo La Coruña (Spagna), è la stella della Nazionale marocchina. Alto 1 e 84 per 72 kg, è un centrocampista di classe certa, dotato di fantasia e capace di funambolismi (Foto Flash Presse)

GRUPPO A

Marocco

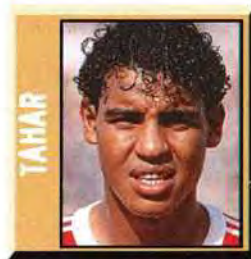
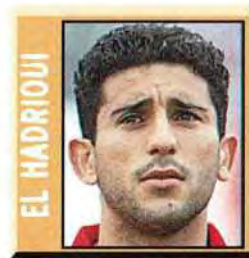
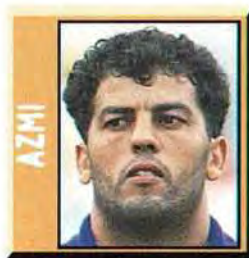
COSI' IN CAMPO (4-4-2)

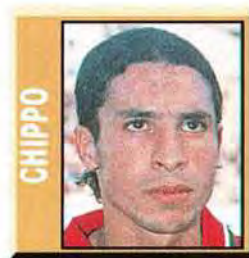
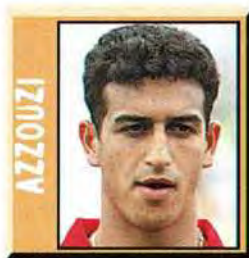
EL BRAZI
NAYBET
ROSSI
EL HADRIOUI
ABRAMI
AZZOUZI
HADJI
CHIBA
CHIPPO
BASSIR
FERTOUT

LA STELLA/MUSTAPHA HADJI

Dopo anni passati nella serie cadetta francese, in Lorena, con la maglia del Nancy (la squadra che ha lanciato Michel Platini), mesi fa si era parlato di Hadji per il pasticciato trasferimento dallo Sporting Lisbona in Portogallo al Deportivo La Coruña in Spagna. Come era successo fra Samp, Real Madrid e Karembeu, Mustapha Hadij si era messo d'accordo con la società spagnola senza avvertire il club per il quale era tesserato. A giochi fatti i «leoni» portoghesi avevano abbozzato, ma invece del milione di dollari sul quale era stata intavolata la trattativa, ne hanno chiesti quattro. A Lisbona lo aveva portato due anni fa l'allenatore belga Robert Waseige; a La Coruña lo hanno chiamato dopo le partenze dei brasiliani Rivaldo e Bebeto e del francese Martins. Henri Michel, allenatore del Marocco, considera Mustapha Hadij un elemento insostituibile: 26 anni, centrocampista dalla chiara visione di gioco, forte di buona esperienza internazionale, anche nella recente Coppa d'Africa è stato un punto fondamentale della squadra.

IL MISTER/HENRI MICHEL

Un grande futuro dietro le spalle. Centrocampista d'ordine, Michel ha fatto scuola al quadrilatero d'oro (Fernandez, Tigana, Giresse, Platini) che nel 1984 portò il titolo europeo in Francia. Ha fatto la storia del Nantes (tre scudetti e una Coppa di Francia) e giocato 58 partite con i «galletti». Qualche settimana dopo il trionfo di Hidalgo con la nazionale maggiore, nel 1984 Michel ha vinto l'oro olimpico a Los Angeles nella prima Olimpiade aperta ai professionisti. Un trampolino naturale per andare a dare il cambio a Hidalgo sulla panchina della nazionale A. Nel 1986, al Mondiale messicano, ha portato la Francia al terzo posto eliminando negli ottavi di finale l'Italia campione del mondo in carica e nei quarti il Brasile. Ma nel 1987 non si è qualificato per l'Europeo e nel 1988 ha buttato via qualificazione mondiale e panchina (affidata a Platini) con un pareggio (1-1) a Cipro. In Francia disputerà il suo terzo Mondiale da allenatore; anche l'ultima volta, negli States, era alla guida di una formazione africana, il Camerun.

LA ROSA

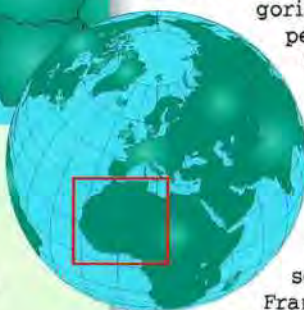
GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Khalil AZMI	P	23-8-1964	Charleston B. (Usa)
Driss BENZEKRI	P	31-12-1970	RSS Settat
Abdelkader EL BRAZI	P	5-11-1964	FAR Rabat
Laheen ABRAMI	D	30-12-1969	Widad
Abdelkrim EL HADRIOUI	D	26-3-1972	Benfica (Por)
Nourredine NAYBET	D	10-2-1970	La Coruña (Spa)
Rachid NEQROUZ	D	10-4-1972	Bari (Ita)
Youssef ROSSI	D	28-7-1973	Rennes (Fra)
Abdellah SABER	D	21-4-1974	Sporting L. (Por)
El Khalej TAHAR	D	16-6-1968	Benfica (Por)
Ismael TRIKI	D	1-8-1967	Losanna (Svi)
Rachid AZZOUZI	C	10-11-1971	Grether F. (Ger)
Said CHIBA	C	28-9-1970	Compostela (Spa)
Youssef CHIPPO	C	10-5-1973	Porto (Por)
Mustapha HADIJ	C	16-11-1971	La Coruña (Spa)
Abdelmajid BOUYBOUD	C	24-10-1966	Belenenses (Por)
Abderrahim OUAKILI	C	12-2-1970	Monaco 1860 (Ger)
Ahmed BAHJA	A	6-12-1970	I. Geddah (Sab)
Salaheddine BASSIR	A	5-9-1972	La Coruña (Spa)
Mohammed Y. FERTOUT	A	7-7-1970	Belenenses (Por)
Hassan KACHLOUL	A	19-2-1973	Metz (Fra)
Alì EL KHATTABI	A	17-1-1977	Heerenveen (Ola)
Adelajalil HADDA	A	12-3-1973	Club African

LA FEDERAZIONE

Presidente: Benslimane Housni
Indirizzo: Fédération Royale Marocaine de Football Av. Ibn Sina, C.N.S. Bellevue, Boîte Postal 51, Rabat
Tel.: 212-7-672708
Fax: 212-7-671070
Internet: http://www.maroc.net/foot/mondial.html

LA DIVISA

Maglia: rossa con risvolti verdi
Calzoncini: rossi con bande verdi
Calzettoni: rossi

IL PAESE

Monarchia Costituzionale
Superficie: 458.730 kmq
Popolazione: 23.191.000 abitanti
Capitale: Rabat
Lingua: Arabo
Religione: Musulmana
Moneta: Dirham

LA SQUADRA/I LEONI DEL FRANCESE

Passato alla storia sia come primo paese africano giunto alla fase finale di un Mondiale (1970) sia come primo passato agli ottavi (1986, battuto poi dalla Germania per 1-0), organizzatosi su basi professionistiche nel 1996, nel 1997 il Marocco ha raggiunto un doppio prestigioso obiettivo: la qualificazione alla fase finale della Coppa d'Africa e del Mondiale senza subire sconfitte. Se a ciò si aggiunge il fatto che un anno fa l'Under 20 marocchina ha conquistato il titolo di campione d'Africa per categoria, si capisce perché il Ministero dello Sport e il figlio del Re Hassan II siano direttamente interessati alle sorti della squadra. In Francia, i "leoni dell'Atlas" andranno con legittime ambizioni, soprattutto per riscattare la disastrosa prova di Usa 94, quando furono subito spediti a casa, battuti da Belgio, Olanda e Arabia Saudita. Particolarmente motivato il tecnico della nazionale, Henri Michel, una gloria del calcio francese, qui giunto su suggerimento di Hidalgo. Anche lui ha amari ricordi di Usa 94: allora guidava il Camerun, eliminato al primo turno come il Marocco. Nella sua terra vorrà fare bella figura e porterà "leoni" pronti, se non a sbranare, almeno a graffiare. Le unghie dei professionisti marocchini sono affilatissime. Quasi tutti i titolari militano in squadre europee e non più solo francesi come accadeva un tempo. Oggi la stella Mustapha Hadji gioca in Spagna, nel Deportivo La Coruña, così come il difensore Naybet e la punta Bassir. Altri cinque sono in Portogallo, un paio in Germania. Facile il loro approccio al Mondiale, essendo stati Gabon, Ghana e Sierra Leone avversari pressoché inconsistenti. Difficilissimo sarà il loro impegno in Francia dove fra l'altro dovranno lottare col Brasile (poi con Norvegia e Scozia): ma poiché passano al turno successivo due squadre, non sarebbe sorprendente incontrare i "leoni dell'Atlas" anche nel secondo turno.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: 1. nel gruppo 5 africano (con Gabon, Ghana, Sierra Leone)
Risultati: Marocco-Sierra Leone 4-0, Ghana-Marocco 2-2, Gabon-Marocco 0-4, Sierra Leone-Marocco 0-1, Marocco-Ghana 1-0; Marocco-Gabon 2-0
Bilancio: su 6 partite: 5 vittorie, 1 pareggio, 0 sconfitte
Gol: 14 fatti, 2 subiti
Risultato super: 4-0 alla Sierra Leone
Marcatori: Bassir 4; Bahja, Raghib 3; Fertoute, Hababi, Hadji, Naybet 1
Giocatori utilizzati: 24
I migliori: Naybet, Hadji, Bassir

Qui sopra, Youssef Rossi, uno dei punti di forza della difesa. Alto 1,81 per 80 kg, ha 25 anni, gioca in Francia nel Rennes. Sotto, a sinistra, Nourredine Naybet, 27 anni, attualmente tesserato in Spagna per il Deportivo La Coruña; a destra, Alì El Khattabi, punta di 21 anni; gioca in Olanda

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

ANNO	1930	1934	1938	1950	1954	1958	1962	1966	1970	1974	1978	1982	1986	1990	1994
	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NQ	NP		NQ	NQ	NQ		NQ	

legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificato

Messico 70	Marocco-Germania 1-2
Messico 70	Marocco-Perù 0-3
Messico 70	Marocco-Bulgaria 1-1
Messico 86	Marocco-Polonia 0-0
Messico 86	Marocco-Inghilterra 0-0
Messico 86	Marocco-Portogallo 3-1
Messico 86	Marocco-Germania 0-1
Usa 94	Marocco-Belgio 0-1
Usa 94	Marocco-Arabia Saudita 1-2
Usa 94	Marocco-Olanda 1-2

AMICHEVOLI DI LUSSO

In febbraio il Marocco ha partecipato alla Coppa delle Nazioni d'Africa: ne é uscito ai quarti, battuto per 2-1 dal Sudafrica. Prima del Mondiale, i Leoni dell'Atlas avranno modo di collaudare la propria potenzialità in tre amichevoli di estremo interesse: il 20 maggio col Brasile, il 27 con l'Inghilterra e il 29 con la Francia

LA STORIA/QUELLA VOLTA CHE SFIDÒ LA GERMANIA

Il Marocco è da tempo considerato una forza nel mondo calcistico arabo-musulmano perché ha prodotto diversi giocatori di livello mondiale. Più famoso di tutti, Larbi Ben Barek, soprannominato la "Perla Nera", che fu nazionale francese negli anni '40 e Ibrahim Totoune ha rappresentato la Francia negli anni '50. Dall'indipendenza del Marocco nel 1956, il calcio è lo sport più popolare del paese malgrado la mancanza di stadi di buon livello. Per quarant'anni il gioco è rimasto a livello amatoriale, ma nel 1996 la Fédération Royale Marocaine de Football ha deciso di passare al professionismo per poter competere a più alto livello in campo internazionale. Nel palmarès della Nazionale c'è un solo successo di prestigio, nella Coppa delle Nazioni d'Africa nel 1976. Molto meglio hanno saputo fare diverse squadre di club del campionato marocchino. Il Raja Casablanca, il FAR di Rabat, il Widad Casablanca e l'Olympique Khouribga hanno tutti vinto la "Coppa dei campioni d'Africa".

A sinistra, un mito del calcio marocchino: Larbi Ben Barek, detto "la perla nera", punto di forza della nazionale francese negli anni 40. Sopra, una immagine di Marocco-Germania, ottavo del Mondiale 1986: il portiere Zaki impegnato da Rummenigge. A sinistra, Timoumi (Pallone d'oro africano) contro Brian Robson, ancora nel 1986

NEQROUZ, IL NOSTRO MAROCCHINO

Nel campionato italiano c'è un solo giocatore del Marocco. È Rachid Neqruz, ha 26 anni, gioca nel Bari come difensore. Prelevato in Svizzera dallo Young Boys per un miliardo e 800 milioni, ha un fisico notevole (1,88 per 84 kg) e possiede eccellente tecnica. Qui é ritratto con la maglia del Bari, alle prese con Inzaghi (Foto Borsari)

I RISULTATI DAL 1993

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
22-2-98	Sudafrica-Marocco	2-1	cA
17-2-98	Egitto-Marocco	0-1	cA
13-2-98	Marocco-Mozambico	3-0	cA
9-2-98	Zambia-Marocco	1-1	cA
6-2-98	Marocco-Niger	3-0	a
28-1-98	Costa d'Avorio-Marocco	1-0	a
14-1-98	Marocco-Angola	2-1	a
26-11-97	Marocco-Togo	3-0	a
9-10-97	Brasile-Marocco	2-0	a
16-8-97	Marocco-Gabon	2-0	qm
7-7-97	Marocco-Ghana	1-0	qm
26-4-97	Sierra Leone-Marocco	0-1	qm
6-4-97	Gabon-Marocco		qm
23-2-97	Senegal-Marocco	0-0	qc
12-1-97	Ghana-Marocco	2-2	qm
12-12-96	Marocco-Nigeria	2-0	a
11-12-96	Marocco-Croazia	2-2	a
9-11-96	Marocco-Sierra Leone	4-0	qm
6-10-96	Egitto-Marocco	1-1	qc
29-8-96	Marocco-Zaire	7-0	a
26-3-96	Emirati Arabi-Marocco	1-0	a
23-3-96	Marocco-Corea del Sud	2-2	a
20-3-96	Egitto-Marocco	0-2	a
7-2-96	Marocco-Lussemburgo	2-0	a
17-1-96	Marocco-Armenia	6-0	a
3-1-96	Marocco-Tunisia	3-1	a
15-11-95	Marocco-Mali	2-0	qc
4-6-95	Costa d'Avorio-Marocco	2-0	qc
18-5-95	Marocco-Egitto	0-0	a
9-4-95	Marocco-Burkina Faso	0-0	qc
23-3-95	Marocco-Mali	3-0	a
1-3-95	Marocco-Senegal	2-0	a
13-11-94	Marocco-Costa d'Avorio	1-0	qc
7-11-94	Marocco-Camerun	1-1	a
4-9-94	Burkina Faso-Marocco	2-1	qc
29-6-94	Marocco-Olanda	1-2	m
25-6-94	Arabia Saudita-Marocco	2-1	m
19-6-94	Belgio-Marocco	1-0	m
1-6-94	Canada-Marocco	1-1	a
20-4-94	Argentina-Marocco	3-1	a
23-3-94	Lussemburgo-Marocco	1-2	a
23-2-94	Marocco-Finlandia	0-0	a
6-2-94	Marocco-Slovacchia	2-1	a
4-2-94	Emirati Arabi-Marocco	1-1	a
2-2-94	Marocco-Egitto	1-1	a
11-10-93	Marocco-Zambia	1-0	qm
1-10-93	Marocco-Gabon	1-0	a
22-9-93	Marocco-Algeria	0-0	a
15-9-93	Marocco-Mali	3-0	a
25-7-93	Malawi-Marocco	0-2	qc
17-7-93	Senegal-Marocco	1-3	qm
11-7-93	Egitto-Marocco	1-1	qc
4-7-93	Zambia-Marocco	2-1	qm
25-4-93	Marocco-Mali	1-0	qc
18-4-93	Marocco-Senegal	1-0	qm

Legenda: a = amichevole
m = mondiale
qc = qualificazione continentali
qm = qualificazione mondiali
cA = coppa d'Africa

I Leoni dell'Atlas

La formazione tipo del Marocco schierata nella Coppa delle Nazioni d'Africa. In piedi, da sinistra: Bahja, Chippo, Rossi, Azzouzi, Naybet, El Brazi; accosciati: Chiba, Hadji, El Khattabi, Al Hadrioui, Saber (Foto Flash Press)

Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

IL MONDIALE DEL GUERIN SPORTIVO

ITALIA

ALEX, UN NUMERO DA FUORICLASSE
E' la nuova stella del calcio europeo: con la Juve ha vinto tutto, adesso mira alla consacrazione mondiale. Alex Del Piero, 23 anni, in Nazionale dal 1995, ha collezionato 19 presenze azzurre e 7 gol. Cesare Maldini gli ha affidato il numero 10, quello dei fuoriclasse (Foto Borsari)

ITALIA

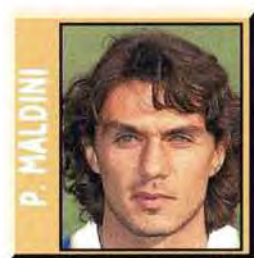
COSI' IN CAMPO (1-3-4-2)

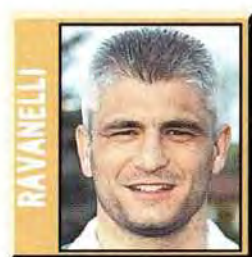
COSTACURTA
PAGLIUCA
NESTA
P. MALDINI
CANNAVARO
D. BAGGIO
ALBERTINI
DI LIVIO
DI MATTEO
VIERI
DEL PIERO

IL MISTER/CESARE MALDINI

Grande giocatore del Milan e della Nazionale, come tecnico si trova davanti alla prova più terribile e decisiva: il Mondiale. Sulle panchine azzurre Cesare Maldini si é seduto fin dal 1980, quando divenne vice di Berazot condividendone il successo a Spagna 82. Nel 1986 subentrò ad Azeglio Vicini nella conduzione dell'Under 21: la guidò trionfalmente a tre titoli europei consecutivi, nel 1992, 1994, 1996. E' divenuto responsabile unico della Nazionale maggiore il 15 dicembre 1996 quando Arrigo Sacchi, CT azzurro in panchina nelle due prime partite di qualificazione a Francia 98, improvvisamente passò al Milan. Nato a Trieste il 5 febbraio 1932, con i suoi 66 anni sarà uno dei più anziani mister del Mondiale. La sua carriera da giocatore (terzino e poi libero) è stata più che luminosa. Debuttante in A con la Triestina a 19 anni, a 22 vestiva la maglia del Milan, club di cui sarà capitano e con cui conquisterà 4 scudetti, 1 Coppa dei Campioni (1963), 1 Coppa Latina. In Nazionale, debuttante nella Giovanile nel 1954, esordirà in prima squadra nel 1960 e collezionerà 14 presenze. Chiuderà la carriera il 28 maggio 1967 dopo 412 partite nel Milan e 3 gol. Come allenatore ha debuttato nel 1971 come vice di Rocco al Milan che ha diretto, unico responsabile, da febbraio ad aprile 1974 venendo poi sostituito da Trapattoni. Poi é al Foggia, alla Ternana, al Parma (che nel 1978 porta dalla C alla B). Sposato, ha sette figli. Il più celebre, ovviamente, é il figlio Paolo.

LA STELLA/BEPPE BERGOMI

Quando lui diventò Campione del Mondo, nel 1982, Buffon non andava ancora all'asilo, Del Piero frequentava la seconda elementare, Inzaghi e Vieri ricevevano la prima Comunione, Robi Baggio si accingeva a debuttare in C1 col Vicenza. Aveva nemmeno 19 anni, Beppe Bergomi, quando l'11 luglio del 1982 al Santiago Bernabeu di Madrid batteva la Germania Ovest per 3-1 e alzava al cielo la Coppa. Si era tenuto i baffi per sembrare più autorevole. Dei 22 in campo quel giorno, é l'unico ancora attivo. Un fenomeno. Aveva debuttato in A, con l'Inter, 17 mesi prima. Dopo, 19 campionati in maglia nerazzurra, altri due Mondiali (1986 e 1990), 77 maglie azzurre collezionate. Fino al 12 giugno 1991, Danimarca-Italia 0-2. Sette anni senza Nazionale. Lo davano per finito. Da due stagioni partiva come riserva, nella squadra del suo club, e sempre emergeva. Quest'anno doveva rappresentare il capolinea. E invece eccolo qui, "lo zio", a 34 anni, a dare conforto ai ragazzi della Nazionale, a spiegargli cos'é un Mondiale. Emozionato come loro...

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB	ALTEZZA	PESO
Francesco TOLDO	P	2-12-1971	Fiorentina	1,96	90
Gianluca PAGLIUCA	P	18-12-1966	Inter	1,90	87
Gianluigi BUFFON	P	28-1-1978	Parma	1,88	83
Fabio CANNAVARO	D	13-9-1973	Parma	1,76	75
Alessandro COSTACURTA	D	24-4-1966	Milan	1,82	75
Giuseppe BERGOMI	D	22-12-1963	Inter	1,83	78
Paolo MALDINI	D	26-6-1968	Milan	1,86	83
Alessandro NESTA	D	19-3-1976	Lazio	1,87	79
Moreno TORRICELLI	D	23-1-1970	Juventus	1,83	78
Gianluca PESSOTTO	D	11-8-1970	Juventus	1,73	67
Demetrio ALBERTINI	C	23-8-1971	Milan	1,80	77
Dino BAGGIO	C	24-7-1971	Parma	1,88	83
Luigi DI BIAGIO	C	3-6-1971	Roma	1,75	74
Angelo DI LIVIO	C	26-7-1966	Juventus	1,73	73
Roberto DI MATTEO	C	29-5-1970	Chelsea (Ingh)	1,80	73
Francesco MORIERO	C	31-3-1969	Inter	1,73	69
Sandro COIS	C	9-6-1972	Fiorentina	1,78	70
Christian VIERI	A	12-7-1973	Atl. Madrid (Spa)	1,85	82
Roberto BAGGIO	A	18-2-1967	Bologna	1,74	73
Filippo INZAGHI	A	9-8-1973	Juventus	1,81	74
Fabrizio RAVANELLI	A	11-12-1968	O.Marsiglia (Fra)	1,88	84
Alessandro DEL PIERO	A	9-11-1974	Juventus	1,73	73
Enrico CHIESA*	A	29-12-1970	Parma	1,76	70

Nota * - Questo fascicolo é stato chiuso in tipografia il 2 giugno, giorno della presentazione delle liste dei 22 alla Fifa, quando ancora non era certo se Del Piero sarebbe stato recuperabile o se dovesse essere sostituto da Chiesa, 23° convocato da Maldini

ITALIA

LA FEDERAZIONE

Presidente: Luciano Nizzola
Indirizzo: Federazione Italiana Giuoco Calcio, via Gregoria Allegri, 14-C.P., 2450, 00198 Roma
Tel.: 39-6-84911
Fax: 39-6-849 12239
Fondazione: 1898

LA DIVISA

Maglia: blu
Calzoncini: bianchi
Calzettoni: blu/bianchi

IL PAESE

Repubblica Parlamentare
Superficie: 301.302 kmq
Popolazione: 56.411.000 abitanti
Capitale: Roma
Lingua: Italiano
Religione: Cattolica
Moneta: Lira

L'INNO AZZURRO

Come tutte le altre Nazionali, anche l'Italia ha un suo inno "mondiale". L'ha composto (testo e musica) Claudio Baglioni, si intitola "Da me a te"

Peruzzi: colpo di scena, infortunato a 10 giorni dal via; lo sostituisce Toldo. Sotto, Buffon-Superman: il n.1 del... Mondiale 2002

LA SQUADRA/FACCIAMO PAURA A TUTTI...

Quando il 6 novembre del '96 si consumò (in Bosnia) l'ultimo capitolo di Arrigo Sacchi in azzurro, la Nazionale aveva già giocato due partite di qualificazione, entrambe vinte a fatica. Fu un mese dopo che arrivò Cesare Maldini, che al primissimo approccio (dopo un'amichevole con l'Irlanda del Nord, 2-0) trionfò sbancando Wembley per la prima volta in gare ufficiali. L'Italia dei tifosi che si era stufata delle promesse non mantenute di Sacchi trovò subito in Maldini il tecnico da amare. Ma un cammino che in quel momento sembrava di velluto, si complicò via via dopo che l'Italia (battuta la Moldavia) pareggiò prima in Polonia (0-0) e poi in Georgia con lo stesso risultato: quello, insomma, che sembrava un primo posto già assegnato, fu invece rimandato all'ultima gara del girone, contro l'Inghilterra, a Roma, l'11 ottobre del '97. Quella sera Cesare schierò un tridente (Zola, Inzaghi e Vieri) ma finì 0-0 e "passarono" i leoni di Hoddle. L'Italia andò allo spareggio con la Russia: a Mosca finì 1-1 (Vieri fu il primo azzurro ad aver segnato a Mosca), il ritorno venne definito con un gol di Casiraghi. L'Italia era ai Mondiali, ma che fatica! E' storia di ieri. Il presente parla di un gruppo di 22 giocatori, scelto con fatica e sofferenza da Cesare Maldini per la precaria condizione fisica di alcuni elementi-base (Costacurta, il figlio Paolo) e per infortuni dell'ultima ora (Del Piero). Nella lista sono così entrati anche Beppe Bergomi, eroe del Mondiale 1982, richiamato a 34 anni per... stimolare Costacurta, e Roberto Baggio, il fantasista già protagonista a Italia 90 e Usa 94 e oggi reclamato a gran voce da tutto il mondo. Chiesa, l'uomo dell'emergenza. E' un gruppo che non ha nulla da invidiare alle più forti formazioni e che gli avversari guardano con rispetto e con timore.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: 2. nel Gruppo 3 europeo
I risultati: Moldavia-Italia 1-3, Italia-Georgia 1-0, Inghilterra-Italia 0-1, Italia-Moldavia 3-0, Polonia-Italia 0-0, Italia-Polonia 3-0, Georgia-Italia 0-0, Italia-Inghilterra 0-0
Spareggio: Russia-Italia 1-1, Italia-Russia 1-0
Bilancio complessivo: su 10 partite: 6 vittorie, 4 pareggi, 0 sconfitte
Gol: 13 fatti, 2 subiti
Risultato super: 3-0 a Polonia e Moldavia
Marcatori: Ravanelli 3; Casiraghi, P.Maldini, Vieri, Zola 2; R.Baggio, Di Matteo 1
Giocatori utilizzati: 30
Giocatori più presenti: P. Maldini con 10 presenze in 10 partite; D.Baggio con 9
I migliori: P. Maldini, Vieri

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

PARIGI-ST. DENIS
23 giugno, ore 16.00
ITALIA-AUSTRIA
Stadio: St. Denis

BORDEAUX
11 giugno, ore 17.30
ITALIA-CILE
Stadio: Parc Lescure

MONTPELLIER
17 giugno, ore 21.00
ITALIA-CAMERUN
Stadio: La Mosson

Qui sopra, Alessandro Nesta, 22 anni, 12 presenze in azzurro, unico giocatore della Lazio al Mondiale. In basso da sinistra: Francesco Moriero, ha trovato la Nazionale a 29 anni, ha accumulato 3 presenze; Sandro Cois, altra novità, 26 anni, 2 presenze azzurre, a sorpresa ritrova Toldo, un altro della Fiorentina; Cesare Maldini e il figlio Paolo: unico caso di padre selezionatore e figlio convocato in tutta la storia dei Mondiali; la stampa internazionale ci si é sbizzarrita (Foto Borsari)

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

Italia 34	Italia-Stati Uniti 7-1
Italia 34	Italia-Spagna 1-1 dts
Italia 34	Italia-Spagna 1-0
Italia 34	Italia-Austria 1-0
Italia 34	Italia-Cecoslovacchia 2-1 dts
Francia 38	Italia-Norvegia 2-1 dts
Francia 38	Italia-Francia 3-1
Francia 38	Italia-Brasile 2-1
Francia 38	Italia-Ungheria 4-2
Brasile 50	Italia-Svezia 2-3
Brasile 50	Italia-Paraguay 2-0
Svizzera 54	Italia-Svizzera 1-2
Svizzera 54	Italia-Belgio 4-1
Svizzera 54	Italia-Svizzera 1-4 spar.
Cile 62	Italia-Germania 0-0
Cile 62	Italia-Cile 0-2
Cile 62	Italia-Svizzera 3-0
Inghilterra 66	Italia-Cile 2-0
Inghilterra 66	Italia-Urss 0-1
Inghilterra 66	Italia-Corea del Nord 0-1
Messico 70	Italia-Svezia 1-0
Messico 70	Italia-Uruguay 0-0
Messico 70	Italia-Israele 0-0
Messico 70	Italia-Messico 4-1
Messico 70	Italia-Germania 4-3 dts
Messico 70	Italia-Brasile 1-4
Germania 74	Italia-Haiti 3-1
Germania 74	Italia-Argentina 1-1
Germania 74	Italia-Polonia 1-2
Argentina 78	Italia-Francia 2-1
Argentina 78	Italia-Ungheria 3-1
Argentina 78	Italia-Argentina 1-0
Argentina 78	Italia-Germania 0-0
Argentina 78	Italia-Austria 1-0
Argentina 78	Italia-Olanda 1-2
Argentina 78	Italia-Brasile 1-2
Spagna 82	Italia-Polonia 0-0
Spagna 82	Italia-Perù 1-1
Spagna 82	Italia-Camerun 1-1
Spagna 82	Italia-Argentina 2-1
Spagna 82	Italia-Brasile 3-2
Spagna 82	Italia-Polonia 2-0
Spagna 82	Italia-Germania 3-1

ANNO	Piazzamento
1930	NP
1934	1
1938	1
1950	7
1954	10
1958	NQ
1962	9
1966	9
1970	2
1974	10
1978	4
1982	1
1986	12
1990	3
1994	2

legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificatA

Messico 86	Italia-Bulgaria 1-1
Messico 86	Italia-Argentina 1-1
Messico 86	Italia-Corea del Sud 3-2
Messico 86	Italia-Francia 0-2
Italia 90	Italia-Austria 1-0
Italia 90	Italia-Stati Uniti 1-0
Italia 90	Italia-Cecoslovacchia 2-0
Italia 90	Italia-Uruguay 2-0
Italia 90	Italia-Eire 1-0
Italia 90	Italia-Argentina 1-1 (rig. 3-4)
Italia 90	Italia-Inghilterra 2-1
Usa 94	Italia-Eire 0-1
Usa 94	Italia-Norvegia 1-0
Usa 94	Italia-Messico 1-1
Usa 94	Italia-Nigeria 2-1 dts
Usa 94	Italia-Spagna 2-1
Usa 94	Italia-Bulgaria 2-1
Usa 94	Italia-Brasile 0-0 (rig. 2-3)

LA STORIA/ANCHE NOI FRA GLI INVENTORI DEL CALCIO

L'Italia é riconosciuta come una delle potenze calcistiche mondiali: per la storia nazionale ricca di titoli, per le conquiste internazionali dei club, per l'importanza del campionato, definito come "il più bello" o "il più difficile" del mondo e che proprio quest'anno festeggia un secolo di vita. Qui, tranne poche eccezioni come Pelé e Beckenbauer, Puskas e Di Stefano, hanno giocato e giocano le più grandi stelle del football. Tre titoli mondiali (1934, 1938, 1982), altre due finali (1970, 1994), una Olimpiade (1936) hanno fatto grande un Paese che a buon diritto può considerarsi anche "padre" del gioco del pallone: già nel 1555 Antonio Scaino aveva dato alle stampe un "Trattato del Giuoco della Palla", il "Calcio fiorentino" é da tutti riconosciuto nel DNA del football, così come il gioco praticato a Padova prima del 600 ("ludus quem Itali appellant il Calcio", recita il titolo di un'incisione dell'epoca). L'ultima grande impresa "azzurra" risale al Mondiale 94, quando negli Stati Uniti l'Italia ha colto il platonico titolo di vicecampione del mondo, battuta in finale dal Brasile soltanto ai calci di rigore. Due i Mondiali organizzati: 1934 e 1990.

In alto, a sinistra la squadra azzurra vincitrice del mondiale 1934; a destra, l'Italia trionfatrice all'Olimpiade 1936. Qui sopra, a sinistra l'Italia mondiale nel 1838. Tre titoli dovuti al CT Vittorio Pozzo. A destra, l'ultimo successo, nel 1982: capitan Zoff alza al cielo la Coppa del Mondo

ANCHE TU QUI?

Roberto Baggio e Beppe Bergomi (Foto Borsari) sembrano scambiarsi sentimenti di sorpresa e di felicità. Maldini si é deciso a chiamarli in Nazionale solo tre settimane prima dell'inizio del Mondiale: una scelta condivisa da tutta l'opinione pubblica

I RISULTATI DAL 1994

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
22-4-98	Italia-Paraguay	3-1	a
28-1-98	Italia-Slovacchia	3-0	a
15-11-97	Italia-Russia	1-0	qm
29-10-97	Russia-Italia	1-1	qm
11-10-97	Italia-Inghilterra	0-0	qm
10-9-97	Georgia-Italia	0-0	qm
11-6-97	Francia-Italia	2-2	a
8-6-97	Italia-Brasile	3-3	a
4-6-97	Italia-Inghilterra	0-2	a
30-4-97	Italia-Polonia	3-0	qm
2-4-97	Polonia-Italia	0-0	qm
29-3-97	Italia-Moldova	3-0	qm
12-2-97	Inghilterra-Italia	0-1	qm
22-1-97	Italia-Irlanda del Nord	2-0	a
6-11-96	Bosnia Erzego-Italia	2-1	a
9-10-96	Italia-Georgia	1-0	qm
5-10-96	Moldova-Italia	1-3	qm
19-6-96	Italia-Germania	0-0	e
14-6-96	Rep. Ceca-Italia	2-1	e
11-6-96	Italia-Russia	2-1	e
1-6-96	Ungheria-Italia	0-2	a
29-5-96	Italia-Belgio	2-2	a
24-1-96	Italia-Galles	3-0	a
15-11-95	Italia-Lituania	4-0	qe
11-11-95	Italia-Ucraina	3-1	qe
8-10-95	Croazia-Italia	1-1	qe
6-9-95	Italia-Slovenia	1-0	qe
21-6-95	Germania-Italia	2-0	a
19-6-95	Svizzera-Italia	0-1	a
26-4-95	Lituania-Italia	0-1	qe
29-3-95	Ucraina-Italia	0-2	qe
25-3-95	Italia-Estonia	4-1	qe
21-12-94	Italia-Turchia	3-1	a
16-11-94	Italia-Croazia	1-2	qe
8-10-94	Estonia-Italia	0-2	qe
7-9-94	Slovenia-Italia	1-1	qe
17-7-94	Brasile-Italia	0-0 (3-2 rig)	m
13-7-94	Italia-Bulgaria	2-1	m
9-7-94	Italia-Spagna	2-1	m
5-7-94	Italia-Nigeria	2-1	m
28-6-94	Italia-Messico	1-1	m
23-6-94	Italia-Norvegia	1-0	m
18-6-94	Irlanda-Italia	1-0	m
11-6-94	Costa Rica-Italia	0-1	a
3-6-94	Italia-Svizzera	1-0	a
27-5-94	Italia-Finlandia	2-0	a
23-3-94	Germania-Italia	2-1	a
16-2-94	Italia-Francia	0-1	a

Legenda: a = amichevole
m = mondiali
qm = qualificazioni mondiali
e = europei
qe = qualificazioni europei

I NUMERI DELL'ITALIA

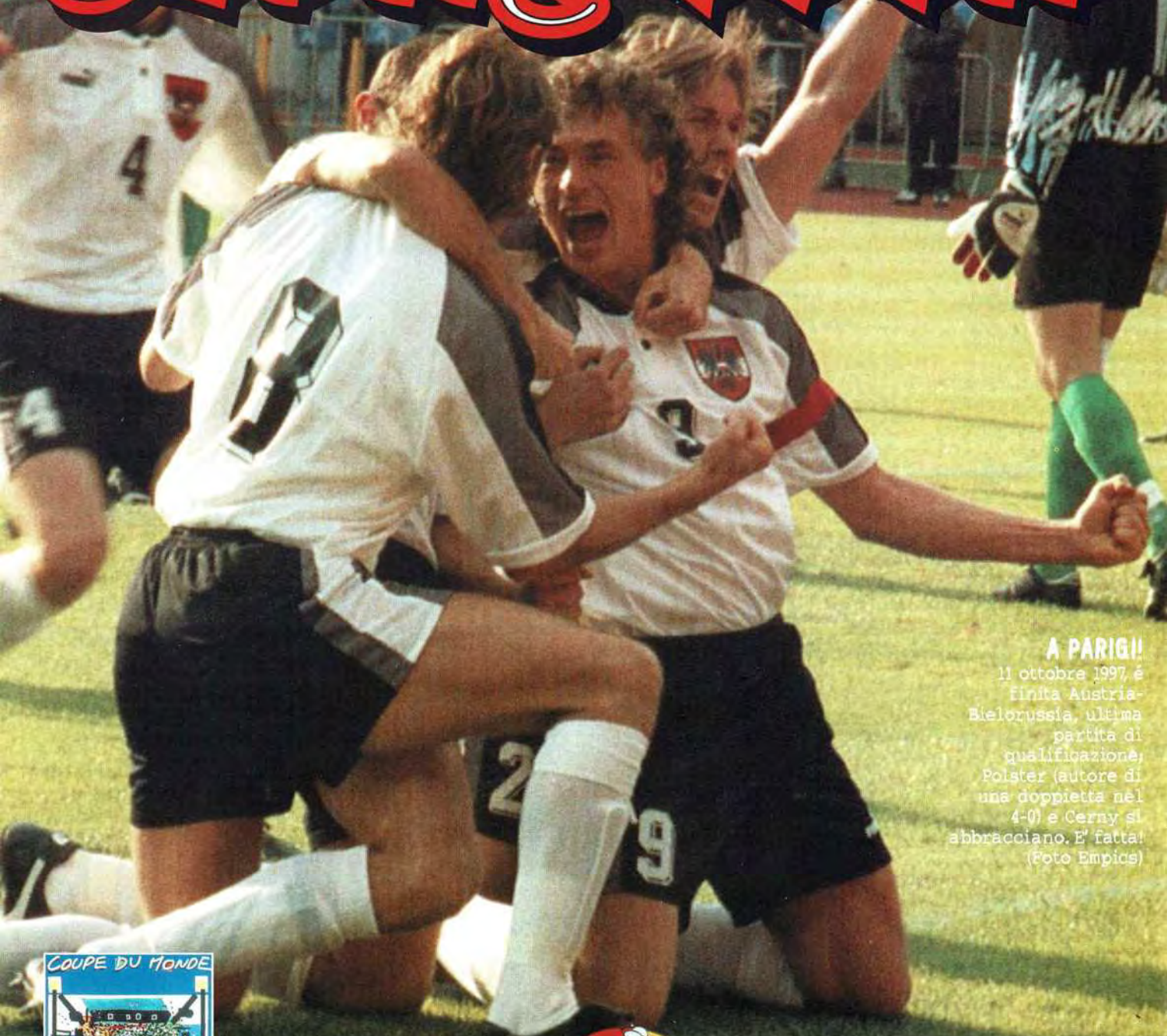
1 Toldo - 2 Bergomi - 3 P. Maldini - 4 Cannavaro - 5 Costacurta - 6 Nesta - 7 Pessotto - 8 Torricelli - 9 Albertini - 10 Del Piero - 11 D. Baggio - 12 Pagliuca - 13 Cois - 14 Di Biagio - 15 Di Livio - 16 Di Matteo - 17 Moriero - 18 R. Baggio - 19 Inzaghi - 20 Ravanelli - 21 Vieri - 22 Buffon (23 Chiesa)

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

GLI AZZURRI

In piedi: P.Maldini, Nesta, Vieri, Peruzzi, Dino Baggio; accosciati: Di Matteo, Albertini, Cannavaro, Del Piero, Moriero, Costacurta (Foto Borsari)

IL MONDIALE DEL GUERIN SPORTIVO

Austria

A PARIGI! 11 ottobre 1997, é finita Austria-Bielorussia, ultima partita di qualificazione; Polster (autore di una doppietta nel 4-0) e Cerny si abbracciano. E' fatta! (Foto Empics)

Austria

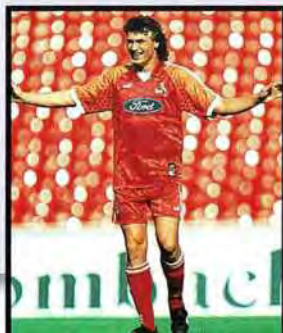
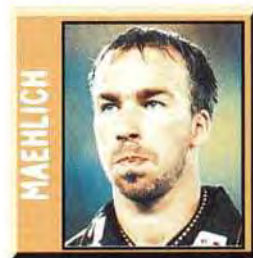
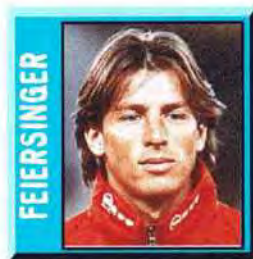
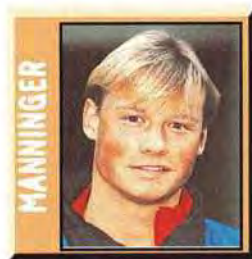
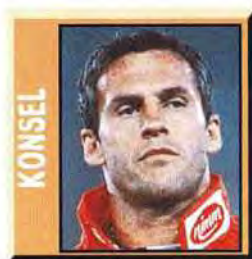
COSI' IN CAMPO (3-5-2)

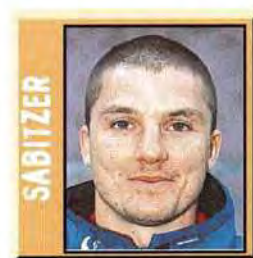
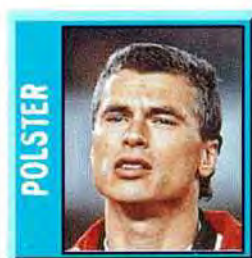
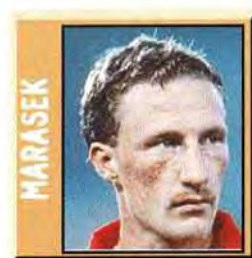
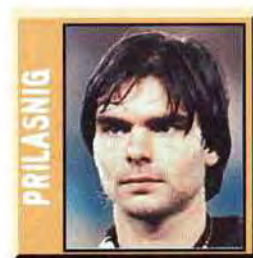
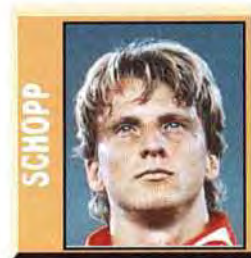
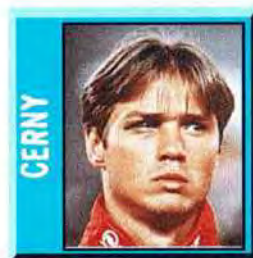
KONSEL
FEIERSINGER
KOGLER
PFEFFER
MÄHLICH
STÖGER
PFEIFENBERGER
CERNY
PRILASNIG
POLSTER
HERZOG

IL MISTER/HERBERT PROHASKA

Ha già annunciato cosa vorrebbe fare dopo il Mondiale francese: «Allenare una squadra italiana». Nonostante gli schiaffi ricevuti dal nostro calcio. È stato il primo «straniero» dopo la riapertura delle frontiere nel 1980. Andò all'Inter campione d'Italia che lo sbolognò alla Roma (foto a sinistra) dopo un paio di stagioni e una Coppa Italia per fare posto al tedesco Hansi Muller... Nella capitale gli andò anche peggio, scaricato senza troppi complimenti, per fare posto al brasiliano Cerezo, dopo avere vinto lo... scudetto. Ripiegò senza colpo ferire all'Austria Vienna e rifiutò interessanti proposte della Bundesliga tedesca per potere seguire la figlioletta ballerina all'Opera. Nel calcio ha ricoperto tutti i ruoli possibili: calciatore (83 volte nazionale, vincitore della Coppa Coppe nel 1978 con l'Austria Vienna), capitano, direttore sportivo, allenatore, ct federale. Siede sulla panchina della Nazionale maggiore (in precedenza guidava l'Under 21) dal 1993, dalla morte di Ernst Happel, per espresso volere del suo prestigioso predecessore.

LA STELLA/TONI POLSTER

Toni Polster ha quasi 34 anni: classe 1964, come Vialli, Van Basten e Protasov, ma del poker di bomber era l'asso di picche. Eppure è rimasto il solo a tenere banco sul palcoscenico internazionale: ha continuato a infilare gol a ripetizione, passando dalla serie A italiana alla Liga spagnola e alla Bundesliga tedesca. Fra le ultime imprese: i sette gol in dieci partite che hanno trascinato l'Austria in Francia e una tripletta al Borussia Dortmund campione d'Europa e campione del Mondo. Quest'anno il suo Colonia (foto in basso) si affanna nella zona retrocessione; ma il capitano dell'Austria non conosce insuccessi a livello personale. Vice-capocannoniere dell'ultima Bundesliga con 21 gol, uno in meno di Kirsten, finora ha segnato complessivamente 267 gol in 432 partite (meglio di Maradona). In Nazionale vanta 41 reti segnate in 87 partite (spodestato Krankl); la cifra gli consente di mirare al record assoluto di presenze (93) detenuto dal leggendario Hanappi.

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Michael KONSEL	P	6-3-1962	Roma (Ita)
Alexander MANNINGER	P	4-6-1977	Arsenal (Ingh)
Franz WOHLFAHRT	P	1-7-1964	Stoccarda (Ger)
Wolfgang FEIERSINGER	D	30-1-1965	B. Dortmund (Ger)
Michael HATZ	D	17-11-1970	Lecce (Ita)
Martin HIDEN	D	11-3-1973	Rapid Vienna
Walter KOGLER	D	12-12-1967	A. Salisburgo
Anton PFEFFER	D	17-8-1965	Austria Vienna
Peter SCHOTTEL	D	26-3-1967	Rapid Vienna
Harald CERNY	C	13-9-1973	Monaco 1860 (Ger)
Andreas HERAF	C	10-9-1967	Rapid Vienna
Andreas HERZOG	C	10-9-1968	W. Brema (Ger)
Adolf HUTTER	C	11-2-1970	A. Salisburgo
Dietmar KUHBAUER	C	4-4-1971	R. Sociedad (Spa)
Roman MAILICII	C	17-9-1971	Sturm Graz
Heimo PFEIFENBERGER	C	29-12-1966	W. Brema (Ger)
Gilbert PRILASNIG	C	1-4-1973	Sturm Graz
Dieter RAMUSCH	C	31-10-1969	GAK
Hannes REINMAYR	C	23-8-1969	Sturm Graz
Markus SCHOPP	C	22-2-1974	Amburgo (Ger)
Peter STOEGER	C	11-4-1966	LASK
Stephan MARASEK	C	4-1-1970	Rapid Vienna
Mario HAAS	A	16-9-1974	Sturm Graz
Anton POLSTER	A	10-3-1964	Colonia (Ger)
Herfried SABITZER	A	19-10-1969	GAK
Ivica VASTIC	A	29-9-1969	Sturm Graz

Austria

LA FEDERAZIONE

Presidente: Beppo Mauhart
Indirizzo: Österreichischer Fussball - Bund, Ernst Happel Stadion, Sektor A/F, Meiereistraße 7, Postfach 340, A - 1021 Vienna
Tel.: 43-1-727180
Fax: 43-1-7281632
Internet: http://www.asn.or.at/oefb/

LA DIVISA

Maglia: bianca
Calzoncini: neri
Calzettoni: bianchi

IL PAESE

Repubblica Federale
Superficie: 83.859 kmq
Popolazione: 7.812.000 abitanti
Capitale: Vienna
Lingua: Tedesco
Religione: Cattolica (84%) e protestante
Moneta: Scellino austriaco

LA MASCOTTE

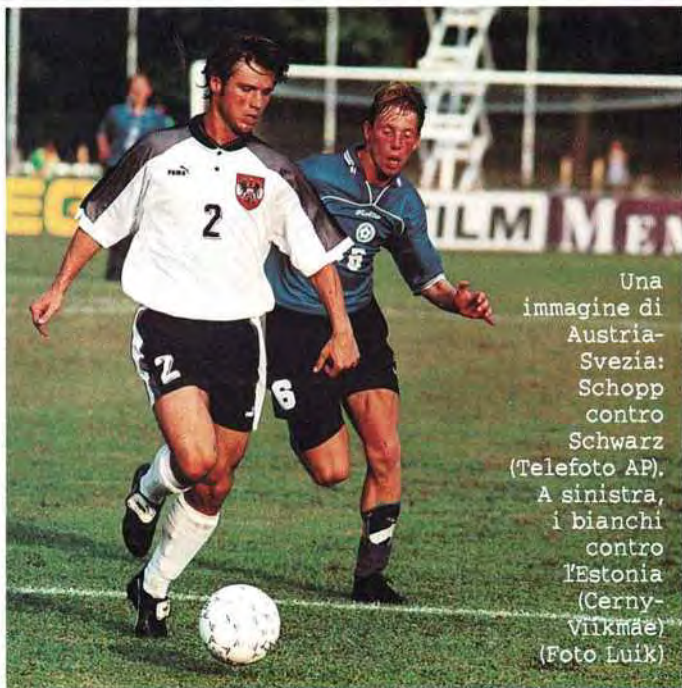
l'aquilotto ERNSTL

LA SQUADRA/SCHEMI SEMPLICI, GENTE ESPERTA

Avanti con prudenza. Comunque avanti, fino al successo in un gruppo che comprendeva pure la Svezia, terza a Usa 94. Herbert Prohaska conosce bene i limiti dei propri giocatori e per questo li fa giocare sulla difensiva, senza prendere rischi. Un libero, due marcatori fissi, un folto centrocampo con due energici cursori sulle fasce, un fantasista e una sola punta, l'inossidabile - e talvolta irrefrenabile - Toni Polster, il bomber record "all time" della Nazionale austrica. Schemi semplici ma redditizi, che hanno portato l'Austria a una brillante qualificazione. Schemi obbligati, sostiene Prohaska, perché è così che si gioca non solo nel campionato d'Austria ma anche in quello di Germania, i due tornei che forniscono il maggior numero di giocatori alla nazionale austriaca. Prudenza ed esperienza, un'altra arma vincente dell'Austria di Prohaska. Il portiere Konsel ha 36 anni, il libero Feiersinger 33, i marcatori Schöttel e Pfeffer rispettivamente 31 e 33, i centrocampisti Pfeifenberger e Stöger 32, il fantasista Herzog va per i 30, Polster 34. Schöttel. Herzog e Polster erano in campo contro gli Azzurri anche a Italia 90, gara risolta dalla rete di Schillaci. Nell'occasione Konsel e Pfeffer erano in panchina, Pfeifenberger in tribuna. Nell'Austria di Prohaska gli Under 30 non sono molti. Fra questi spicca Ivica "Boom" Vastic, attaccante croato naturalizzato austriaco. Nella stagione '95-96 vinse la classifica dei marcatori del campionato austriaco con 20 reti, divenendo l'idolo dei tifosi dello Sturm, tanto da essere soprannominato "il Principa di Graz". Poi l'arrivo di Giuseppe Giannini, altro "Principe", lo aveva messo in crisi. Quando l'italiano se n'è andato, Vastic è tornato l'efficace e - per le latitudini austriache - spettacolare giocatore di prima. Prohaska di tanto in tanto lo impiega come spalla di Polster, per conferire alla squadra una fisonomia più offensiva. Ma la prudenza, in casa austriaca, non è mai troppa.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Risultati qualificazioni: Austria-Scozia 0-0, Svezia-Austria 0-1, Austria-Lettonia 2-1, Scozia-Austria 2-0, Austria-Estonia 2-0, Lettonia-Austria 1-3, Estonia-Austria 0-3, Austria-Svezia 1-0,Bielorussia-Austria 0-1; Austria-Bielorussia 4-0
Classifica: 1. nel gruppo 4 europeo (con Bielorussia, Estonia, Scozia, Lettonia, Svezia)
Bilancio: su 10 partite: 8 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta
Gol: 17 fatti, 4 subiti
Risultato super: 4-0 alla Bielorussia
Marcatori: Polster 7; P.Stöger 4; A.Herzog 3; Heraf, Pfeifenberger, Vastic 1
Giocatori utilizzati: 27
Giocatori più presenti: Herzog e Polster con 10 presenze su 10 partite
I migliori: Polster, Herzog, Konsel
Precedenti con l'Italia: giocate 35; vinte 13, perse 15, neutre 7; gol fatti 54, subiti 43

Carte telefoniche "mondiali" emesse dall'Austria: la prima é dedicata a Polster (sotto), la seconda a Konsel

Una immagine di Austria-Svezia: Schopp contro Schwarz (Telefoto AP). A sinistra, i bianchi contro l'Estonia (Cerny-Viikmäe) (Foto Luik)

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

Italia 34	Austria-Francia 3-2 dts
Italia 34	Austria-Ungheria 2-1
Italia 34	Austria-Italia 0-1
Italia 34	Austria-Germania 2-3
Svizzera 54	Austria-Scozia 1-0
Svizzera 54	Austria-Cecoslovacchia 5-0
Svizzera 54	Austria-Svizzera 7-5
Svizzera 54	Austria-Germania 1-6
Svizzera 54	Austria-Uruguay 3-1
Svezia 58	Austria-Brasile 0-3
Svezia 58	Austria-Urss 0-2
Svezia 58	Austria-Inghilterra 2-2
Argentina 78	Austria-Spagna 2-1
Argentina 78	Austria-Svezia 2-1
Argentina 78	Austria-Brasile 0-1
Argentina 78	Austria-Olanda 1-5
Argentina 78	Austria-Italia 0-1
Argentina 78	Austria-Germania 3-2
Spagna 82	Austria-Cile 1-0
Spagna 82	Austria-Algeria 2-0
Spagna 82	Austria-Germania 0-1
Spagna 82	Austria-Francia 0-1
Spagna 82	Austria-Irlanda Nord 2-2
Italia 90	Austria-Italia 0-1
Italia 90	Austria-Cecoslovacchia 0-1
Italia 90	Austria-Stati Uniti 2-1

LA STORIA/C'ERA UNA VOLTA IL WUNDERTEAM DI HUGO MEISL

Fra il 1925 e il 1938 l'Austria aveva una formazione fortissima, tanto da essere definita "Wunderteam", la squadra-meraviglia. Erano i tempi in cui imperava il calcio danubiano: appunto Austria, Ungheria e Cecoslovacchia. Guidata da Hugo Meisl, la nazionale "bianca" aveva adottato come tattica di gioco il "sistema" (o WM) inventato da Chapman, tecnico dell'Arsenal. Poteva contare su giocatori tecnicamente superiori, fra i quali svettava in attacco il viennese Mathias "Cartavelina" Sindelar, cosiddetto per l'apparente fragilità fisica. Toccò all'Italia di Pozzo, al Mondiale 1934, scalfire la leggenda di questa squadra che in tredici precedenti ci aveva battuto ben 8 volte: in semifinale gli azzurri ebbero la meglio con un gol segnato al 21' da Guaita dopo un furibondo batti e ribatti sotto la porta di Platzer. Nella finale per il terzo posto, gli austriaci ormai demotivati cedettero anche alla Germania per 3-2 e si classificarono quarti mentre l'Italia avrebbe vinto il suo primo Mondiale battendo in finale un'altra danubiana, la Cecoslovacchia. L'Italia di Pozzo avrebbe poi ritrovato la stessa Austria due anni dopo, nella finale olimpica di Berlino 1936: altra vittoria azzurra, 2-1, colta ai supplementari grazie a due gol di Annibale Frossi. La federazione austriaca fu fondata nel 1904. L'Austria ha partecipato al Mondiale 13 volte su 16, qualificandosi alla fase finale 7 volte. Miglior piazzamento: il 3° posto nel 1954.

Una formazione dell'Austria anni 30. A sinistra, "Cartavelina" Sindelar, detto anche il Mozart del gol. Vinse, fra l'altro, la Coppa Europa con l'Herta battendo con 3 gol l'Ambrosiana Inter. Si suicidò nel 1939 quando l'Austria fu annessa alla Germania

LA PANTERA

Michael Konsel, 35 anni, portiere dell'Austria, difende attualmente la porta della Roma. Vanta 36 presenze nella nazionale maggiore essendo pervenuto relativamente tardi -a 33 anni- alla piena maturità agonistica. Per l' agilità e la prontezza di rifplessi, in Austria era detto "Der Panther von Hütteldorf"; i romani non hanno avuto difficoltà a italianizzare il soprannome: Konsel é rimasto "la pantera". (Foto Empics)

LE ULTIME 50 PARTITE

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
11-10-97	Austria-Bielorussia	4-0	qm
10-9-97	Bielorussia-Austria	0-1	qm
06-9-97	Austria-Svezia	1-0	qm
20-8-97	Estonia-Austria	0-3	qm
30-4-97	Austria-Estonia	2-0	qm
02-4-97	Scozia-Austria	2-0	qm
18-3-97	Austria-Slovenia	0-2	a
09-11-96	Austria-Lettonia	2-1	qm
09-10-96	Svezia-Austria	0-1	qm
31-8-96	Austria-Scozia	0-0	qm
29-5-96	Austria-Rep.Ceca	1-0	a
24-4-96	Ungheria-Austria	0-2	a
27-3-96	Austria-Svizzera	1-0	a
15-11-95	Irlanda Nord-Austria	5-3	qe
11-10-95	Austria-Portogallo	1-1	qe
06-9-95	Austria-Eire	3-1	qe
16-8-95	Lettonia-Austria	3-2	qe
11-6-95	Eire-Austria	1-3	qe
26-4-95	Austria-Liechenstein	7-0	qe
29-3-95	Ausatria-Lettonia	5-0	qe
13-11-94	Portogallo-Austria	1-0	qe
12-10-94	Austria-Irlanda Nord	1-2	qe
07-9-94	Liechenstein-Austria	0-4	qe
17-8-94	Austria-Russia	0-3	a
02-6-94	Austria-Germania	1-5	a
17-5-94	Polonia-Austria	3-4	a
20-4-94	Austria-Scozia	1-2	a
23-3-94	Austria-Ungheria	1-1	a
10-11-93	Austria-Svezia	1-1	qm
27-10-93	Istraele-Austria	1-1	qm
13-10-93	Bulgaria-Austria	4-1	qm
25-8-93	Austria-Finlandia	3-0	qm
19-5-93	Svezia-Austria	1-0	qm
13-5-93	Finlandia-Austria	3-1	qm
14-4-93	Austria-Bulgaria	3-1	qm
27-3-93	Austria-Francia	0-1	qm
10-3-93	Austria-Grecia	2-1	a
18-11-92	Germania-Austria	0-0	a
28-10-92	Austria-Israele	5-2	qm
14-10-92	Francia-Austria	2-0	qm
02-9-92	Austria-Portogallo	1-1	a
19-8-92	Cecoslovacchia-Austria	2-2	a
27-5-92	Olanda-Austria	3-2	a
19-5-92	Austria-Polonia	2-4	a
29-4-92	Austria-Galles	1-1	a
14-4-92	Austria-Lituania	4-0	a
25-3-92	Ungheria-Austria	2-1	a
13-11-91	Austria-Jugoslavia	0-2	qe
16-10-91	Irlanda Nord-Austria	2-1	qe
31-10-91	Jugoslavia-Austria	4-1	qe

Legenda: a = amichevole
qe = qualificazione europea
qm = qualificazione mondiale

IL RITIRO IN FRANCIA

Margaux (Gironde)

LE PROSSIME AMICHEVOLI

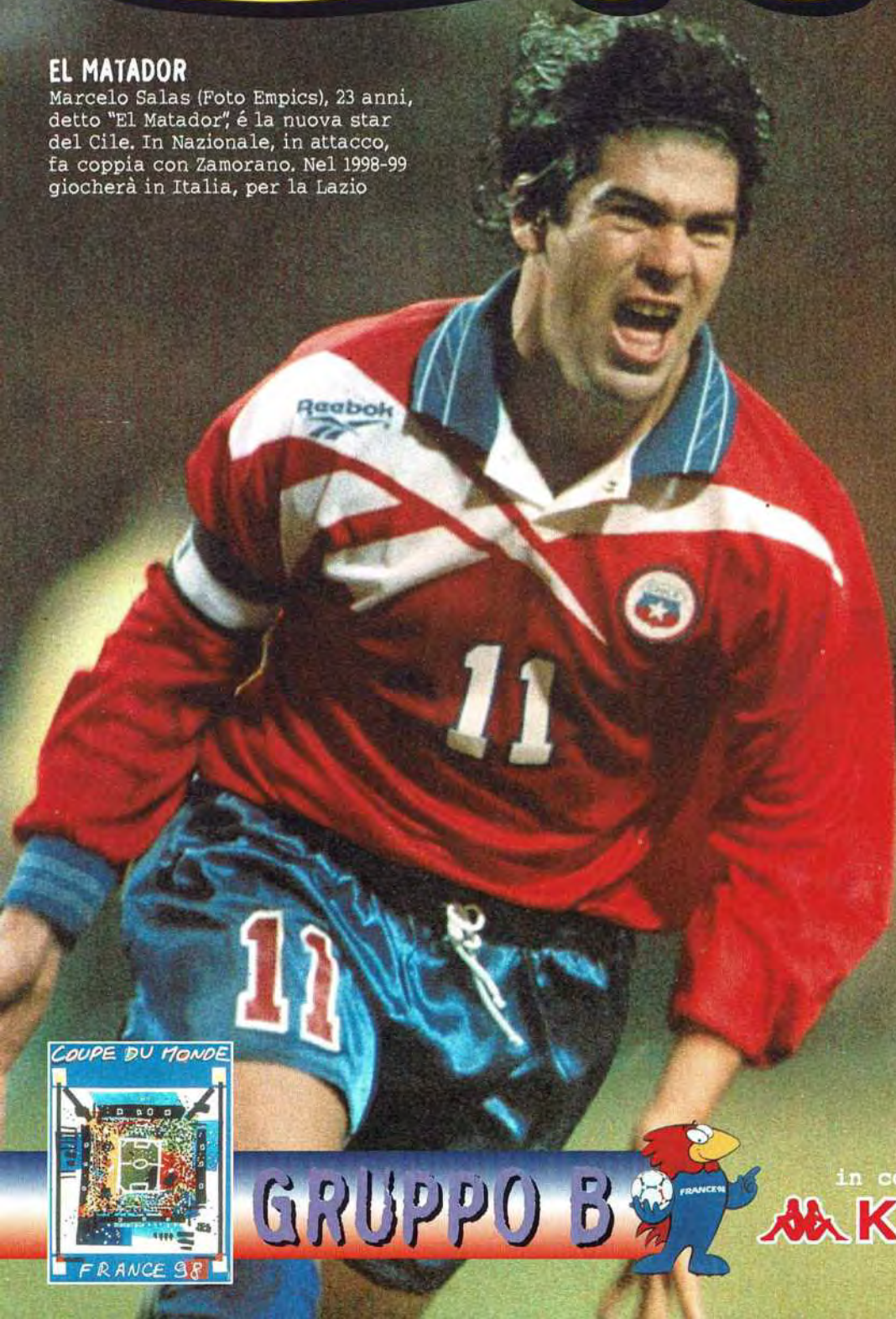
25 marzo: Austria-Ungheria; 22 aprile; Austria-Usa; 27 maggio: Austria-Tunisia; 2 giugno: Austria-Liechtenstein

Wunderteam 2

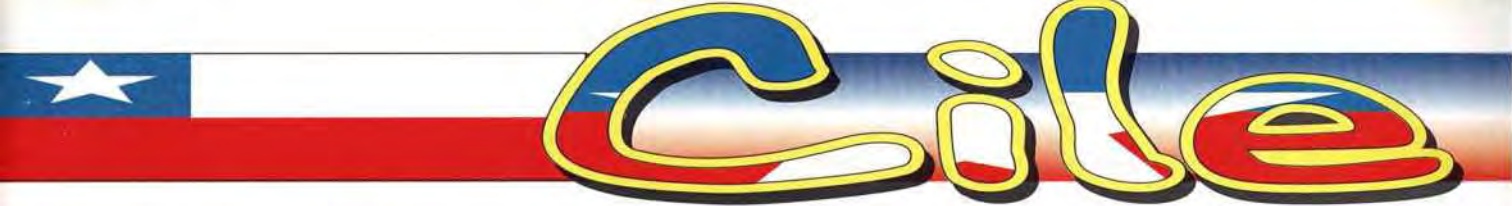
In piedi, da sinistra: Prilasing, Vastic, Feiersinger, Polster, Schottel, Pfeffer. Accosciati, da sinistra: Mählic, Herzog, Konsel, Cerny, Pfeifenberger

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

Cile

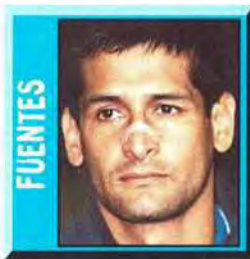
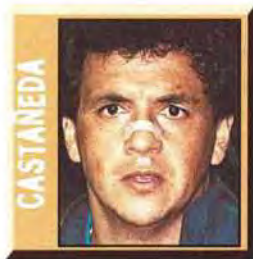
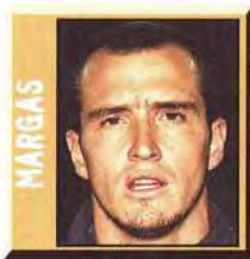
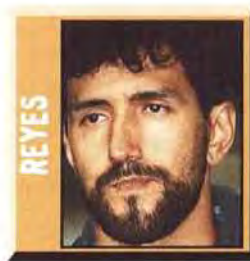
EL MATADOR
Marcelo Salas (Foto Empics), 23 anni, detto "El Matador", é la nuova star del Cile. In Nazionale, in attacco, fa coppia con Zamorano. Nel 1998-99 giocherà in Italia, per la Lazio

Cile

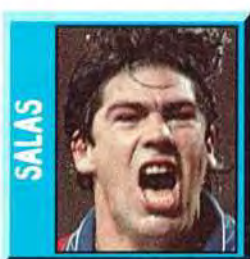
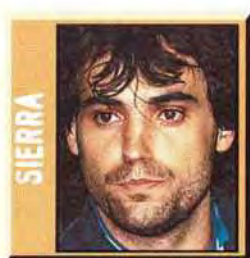
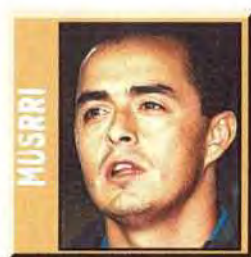
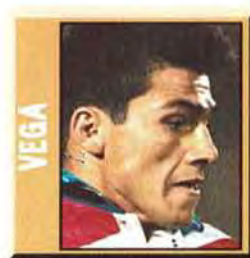
COSI' IN CAMPO (1-3-4-2)

TAPIA
FUENTES
REJES
R. ROJAS
MARGAS
MUSRRI
ACUÑA
VILLAROEL
SIERRA
ZAMORANO
SALAS

IL MISTER/NELSON ACOSTA

Quando nel 1996 assunse l'incarico di selezionatore della "Roja", si fece dare un foglietto di carta e vi scrisse: «Ci qualificheremo per la Coppa del Mondo». Firmato: Nelson Acosta. Ha azzeccato la previsione, sia pure grazie alla differenza reti, e così il Cile torna al Mondiale per la prima volta dopo il 1982. Nelson Acosta, di origine uruguayana e di nazionalità cilena, che compirà 54 anni il giorno della chiusura di Francia 98: non pretende di festeggiare l'evento alzando la Coppa ma avendo la certezza che la Roja ha fatto per intero il suo dovere. Acosta ha giocato in Uruguay nell'Huracan Buceo (1969-1971) e nel Peñarol (1972-1976) poi emigrò in Cile dove stette in campo fino alla soglia dei 40 anni (Everton di Valparaiso, O'Higgins di Rancagua e Fernandez Vial). Appese le scarpe al chiodo, rimase nel Paese andino allenando fra il 1984 e il 1993 il Fernandez Vial, l'O'Higgins, l'Union Española di Santiago (che condusse alla finale di Copa Libertadores 1993) e in Messico il Cruz Azul. Per alcuni mesi del 1993 ha diretto la Seleccion cilena, dal 1994 al 1996 l'Union Española e quindi di nuovo la Roja nel maggio 1996 in sostituzione dello spagnolo Xavier Azkargorta. Il suo merito é di saper tenere unito il gruppo. «Il mio obiettivo - ha detto - é quello di motivare i miei giocatori. Senza stimoli, non avremo alcuna chance di far bene e torneremo subito a casa».

LA STELLA/MARCELO SALAS

Ha 23 anni e mezzo, 1 e 73 per 71 kg, gioca come punta, é una forza della natura: lo chiamano "El Matador". Gioca nel River Plate (acquistato per 1 milione di dollari), che ha trascinato alla vittoria nel torneo argentino di "apertura". Ma da luglio Salas sarà della Lazio, che l'ha ingaggiato pagando al club argentino 31 miliardi e garantendo al giocatore un contratto di 3,5 miliardi l'anno per otto stagioni. Uomo determinante, gioca sul filo del fuorigioco, ha il sinistro come piede buono, é dinamico, imprevedibile nel gioco di gambe e nonostante la statura non eccelsa ha un ottimo stacco aereo. Sa dialogare con i compagni ed essere al posto giusto nel momento giusto. Nelle qualificazioni mondiali ha realizzato 11 gol in 12 partite infilando anche due triplette: la prima nel 4-1 alla Colombia e la seconda nel 4-0 al Perù, partita in cui, a soli 22 anni, ha indossato la fascia di capitano della Roja.

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Nelson TAPIA	P	22-6-1966	Univers. Catolica
Marcelo RAMIREZ	P	29-5-1965	Colo Colo
Carlos TEJAS	P	4-10-1973	Coquimbo Unido
Francisco ROJAS	D	22-7-64	Colo Colo
Pedro REYES	D	13-11-1972	Colo Colo
Javier MARGAS	D	10-5-1969	Univers. Catolica
Cristian CASTAÑEDA	D	18-9-1968	Univers. de Chile
Ronald FUENTES	D	22-6-1969	Univers. de Chile
Miguel RAMIREZ	D	11-6-1970	Univers. Catolica
Ricardo ROJAS	D	7-5-1974	Univers. de Chile
Jorge GOMEZ	D	14-9-1973	Cobreloa
Moisés VILLAROEL	D	12-2-1976	S. Wandereres
Mauricio AROS	D	9-3-1976	Univers. de Chile
Marcelo VEGA	C	12-8-1971	Metrostars (Usa)
Clarence ACUÑA	C	8-2-1975	Univers. de Chile
Luis MUSRRI	C	24-12-1968	Univers. de Chile
Nelson PARRAGUEZ	C	5-4-1971	Univers. Catolica
Fabiàn ESTAY	C	5-10-1968	Toluca (Mes)
Jose Luis SIERRA	C	5-12-1968	Colo Colo
Fernando CORNEJO	C	28-1-1969	Cobreloa
Ivan ZAMORANO	A	18-1-1967	Inter (Ita)
Marcelo SALAS	A	24-12-1974	River Plate (Arg)
Manuel NEIRA	A	12-10-1977	Colo Colo
Juan CARREÑO	A	16-11-1968	Huachipato
Rodrigo BARRERA	A	30-3-1970	Univers. de Chile

Cile

LA FEDERAZIONE

Federación de Fútbol de Chile
Presidente: S. Ricardo Abumohor
Indirizzo: Avenida Quilin N. 5635, Casilla postal 3733, Correo Central, Santiago de Chile
Tel.: 56-2-2849000
Fax: 56-2-2843510
Internet:
http://www.futbolchileno.com
http://www.geocities.com/Colosseum/Arena/5542/htm

LA DIVISA

Maglia: rossa con bordi blu e fregi bianchi
Calzoncini: blu
Calzettoni: bianchi

IL PAESE

Repubblica Parlamentare
Superficie: 756.626 kmq
Popolazione: 13.173.000 abitanti
Capitale: Santiago
Lingua: Spagnolo
Religione: cattolica (90%)
Moneta: Peso cileno

Cile-Argentina, Salas contro Sensini: in questa immagine (Foto Sabattini) c'è tutto il furone agonistico del Matador. A fianco, Salas in posa con la maglia della Lazio per la gioia dei nuovi tifosi italiani (Foto Ansa)

LA SQUADRA/ITALIA, ATTENTA A QUEI DUE...

C'erano quattro posti disponibili a Francia 98 per i sudamericani. Il Cile si é classificato al quarto posto nello spietato torneo di qualificazione a 9, a pari merito col Perù. Stessi punti, ma differenza-reti favorevole allA "Roja": 38 gol fatti e 18 subiti contro i 19 fatti e i 20 subiti dei peruviani. Se il Cile é in Francia, il merito va al suo micidiale duo d'attacco: Ivan Zamorano detto "Bam bam", punta dell'Inter, e Marcelo Salas, bomber del River Plate in Argentina, già acquistato dalla Lazio per la prossima stagione: 12 gol il primo, 11 il secondo, un totale di 23 reti sulle 38 complessivamente segnate. Zamorano ha vissuto il suo grande giorno il 30 aprile 1997, quando allo Stadio Monumental di Santiago ha infilato nella porta del Venezuela 5 dei 6 gol cileni. Salas ha dato il colpo di grazia al Perù il 12 ottobre 1997 allo Stadio Nacional di Santiago quando ha firmato una tripletta nel 4-0 che ha travolto i peruviani. L'Italia, nel girone del Cile, dovrà fare molta attenzione a questi due figli adottivi... Adesso che sono in Francia - di nuovo a un Mondiale dopo 16 anni, di nuovo in lizza dopo l'assenza da Usa 94 causa una squalifica della Fifa (vedi La Storia) - i cileni covano sogni di grandezza: li fa sognare l' essere andati a Wembley a metà febbraio a battere l'Inghilterra per 2-0 sia pure in amichevole. Ha detto Acosta: «La Roja torna a incutere timore». L'orgoglio, la voglia di stupire e i gol del duo "Za-Sa" (Zamorano-Salas) sono la forza di una squadra che peraltro attua un gioco pratico, rapido e coraggioso, senza concessioni allo spettacolo. Per aggregare meglio i suoi, Acosta ha diramato la lista dei "francesi" con un mese di anticipo sul termine finale: 25 giocatori da cui toglierà il terzo portiere Tejas e altri due. Il cittì uruguagio-cileno baserà la squadra su tre gruppi collaudati: dell'Universidad de Chile, dell'Universidad Catolica e del Colo Colo.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: 4. nel Torneo finale sudamericano
I risultati: Venezuela-Cile 1-1, Cile-Equador 4-1, Colombia-Cile 4-1, Paraguay-Cile 2-1, Cile-Uruguay 1-0, Argentina-Cile 1-1, Perù-Cile 2-1, Bolivia-Cile 1-1, Cile-Venezuela 6-0, Equador-Cile 1-1, Cile-Colombia 4-1, Cile-Paraguay 2-1, Uruguay-Cile 1-0, Cile-Argentina 1-2, Cile-Perù 4-0, Cile-Bolivia 3-0
Bilancio: su 16 partite: 7 vittorie, 4 pareggi, 5 sconfitte
Gol: 32 fatti, 18 subiti
Risultato super: 6-0 al Venezuela
Marcatori: Zamorano 12; Salas 11; Margas, Reyes 2; Cornejo, Estay, Gonzales, Barrera, Carreño 1
Giocatori utilizzati: 42
Giocatori più presenti: Tapia con 14 presenze in 16 partite, Salas con 12
I migliori: Zamorano, Salas, Margas

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

Qui sopra, Ivan Zamorano firma autografi a giovanissimi tifosi. Nonostante giochi da anni fuori del Cile, la sua popolarità é rimasta intatta; anzi, l'eco delle sue imprese ne ha ingigantito la fama. In basso, a sinistra il giovanissimo attaccante Neira (Telefoto AP), 20 anni, tesserato per il Colo Colo: é una valida riserva del reparto d'attacco. A destra, il centrocampista Musrri, 29 anni, uno dei tanti convocati dell'Universidad de Chile

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

ANNO	1930	1934	1938	1950	1954	1958	1962	1966	1970	1974	1978	1982	1986	1990	1994
		NP	NP		NP	NQ			NQ		NQ		NQ	NQ	NP

legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificato

Uruguay 30	Cile-Messico 3-0
Uruguay 30	Cile-Francia 1-0
Uruguay 30	Cile-Argentina 1-3
Brasile 50	Cile-Inghilterra 0-2
Brasile 50	Cile-Spagna 0-2
Brasile 50	Cile-Stati Uniti 5-2
Cile 62	Cile-Svizzera 3-1
Cile 62	Cile-Italia 2-0
Cile 62	Cile-Germania 0-2
Cile 62	Cile-Urss 2-1
Cile 62	Cile-Brasile 2-4
Cile 62	Cile-Jugoslavia 1-0
Inghilterra 66	Cile-Italia 0-2
Inghilterra 66	Cile-Corea del Nord 1-0
Inghilterra 66	Cile-Urss 1-2
Germania 74	Cile-Germania 0-1
Germania 74	Cile-Germania Est 1-1
Germania 74	Cile-Australia 0-0
Spagna 82	Cile-Austria 0-1
Spagna 82	Cile-Germania 1-4
Spagna 82	Cile-Algeria 2-3

LA STORIA/UN 3° POSTO MONDIALE E TANTI BRUTTI RICORDI

Sette presenze alla fase finale della Coppa del Mondo (1998 compreso) e il terzo posto del 1962 come massimo risultato in un Mondiale, peraltro organizzato a domicilio. Un Mondiale, questo, che l'Italia ricorda rabbiosamente per la sconfitta subita dai padroni di casa per 2-0 e avvelenata dall'ostilità del pubblico (conseguenza di servizi giornalistici italiani estremamente critici sul clima politico e sociale del Cile di allora), da polemiche, da interventi arbitrali assurdi a sfavore degli azzurri. All'ultima Coppa del Mondo alla quale ha partecipato, nel 1982 in Spagna, il Cile ha subito ripreso la strada di casa dopo le sconfitte ad opera di Germania (4-1), Austria (1-0) e Algeria (3-2). La Nazionale cilena non ha partecipato alle qualificazioni di Usa 94, perché squalificata dalla Fifa a causa di un episodio avvenuto durante la qualificazioni a Italia 90: in un infuocatissimo Brasile-Cile, il portiere Rojas partì con la determinazione di vincere comunque la partita, si infilò una lama da bisturi in un guanto e attese il primo petardo per accasciarsi a terra e procurarsi un taglio alla fronte, sperando che il giudice sportivo desse partita vinta al Cile a tavolino. Scoperto, fu squalificato a vita. E il Cile l'hanno dopo subì gli strali della Fifa. Il Cile ha raggiunto la finale della Copa America quattro volte (1955, '56, '79 e '87) ma fu battuto ogni volta. A livello di club ci sono tre squadre - Universidad de Chile, Colo Colo e Universidad Catolica - che si dividono la maggior parte dei titoli. Nel 1991 il Colo Colo è stata la prima, e finora unica, squadra cilena a vincere la Copa Libertadores.

Il Cile ha ottenuto come massimo risultato il 3° posto del 1962 nel Mondiale organizzato in casa. Qui, due immagini della semifinale col Brasile (2-4): sopra un gol di Garrincha, a lato uno di Toro

BAM BAM ZAMORANO

Salas è il domani, Zamorano è il campione del presente: l'hanno chiamato "Bam bam" per i suoi colpi multipli nelle reti avversarie. Ha trascinato il Cile alla qualificazione realizzando ben 12 reti, una in più di Salas. Punta dell'Inter, non sempre titolare, nella notte di maggio che ha consegnato alla squadra nerazzurra la Coppa Uefa, non ha dimenticato il suo orgoglio di cileno: ha festeggiato la vittoria (e un gol personale) vestendosi della bandiera nazionale (Foto Borsari)

I RISULTATI DAL 1995

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
29-4-98	Cile-Lituania	1-0	a
22-4-98	Cile-Colombia	2-2	a
11-2-98	Inghilterra-Cile	0-2	a
7-2-98	Australia-Cile	0-1	a
4-2-98	Nuova Zelanda-Cile	0-0	a
31-1-98	Iran-Cile	1-1	a
12-10-97	Cile-Perù	4-0	qm
10-9-97	Cile-Argentina	1-2	qm
20-8-97	Uruguay-Cile	1-0	qm
20-7-97	Cile-Paraguay	2-1	qm
5-7-97	Cile-Colombia	4-1	qm
17-6-97	Cile-Ecuador	1-2	ca
14-6-97	Argentina-Cile	2-0	ca
11-6-97	Paraguay-Cile	1-0	ca
8-6-97	Ecuador-Cile	1-1	qm
29-4-97	Cile-Venezuela	6-0	qm
2-4-97	Cile-Brasile	0-4	a
12-2-97	Bolivia-Cile	1-1	qm
26-1-97	Cile-Honduras	3-2	a
12-1-97	Perù-Cile	2-1	qm
4-6-97	Cile-Armenia	7-0	a
15-12-97	Argentina-Cile	1-1	qm
12-11-96	Cile-Uruguay	1-0	qm
9-10-96	Paraguay-Cile	2-1	qm
1-9-96	Colombia-Cile	4-1	qm
26-8-96	Costa Rica-Cile	1-1	a
6-6-96	Cile-Ecuador	4-1	qm
2-6-96	Venezuela-Cile	1-1	qm
26-5-96	Cile-Bolivia	2-0	a
23-4-96	Cile-Australia	3-0	a
14-2-96	Cile-Perù	4-0	a
7-2-96	Cile-Messico	2-1	a
4-2-96	Bolivia-Cile	1-1	a
11-10-95	Cile-Canada	2-0	a
14-7-95	Cile-Bolivia	2-2	ca
11-7-95	Argentina-Cile	4-0	ca
8-7-95	Usa-Cile	2-1	ca
22-6-95	Cile-Turchia	0-0	a
19-6-95	Cile-Paraguay	0-1	a
16-6-95	Cile-Nuova Zelanda	3-1	a
28-5-95	Canada-Cile	1-2	a
25-5-95	Cile-Irlanda del Nord	2-1	a
22-4-95	Cile-Islanda	1-1	a
19-4-95	Perù-Cile	6-0	a
29-3-95	Messico-Cile	1-2	a

Legenda: a = amichevole
ca = coppa america
qm = qualificazioni mondiali

GUERIN SPORTIVO Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

La Roja

Una recente formazione del Cile (manca Zamorano). La Nazionale é detta La Roja, la "rossa", dal colore dominante della maglia. La vedremo contro la squadra "azzurra"...

SONG COME CIRO
Rigobert Song, 21 anni, difensore centrale del Metz e di fascia destra in Nazionale, é uno dei punti di forza del Camerun. Per le caratteristiche tecniche é stato accostato a Ciro Ferrara. L'ha acquistato la Salernitana per 4 miliardi e mezzo (Foto Danielsson)

COUPE DU MONDE FRANCE 98

GRUPPO B

CAMERUN

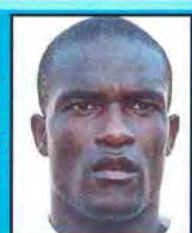
COSI' IN CAMPO (3-5-2)

SONGO'O
KALLA
SONG
TOCKENE
MAHOUVE
FOE
ETAME
OLEMBE
WOME
MBOMA
TCHAMI

IL MISTER/CLAUDE LEROY

Claude Leroy (Foto Flash Press) è il più africano tra gli allenatori europei che popolano il continente nero. Sbarcato in Camerun nel 1985, il tecnico francese in tre anni ha portato i Leoni Indomabili a due finali di Coppa d'Africa, una vinta e una persa. Passato sulla panchina dei Leoni senegalesi, Leroy li ha condotti alla semifinale della Coppa d'Africa del 1990, prima di concludere ingloriosamente la propia parentesi africana dopo una sconfitta inflittagli proprio dai suoi antichi Leoni, quelli del Camerun. Dopo una parentesi asiatica, Leroy è tornato in Europa e ha cominciato a scrivere per France Football, a commentare le partite per Canal Plus, fino a quando non è diventato il Direttore Sportivo del Paris Saint Germain. Ma di fronte alla chiamata della Federcalcio camerunense (il 31 marzo!) il tecnico dai capelli color paglia non ha saputo resistere, e così ha firmato una contratto di tre mesi, per guidare il Camerun a Francia '98. La missione sembra piuttosto complicata, ma la voglia di stupire è un ottimo propellente.Il compito affidatogli é quello di restaurare la disciplina nel gruppo e conferirgli coesione e spirito patriottico. Leroy é coadiuvato da Pierre Makowsky (preparatore atletico) e Thomas Nkono (preparatore dei portieri).

LA STELLA/MARC VIVIEN FOE

Nel Lens, grande rilevalzione della stagione francese, c'è un difensore alto e potente che ha fatto la differenza. Si chiama Marc Vivien Foe, ha 23 anni ed è già alla quarta stagione con i giallorossi. I francesi l'hanno scoperto nel 1993 alle Isole Mauritius, quando con il Camerun Under 20 arrivò secondo nella Coppa d'Africa di categoria e partecipò al Mondiale in Australia dello stesso anno. Nel 1994, a 19 anni, era già titolare nella Nazionale maggiore, e ha giocato il Mondiale negli Stati Uniti. Dopo due Coppe d,Africa, questo sarà dunque il suo secondo Mondiale. In Nazionale non si limita a fare il difensore centrale, ma più spesso viene impiegato come centrocampista, e non solo di rottura, vista la sua ottima tecnica, nonostante i 188 centimetri. Forte di testa, gran combattente, per il suo carisma gli è stata già assegnata più volte la fascia di capitano. Per la costruzione del nuovo Camerun, Leroy deve obbligatoriamente partire da lui. Ed è già una buona base.

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Jacques SONGO'O	P	17-3-1964	D. La Coruña (Spa)
Alioum BOUKAR	P	3-1-1972	Samsunspor (Tur)
William ANDEM	P	14-6-1968	Boavista (Por)
Rigobert SONG	D	1-7-1976	Metz (Fra)
Bertin TOKENE	D	10-5-1975	Charleroi (Bel)
Serge KWETCHE	D		Bafoussam
Joseph NDO	D		Coton Sport
Raymond Nkongo KALLA	D	22-4-1975	Panahiki (Gre)
Joseph ELANGA	D		Tkc Jaoundé
Penseé BILLONG	D	11-6-1970	I. Chumna (Cor)
Pierre WOME	D	26-3-1979	Lucchese (Ita)
Marc-Vivien FOE	C	1-5-1975	Lens (Fra)
Alioum SAIDOU	C	18-2-1978	Coton Sport
Beaka DJANKA	C		Olympic Mvolje
Alain NOUDJEU	C		Cotonsport
Thierry MODO ABOUNA	C		Canon Yaoundé
Jean-Jacques ETAME	C	23-11-1966	Bastia (Fra)
Marcel MAHOUVE	C	16-1-1973	Montpellier (Fra)
Augustine SIMO	C	18-9-1978	St.Etienne
Salomon OLEMBE	C	8-12-1980	Nantes (Fra)
Albert MEYONG ZE	C		Canon Yaoundé
Laurent ETANG	C		Levante (Spa)
David EMBE	A	13-11-1973	Tecos (Mes)
Samuel ETO'O FILS	A	10-3-1980	Levante (Spa)
Angibeaud NGUIDJOL	A	8-10-1974	Nizza (Fra)
Samuel IPOUA	A	1-3-1973	Rapid V. (Aut)
Patrick MBOMA	A	15-11-1970	Gambo Ossaka (Gia)
Joseph-Desire JOB	A	1-12-1977	Lione (Fra)
Alphonse TCHAMI	A	14-9-1971	Hertha B. (Ger)
François OMAM BIYICK	A	21-5-1966	Sampdoria (Ita)

CAMERUN

LA FEDERAZIONE

Fédération Camerounaise de Football
Presidente: Maha Daher
Indirizzo: Boîte Postale 1116, Yaoundé
Tel.: 237-202538
Anno di fondazione: 1959

LA DIVISA

Maglia: verde con bordi gialli e rossi
Calzoncini: rossi con bordi verdi e gialli
Calzettoni: gialli con banda verde

IL PAESE

Repubblica
Superficie: 470.200 kmq
Popolazione: 4.351.000 abitanti
Capitale: Yaoundé
Lingua: francese e inglese (ufficiali)
Religione: Animista, cattolica, protestante, musulmana
Moneta: franco della Cfa

Il Camerun si avvicina al Mondiale con orgoglio ma col peso di una cocente sconfitta alla Coppa d'Africa 98. Sotto, il gol con cui il Congo l'ha estromesso dai quarti (Foto Danielsson)

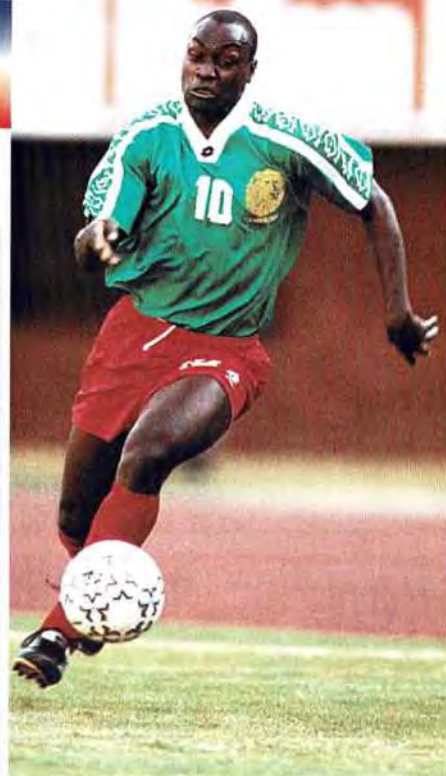
LA SQUADRA/IMPREVEDIBILE, FOLLE, TEMERARIA

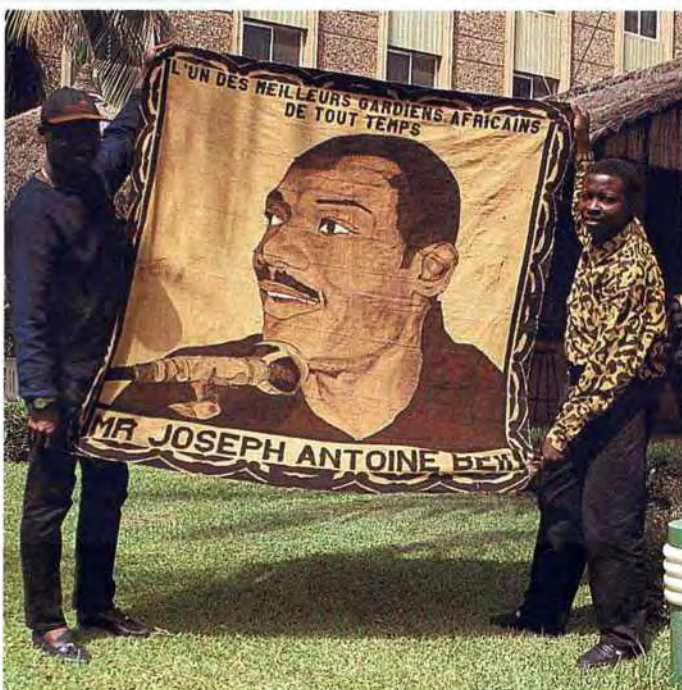
Il Camerun è probabilmente la nazionale che meglio esprime l'imprevedibilità, nel bene e nel male, delle squadre africane. Capaci di grandi exploit, i Leoni Indomabili sono però altresì in grado di scendere in campo senza giocare, rimediando figuracce incredibili, difficili da dimenticare. Agli antipodi di questo "stile di vita" possiamo mettere il fantastico quarto di finale con l'Inghilterra a Italia '90 (sconfitta per 3-2 nei supplementari) e la vergognosa sconfitta con la Russia quattro anni dopo (6-1, cinque gol di Salenko e ultimo sigillo di Roger Milla, a 42 anni). Del resto una squadra che sceglie il proprio allenatore per un Mondiale a poco più di due mesi dalla prima partita non fa certo della programmazione la sua arma migliore...
Il francese Claude Leroy è il terzo tecnico a sedersi sulla panchina del Camerun in meno di un anno. Il belga Depireux, dopo aver avvicinato i Leoni Indomabili a Francia '98 è stato costretto ad abbandonare la baracca, visto che non lo pagavano. Jean Manga Onguene, il tecnico locale, con stipendio da funzionario e non da allenatore, ha come al solito tappato il buco per le ultime partite di qualificazione al Mondiale e durante la Coppa d'Africa disputata in Burkina Faso, ma ha poi dovuto cedere il passo sul più bello, immolato dalla critica che voleva a tutti i costi un "expatrié", un europeo capace di tenere testa ai tanti galletti, alla ricerca disperata di soldi, che animano lo spogliatoio del Camerun. In Burkina Faso si è arrivati addirittura allo sciopero dell'allenamento, con i giocatori che si rifiutavano di giocare e che tiravano fino alle tre del mattino per discutere sui premi. Una situazione insostenibile, complicata dal fatto che prima durante e dopo la disfatta burkinabé si è assistito ad una continua lotta per il potere tra Ministero dello Sport e Federcalcio, senza esclusione di colpi. A sedare la rissa è intervenuto il Presidente della Repubblica Paul Biya in persona, e per ora il nome di Claude Leroy sembra aver messo tutti d'accordo. La polveriera sembra in apparente stato di calma, ma con il Camerun non si sa mai. In fondo, al Mondiale mancano ancora due mesi. Se poi invece i Leoni decidono di giocare, allora possono diventare pericolosi per tutti. Compresa l'Italia...

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: 1. nel Gruppo 4 africano
I risultati: Togo-Camerun 2-4, Camerun-Angola 0-0, Camerun-Zimbabwe 1-0, Camerun-Togo 2-0, Angola-Camerun 1-1, Zimbabwe-Camerun 1-2
Bilancio: su 6 partite: 4 vittorie, 2 pareggi, 0 sconfitte
Gol: 10 fatti, 4 subiti
Risultato super: 4-2 al Togo
Marcatori: Mboma 5, Tchami 2; Tchoutang, Embe, Missé Missé 1
Giocatori utilizzati: 30
I migliori: Mboma, Songoío, Foe, Tchami, Song, Mimboe

in collaborazione con

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

Sopra, Patrick M'Boma (Foto Sabattini), 27 anni, punta del Camerun: attualmente gioca in Giappone; ha segnato 5 dei 10 gol realizzati dala Nazionale nelle qualificazioni. In basso a sinistra, Romarin Billong (Foto Danielsson), centrocampista difensivo del St.Etienne; un recente infortunio ne ha messo in discussione la partecipazione al Mondiale. Qui sotto, il culto di una leggenda del calcio camerunense: Joseph Antoine Bell, portiere di grandi qualità (Foto Danielssson)

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

Il Camerun 1982, alla sua prima apparizione a un Mondiale. Uscì subito, ma imbattuta: tre partite e tre pareggi, fra cui l'1-1 con gli Azzurri

ANNO	1930	1934	1938	1950	1954	1958	1962	1966	1970	1974	1978	1982	1986	1990	1994
	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NQ	NQ	NQ		NQ		

legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificato

Spagna 82	Camerun-Perù 0-0
Spagna 82	Camerun-Polonia 0-0
Spagna 82	Camerun-Italia 1-1
Italia 90	Camerun-Argentina 1-0
Italia 90	Camerun-Romania 2-1
Italia 90	Camerun-Urss 0-4
Italia 90	Camerun-Colombia 2-1
Italia 90	Camerun-Inghilterra 2-3
Usa 94	Camerun-Svezia 2-2
Usa 94	Camerun-Brasile 0-3
Usa 94	Camerun-Russia 1-6

LA STORIA/NEL 1990 ARRIVARONO FINO AI QUARTI DI FINALE

Furono i tedeschi ad introdurre il calcio nel Camerun, intorno al 1880. Ma le prime partite ufficiali furono disputate solo nel 1926. I primi club, The Dragons, Indigenous Stars e L'Ecole Normal si formarono nello Yaoundé. Nei primi anni dominò l'Indigenous Stars, squadra formata interamente da giocatori locali: non venne mai sconfitta fino all'11 novembre 1930 quando fu battuta dal Canon Yaoundé. Prese poi il via un campionato, inizialmente limitato alla regione di Yaoundé, poi ampliato fino a Douala e progressivamente allargato fino a includere il resto del paese. Questa manifestazione non rientrò nella African Football Confederation fino a dopo l'indipendenza, nel 1960. L'Oryx Douala dominò i primi anni del campionato e si aggiudicò la Coppa dei Campioni africana nel 1965. Quella vittoria diede l'avvio a una serie di successi nelle coppe continentali: in particolare si segnalano il Canon Yaoundé (vincitore della Coppa dei Campioni nel 1971, 1978 e 1980), l'Union Douala (Coppa Campioni 1979) e il Tonnerre Yaoundé (vincitore della Coppa delle Coppe nel 1975). I successi dei club si ripercuotono a livello di singoli: nel 1976 Roger Milla, allora 24enne, conquista al Camerun il primo Pallone d'Oro Africano. Nel 1979 il trofeo andrà al portiere Nkono e nel 1980 a Manga-Onguene. Gli Anni 80 vedono l'esplosione della Nazionale, che vincerà due Coppe delle Nazioni d'Africa (1984 e 1988). Ma fu al Mondiale 1982 che il Camerun si mise in evidenza: opposto a Perù, Polonia e Italia ottenne tre pareggi (con Polonia e Perù 0-0, con l'Italia 1-1) e venne eliminato - imbattuto - per differenza reti. Fu il Mondiale 1990 a esaltare i "leoni indomabili": arrivarono fino ai quarti, prima volta nella storia per una squadra africana. Roger Milla fu il personaggio più rappresentativo di quella nazionale (4 gol) che schierava anche altri talenti come Thomas Nkono e François Omam Biyik. Il Camerun fu eliminato per 3 a 2 dall'Inghilterra dopo aver vinto l'incontro di apertura del girone per 1 a 0 contro l'Argentina che difendeva il titolo. Il Camerun si qualificò anche per il Mondiale 1994: il leggendario Milla (vincitore di un altro Pallone d'Oro nel 1990) scese in campo e segnò all'età di 42 anni contro la Russia: resta il più anziano giocatore ad aver segnato in questa manifestazione.

Due immagini di Camerun-Italia (1-1) del 1982. Sopra, M'Bida anticipa Zoff e pareggia il gol segnato in precedenza da Graziani. Qui a sinistra, il mitico Roger Milla che ha giocato fino a 42 anni, segnando anche un gol alla Russia nel Mondiale 1994

GLI ITALIANI

Sono due i camerunensi che militano nel campionato italiano: Wome (a sinistra, Foto Danielsson) e Omam Biyik (a destra, Foto Borsari). Pierre Wome, 19 anni, gioca nel centrocampo della Lucchese (Serie B), é arrivato in Italia nel 1996 vestendo la maglia del Vicenza. Omam Biyik ha 32 anni ed é stato ingaggiato dalla Sampdoria pochi mesi fa

I RISULTATI DAL 1994

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
23-4-98	Palermo-Camerun	1-3	a
20-2-98	Camerun-Congo	0-1	ca
15-2-98	Camerun-Algeria	2-1	ca
11-2-98	Camerun-Guinea	2-2	ca
7-2-98	Burkina Faso-Camerun	0-1	ca
1-2-98	Costa d'Avorio-Camerun	1-0	a
28-1-98	Camerun-Angola	1-0	a
15-11-97	Inghilterra-Camerun	2-0	a
22-10-97	Cuba-Camerun	1-1	a
17-8-97	Zimbabwe-Camerun	1-2	qm
8-6-97	Angola-Camerun	1-1	qm
1-6-97	Zambia-Camerun	3-0	a
27-4-97	Camerun-Togo	2-0	qm
20-4-97	Camerun-Congo	2-0	a
6-4-97	Camerun-Zimbabwe	1-0	qm
9-3-97	Costa Rica-Camerun	5-0	a
23-2-97	Kenya-Camerun	0-0	qc
26-1-97	Camerun-Namibia	4-0	qc
12-1-97	Camerun-Angola	0-0	qm
13-11-96	Brasile-Camerun	2-0	a
10-11-96	Togo-Camerun	2-4	qm
6-10-96	Gabon-Camerun	0-0	qc
24-1-96	Angola-Camerun	3-3	ca
18-1-96	Camerun-Egitto	2-1	ca
13-1-96	Sudafrica-Camerun	3-0	ca
2-12-95	Camerun-Gabon	0-0	a
30-11-95	Costa d'Avorio-Camerun	2-1	a
28-11-95	Algeria-Camerun	4-0	a
26-11-95	Gabon-Camerun	1-2	a
30-7-95	Camerun-Zimbabwe	1-0	qc
16-7-95	Malawi-Camerun	1-3	qc
4-6-95	Camerun-Lesotho	4-1	qc
23-4-95	Congo-Camerun	2-1	qc
22-1-95	Zimbabwe-Camerun	4-1	qc
8-1-95	Camerun-Malawi	0-0	qc
18-12-94	Camerun-Togo	1-1	a
4-12-94	Sudafrica-Camerun	1-1	a
30-11-94	Ghana-Camerun	1-0	a
26-11-94	Costa d'Avorio-Camerun	2-1	a
13-11-94	Lesotho-Camerun	2-0	qc
7-11-94	Marocco-Camerun	1-1	a
16-10-94	Camerun-Congo	1-0	a
28-6-94	Russia-Camerun	6-1	m
24-6-94	Brasile-Camerun	3-0	m
19-6-94	Camerun-Svezia	2-2	m
11-5-94	Camerun-Bolivia	1-1	a
9-11-94	Grecia-Camerun	0-3	a
1-5-94	Corea del Sud-Camerun	2-2	a
16-3-94	Egitto-Camerun	0-0	a

Legenda: a = amichevole
cA = coppa d'Africa
qc = qualificazioni continentali
qm = qualificazioni mondiali
m = mondiali

LA TRADIZIONE FRA I PALI

Il Camerun ha sempre portato sulla scena internazionale grandi portieri: come N'Kono e Bell, che hanno giocato a lungo in Europa. Il titolare del ruolo, dal 1994, é Jacques Songo'o, 34 anni. Gioca nel deportivo La Coruña e nel 1997 é stato eletto miglior portiere della Liga

I LEONI INDOMABILI

In piedi da sinistra: Tchami, Wome, Ongandzi, Mettomo, Etchi, Song. Accosciati: Mimboe, Job, Simo, Billong, Tchoutang (Foto Danielsson)

Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

FRANCIA

L'EREDE DI PLATINI

Zinedine Zidane, centrocampista della Juventus e dei Bleus, é considerato oggi il giocatore francese di maggior classe, tanto da essere paragonato al grande Michel. Marsigliese di origine, compirà 26 anni il 23 giugno, vigilia di Francia-Danimarca. Ha esordito a 16 anni nel Cannes, a 20 era al Bordeaux, a 24 é approdato alla Juve, club con qui ha raggiunto la maturità tecnica e successi mondiali (Foto Sporting Pictures)

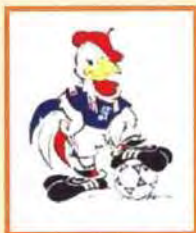
GRUPPO C

FRANCIA

COSI' IN CAMPO (3-5-2)

BARTHEZ
L. BLANC
DESAILLY
THURAM
BOGHOSSIAN
DESCHAMPS
DIOMEDE
KAREMBEU
ZIDANE
GUIVARC'H
DJORKAEFF

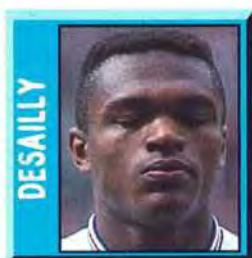
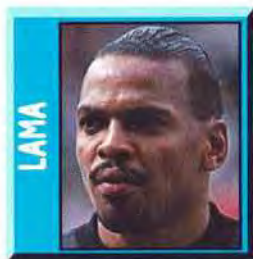
JULES, LA MASCOTTE

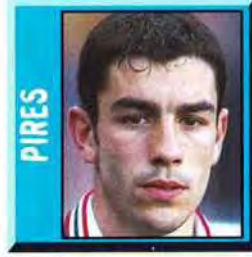
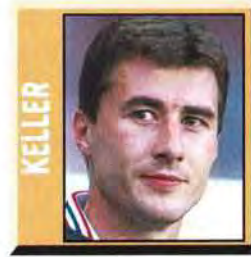
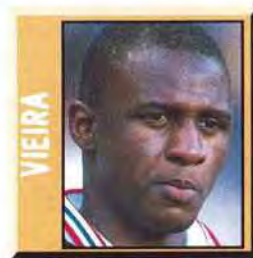
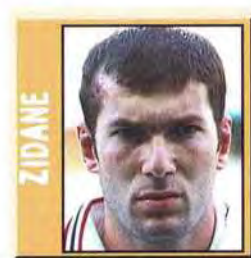
E' un galletto vispo e allegro, vestito naturalmente col tricolore francese. E' nato il 6 ottobre 1997 al primo piano della Tour Eiffel ma era stato concepito nel 1993, quando si pensava che la Francia si qualificasse al Mondiale 94. E' la mascotte ufficiale della Nazionale transalpina in questo Mondiale. Si chiama Jules, in memoria di Jules Rimet, il creatore della Coppa del Mondo.

VERSO IL MONDIALE

* 11-16 maggio: stage a Tignes
* 18-24 maggio: stage a Clairefontaine
* 27 maggio: Francia-Belgio a Casablanca
* 29 maggio: Francia-Marocco a Casablanca
* 2-3 giugno: stage a Clairefontaine
* 5 giugno: Finlandia-Francia a Helsinki

Jacquet si dimetterà il giorno dopo la fine del Mondiale. Chi siederà poi sulla panchina della Francia? Circola un nome: Alain Giresse...

IL MISTER/JACQUET

Assunto l'incarico all'indomani della mancata qualificazione dei "Blues" a Usa 94 (la seconda defaillance consecutiva), Aimé Jacquet si trova nella difficile condizione di guidare una Nazionale inserita a furor di popolo tra le candidate al successo finale ma che non ha dovuto sostenere il test delle qualificazioni: solo "amichevoli" per i rappresentanti la nazione ospitante. Pressato dalla stampa e stressato dall'impegno, fin da inizio marzo ha annunciato che il 13 luglio (il giorno dopo la fine del Mondiale) si dimetterà. Nato nella Loira 56 anni fa, ha svolto la sua carriera di giocatore nel Saint-Etienne (4 scudetti consecutivi fra il 1967 e il 1970 e due Coppe di Francia) e nel Lione. In Nazionale conta 2 presenze, nel 1968. Come allenatore ha accumulato un notevole palmarés prima di arrivare alla Nazionale: a Lione dal 1976 al 1980; 9 anni a Bordeaux (dal 1980 al 1989: 3 scudetti, due coppe di Francia, una volta semifinalista di Coppa Campioni e una di Coppa Coppe), poi due stagioni infauste a Montpellier e a Nancy. Nel 1992 diventa il "secondo" di Gérard Houllier alla guida della Nazionale e gli succede nel 1993 dopo lo scacco dell'eliminazione a Usa 94.

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Fabien BARTHEZ	P	28-6-1971	AS Monaco
Bernard LAMA	P	7-4-1963	West Ham (Ing)
Lionel LETIZI	P	28-5-1973	Metz
Lionel CHARBONNIER	P	25-10-1966	Auxerre
Laurent BLANC	D	19-11-1965	O. Marsiglia
Marcel DESAILLY	D	7-9-1968	Milan (Ita)
Lilian THURAM	D	1-1-1972	Parma (Ita)
Vincent CANDELA	D	24-10-1973	Roma (Ita)
Martin DJETOU	D	15-12-1974	Monaco
Bixente LIZARAZU	D	9-12-1969	Bayern M. (Ger)
Franck LEBOEUF	D	22-1-1968	Chelsea (Ing)
Pierre LAIGLE	C	12-9-1970	Sampdoria (Ita)
Didier DESCHAMPS	C	15-10-1968	Juventus (Ita)
Zinidine ZIDANE	C	23-6-1972	Juventus (Ita)
Emmanuel PETIT	C	22-9-1970	Arsenal Ing)
Christian KAREMBEU	C	3-12-1970	Real Madrid (Spa)
Alain BOGHOSSIAN	C	27-10-1970	Sampdoria (Ita)
Patrick VIEIRA	C	23-6-1976	Arsenal (Ing)
Ibrahim "Iboua" BA	C	12-1-1973	Milan (Ita)
Sabri LAMOUCHI	C	9-11-1971	Auxerre
Claude MAKELELE	C	18-2-1973	O. Marsiglia
Stephane GUIVARC'H	A	6-9-1970	Auxerre
Bernard DIOMEDE	A	23-1-1974	Auxerre
Youri DJORKAEFF	A	9-3-1968	Inter (Ita)
Christophe DUGARRY	A	24-3-1972	O. Marsiglia
Florian MAURICE	A	20-1-1974	Paris St. Germain
Robert PIRES	A	29-10-1973	Metz
David TREZEGUET	A	15-10-1977	Monaco
Thierry HENRI	A	17-8-1977	Monaco
Marc KELLER	A	14-1-1968	Karlsruhe (Ger)
Nicolas ANELKA	A	14-3-1979	Arsenal (Ing)
Bernard DIOMEDE	A	23-1-1974	Auxerre

FRANCIA

LA FEDERAZIONE

Presidente: Claude Simonet
Indirizzo: Fédération Francaise de Football, 60 bis, Avenue dJena, 75783 Parigi Cedex 16
Tel.: 33-1-44317300
Fax: 33-1-47208296
Fondazione: 1919
Internet: http://www.worldnet.net/˜cantona/france.shtml

LA DIVISA

Maglia: blu con fregi bianco-rossi
Calzoncini: bianchi con bordi blu-rossi
Calzettoni: rossi

IL PAESE

Repubblica Presidenziale
Superficie: 543.965 kmq
Popolazione: 56.614.000 abitanti
Capitale: Parigi
Lingua: Francese
Religione: Cattolica
Moneta: Franco francese

Nella illustrazione di Marco Finizio, gli "italiani" della Nazionale francese. In piedi: Desailly, Thuram, Zidane, Cantona. Accosciati: Djorkaeff, Boghossian, Ba, Deschamps

LA SQUADRA/CON TANTI PUNTI INTERROGATIVI

Sarà colpa della pressione che deriva dal fatto di essere la squadra di casa e che inevitabilmente comporta l'obbligo di recitare da protagonisti. Sarà che questa squadra, sotto la gestione Jacquet, è sempre stata accompagnata da entusiasmi rivelatisi poi affrettati rispetto al suo effettivo rendimento (basti ricordare quanto è accaduto a Euro 96, quando i transalpini, imbattuti nel girone di qualificazione, uscirono di scena in semifinale, sconfitti ai rigori dalla Repubblica Ceca, senza aver mai convinto in pieno). Sarà... Ma anche oggi la Francia che esporta i suoi talenti in tutta Europa viaggia verso il Mondial con un carico di punti interrogativi non indifferenti. L'unica vera certezza riguarda il reparto arretrato dove, davanti a Barthez (clownesco finché si vuole, di fatto inamovibile, viste le gravi incertezze palesate da Letizi nell'amichevole giocata contro la Russia), troveranno posto tre centrali: Thuram, Laurent Blanc e Desailly, da destra a sinistra. La coperta, per monsieur Jacquet, comincia invece ad accorciarsi a centrocampo. Posto che Deschamps sarà il capostazione destinato a smistare il traffico, concesso che accanto a lui ci sia bisogno di un solido puntello (Boghossian, ad esempio), e dato per scontato che Zidane sarà l'uomo-più incaricato di fare l'elastico tra centrocampo e attacco, va invece risolto il rebus dei due esterni: il Ct opterà per una coppia difensiva (Karembeu o Ba a destra; Candela, Laigle o Petit a sinistra) o per una più spregiudicata (contro la Norvegia sono stati provati Pires a destra e Diomede a sinistra)? Da questa scelta dipenderà la soluzione dell'altro grande dilemma, ovvero la composizione dell'attacco. Una punta e mezzo (Guivarc'h, capocannoniere del campionato francese che peraltro in nazionale non ha finora entusiasmato, o Trezeguet più Djorkaeff) oppure due punte pure (e qui le ipotesi sono infinite, a cominciare da un'inedita, e forse incompatibile, convivenza tra Guivarc'h e Trezeguet)? Di sicuro sarà una Francia a cui non mancheranno problemi di abbondanza. E si sa: con troppi "galletti" nel pollaio...

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

Barthez sovrasta Shearer e Wright. Il francese (1,83 x 76 kg), 27 anni, gioca nel Monaco. Grande: come personaggio e atleta (Foto Richiardi)

Pires, 24 anni, in forza al Metz. Un trequartista che potrebbe trovare un posto fisso nell'undici di Jacquet

IL RECORD DI FONTAINE

Appartiene a un francese il primato dei gol segnati nella fase finale di un Mondiale: Just Fontaine, con 13 centri (8 di destro, 4 di sinistro, 1 di testa). Realizzò la sua performance in Svezia nel 1958, dove la Francia fu terza. Ecco il dettaglio dell'impresa:

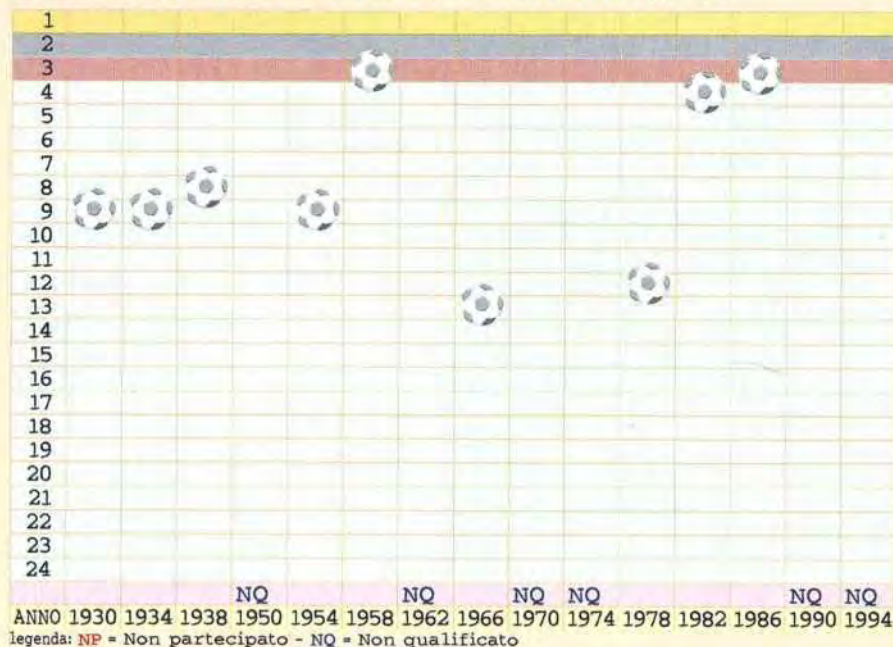
OTTAVI		
Francia-Paraguay	7-3	3
Jugoslavia-Francia	3-2	2
Francia-Scozia	2-1	1
QUARTI		
Francia-Irlanda N.	4-0	2
SEMIFINALI		
Brasile-Francia	5-2	1
FINALE 3° POSTO		
Francia-Germania O.	6-3	4

Mobile, opportunista, intelligente, abile con entrambi i piedi, Fontaine grazie anche alla vicinanza di Raymond Kopa in campo, divenne assieme a Pelé l'eroe di quel Mondiale. Fu premiato dagli organizzatori svedesi con una...carabina di precisione. Oggi a 64 anni, Fontaine riceve ancora lettere di vecchi ammiratori. Vive a Tolosa, possiede due boutiques e ha una attività di pubbliche relazioni. A luglio festeggerà il 40. anniversario del record.

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

Uruguay 30	Francia-Messico 4-1
Uruguay 30	Francia-Argentina 0-1
Uruguay 30	Francia-Cile 0-1
Italia 34	Francia-Austria 2-3 dts
Francia 38	Francia-Belgio 3-1
Francia 38	Francia-Italia 1-3
Svizzera 54	Francia-Jugoslavia 0-1
Svizzera 54	Francia-Messico 3-2
Svezia 58	Francia-Paraguay 7-3
Svezia 58	Francia-Jugoslavia 2-3
Svezia 58	Francia-Scozia 2-1
Svezia 58	Francia-Irlanda del Nord 4-0
Svezia 58	Francia-Brasile 2-5
Svezia 58	Francia-Germania 6-3
Inghilterra 66	Francia-Messico 1-1
Inghilterra 66	Francia-Uruguay 1-2
Inghilterra 66	Francia-Inghilterra 0-2
Argentina 78	Francia-Italia 1-2
Argentina 78	Francia-Argentina 1-2
Argentina 78	Francia-Ungheria 3-1
Spagna 82	Francia-Inghilterra 1-3
Spagna 82	Francia-Kuwait 4-1
Spagna 82	Francia-Cecoslovacchia 1-1
Spagna 82	Francia-Austria 1-0
Spagna 82	Francia-Irlanda del Nord 4-1
Spagna 82	Francia-Germania 3-3 (rig. 3-4)
Spagna 82	Francia-Polonia 2-3
Messico 86	Francia-Canada 1-0

ANNO 1930 1934 1938 1950 1954 1958 1962 1966 1970 1974 1978 1982 1986 1990 1994

legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificato

Messico 86	Francia-Urss 1-1
Messico 86	Francia-Ungheria 3-0
Messico 86	Francia-Italia 2-0
Messico 86	Francia-Brasile 1-1 (rig. 4-3)
Messico 86	Francia-Germania 0-2
Messico 86	Francia-Belgio 4-2

LA STORIA/QUI HANNO INVENTATO IL MONDIALE

Jules Rimet, avvocato parigino, presidente della Fifa dal 1921, aveva 61 anni quando nel 1924 ebbe l'idea di allestire una manifestazione calcistica "open", aperta a tutti ed estranea alle Olimpiadi. L'idea divenne realtà nel 1929 e nel 1930 l'Uruguay organizzò il primo torneo "mondiale". In palio, una vittoria alata in oro massiccio, alta 30 cm, pesante 1800 grammi, opera dell'orafo francese Abel Lafleur, recante la scritta "Coupe du Monde de Football Association". Jules Rimet é scomparso nel 1956 senza mai aver avuto la soddisfazione di veder primeggiare la Nazionale del suo Paese nel torneo da lui voluto. Nell'albo d'oro della Francia, solo tre prestazioni di rilievo: il 3. posto a Svezia 58 (in semifinale fu battuta dal Brasile di Pelé per 5-2, si rifece nella piccola finale sulla Germania Ovest vincendo 6-3) e a Messico 86 e il 4. di Spagna 82. La Francia ospita la manifestazione mondiale per la seconda volta, a 60 anni di distanza dalla prima (1938), vinta dall'Italia. Il fatto di essere nazione ospitante ha esentato la sua Nazionale dalla fase di qualificazione: il che le ha consentito di essere presente dopo 12 anni di assenza (non qualificata nel 1990 e 1994). Nel palmarés dei transalpini figura anche un successo nell'Europeo 1984.

Qui sopra, la Coppa Rimet. A fianco il manifesto del Mondiale 1938 e un francobollo celebrativo. A sinistra, Francia-Germania 1986: Platini (oggi a capo di Francia 98) supercontrollato

LA SCOPERTA

Stéphane Guivarc'h, 28 anni a settembre, 1 e 84 per 78 kg, punta dell'Auxerre, capocannoniere del campionato francese, é una recente scoperta di Jacquet: ha debuttato in Nazionale il 13 ottobre 1997 contro il Sudafrica. Abile con entrambi i piedi, ha un grande senso del gol. In basso, aerei dell'Air France "illustrati" con i colori delle Nazionali presenti al Mondiale

I RISULTATI DAL 1993

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
22-3-98	Russia-Francia	1-0	a
25-2-98	Francia-Norvegia	3-3	a
28-1-98	Francia-Spagna	1-0	a
12-11-97	Francia-Scozia	2-1	a
11-6-97	Francia-Italia	2-2	a
7-6-97	Francia-Inghilterra	0-1	a
3-6-97	Francia-Brasile	1-1	a
2-4-97	Francia-Svezia	1-0	a
26-2-97	Francia-Olanda	2-1	a
22-1-97	Portogallo-Francia	0-2	a
9-11-96	Danimarca-Francia	1-0	a
9-10-96	Francia-Turchia	4-0	a
31-8-96	Francia-Messico	2-0	a
26-6-96	Francia-Rep. Ceca	0-0	e
22-6-96	Francia-Olanda	0-0	e
18-6-96	Francia-Bulgaria	3-1	e
15-6-96	Francia-Spagna	1-1	e
10-6-96	Romania-Francia	0-1	e
5-6-96	Francia-Armenia	2-0	a
1-6-96	Germania-Francia	0-1	a
29-5-96	Francia-Finlandia	2-0	a
27-3-96	Belgio-Francia	0-2	a
21-2-96	Francia-Grecia	3-1	a
24-1-96	Francia-Portogallo	3-2	a
15-11-95	Francia-Israele	2-0	qe
11-10-95	Romania-Francia	1-3	qe
6-9-95	Francia-Azerbaijan	10-0	qe
16-8-95	Francia-Polonia	1-1	qe
22-7-95	Norvegia-Francia	0-0	a
26-4-95	Francia-Slovacchia	4-0	qe
29-3-95	Israele-Francia	0-0	qe
14-12-94	Azerbaijan-Francia	0-2	qe
16-11-94	Polonia-Francia	0-0	qe
8-10-94	Francia-Romania	0-0	qe
7-9-94	Slovacchia-Francia	0-0	qe
28-3-96	Francia-Bolivia	4-1	a
17-8-94	Francia-Rep. Ceca	2-2	a
29-5-94	Giappone-Francia	1-4	a
26-5-94	Francia-Australia	1-0	a
22-3-94	Francia-Cile	3-1	a
16-2-94	Italia-Francia	0-1	a
2-2-94	Tunisia-Francia	1-1	a
17-11-93	Francia-Bulgaria	1-2	qm
13-10-93	Francia-Israele	2-3	qm
8-9-93	Finlandia-Francia	0-2	qm
22-8-93	Svezia-Francia	1-1	qm
28-7-93	Francia-Russia	3-1	a
10-6-93	Francia-Colombia	1-3	a
7-6-93	Francia-Venezuela	2-0	a
28-4-93	Francia-Svezia	2-1	qm
27-3-93	Austria-Francia	0-1	qm
17-2-93	Israele-Francia	0-4	qm

Legenda: a = amichevole
e = europei
qe = qualificazione europei
qm = qualificazione mondiali

IL GRANDE VECCHIO

Laurent Blanc é il "monumento" della Nazionale francese: 32 anni, ha collezionato oltre 60 presenze fra i Bleus. Ha giocato una stagione a Napoli (1991-92): 31 partite e 6 gol

I Bleus

In piedi da sinistra: Thuram, LeboeufDesailly, Dugarry, Charbonnier, Zidane. Accosciati: Karembeu, Ba, Deschamps, Lizarazu Maurice

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

Danimarca

LA SUPERSTAR
Peter Schmeichel (Foto Danielsson), portiere della Danimarca, vanta numerosi primati che ne fanno il numero 1 in tutti i sensi della squadra. È il più vecchio (35), il più presente in Nazionale (97), gioca nel club oggi più prestigioso: Manchester United. Alto 1,91 per 98 kg. ha come punti di forza la forte presa, le uscite aeree e la prontezza di riflessi. È talvolta incerto quando deve giocare di piede

GRUPPO C

Danimarca

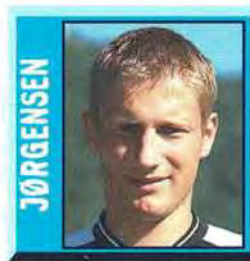
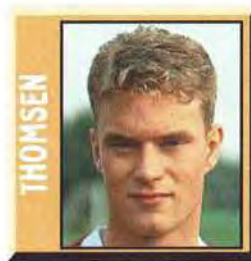
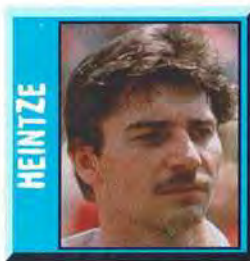
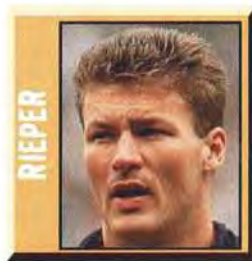
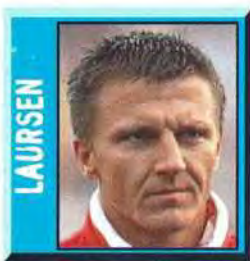
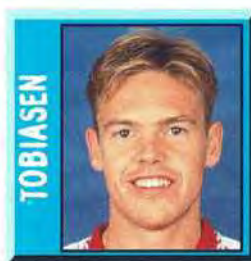
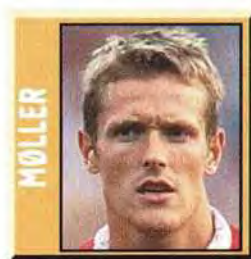
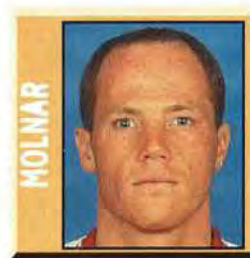
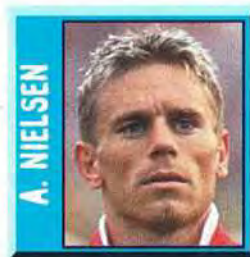
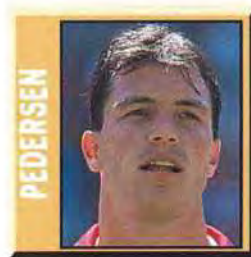
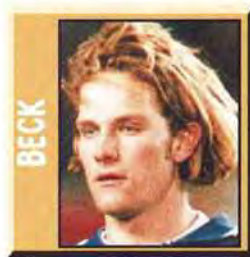
COSI' IN CAMPO (4-4-2)

SCHMEICHEL
LAURSEN
HØGH
HEINTZE
HELVEG
A. NIELSEN
M. LAUDRUP
THOMSEN
FRANDSEN
MOLNAR
B. LAUDRUP

IL MISTER/JOHANSSON

Svedese, cinquantasei anni il prossimo novembre, Johansson è nato a Kalmar e nella formazione omonima della sua città natale è diventato calciatore e allenatore. La prima esperienza in panchina risale al 1973, nel doppio ruolo di "player-manager". È uomo mite, tranquillo, ma dalle idee molto chiare. Conosce il calcio del Nord Europa come pochi altri: ha allenato in Svezia, in Norvegia, in Finlandia e la nazionale islandese all'inizio degli anni Novanta. Ha vinto due campionati sulla panchina dell'Öster, in patria, e un campionato con il Silkeborg, nel 1994: u successo a sorpresa che gli ha aperto le porte della Nazionale. È subentrato al criticato Møller-Nielsen, campione d'Europa nel 1992, dopo l'Europeo inglese.

LE STELLE/MICHAEL E BRIAN LAUDRUP

Due campioni virtuali, ma tanto basta. Secondo Michel Platini, il suo vecchio compagno di squadra alla Juventus, Michael Laudrup, era "il più grande calciatore del mondo... sul campo di allenamento". Secondo Fabio Capello Brian Laudrup è stato: "Il peggior giocatore che io abbia allenato". Comunque, rimangono due carriere di tutto rispetto quelle dei rampolli Laudrup (c'è il papà, anche lui calciatore professionista, dietro le due carriere). Michael (1,83 x 75 kg) ha vestito "il meglio" delle casacche del calcio continentale: Juventus, Barcellona, Real Madrid, Ajax. Dove non c'è stato lui c'è stato il fratellino (1,86 x 82 kg): Bayern, Milan. Quello che non ha vinto Michael (tutto, o quasi, a livello di club) lo ha vinto Brian (l'Europeo con la Danimarca). Dove non possono essere discussi nonostante gli alti e bassi, è in Nazionale. Archiviata la generazione degli Elkjær, nessuno ha fatto meglio di loro negli ultimi dieci anni. E quando pensi che siano finiti, rinascono: Michael è stato rilanciato all'Ajax dal connazionale Mørten Olsen (il suo capitano nella Danimarca anni Ottanta) che è andato a scovarlo nella serie cadetta nipponica; Brian, pupillo della stampa scozzese, si è stancato dei "Gers" e ha firmato un contratto con il Chelsea di Vialli che raggiungerà subito dopo il Mondiale.

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Peter KJÆR	P	5-11-1965	Silkeborg
Mogens KROGH	P	31-10-1963	Brøndby
Peter SCHMEICHEL	P	18-11-1963	Man. Utd (Ing)
Søren COLDING	D	2-9-1972	Brøndby
Morten FALCH	D	5-8-1973	FC Copenaghen
Jan HEINTZE	D	17-8-1963	Bayer Lev. (Ger)
Thomas HELVEG	D	24-6-1971	Udinese (Ita)
Lars HØGH	D	7-5-1966	Fenerbahçe (Tur)
Jakob LAURSEN	D	6-10-1971	Derby C. (Ing)
Per NIELSEN	D	15-10-1973	Brøndby
Marc RIEPER	D	5-6-1968	Celtic (Sco)
Thomas SCHJØNBERG	D	19-1-1967	Kaiserslaut. (Ger)
Ole Tobiasen	D	8-7-1975	Ajax (Ola)
Morten BISGAARD	C	25-6-1974	OB Odense
Ole BJUR	C	13-9-1968	Brøndby
Per FRANDSEN	C	6-2-1970	Bolton W. (Ing)
Martin JøRGENSEN	C	6-10-1975	Udinese (Ita)
Michael LAUDRUP	C	15-6-1964	Ajax (Ola)
Allan NIELSEN	C	13-3-1971	Tottenham H. (Ing)
Peter NIELSEN	C	3-6-1968	FC Copenaghen
Claus THOMSEN	C	31-5-1970	Everton (Ing)
Morten WIEGHORST	C	25-2-1971	Celtic (Sco)
Erik Bo ANDERSEN	A	14-11-1970	OB Odense
Søren ANDERSEN	A	31-1-1970	AaB Aalborg
Mikkel BECK	A	12-5-1973	Middlesbrough (Ing)
Brian LAUDRUP	A	22-9-1969	Rangers (Sco)
Peter MØLLER	A	23-3-1972	PSV Eindhoven (Ola)
Per PEDERSEN	A	30-3-1969	Borussia M. (Ger)
Ebbe SAND	A	19-7-1972	Brøndby
Jon Dahl TOMASSON	A	29-8-1976	Newcastle U. (Ing)
Miklos MOLNAR	A	10-4-1970	Siviglia (SPA)

Danimarca

LA FEDERAZIONE

Presidente: Poul Hyldgaard
Indirizzo: Dansk Boldspil Union, Idrætten Hus Brøndby Station 20 DK - 2605 Brøndby
Tel.: 45-43-262222
Fax: 45-43-262245

LA DIVISA

Maglia: rossa
Calzoncini: bianchi
Calzettoni: rossi

IL PAESE

Repubblica Parlamentare
Superficie: 43.093 kmq
Popolazione: 5.235.000 abitanti
Capitale: Copenaghen
Lingua: Danese
Religione: Cattolica (90%)
Moneta: Corona danese

LA MASCOTTE

Viking

LA SQUADRA/COMANDA LA VECCHIA GUARDIA

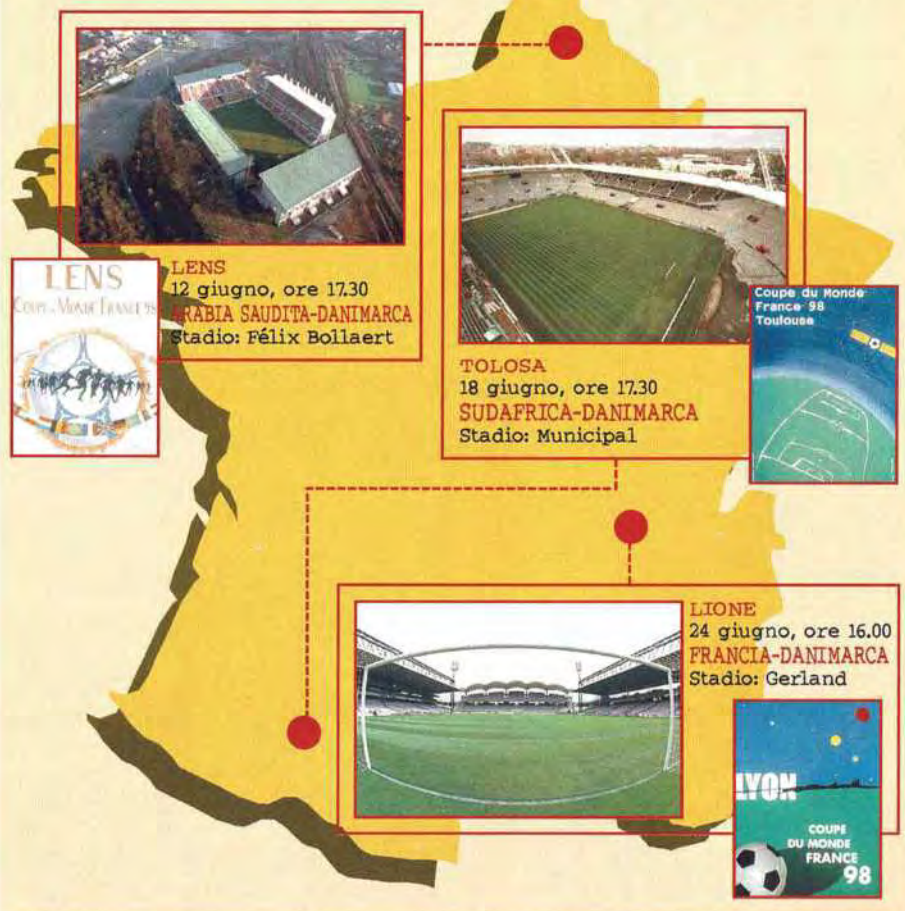
La "forza dei nervi distesi" consentì alla Danimarca di diventare campione d'Europa nel 1992. I nazionali biancorossi furono richiamati dalla vacanze per rimpiazzare la Jugoslavia, sospesa all'ultimo momento a causa della guerra che insanguinava i Balcani. Peter Schmeichel e compagni furono protagonisti di un torneo strepitoso e conquistarono il titolo continentale dopo aver superato l'Olanda in semifinale e la Germania in finale. Il traguardo più prestigioso raggiunto dalla nazionale danese nella sua storia, anche grazie a giocatori tutto sommato modesti come Henryk Larsen, un centrocampista che il Pisa aveva bocciato ma che in quell'edizione dell'Europeo fece cose straordinarie. Nelle successive qualificazioni a Usa 94 la Danimarca pagò il peso di essere la favorita del gruppo e rimase esclusa dal torneo iridato. Uno smacco poi riscattato con le successive ammissioni all'Euro 96 e a Francia 98. La "Danish Dynamite", salvo pochi momenti, fa stabilmente parte dell'aristocrazia del calcio internazionale dal 1984. Giocatori come Michael Laudrup, Brian Laudrup e Peter Schmeichel sono valori sicuri, riferimenti per i volti nuovi che hanno rinfrescato la squadra. Il vivaio danese, però, appare meno prolifico di qualche tempo fa. Delle recenti leve, il solo Thomas Helveg dell'Udinese è riuscito a emergere in un campionato ad alto livello. I vari Jan Dahl Tomasson, Peter Møller, Miklos Molnar e Mikkel Beck, peraltro tutti attaccanti, stanno segnando il passo e non sono stati finora all'altezza delle lusinghiere aspettative che avevano sollevato agli esordi. Così i volti nuovi non necessariamente appartengono a personaggi di primo piano. La Danimarca può tranquillamente essere definita una formazione esperta, conscia delle proprie possibilità e dei propri limiti. Una squadra forse un po' oscura ma sicuramente puntuale. In panchina lo svedese Bo Johansson ha preso il posto di Richard Møller-Nielsen, senza operare significativi sconvolgimenti. A una squadra così non può essere chiesto molto, solo di ben figurare.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Risultati: Slovenia-Danimarca 0-2, Danimarca-Grecia 2-1, Croazia-Danimarca 1-1;,Danimarca-Slovenia 4-0, Danimarca-Bosnia Erzegovina 2-0, Bosnia Erzegovina-Danimarca 3-0, Danimarca-Croazia 3-1, Grecia-Danimarca 0-0
Classifica: 1. nel Gruppo 1 europeo (con Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Slovenia)
Bilancio: su 8 partite: 5 vittorie, 2 pareggi, 1 sconfitta
Gol: 14 fatti, 6 subiti
Risultato super: 4-0 alla Slovenia
Marcatori: Brian Laudrup 4; Nielsen 3; Molnar 2; Michael Laudrup, Pedersen, Schjønberg, Rieper 1 (1 autorete da Grecia)
Giocatori utilizzati: 27
I più presenti: Helveg, J.Høgh, A.Nielsen con 8 presenze su 8 partite
I migliori: Michael Laudrup, Brian Laudrup, Schmeichel, Helveg

LENS
12 giugno, ore 17.30
ARABIA SAUDITA-DANIMARCA
Stadio: Félix Bollaert

TOLOSA
18 giugno, ore 17.30
SUDAFRICA-DANIMARCA
Stadio: Municipal

LIONE
24 giugno, ore 16.00
FRANCIA-DANIMARCA
Stadio: Gerland

Sopra: il difensore Marc Rieper, attualmente al Celtic, con Boban (Foto Sabattini). Contro la Croazia la Danimarca ha colto una vittoria e un pari: risultati che mettono in guardia chiunque giudichi con leggerezza i Danish Dynamite. Sotto, Peter Møller, specialista nei calci di punizione (Foto Danielsson)

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

ANNO	1930	1934	1938	1950	1954	1958	1962	1966	1970	1974	1978	1982	1986	1990	1994
	NP	NP	NP	NP	NP	NQ	NP	NQ	NQ	NQ	NQ	NQ		NQ	NQ

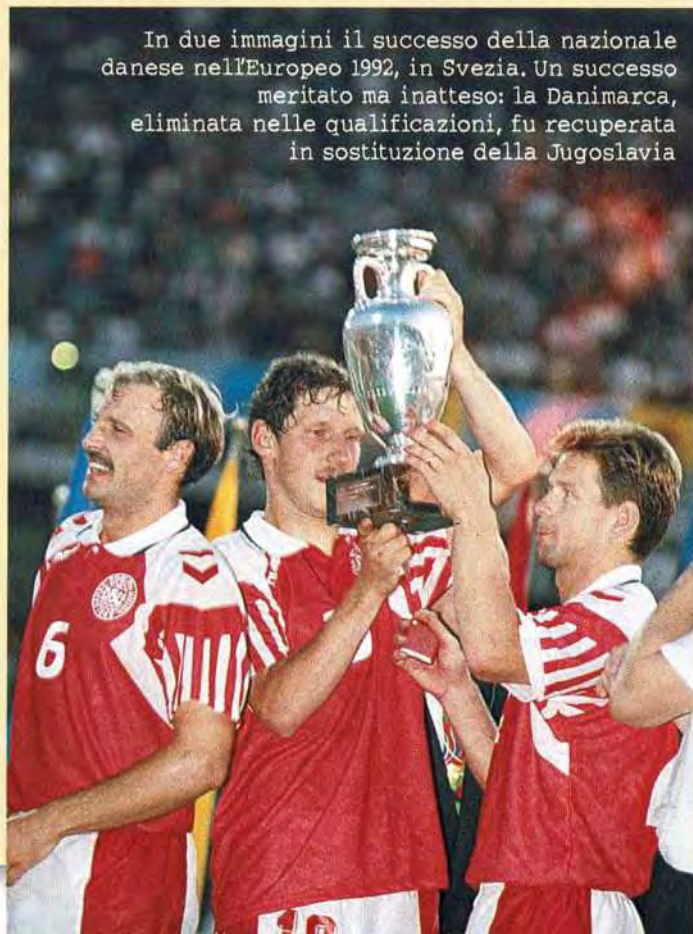
legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificato

Danimarca-Italia 3-1, il 3-6-1981 nella qualificazione al Mundial '82 (sopra, Zoff e Røntved). Una vittoria storica sulla squadra poi campione del Mondo. A destra, Elkjær (campione d'Italia col Verona nel 1985) a Mexico 86

Messico 86	Danimarca-Scozia 1-0
Messico 86	Danimarca-Uruguay 6-1
Messico 86	Danimarca-Germania 2-0
Messico 86	Danimarca-Spagna 1-5

LA STORIA/SEI ANNI FA SONO STATI CAMPIONI D'EUROPA

La Nazionale di calcio danese è stata sempre reputata una squadra piuttosto modesta, anche se nel 1992 ha vinto il Campionato d'Europa. La federazione nazionale di questo Paese di appena 5 milioni di abitanti fu fondata nel 1889, tuttavia il calcio è stato considerato per lungo tempo uno sport secondario. A livello internazionale, la Nazionale ha raggiunto la maturità negli anni '80 quando, avendo raggiunto le semifinali dei Campionati europei di Francia nel 1984 (battuta dalla Spagna ai rigori), ottenne per la prima volta la qualificazione mondiale nel 1986, in Messico (dove fu estromessa perdendo ancora con la Spagna 5-1 negli ottavi). La Danimarca ha vissuto il suo momento di gloria nel 1992 quando vinse, con sorpresa generale, il titolo europeo in Svezia (2-0 alla Germania nella finale) dopo essere stata recuperata all'ultimo minuto per sostituire la Jugoslavia, esclusa a causa della guerra civile in corso. Molti dei suoi calciatori giocano in club stranieri: tra questi Michael Laudrup che gioca nell'Ajax, dopo aver militato in una serie di squadre, tutte prestigiose. Peter Schmeichel, portiere fra i migliori al mondo (97 presenze in nazionale), è una delle pedine fondamentali del Manchester United.

In due immagini il successo della nazionale danese nell'Europeo 1992, in Svezia. Un successo meritato ma inatteso: la Danimarca, eliminata nelle qualificazioni, fu recuperata in sostituzione della Jugoslavia

I NOSTRI

Sono due i "nazionali" danesi impegnati nel campionato italiano, entrambi tesserati per l'Udinese. Thomas Helveg (Foto Sabattini) è un difensore e centrocampista di 26 anni, da noi ormai dal novembre 1993. L'altro (in basso) é Martin Jørgensen, in Italia da questa stagione

I RISULTATI DAL 1993

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
31-1-98	Danimarca-Thailandia	3-0	a
29-1-98	Danimarca-Egitto	0-2	a
27-1-98	Danimarca-Thailandia	0-1	a
25-1-98	Danimarca-Sud Corea	2-1	a
11-10-97	Grecia-Danimarca	0-0	qm
10-9-97	Danimarca-Croazia	3-1	qm
20-8-97	Bosnia H.-Danimarca	3-0	qm
8-6-97	Danimarca-Bosnia H.	2-0	qm
30-4-97	Danimarca-Slovenia	4-0	qm
29-3-97	Croazia-Danimarca	1-1	qm
22-1-97	Stati Uniti-Danimarca	1-4	a
19-1-97	Perù-Danimarca	1-2	a
17-1-97	Danimarca-Messico	1-3	a
9-11-96	Danimarca-Francia	1-0	a
9-10-96	Danimarca-Grecia	2-1	qm
1-9-96	Slovenia-Danimarca	0-2	qm
14-8-96	Svezia-Danimarca	0-1	a
19-6-96	Turchia-Danimarca	0-3	qe
16-6-96	Croazia-Danimarca	3-0	qe
9-6-96	Danimarca-Portogallo	1-1	qe
2-6-96	Danimarca-Ghana	1-0	a
24-4-96	Danimarca-Scozia	2-0	a
27-3-96	Germania-Danimarca	2-0	a
15-11-95	Danimarca-Armenia	3-1	qe
11-10-95	Danimarca-Spagna	1-1	qe
6-9-95	Belgio-Danimarca	1-3	qe
16-8-95	Armenia-Danimarca	0-2	qe
7-6-95	Danimarca-Cipro	4-0	qe
31-5-95	Finlandia-Danimarca	0-1	a
26-4-95	Danimarca-Macedonia	1-0	qe
29-3-95	Cipro-Danimarca	1-1	qe
29-1-95	Portogallo-Danimarca	1-0	a
24-1-95	Canada-Danimarca	0-1	a
13-1-95	Argentina-Danimarca	0-2	a
10-1-95	Messico-Danimarca	1-1	a
8-1-95	Arabia Saudita-Danimarca	0-2	a
16-11-94	Spagna-Danimarca	3-0	qe
12-10-94	Danimarca-Belgio	3-1	qe
7-9-94	Macedonia-Danimarca	1-1	qe
17-8-94	Danimarca-Finlandia	2-1	a
1-6-94	Norvegia-Danimarca	2-1	a
26-5-94	Danimarca-Svezia	1-0	a
20-4-94	Danimarca-Ungheria	3-1	a
9-3-94	Inghilterra-Danimarca	1-0	a
13-2-94	Hong Kong-Danimarca	0-2	a
10-2-94	Stati Uniti-Danimarca	0-0	a
6-2-94	Danimarca-Giappone	6-1	a
2-2-94	Norvegia-Danimarca	2-2	a
17-11-94	Spagna-Danimarca	1-0	qm
13-10-93	Danimarca-Irlanda N.	1-0	qm
8-9-93	Albania-Danimarca	0-1	qm
25-8-93	Danimarca-Lituania	4-0	qm
2-6-93	Danimarca-Albania	4-0	qm
31-3-93	Danimarca-Spagna	1-0	qm

Legenda: a = amichevole
qe = qualificazione europei
qm = qualificazione mondiali

LE PROSSIME AMICHEVOLI

22 aprile: Danimarca-Norvegia (a Copenaghen);
28 maggio: Svezia-Danimarca (a Malmö);
3 giugno: Danimarca-Sudafrica (a Copenaghen);
5 giugno: Danimarca-Camerun (a Copenaghen)

Danish Dynamite

Una recente formazione della Danimarca. Giocherà la prima fase con Francia, Sudafrica e Arabia Saudita (Foto Danielsson)

Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

IL MONDIALE DEL GUERIN SPORTIVO

IL GIGANTE DI BARI

Philemon Masinga è l'uomo che con un gol al Congo ha qualificato il Sudafrica al Mondiale. Alto 1,95 per 85 kg, 13 reti in 32 partite, ha giocato in Svizzera e in Inghilterra. Oggi è al Bari (Foto Sabattini)

COUPE DU MONDE FRANCE 98

GRUPPO C

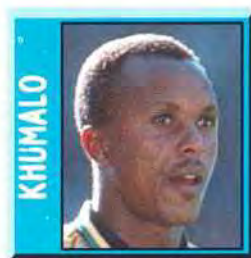
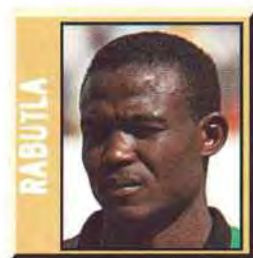
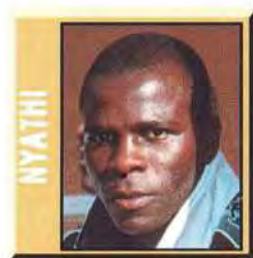
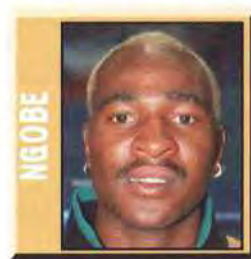
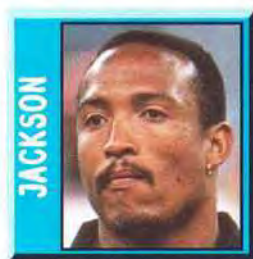
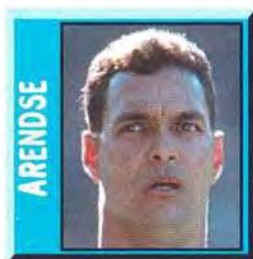
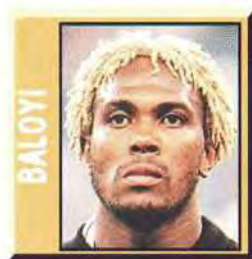
COSI' IN CAMPO (4-4-2)

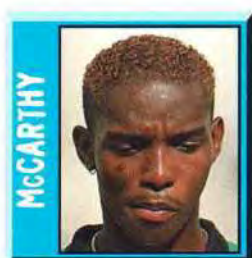
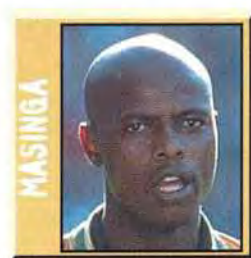
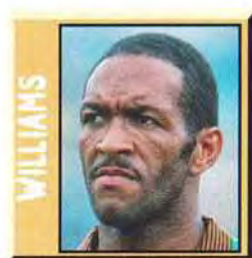
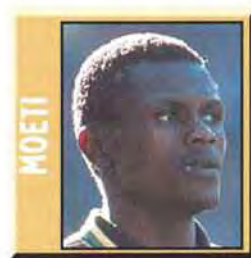
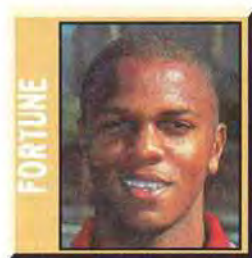
BALOYI
JACKSON
NYATHI
FISH
RABUTLA
RADEBE
MKHALELE
MOSHOEU
AUGUSTINE
MASINGA
McCARTHY

LA LEGGENDA/KHUMALO

Ha scarse probabilità di giocare da titolare, ma per il Sudafrica è una leggenda vivente. Theophile Khumalo, 31 anni, centrocampista, detto "Doctor" per la precisione nel dettare gli assist, vanta 41 presenze e 9 gol nella nazionale del suo Paese. È stata la prima stella dei Bafana Bafana dopo l'abolizione dell'apartheid. La sua leggenda è legata al fatto di aver segnato il primo gol nella storia recente del calcio sudafricano (1-0 al Camerun, nel 1992) e di essere stato il primo sudafricano a giocare all'estero: prima in Argentina poi negli Stati Uniti, nei Metrostars di New York e quindi nel Columbus Crew. Con la Nazionale vanta la conquista del titolo di Campione d'Africa, nel 1996. Attualmente è tornato al club di origine, il Kaizer Chiefs di Soweto. Come giocatore più popolare del suo Paese è stato più volte chiamato in televisione in veste di attore di spot pubblicitari.

IL MISTER/TROUSSIER

Francese di Parigi, 43 anni, Philippe Troussier allena il Sudafrica dall'inizio di marzo 1998. Davanti a sé ha dunque poco tempo per dare un gioco alla sua nazionale. Ma lo sta aiutando la grande esperienza accumulata in otto anni di permanenza in Africa, dove, tra l'altro, ha allenato in Sudafrica il Kaizer Chiefs di Doctor Khumalo, la Nazionale della Costa d'Avorio e nello stesso paese l'Asec Abidjan (tre scudetti vinti), la Nazionale della Nigeria (che ha portato alla qualificazione mondiale) e quella del Burkina Faso che in febbraio ha portato alla semifinale della Coppa d'Africa. È convinto che il Sudafrica abbia un grande potenziale inespresso ma anche che abbia bisogno di essere rivitalizzato con forze nuove e fresche. Cosa già realizzata in parte alla Coppa d'Africa 98 da Jomo Somo, sostituto pro tempore di Troussier.

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Brian BALOYI	P	16-3-1974	Kaizer Chiefs
Simone GOPANE	P	26-12-1970	B. Celtics
André ARENDSE	P	27-6-1967	Fulham (Ing)
Mark FISH	D	14-3-1974	Bolton W. (Ing)
Willem JACKSON	D	26-3-1972	Orlando Pirates
Themba MNGUNI	D	16-12-1973	Mamelodi Sund.
Aaron MOKOENA	D	25-11-1980	Jomo Cosmos
Sizwe MOTAUNG	D	7-1-1970	Kaizer Chiefs
David NYATHI	D	22-3-1969	San Gallo (Svi)
Andrew RABUTLA	D	4-5-1971	Paok S. (Gre)
Lucas RADEBE	D	12-4-1969	Leeds (Ing)
Alex BAPELA	C	4-10-1969	Mamelodi Sund.
T. "Doctor" KHUMALO	C	26-6-1967	Kaizer Chiefs
Quinton FORTUNE	C	21-5-1977	Atlético M. (Spa)
Clinton LARSEN	C	17-2-1971	Manning Rangers
Helman MKHALELE	C	20-10-1969	Kayserispor (Tur)
John MOETI	C	30-8-1967	Orlando Pirates
Thabo MOOKI	C	22-10-1972	Kaizer Chiefs
Dumisa NGOBE	C	5-3-1973	Orlando Pirates
Brenden SILENT	C	22-1-1973	Orlando Pirates
Eric TINKLER	C	30-7-1970	Barnsley (Ingh)
John MOSHOEU	C	18-12-1966	Fenerbahçe (Tur)
Brian SEBAPOLE	C	5-3-1973	Jomo Cosmos
Shaun BARTLETT	A	31-10-1972	Metrostars (Usa)
Brendan AUGUSTINE	A	26-10-1971	LASK Linz (Aut)
Philemon MASINGA	A	28-6-1969	Bari (Ita)
Benedict McCARTHY	A	12-11-1977	Ajax (Ola)
Pollen NDLANYA	A	22-5-1970	Bursaspor (Tur)
Mark WILLIAMS	A	11-8-1966	Kaizer Chiefs

Sudafrica

LA FEDERAZIONE

Presidente: S. M. Morewar
Indirizzo: First National Bank Stadium, Nasrec P.O. Box 910 Johannesburg 2000
Tel.: 27-11-4943522
Fax: 27-11-4943447
Internet: http://www.bafanaclub.com

LA DIVISA

Maglia: oro, nero, verde, bianco
Calzoncni: verdi
Calzettoni: bianchi

IL PAESE

Repubblica Federale
Superficie: 1.223.201kmq
Popolazione: 40.716.000 abitanti
Capitale: Città del Capo
Lingua: Inglese, Afrikaans
Religione: Protestante, cattolica
Moneta: Rand

Quarti di finale della Coppa d'Africa '98, Sudafrica-Marocco: nella Foto Flash Press, Augustine, impegnato con Abrami. Il sudafricano gioca in Austria, nel Linzer ASK

LA SQUADRA/CON McCARTHY VERSO IL 2006

Sudafrica, "Rainbow nation": la nazione dell'arcobaleno. Cioè, il Paese delle sfumature e dei contrasti. Anche delle rivoluzioni e delle contraddizioni, dopo l'abolizione dell'apartheid. Prendete la Nazionale qualificata a Francia 98. L'ha portata al traguardo Clive Barker, impiegato in un'azienda di articoli sportivi e mister part-time. Criticato da molti, a dicembre si è dimesso. Al suo posto è stato assunto Philippe Troussier, detto "lo stregone bianco", che aveva qualificato la Nigeria al Mondiale 98 . Troussier però è entrato in carica solo l'1 marzo scorso, perché nella Coppa d'Africa di febbraio aveva guidato il Burkina Faso. E il Sudafrica in quella occasione si era affidato a Jomo Somo(compagno di Chinaglia nel Cosmos di New York), arrivando a disputare la finale con l'Egitto (persa per 2-0). In questa atmosfera un po' confusa i "Bafana Bafana" (i "ragazzi", in lingua zulu) hanno continuato a prepararsi coscienziosamente e a sognare la loro prima volta al Mondiale. Con la speranza di far bene. Rientrati nella Fifa nel 1992, fallito il primo assalto per la Coppa del Mondo 1994, nel 1996 avevano vinto la Coppa d'Africa: un titolo che era servito a suscitare l'interesse dei club europei verso alcuni talenti. Prima di questa vittoria un solo sudafricano giocava all'estero, adesso sono quasi 20. Mark Fish arrivò in Italia (Lazio), McCarthy andò all'Ajax, il portiere Arendse al Fulham, Motaung al Tenerife, Radebe al Leeds, Issa all'Olympique Marsiglia, Masinga prima in Inghilterra poi al Bari. Gente che si è fatta un'esperienza e che ora costituisce l'ossatura della squadra: fatta quasi tutta di atleti di colore, pieni di entusiasmo, fisico straripante, ma approssimativi nella tecnica e nella disciplina tattica. Il traguardo dei Bafana Bafana in Francia è quello di qualificarsi come miglior squadra africana: che adesso sulla carta è la Nigeria, vincitore olimpico nel 1996. Non sarà facile superare il turno ma non impossibile (è con Arabia Saudita, Danimarca e Francia). E i Bafana Bafana confidano nella loro nuova star: Benni McCarthy, 20enne in forza all'Ajax, protagonista della recente Coppa d'Africa, il futuro... Intanto il Sudafrica ha chiesto ufficialmente il Mondiale 2006...

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Turno preliminare: col Malawi (1-0, 3-0)
Turno finale: 1. nel Gruppo 3 africano (con Congo, RD Congo, Zambia)
Risultati: Sudafrica- Zaire 1-0; Sudafrica-Zambia 0-0; Sudafrica-Congo 0-2; Sudafrica-RD Congo (ex Zaire) 2-1; Sudafrica-Zambia 3-0; Sudafrica-Congo 1-0
Bilancio complessivo: su 8 partite: 6 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta
Gol: 11 fatti, 3 subiti
Risultato super: 3-0 al Malawi e allo Zambia
Marcatori: Masinga 4; Bartlett 2; Khumalo, Mkhalele, Moshoeu, Tinkler, Williams
Giocatori utilizzati: 26
I migliori: Masinga, Khumalo

Sopra, Mark Fish, 24 anni, 32 presenze in Nazionale. Gioca centrale, è uno dei punti di forza della squadra. Ha giocato nella Lazio, ora milita nel Bolton Wanderers, in Inghilterra. Sotto, a sinistra, Masinga scocca il tiro-gol che qualifica il Sudafrica al Mondiale. A destra, John Moshoeu

LA STORIA/IN SOLI SEI ANNI, DAL NIENTE AL MONDIALE

Importato dagli inglesi nel lontano 1879, anno di fondazione del Pietermaritzburg Country, il primo club non solo del Paese ma di tutta l'Africa, il calcio non ha faticato a prendere piede. Nel 1957 il Sudafrica era fra i membri fondatori della Confederazione calcistica africana. Nello stesso anno però l'apartheid scendeva in campo con tutto il proprio peso: il Sudafrica fu estromesso dalla prima edizione della Coppa d'Africa per essersi rifiutato di schierare una squadra mista. Nel 1964 arrivava anche l'ostracismo della Fifa e per il calcio sudafricano calavano le tenebre. Privato della ribalta internazionale, il calcio continuò a svilupparsi a livello locale, pur condizionato dall'apartheid. Già nel 1959 si erano create due Leghe: la NFL nera e la SASL bianca. Nel 1971 i neri organizzano il primo campionato. Che ha grande successo, divenendo l'unica realtà di integrazione razziale nell'intero paese. Il calcio diventa lo sport dei neri per antonomasia ma lentamente si apre anche i bianchi. Nel 1985 nasce la NSL, primo timido tentativo di una federazione mista. Nel 1992 arriva la riammissione alla Fifa: iniziativa che fa crollare le ultime barriere. Riammesso sulla scena internazionale, il Sud Africa ha disputato il suo primo match internazionale, una amichevole contro il Camerun, il 7 luglio 1992 a Durban vincendo 1-0. Nel 1993 non si è qualificato per il mondiale Usa, battuto per 4-0 dalla Nigeria. Dopo, il boom. Nel 1996 ha vinto la Coppa d'Africa, che organizzava, e nel 1997 la qualificazione a Francia 98. Nel 1998 è secondo nella Coppa d'Africa.

A destra (Foto Danielsson), Lucas Radebe, capitano dei Bafana Bafana durante la Coppa d'Africa 98. Gioca in difesa o a centrocampo, nel Leeds. A sinistra, Nelson Mandela, primo tifoso del Sudafrica

BENNI SUPERSTAR

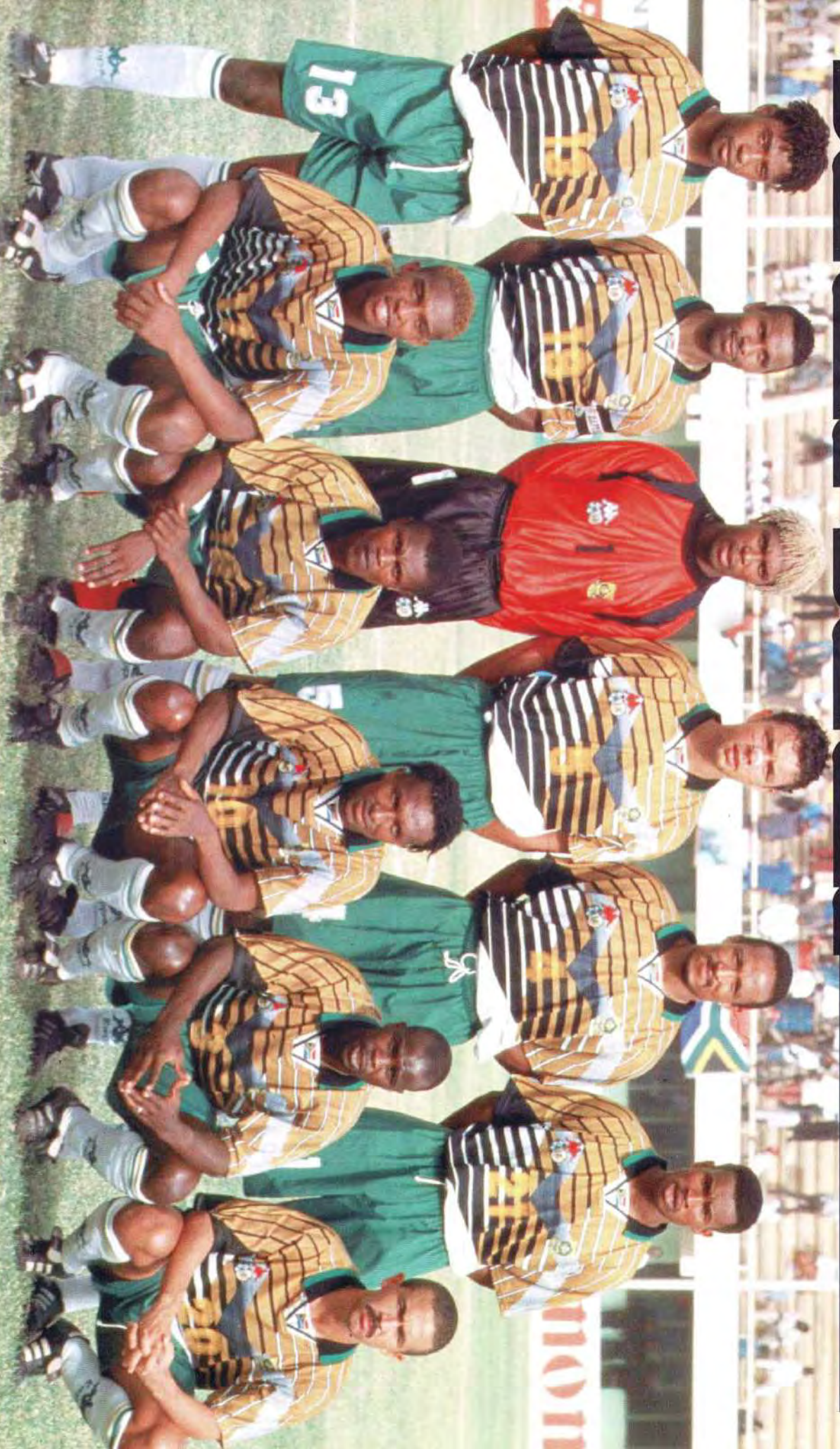
Benni McCarthy (Foto Flash Press) è il nuovo fenomeno del calcio sudafricano. Ha poco più di 20 anni, un anno fa giocava in seconda divisione in Sudafrica, da aprile 1997 è dell'Ajax. Alto 1,80 per 78 kg, si è imposto alla Coppa d'Africa 98 come capocannoniere

I RISULTATI DAL 1992

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
25-2-98	Sudafrica- Egitto	0-2	cA
22-2-98	Sudafrica-Marocco	2-1	cA
16-2-98	Sudafrica-Namibia	4-1	cA
11-2-98	Sudafrica-Costa d'Avorio	1-1	cA
8-2-98	Sudafrica-Angola	0-0	cA
24-1-98	Namibia-Sudafrica	1-2	a
17-12-97	Uruguay-Sudafrica	4-3	a
15-12-97	Emirati Arabi-Sudafrica	1-0	a
13-12-97	Sudafrica-Rep. Ceca	2-2	a
6-12-97	Sudafrica-Brasile	1-2	a
15-11-97	Germania-Sudafrica	3-0	a
11-10-97	Francia-Sudafrica	2-1	a
16-8-97	Sudafrica-Congo	1-0	qm
8-6-97	Sudafrica-Zambia	3-0	qm
4-6-97	Sudafrica-Olanda	0-2	a
24-5-97	Inghilterra-Sudafrica	2-1	a
27-4-97	Congo DR-Sudafrica	2-0	qm
6-4-96	Congo-Sudafrica	2-0	qm
11-1-97	Zambia-Sudafrica	0-0	qm
9-11-96	Sudafrica- Congo DR	1-0	qm
21-9-96	Ghana-Sudafrica	0-0	a
18-9-96	Sudafrica-Australia	2-0	a
14-9-96	Sudafrica-Kenya	1-0	a
15-6-96	Sudafrica-Malawi	3-0	qm
1-6-96	Malawi-Sudafrica	0-1	qm
24-4-96	Sudafrica-Brasile	2-3	a
3-2-96	Sudafrica-Tunisia	2-0	qc
31-1-96	Sudafrica-Ghana	3-0	qc
27-1-96	Sudafrica-Algeria	2-1	qc
24-1-96	Egitto-Sudafrica	1-0	qc
20-1-96	Angola-Sudafrica	0-1	qc
13-1-96	Sudafrica-Camerun	3-0	qc
15-12-95	Sudafrica-Germania	0-0	a
26-11-95	Sudafrica-Zimbabwe	2-0	a
24-11-95	Sudafrica-Egitto	2-0	a
22-11-95	Sudafrica-Zambia	2-2	a
30-9-95	Sudafrica-Mozambico	3-2	a
13-5-95	Sudafrica-Argentina	1-1	a
26-4-95	Lesotho-Sudafrica	1-3	a
4-12-94	Sudafrica-Camerun	1-1	a
30-11-94	Sudafrica-Costa d'Avorio	0-0	a
26-11-94	Sudafrica-Ghana	2-1	a
13-11-94	Zambia-Sudafrica	1-1	qc
16-10-94	Sudafrica-Mauritius	1-0	qc
4-9-94	Madagascar-Sudafrica	0-1	qc
12-6-94	Australia-Sudafrica	1-0	a
8-6-94	Australia-Sudafrica	1-0	a
10-5-94	Sudafrica-Zambia	2-1	a
24-4-94	Sudafrica-Zimbabwe	1-0	a
6-10-93	Messico-Sudafrica	4-0	a
25-7-93	Mauritius-Sudafrica	1-3	qc
11-7-93	Zambia-Sudafrica	3-0	qc
24-4-93	Sudafrica-Zimbabwe	1-1	qc
10-4-93	Sudafrica-Mauritius	0-0	qc
31-1-93	Congo-Sudafrica	0-1	qm
16-1-93	Sudafrica-Nigeria	0-0	qm
10-1-93	Botswana-Sudafrica	0-2	a
24-10-92	Sudafrica-Congo	1-0	qm
10-10-92	Nigeria-Sudafrica	4-0	qm
30-8-92	Sudafrica-Zambia	0-1	qc

Legenda:
a = amichevole
qc = qualificazione continentali
qm = qualificazione mondiale
cA = Coppa d'Africa

Bafana Bafana

Una formazione del Sudafrica, schierata in febbraio alla Coppa delle Nazioni d'Africa (Foto Flash Press)

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

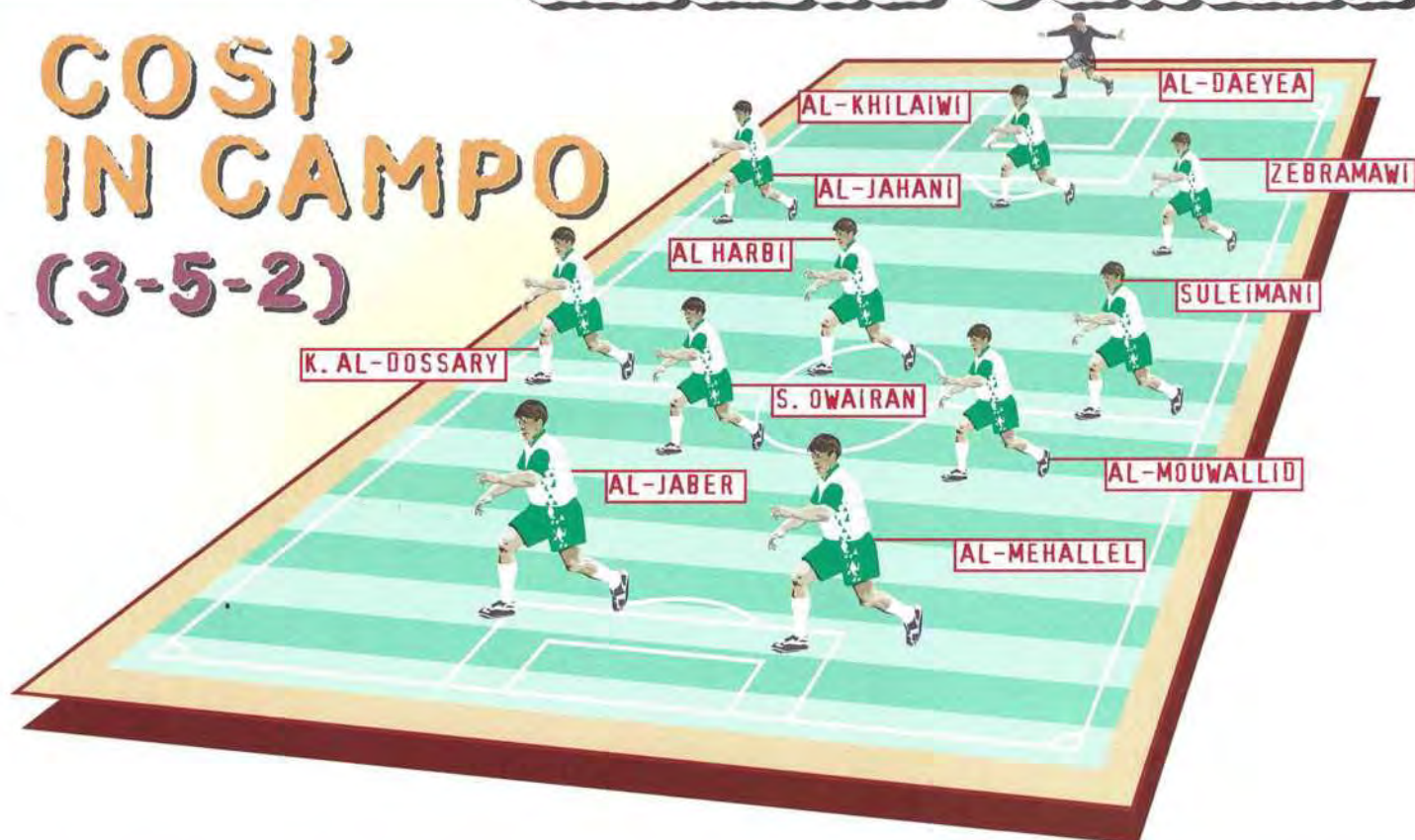
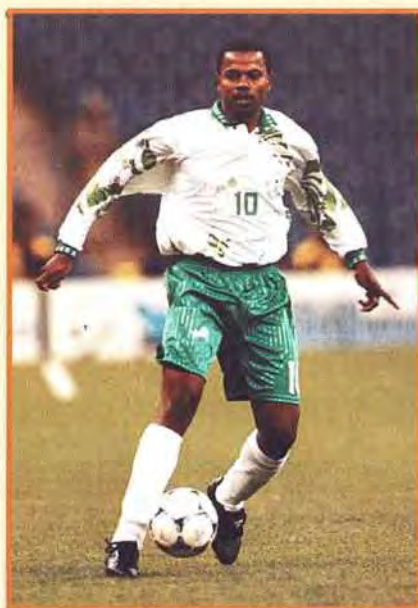
Arabia Saudita

IL PERDONO
Owairan, eroe a Usa 94 (nella foto grande, contro l'Olanda), travolto dalla popolarità, divenne un peccatore (alcol e adulterio). Perdonato, é stato richiamato (sopra, col Brasile, foto Flash Press)

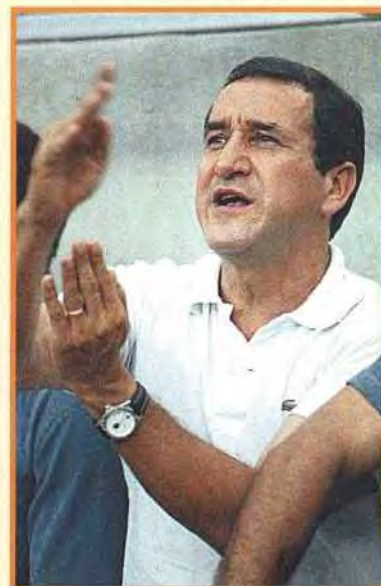
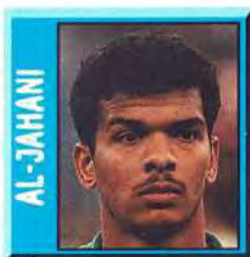
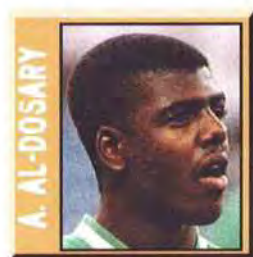
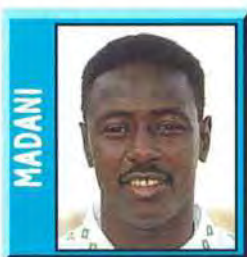
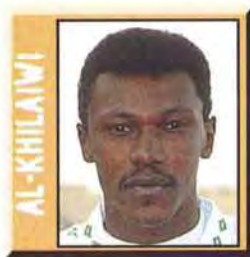
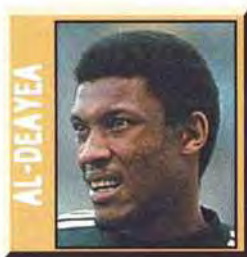
GRUPPO C

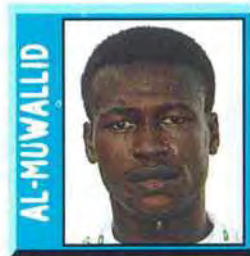
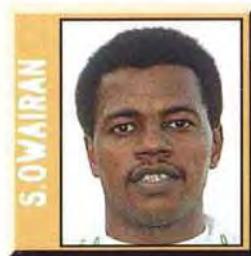
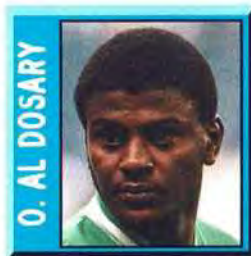
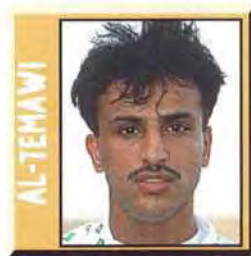
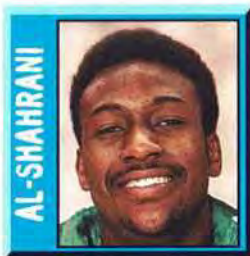
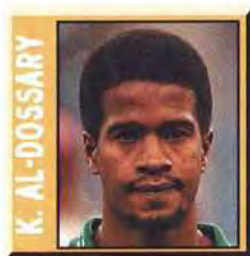
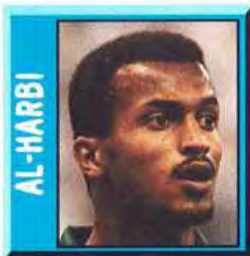
Arabia Saudita

COSI' IN CAMPO (3-5-2)

AL-DAEYEA
AL-KHILAIWI
AL-JAHANI
ZEBRAMAWI
AL HARBI
SULEIMANI
K. AL-DOSSARY
S. OWAIRAN
AL-MOUWALLID
AL-JABER
AL-MEHALLEL

LA STELLA/SAEED AL-OWAIRAN

Saeed Al-Owairan (Foto Sabattini) aveva 26 anni quando negli Usa conquistò il mondo. Un favoloso gol al Belgio, quello della vittoria per 1-0, servì a trascinare la sua Nazionale negli ottavi e a monopolizzare i doni di decine di principi arabi. Disabituato a tanta gloria, alle luci della ribalta, perse la testa. E la fede. Ignorando le leggi del Corano, cominciò a bere e, benché sposato, a rincorrere sottane: due peccati imperdonabili. Fu processato, incarcerato e infine messo agli arresti domiciliari per 30 mesi. Trenta mesi senza giocare. Adesso la ragion di stato ha fatto sì che gli fosse concessa la grazia: é stato richiamato in Nazionale, a dicembre, a 30 anni. Con la speranza che faccia altri miracoli in Francia.

IL MISTER/CARLOS A. PARREIRA

Carlos Alberto Parreira(Foto Calabrò), brasiliano, coach del Brasile mondiale nel 1994, é alla guida della Nazionale saudita dall'inizio di dicembre 1997: il suo contratto, attivo dall' 1 gennaio 1998, ha la durata di un anno con ingaggio di 800 milioni e opzione fino al 2000. E' subentrato al tedesco Otto Pfister (450 milioni di ingaggio) il quale a sua volta aveva sostituito il portoghese Tigo Vigada. Parreira, 55 anni, ha alle spalle una lunga esperienza come "legionario" della panchina: ha allenato la Nazionale del Kuwait portandola alla conquista della Coppa d'Asia 1980 e al Mondiale 1982; quella dell'Arabia Saudita conducendola alla vittoria nella Coppa d'Asia 1988; quella degli Emirati Arabi Uniti che ha guidato nel Mondiale 1990. Ha allenato anche club in Spagna (Valencia), Turchia (Fenerbahçe) e Stati Uniti (NY Metrostars).

IL GOLDEN BOY

Hussein Abdulghanni Suleimani, 21 anni, difensore, secondo un referendum dell'Arab Sports Network é il miglior calciatore islamico 1997. Soprannominato "Golden boy", in forza allo Al-Ahli di Gedda, ha ricevuto diverse offerte dall'estero. Il titolo di miglior calciatore gli é stato attribuito dopo una votazione fra sportivi e tifosi. Suleimani si é imposto col 25% delle preferenze davanti al connazionale Al-Deayea, a Bassir (Marocco), Hazem (Egitto, Udinese), Bakheit Saad (Emirati Arabi Uniti).

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Mohammed AL-DEAYEA	P	2-8-1972	al-Tae
Hussein AL-SADIQ	P	15-10-1973	al-Qadisiyah
Mohamed AL-KHILAIWI	D	24-5-1975	al-Ittihad
Ahmed Jamil MADANI	D	6-1-1970	al-Ittihad
Abdullah ZEBRAMAWI	D	15-11-1973	al-Ahli
Ahmed AL-DOSARY	D	25-10-1978	al-Ryad
Hussein SULEIMANI	D	23-1-1977	al-Ahli
Mohammed AL-JAHANI	D	28-9-1975	al-Ahli
Khamis AL-ZAHRANI	D	3-8-1976	al-Ittihad
Ibrahim M. AL-HARBI	D	10-7-1975	al-Nasr
Khalid AL-TEMAWI	C	19-04-1968	al-Hilal
Khalid AL-MUWALLID	C	23-11-1971	al-Ahli
Faoud Amin ANWAR	C	1974	al-Shabab
Khamis AL-OWAIRAN	C	1974	al-Hilal
Khamis AL-DOSSARY	C	8-9-1973	al-Hilal
Salem Sarour AL-ALAWI	C	1973	al-Shabab
Youssef AL-THYNIYAN	C	1964	al-Hilal
Hamza SALEH	A	2-12-1975	al-Ahli
Obeid AL-DOSARY	A	2-12-1975	al-Wehda
Ibrahim AL-SHAHRANI	A	21-7-1974	al-Ahli
Mohammed AL-SAHAFI	D	2-10-1975	al-Ittihad
Saeed AL-OWAIRAN	A	19-8-1967	al-Shabab
Sami AL-JABER	A	11-12-1972	al-Hilal
Fahad AL-MEHALLEL	A	11-11-1970	al-Shabab

Altri componenti la rosa:
il portiere Turki Salah Awad (Al-Nasr); i difensori Ahmed Fahd Al-Douki (Al-Hilal), Abdelazie Al-Janoubi (Al-Nasr), Mohammed Chliva (Al-Ahli), Hussein Abdel Ghani (Al-Ahli); i centrocampisti Abdel Amid Al-Khibari (Nejmet), Khaled Messaed (Al-Ahli); le punte Nafaw Al-Tymiat (Al-Hilal), Ali Al-Faheed (Al-Ittifaq), Ibrahim Soueid (Al-Ahli)

Arabia Saudita

LA FEDERAZIONE

Saudi Arabian Football Federation
Presidente: Bin Abdulaziz Faisal Bin Fahad
Indirizzo: Al Mather Quarter, (01. Compl.)
P.O. Box 5844 Riyadh 11432
Tel.: 966-1-4822240
Fax: 966-1-4821215

LA DIVISA

Maglia: bianca con fregi verdi
Calzoncini: verdi
Calzettoni: bianchi

IL PAESE

Monarchia ereditaria assoluta
Superficie: 2.153.168 kmq
Popolazione: 7.282.000 abitanti
Capitale: Riyadh
Lingua: Arabo
Religione: Musulmana
Moneta: Riyal

LA SQUADRA/COL CAMPEON IN PANCHINA...

Per la seconda volta consecutiva la Nazionale saudita approda alla fase finale della Coppa del Mondo. Nel 1994 fu la squadra-rivelazione del torneo, arrivando agli ottavi di finale. Oggi mira allo stesso traguardo. Per dare corpo alle ambizioni del principe Fahad e dei tifosi (a vedere la Nazionale, in casa, erano sempre almeno in 80.000), la federcalcio saudita per tre anni ha tenacemente cercato la giusta guida: in questo lasso di tempo ha cambiato diversi allenatori e alla fine, a qualificazione ottenuta, ha puntato su quanto di meglio offriva il mercato. Hanno interpellato Bobby Robson, poi Jorge Valdano e infine Carlos Alberto Parreira, colui che nel 1994 aveva guidato la Nazionale brasiliana al 4. titolo. Il brasiliano ha accettato la panchina che aveva già avuto nel 1988. Il suo predecessore, Otto Pfister, assunto a inizio 1997 e che pure aveva avuto il merito di traghettare la squadra dal primo al secondo turno eliminatorio, era stato licenziato per aver impostato una Nazionale priva di personalità e più che debole in difesa oltre che povera in attacco: nella Confederation Cup di dicembre l'Arabia Saudita ha segnato un solo gol in 3 partite e ne ha subiti 8. Proprio per sopperire a questa carenza le autorità calcistiche locali avevano fatto un'eccezionale all'ortodossia religiosa consentendo la riconvocazione in Nazionale di Saeed Al-Owairan, 30 anni, geniale quanto sregolato giocatore (vedi scheda a parte), trascinatore della squadra negli ottavi del Mondiale 1994. Non é facile il compito di Parreira, anche per la povertà di talenti locali: nelle 14 partite di qualificazione sono stati impiegati solo 16 giocatori. Parreira ha raccolto un gruppo di una trentina di atleti sui quali sta lavorando alacremente. I punti fermi della squadra impostata sul 3-5-2 sono il portiere Al-Daeyea, 25 anni, il difensore Al Khilaiwi, il centrocampista difensivo Ibrahim Maater Al-Harbi e il palymaker Suleimani detto il "Tigana saudita", oltre al già citato Owairan, chiamato il "Pelé del deserto".

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Risultati turno preliminare (a Kuala Lumpur): Taiwan-Arabia S. 0-2, Malaisia-Arabia S. 0-0, Bangladesh-Arabia S. 1-4. A Gedda: Arabia S.-Bangladesh 3-0, Arabia S.-Malaisia 3-0, Arabia S.-Taiwan 6-0.
Risultati secondo turno: Arabia S.-Kuwait 2-1, Iran-Arabia S. 1-1, Cina-Arabia S. 1-0, Arabia S.-Qatar 1-0, Kuwait-Arabia S. 2-1, Arabia S.-Iran 1-0, Arabia S.-Cina 1-1, Qatar-Arabia S. 0-1
Classifica: 2. nel Gruppo A asiatico (con Cina, Iran, Kuwait, Qatar)
Bilancio complessivo: su 14 partite: 9 vittorie, 3 pareggi, 2 sconfitte
Gol: 26 fatti, 7 subiti
Risultato super: 6-0 a Taiwan
Marcatori: Al-Muwallid 8; K. Al Dossary 6; Al-Shahrani 5; Al-Jaber 3; Al-Zahrani, Al-Temawi, Al-Mehallel, O. Al-Dosary 1
Giocatori utilizzati: 16
Giocatori più presenti: Al-Daeyea, K.Al Dosary, Al-Jaber, Al-Jahni, Al-Khlaiwi, Al-Muwallid, Al-Temawi, Sulimani, con 14 presenze su 14 partite
I migliori: Al-Muwalid, Suleimani, K.Al-Dosary

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

Sopra: Al-Khilaiwi, difensore dell' Al-Ittihad, 26 anni. Sotto: a destra Al-Jahani (Foto Flash Press), un altro difensore di 22 anni, in forza allo Al-Ahli, impegnato contro il Brasile nella Confederation Cup 97; a sinistra la punta Al-Jaber, 27 anni, 84 volte nazionale e 22 gol

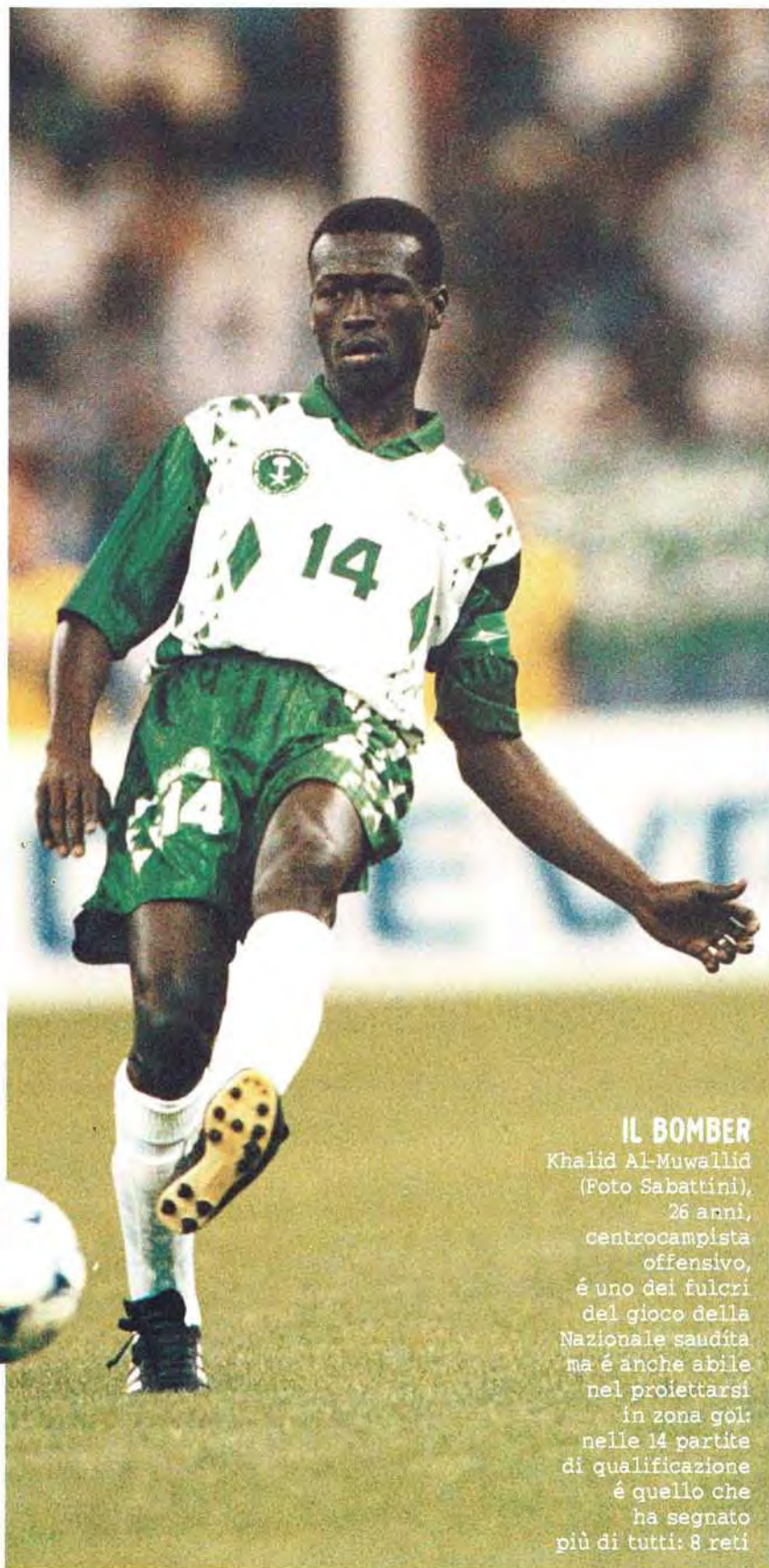
LA STORIA/AVANTI TUTTA CON I PETRODOLLARI DEGLI EMIRI

In Arabia il calcio ha fatto la sua comparsa nella prima metà degli anni 50 e già nel 1955 viene creata una Federazione che sarà affiliata alla Fifa nel 1959. La prima manifestazione nazionale, la Coppa del Re, é datata 1957. Nel 1972 la federcalcio saudita entra a par parte della Confederazione asiatica, il che consente i primi contatti a livello internazionale. La prima apertura col resto del mondo avviene nel 1976, quando la Nazionale prende parte alle qualificazioni per le Olimpiadi di Montreal. Il primo approccio con la Coppa del Mondo é nel 1978: qualificazione mancata. Nel 1984 il primo successo: la Coppa d'Asia bissata nel 1988. Nel 1992, il salto di qualità: al calcio locale viene dato un assetto professionistico per promuoverne l'emancipazione, operazione di successo in cui ha larga parte di merito la generosità di emiri e facoltosi uomini di affari. Da questo momento, il calcio saudita vola: nel 1994 riesce a qualificarsi alla fase finale di un mondiale, arrivando poi agli ottavi (nella foto, lo storico gol di Owairan al Belgio); nello stesso anno registra il primo successo nella Gold Cup. Nel 1996 l'Arabia Saudita conferma la sua crescita vincendo la Coppa d'Asia e l'anno dopo qualificandosi per la seconda volta a un mondiale.

LA SORPRESA DI USA 94

Al suo primo mondiale, l'Arabia Saudita stupisce: guidata dall'argentino Jorge Raul Solari, é l'autentica rivelazione del torneo. Insertita in un girone non facile, con Belgio, Olanda e Marocco, supera il turno perdendo solo dall'Olanda e mettendo in mostra talenti come Al-Owairan, il cui gol al Belgio é entrato nella leggenda del football (lunga fuga, tre avversari scartati, tiro e gol). Negli ottavi, niente da fare contro la più forte ed esperta Svezia.Il piazzamento ufficiale dell'Arabia in questo Mondiale é stato il 12. posto.

Prima fase	Arabia Saudita-Olanda 1-2
Prima fase	Arabia Saudita-Marocco 2-1
Prima fase	Arabia Saudita-Belgio 1-0
Ottavi	Arabia Saudita-Svezia 1-3

Sotto (Foto Sabattini), il centrocampista Irahim Maater Al-Harbi, giocatore di centrocampo, 22 anni, impegnato contro l'Iran. A fianco, arabi in preghiera prima di entrare allo stadio (Foto Flash Press)

IL BOMBER
Khalid Al-Muwallid (Foto Sabattini), 26 anni, centrocampista offensivo, é uno dei fulcri del gioco della Nazionale saudita ma é anche abile nel proiettarsi in zona gol: nelle 14 partite di qualificazione é quello che ha segnato più di tutti: 8 reti

I RISULTATI DAL 1995

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
22-2-98	Arabia Saudita-Germania	0-3	a
16-12-97	Arabia Saudita-Australia	1-0	a
14-12-97	Arabia Saudita-Messico	0-5	a
12-12-97	Arabia Saudita-Brasile	0-3	a
12-11-97	Qatar-Arabia Saudita	0-1	qm
6-11-97	Arabia Saudita-Cina	1-1	qm
24-10-97	Arabia Saudita-Iran	1-0	qm
17-10-97	Kuwait-Arabia Saudita	2-1	qm
11-10-97	Arabia Saudita-Qatar	1-0	qm
3-10-97	Cina-Arabia Saudita	1-0	qm
19-9-97	Iran-Arabia Saudita	1-1	qm
14-9-97	Arabia Saudita-Kuwait	2-1	qm
31-3-97	Arabia Saudita-Taipei	6-0	qm
29-3-97	Arabia Saudita-Malesia	3-0	qm
27-3-97	Arabia Saudita-Bangladesh	3-0	qm
20-3-97	Bangladesh-Arabia Saudita	4-1	qm
18-3-97	Malesia-Arabia Saudita	0-0	qm
16-3-97	Taipei-Arabia Saudita	0-2	qm
4-3-97	Arabia Saudita-Siria	1-1	a
2-3-97	Arabia Saudita-Siria	3-0	a
21-12-96	Emirati A.-Arabia Saudita	0-0	fc
18-12-96	Arabia Saudita-Iran	0-0	fc
16-12-96	Arabia Saudita-Cina	4-3	fc
11-12-96	Arabia Saudita-Iran	0-3	fc
8-12-96	Arabia Saudita-Iraq	1-0	fc
5-12-96	Arabia Saudita-Thailandia	6-0	fc
29-11-96	Arabia Saudita-Indonesia	4-1	a
16-11-96	Arabia Saudita-Siria	3-1	a
6-11-96	Arabia Saudita-Bulgaria	1-0	a
27-10-96	Emirati A.-Arabia Saudita	2-2	a
24-10-96	Arabia Saudita-Kuwait	0-1	a
21-10-96	Arabia Saudita-Bahrain	3-1	a
19-10-96	Qatar-Arabia Saudita	2-2	a
15-10-96	Oman-Arabia Saudita	1-0	a
9-10-96	Arabia Saudita-Australia	0-0	a
3-10-96	Arabia Saudita-N. Zelanda	3-0	a
25-9-96	Arabia Saudita-Zambia	1-3	a
22-9-96	Arabia Saudita-Zambia	2-1	a
4-2-96	Yemen-Arabia Saudita	0-1	qc
31-1-96	Kirghizistan-Arabia Saudita	0-2	qc
28-1-96	Arabia Saudita-Yemen	4-0	qc
24-1-96	Inghilterra-Arabia Saudita	0-0	qc
5-1-96	Arabia Saudita-Ghana	1-1	a
29-12-95	Arabia Saudita-Kazakhistan	3-0	a
31-10-95	Corea Sud-Arabia Saudita	1-1	a
28-10-95	Giappone-Arabia Saudita	2-1	a
24-10-95	Giappone-Arabia Saudita	2-1	a
11-10-95	Messico-Arabia Saudita	2-1	a
8-10-95	Usa-Arabia Saudita	4-3	a
8-1-95	Arabia Saudita-Danimarca	0-2	a
6-1-95	Arabia Saudita-Messico	0-2	a

Legenda: a = amichevole
fc = finale continentale
qm = qualificazioni mondiali
qc = qualificazioni continentali

45 GIORNI DI RITIRO

Carlos Alberto Parreira da fine aprile fino alla vigilia del Mondiale ha programmato 45 giorni di ritiro in Francia per i suoi giocatori: qui affronteranno Giamaica, Namibia, Islanda e una squadra italiana

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO

I Brasiliani del Deserto

Un undici saudita (Foto Sabattini). I componenti sono detti i "brasiliani del deserto" per la loro tradizionale abilità tecnica

AMBIZIONI FONDATE
Fernando Hierro (Foto Empics), capitano di una squadra quantomai ambiziosa: tutti concordi nel dire che la Spagna non é mai stata tanto forte. Le Furie Rosse sono al Mondiale per la sesta volta consecutiva

GRUPPO D

SPAGNA

COSI' IN CAMPO (4-2-3-1)

CANIZARES

FERRER NADAL ALKORTA SERGI

HIERRO AMOR

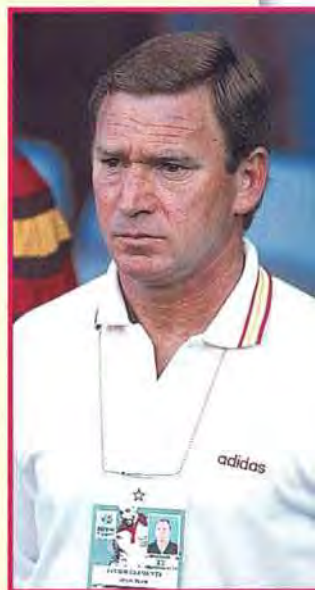
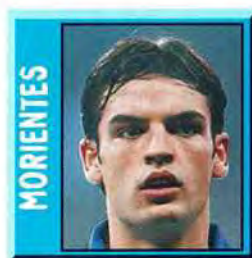
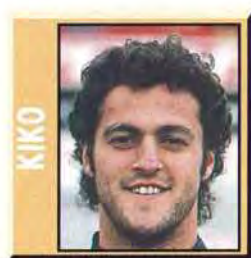
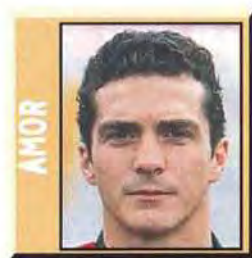
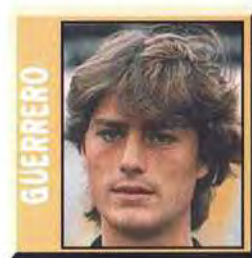
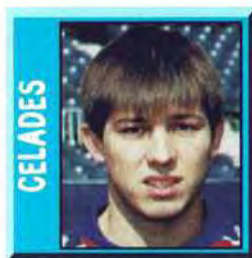
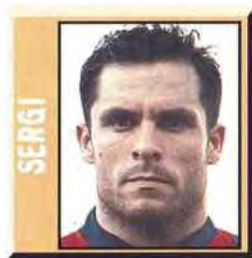
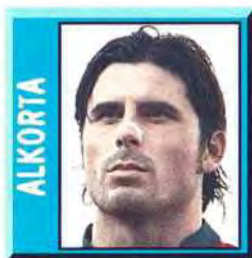
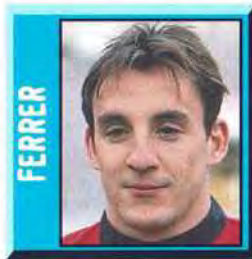
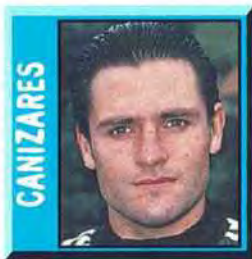
LUIS ENRIQUE KIKO RAUL

ALFONSO

LA LEGGENDA/ZUBIZARRETA

In Spagna c'é un giocatore che prega disperatamente di guarire in fretta: a marzo si é prodotto una lacerazione muscolare alla gamba destra, il suo Mondiale é fortemente dubbio. Andoni "Urreta" Zubizarreta - portiere delle Furie Rosse e del Valencia (nella Foto Sporting Pictures vola su Sheringham) -a Francia 98 collezionerebbe la sua quarta presenza consecutiva a un Mondiale e incrementerebbe il suo record di gettoni in Nazionale, oggi fermo a 122. Il Ct Clemente ha detto che lo aspetterà fino all'ultimo. Nato il 23 ottobre del 1961, Zubizarreta ha quasi 37 anni. Ma questo é solo un dato anagrafico: se non ha più lo scatto di una volta, questa lacuna é compensata dall'esperienza e dalla regolarità delle sue prestazioni. Che sono caratterizzate dalla sobrietà dei gesti: per intenderci, non é un portiere volante ma é uno che é sempre lì, sulla traettoria della palla. In Nazionale esordì il 23 gennaio 1985, a 24 anni, ad Alicante contro la Finlandia. Alto 1 e 87 per 86 kg, ha giocato fra l'altro nell'Atletico Bilbao e nel Barcellona.

IL MISTER/JAVIER CLEMENTE

Javier Clemente Lazaro, 48 anni, giocava da attaccante nell'Athletic Bilbao: un gravissimo infortunio lo costrinse ad abbandonare l'attività a soli 23 anni. Difficle costruirsi un futuro. Ci riuscì cominciando ad allenare le giovanili di Lezama e dello stesso Athletic Bilbao. Breve il passo verso la prima squadra: e nel 1983, all'età di 33 anni, é già un mister da scudetto avendo portato il Bilbao al titolo dopo ben 27 anni di digiuno. Dal Bilbao all'Atlético Madrid e di nuovo al Bilbao, poi all'Español: qui, un altro successo, nel 1988 la sua squadra é finalista in Coppa Uefa. Nel luglio 1992 arriva alla Nazionale. Duro di carattere e molto severo, Clemente é spesso attaccato da tifosi e stampa ma la cosa anziché infastidirlo, lo stimola. Una delle critiche più frequenti é quella di privilegiare i giocatori baschi (come lui): testimonianza di questa sua debolezza é di aver offerto una chance a Zubizarreta, 37enne e gravemente infortunato. Caminero, uno dei calciatori più amati in Spagna, molto probabilmenter non andrà in Francia perché si é scontrato con Clemente durante l'Europeo 96.

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Andoni ZUBIZARRETA	P	23-10-1971	Valencia
Santiago CANIZARES	P	7-1-1972	Real Madrid
José MOLINA	P	31-12-1971	Atletico Madrid
Albert FERRER	D	6-6-1970	Barcellona
Ivan CAMPO Ramos	D	21-2-1974	Majorca
Carlos AGUILERA	D	3-9-1969	Athletic Madrid
Miguel Angel NADAL	D	28-7-1966	Barcellona
Rafael ALKORTA	D	16-9-1968	Athletic Bilbao
SERGI Barjuan	D	28-12-1971	Barcellona
ABELARDO Fernandez	D	19-3-1970	Barcellona
Agustin ARANZABAL	D	15-3-1973	Real Sociedad
Fernando HIERRO	C	23-3-1968	Real Madrid
Julen GUERRERO	C	7-1-1974	Athletic Bilbao
Guillermo AMOR	C	4-12-1967	Barcellona
Luis ENRIQUE	C	8-5-1970	Barcellona
Albert CELADES	C	29-9-1975	Barcellona
Francisco KIKO Narvaez	A	26-4-1972	Atletico Madrid
RAUL Gonzalez	A	27-6-1977	Real Madrid
ALFONSO Perez	A	26-9-1972	Real Betis
Juan Antonio PIZZI	A	7-6-1968	Barcellona
Joseba ETXEBERRIA	A	5-9-1977	Athletic Bilbao
Fernando MORIENTES	A	5-4-1976	Real Madrid

SPAGNA

LA FEDERAZIONE

Presidente: Angel Maria Vilar Llona
Indirizzo: Real Federacion Española de Futebol, Calle Alberto Bosch 13, Apartado Postal 347, E 28014 Madrid
Tel: 34-1-4201362
Fax: 34-1-4202094
Fondazione: 1913
Internet: http://www.sportec.com/www/rfef/seleccion.htm

LA DIVISA

Maglia: rossa
Calzoncini: blu
Calzettoni: blu/rossi con bordi blu /gialli

IL PAESE

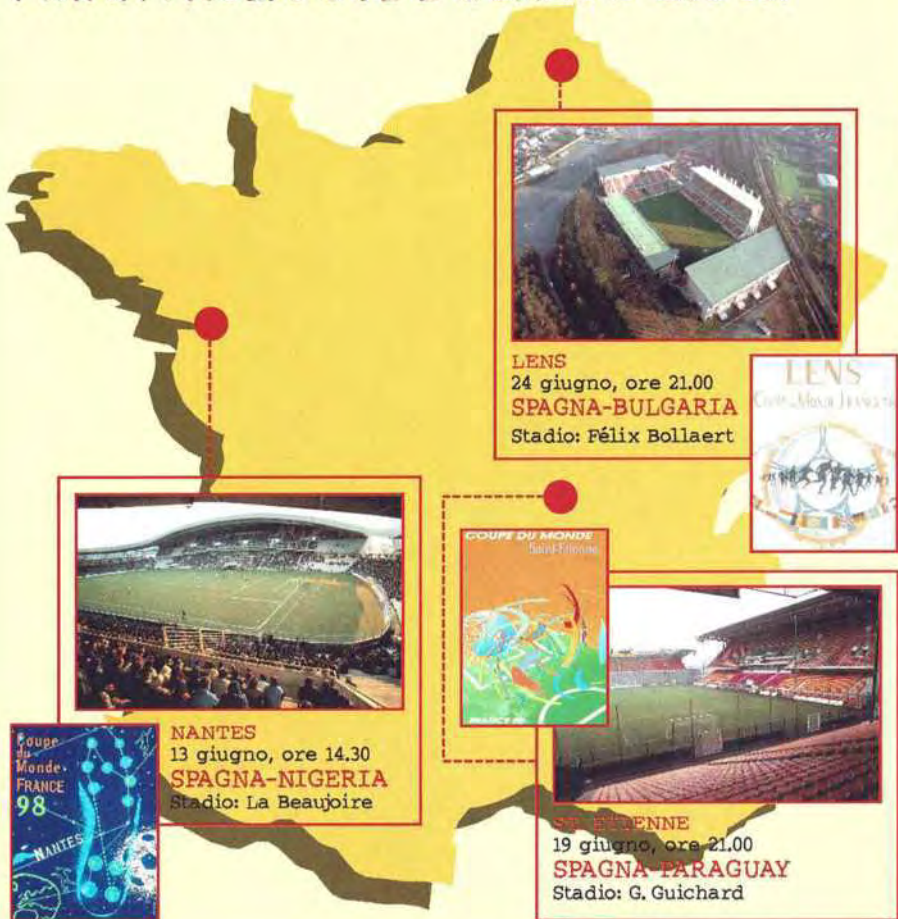
Monarchia Costituzionale
Superficie: 505.574 kmq
Popolazione: 38.426.000 abitanti
Capitale: Madrid
Lingua: Spagnolo
Religione: Cattolica
Moneta: Peseta

Fernando Morientes fra Andersson e Nielsen in Spagna-Svezia, amichevole del 25 marzo 1998 (Telefoto AP): Morientes, al debutto in Nazionale, ha segnato due gol. Punta del Real Madrid, 22 anni, 1,86 per 79 kg, nativo di Toledo, ha giocato nel Saragoza dal 1995 al 1997 per passare poi al Real con cui é legato fino al 2002. La Roma lo vorrebbe...

LA SQUADRA/A SUON DI GOL VERSO LA FINALE

La Spagna, terra di grandi individualità (dal mitico Zamora ad Amancio, da Gento a Butragueño, da Pichichi a Luisito Suarez) e di leggendari club, a livello di Nazionale non ha un grande palmarés (vedi a parte la storia). Dall'arrivo di Clemente alla Nazionale, nel 1992, la Spagna ha giocato 54 partite vincendone 33, pareggiandone 18 e perdendone solo 3. Ma ha fallito i grandi appuntamenti: il Mondiale 94 (uscita ai quarti) e l'Europeo 96 (fuori negli ottavi, ai rigori, con l'Inghilterra). Si presenta a Francia 98 con rinnovate speranze: é imbattuta da 31 partite e si é classificata prima nel girone di qualificazione denominato "Gruppo della morte": c'erano Repubblica Ceca (finalista all'Europeo 96) e Jugoslavia, oltre a Malta, Faroer e Slovacchia. Il tecnico basco Clemente non ha esitato a dire: "Con questa squadra possiamo arrivare alla finale". Lo stesso ottimismo anima le discussioni dei tifosi e le opinioni della stampa. Quella attuale in effetti viene definita da tutti come una delle più forti nazionali spagnole di tutti i tempi: messa da parte l'estetica, si impongono la praticità difensiva e l'enorme potenziale offensivo. Qualcuno afferma che se questa Spagna va in vantaggio, é impossibile rimontarla. E' articolata su una difesa in linea a quattro, un centrocampo fatto di gente battagliera e gestito dal genio di Raùl che é anche cannoniere sopraffino, due punte incisive come Kiko e Alfonso ora in concorrenza con la rivelazione Morientes. Purtroppo Clemente é uno degli allenatori più penalizzati di questo Mondiale: fino all'ultimo momento non sa se potrà recuperare giocatori determinanti, oggi gravemente infortunati, come Zubizarreta, Aguilera, Guardiola, Guerrero.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: 1. nel Gruppo 6 europeo
I risultati: Faroer-Spagna 2-6, Rep.Ceca-Spagna 0-0, Spagna-Slovacchia 4-1, Spagna-Jugoslavia 2-0, Malta-Spagna 0-3, Spagna-Malta 4-0, Jugoslavia-Spagna 1-1, Spagna-Rep.Ceca 1-0, Slovacchia-Spagna 1-2, Spagna-Faroer 3-1
Bilancio: su 10 partite: 8 vittorie, 2 pareggi, 0 sconfitte
Gol: 26 fatti, 6 subiti
Risultato super: 6-2 alle Faroer
Marcatori: Alfonso 5; Hierro, Luis Enrique 4; Guerrero 3; Amor, Guardiola, Pizzi 2; Kiko, Oli, Raul 1 (un'autorete dalle Faroer)
Giocatori utilizzati: 31
I migliori: Raul, Hierro, Luis Enrique, Sergi, Alfonso

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

Un poker di "Furie Rosse". Qui sopra, Kiko (Foto Empics): nell'Atletico Madrid fa coppia con Vieri in attacco, nella Nazionale spagnola si contende il posto da titolare con Alfonso e Morientes. Sotto, da sinistra: Alkorta (Foto Borsari), difensore dell'Athletic Bilbao; Luis Enrique (Foto Sabattini), centrocampista del Barcellona, fresco di scudetto; Etxeberria (Foto Sporting Pictures), un basco dell'Athletic Bilbao caro a Clemente

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

Cile 62	Bulgaria-Argentina 0-1
Italia 34	Spagna-Brasile 3-1
Italia 34	Spagna-Italia 1-1 rip.
Italia 34	Spagna-Italia 0-1
Brasile 50	Spagna-Stati Uniti 3-1
Brasile 50	Spagna-Cile 2-0
Brasile 50	Spagna-Inghilterra 1-0
Brasile 50	Spagna-Uruguay 2-2
Brasile 50	Spagna-Brasile 1-6
Brasile 50	Spagna-Svezia 1-3
Cile 62	Spagna-Cecoslovacchia 0-1
Cile 62	Spagna-Messico 1-0
Cile 62	Spagna-Brasile 1-2
Inghilterra 66	Spagna-Argentina 1-2
Inghilterra 66	Spagna-Svizzera 2-1
Inghilterra 66	Spagna-Germania 1-2
Argentina 78	Spagna-Austria 1-2
Argentina 78	Spagna-Brasile 0-0
Argentina 78	Spagna-Svezia 1-0
Spagna 82	Spagna-Honduras 1-1
Spagna 82	Spagna-Jugoslavia 2-1
Spagna 82	Spagna-Irlanda del Nord 0-1
Spagna 82	Spagna-Germania 1-2
Spagna 82	Spagna-Inghilterra 0-0
Messico 86	Spagna-Brasile 0-1
Messico 86	Spagna-Irlanda del Nord 2-1
Messico 86	Spagna-Algeria 3-0
Messico 86	Spagna-Danimarca 5-1
Messico 86	Spagna-Belgio 1-1 (rig. 4-5)
Italia 90	Spagna-Uruguay 0-0
Italia 90	Spagna-Corea del Sud 3-1
Italia 90	Spagna-Belgio 2-1
Italia 90	Spagna-Jugoslavia 1-2 dts
Usa 94	Spagna-Corea del Sud 2-2
Usa 94	Spagna-Germania 1-1
Usa 94	Spagna-Bolivia 3-1
Usa 94	Spagna-Svizzera 3-0
Usa 94	Spagna-Italia 1-2

* Dopo una vittoria per parte, la Spagna giocò uno spareggio con la Turchia, a Roma, finito 2-2. Il successivo sorteggio favorì la Turchia

legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificato

LA STORIA/DA 20 ANNI SEMPRE IN LIZZA

Il calcio entrò in Spagna dal sud. Nel 1880 gli ingegneri e operai britannici delle miniere di rame di Riotinto, in Andalusia, fondarono il Recreation Club che oggi si chiama Recreativo di Huelva. Dalla parte opposta del Paese, gli incaricati di diffondere il nuovo gioco furono i marinai scozzesi e inglesi delle navi attraccate al porto di Bilbao: fu grazie a loro che nel 1898 nacque l'Athletic Club. Un anno dopo appariva sulla scena il Barcellona, fondato dallo svizzero Hans Gamper. Nel 1902 fu la volta del Real Madrid, che completò la trilogia delle grandi, composta appunto da Real, Barcellona e Athletic Bilbao. La manifestazione calcistica più antica in Spagna é la Copa del Rey, nata nel 1902 e così chiamata in omaggio ad Alfonso XIII, nonno di re Juan Carlos. Il torneo prese il nome di Coppa di Spagna durante la seconda Repubblica e di Copa del Generalissimo durante la lunga dittatura di Francisco Franco (1939-1975). Fu grazie alle prodezze in coppa, tra la fine degli Anni 10 e l'inizio dei 20, che si impose la prima figura leggendaria del calcio spagnolo: Rafael Moreno Pichichi (1892-1922), bomber la cui memoria viene onorata ogni anno attribuendo al capocannoniere del campionato un titolo che porta il suo nome. La prima edizione della Liga si disputò invece nel 1928-29 e vide il trionfo del Barcellona. I successi nelle Coppe europee del Real Madrid imposero all'attenzione del mondo il calcio spagnolo: il Real vinse consecutivamente le prime cinque edizioni della Coppa Campioni, dal 1956 al 1960. Per quanto riguarda la Nazionale, essa fu costituita nel 1920 e disputò la prima partita alle Olimpiadi di Anversa di quell'anno: fu lì che nacque il mito delle "Furie rosse". Da vent'anni la Spagna (che ha vinto l'Europeo 1964) é sempre presente alla fase finale del Mondiale: Parigi sarà la sua sesta volta consecutiva, un record da condividere con pocchissime altre nazioni. Nel 1982 ha organizzato il Mondiale (in alto, il manifesto), vinto dall'Italia, deludendo però le attese di tutti: si piazzò solo 12.a dopo aver ottenuto una sola vittoria, sulla Jugoslavia. A Usa 94 arrivò ai quarti ma fu battuta dall'Italia.

Sopra, la Spagna al Mondiale 1950: quarto posto, miglior piazzamento. Sotto, due leggende del calcio internazionale: Alfredo Di Stefano e Ricardo Zamora

RAUL, IL FENOMENO

Compie 21 anni il 27 giugno, durante il Mondiale. E' uno dei più grandi talenti mai sbocciati in Spagna. Il suo nome completo é Raùl Gonzales Blanco, é nato a Madrid, 1 e 80 per 68 kg, gioca nel Real Madrid dall'età di 17 anni. Al club madridista é legato da un contratto che scade nel 1992

I RISULTATI DAL 1993

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
25-3-98	Spagna-Svezia	4-0	a
28-1-98	Francia-Spagna	1-0	a
10-11-97	Spagna-Romania	1-1	a
111-10-97	Spagna-Faroer	3-1	qm
24-9-97	Slovacchia Spagna	1-2	qm
8-6-97	Spagna-Rep.Ceca	1-0	qm
30-4-97	Jugoslavia-Spagna	1-1	qm
12-2-97	Spagna-Malta	4-0	qm
18-12-96	Malta-Spagna	0-3	qm
14-12-96	Spagna-Jugoslavia	2-0	qm
13-11-96	Spagna-Slovacchia	4-1	qm
9-10-96	Rep.Ceca-Spagna	0-0	qm
4-9-96	Faroer-Spagna	2-6	qm
22-6-96	Inghilterra-Spagna	0-0 (4-2 dts)	e
18-6-96	Romania-Spagna	1-2	e
15-6-96	Francia-Spagna	1-1	e
9-6-96	Spagna-Bulgaria	1-1	e
24-4-96	Norvegia-Spagna	0-0	a
7-2-96	Spagna-Norvegia	1-0	a
15-11-95	Spagna-Macedonia	3-0	qe
11-10-96	Danimarca-Spagna	1-1	qe
20-9-95	Spagna-Argentina	2-1	a
6-9-95	Spagna-Cipro	6-0	qe
7-6-95	Spagna-Armenia	1-0	qe
26-4-95	Armenia-Spagna	0-2	qe
29-3-95	Spagna-Belgio	1-1	qe
22-2-95	Spagna-Germania	0-0	a
18-1-95	Spagna-Uruguay	2-2	a
17-12-94	Belgio-Spagna	1-4	qe
30-11-94	Spagna-Finlandia	2-0	a
16-11-94	Spagna-Danimarca	3-0	qe
12-10-94	Macedonia-Spagna	0-2	qe
7-9-94	Cirpo-Spagna	1-2	qe
9-7-94	Italia-Spagna	2-1	m
2-7-94	Spagna-Svizzera	3-0	m
27-6-94	Bolivia-Spagna	1-3	m
21-6-94	Germania-Spagna	1-1	m
17-6-94	Spagna-Corea del Sud	2-2	m
10-6-94	Canada-Spagna	0-2	a
2-6-94	Finlandia-Spagna	1-2	a
23-3-94	Spagna-Croazia	0-2	a
9-2-94	Spagna-Polonia	1-1	a
19-1-94	Spagna-Portogallo	2-2	a
17-11-93	Spagna-Danimarca	1-0	qm
13-10-93	Eire-Spagna	1-3	qm
22-9-93	Albania-Spagna	1-5	qm
8-9-93	Spagna-Cile	2-0	a
2-6-93	Lituania-Spagna	0-2	qm
28-4-93	Spagna-Eire	3-1	qm
31-3-93	Danimarca-Spagna	1-0	qm
24-2-93	Spagna-Lituania	5-0	qm
27-1-93	Spagna-Messico	1-1	a

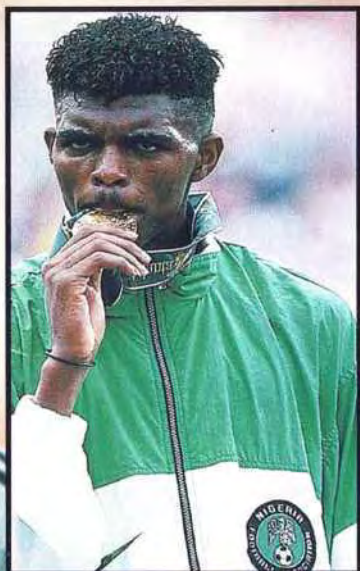
Legenda: a = amichevole
qe = qualificazioni europee
e = europei
qm = qualificazione mondiale
m = mondiale

IL SOPRANNOME

I componenti della Nazionale sono chiamati le "Furie rosse", dal colore della maglia. Il soprannome fu coniato dalla stampa spagnola durante i Giochi Olimpici del 1920, dove la Spagna si classificò 3. (3-1 all'Olanda)

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

LE FURIE ROSSE

In piedi: Nadal, Zubizarreta, Luis Enrique, Abelardo, Aguilera, Alkorta. Accosciati: Amor, Etxeberria, Alfonso, Raul, Sergi (Foto Sporting Pictures)

IL MIRACOLO
Nwankwo Kanu, 21 anni, aveva stupito il mondo trascinando la Nigeria alla vittoria olimpica nel 1996. Poi il passaggio all'Inter, la scoperta della grave disfunzione cardiaca, l'intervento chirurgico, il recupero. Adesso il ritorno (Foto Bozzani)

GRUPPO D

NIGERIA

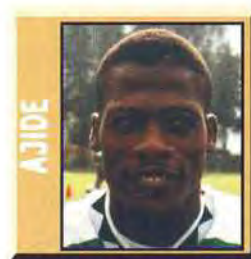
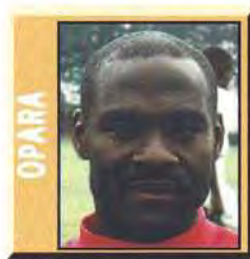
COSI' IN CAMPO (4-4-2)

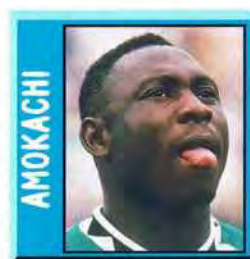
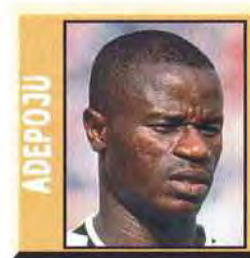
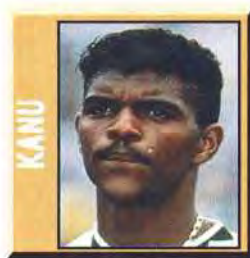
WEST · OKPARA · RUFAI · OKECHUKWU · PASCHAL · GEORGE · OKOCHA · OLISEH · ADEPOJU · KANU · IKPEBA

LA STELLA/OLISEH

Scegliere una stella che rappresenti la Nigeria non è semplice. Nwankwo Kanu era il capitano della vittoria alle Olimpiadi, Victor Ikpeba è uno dei migliori attaccanti d'Europa, Finidi George ha vinto praticamente tutto con l'Ajax. Ma secondo noi i numeri parlano a favore di Sunday Oliseh, il "Mimmo" della Reggiana, fresco vincitore dello scudetto con l'Ajax. A soli 23 anni, l'eclettico difensore nigeriano può vantare qualcosa come otto campionati in Europa, spesi nelle prime divisioni di Belgio, Italia, Germania e Olanda. Poco meno di duecento presenze, e una decina di reti, tra Liegi, Reggiana, Colonia e Ajax. Partito come centrocampista, è stato trasformato in difensore da Morten Olsen, che lo ha voluto a Colonia e se lo è poi portato ad Amsterdam. Carattere vincente, Oliseh ha vinto la Coppa d'Africa nel 1994, a 19 anni, ha partecipato al Mondiale americano nello stesso anno e due anni dopo ancora negli stati Uniti ha vinto l'oro olimpico. Un curriculum davvero eccezionale.

IL MISTER/MILUTINOVIC

Bora Milutinovic non ha bisogno di grandi presentazioni. Basti dire che quello con la Nigeria per il tecnico slavo sarà il quarto Mondiale consecutivo, alla guida di quattro diverse nazionali. Dopo aver giocato in club di Jugoslavia, Francia e Svizzera, Milutinovic si trasferì in Messico dove concluse la carriera di calciatore nell'Unam, diventando poi allenatore dello stesso club. Nel 1986 gli fu affidata la Nazionale messicana, in occasione del mondiale organizzato dal paese centroamericano. Dopo la Coppa del Mondo, Milutinovic arrivò in Italia, all'Udinese. Esperienza poco felice, e ripartenza verso le Americhe: Argentina (San Lorenzo), Messico (Veracruz) e infine la Nazionale del Costarica giusto in tempo per fare il Mondiale italiano. Intanto negli Stati Uniti avevano deciso di riprovare col soccer, tanto da ottenere l'organizzazione della Coppa del Mondo: panchina della Nazionale a Milutinovic, che restò negli USA a preparare il Mondiale per quasi 4 anni. Per il Mondiale del 1998 Milutinovic aveva scelto di nuovo il Messico, ma dopo aver condotto la Nazionale centroamericana alla qualificazione, dissapori con la Federazione hanno portato alla rottura. Nel frattempo però anche la Nigeria aveva rescisso il contratto con Philippe Troussier, il tecnico francese che aveva ottenuto la qualificazione delle Super Aquile a Francia 98, e così grazie ad uno strano valzer di panchine Milutinovic ha firmato il contratto con la Nigeria, e Troussier con il Sudafrica, ritrovandosi entrambi al Mondiale.

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Peter RUFAI	P	24-8-1963	D. la Coruna (Spa)
Abiodun BARUWA	P	16-11-1974	Sion (Svi)
Ike SHORUMNU	P	16-10-1967	Zurigo (Svi)
Willy OPARA	P	7-5-1968	Orlando Pirates
Mobi OPARAKU	D	1-12-1976	Kapellen (Bel)
Ganiyu AJIDE	D	29-3-1972	Berger
Celestine BABAYARO	D	29-8-1978	Chelsea (Ing)
Uche OKECHUKWU	D	27-9-1967	Fenerbahçe (Tur)
Taribo WEST	D	26-2-1974	Inter (Ita)
Benedict IROHA	D	29-11-1969	Elche (Spa)
Uchenna OKAFOR	D	8-8-1967	Kansas City (Usa)
Godwin OKPARA	D	20-9-1972	Strasburgo (Fra)
Chakpoke JERO	D	9-12-1979	Zaglebie L. (Pol)
Abiodun OBAFEMI	D	25-12-1973	Düsseldorf (Ger)
Kingsley OBIEKWU	D	12-11-1974	Ahead Eagles (Ola)
Sunday OLISEH	C	14-9-1974	Ajax (Ola)
Garba LAWAL	C	22-5-1974	Roda (Ola)
Wilson ORUMA	C	30-12-1976	Lens (Fra)
Mutiu ADEPOJU	C	22-12-1970	Real Sociedad (Spa)
Stephen MUSA	C	6-9-1974	Saarbrücken (Ger)
Pascal OJIGWE	C	11-12-1976	K'lautern (Ger)
Austine OKOCHA	C/A	14-8-1973	Fenerbahçe (Tur)
Christopher OHENEN	A	14-10-1970	Compostela (Spa)
Jonathan AKPOBORIE	A	20-10-1968	Stoccarda (Ger)
Finidi GEORGE	A	15-4-1971	Real Betis (Spa)
Tijani BABANGIDA	A	25-9-1973	Ajax (Ola)
Daniel AMOKACHI	A	30-12-1972	Besiktas (Tur)
Emmanuel AMUNIKE	A	25-12-1970	Barcellona (Spa)
Efan EKOKU	A	8-6-1967	Wimbledon (Ing)
James OBIORAH	A	24-8-1978	Anderlecht (Bel)
Gabriel OKOLOSI	A	6-2-1974	W.Mannheim (Ger)
Onya Patrick PASCHAL	A	14-12-1976	Altay (Tur)
Rashidi YEKINI	A	12-8-1962	Zurigo (Svi)
Kenneth ZEIGBO	A	16-6-1967	Legia Daewoo (Pol)
Victor IKPEBA	A	12-6-1973	Monaco (Fra)
Nwankwo KANU	A	1-8-1976	Inter (Ita)

NIGERIA

LA FEDERAZIONE

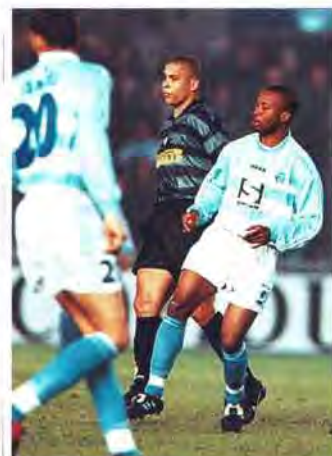
Nigeria Football Association
Presidente: Samson Emeka Omeruah
Indirizzo: P.O. Box 466, Lagos
Tel.: 234-1-5851970
Fax: 234-1-824912
Anno di fondazione: 1945
Internet: http://www.engr.usask.ca/~iko340/nfa.html

LA DIVISA

Maglia: verde con bordi bianchi
Calzoncini: verdi con bordi bianchi
Calzettoni: verdi con striscia bianca

IL PAESE

Repubblica Federale
Superficie: 923.768 kmq
Popolazione: 88.514.000 abitanti
Capitale: Abuja
Lingua: Inglese (ufficiale)
Religione: Musulmana
Moneta: Naira

Zeibo, nuovo astro. L'ha acquistato il Venezia per 4 miliardi. A destra, Okpara (con lo Strasburgo contro l'Inter).

LA SQUADRA/TANTE STELLE, TANTI PROBLEMI

Non è da tutti avere alle spalle un solo Mondiale ma godere già di un certo rispetto in ambito di pronostici. Del resto le Super Aquile da quando si sono affacciate alla ribalta internazionale, nel 1994, non hanno fatto altro che stupire. Dopo aver vinto la Coppa d'Africa in Tunisia, nel successivo Mondiale americano i nigeriani, guidati allora dall'olandese Clemence Westerhof, arrivarono a pochi minuti dalla gloria, quando negli ottavi furono eliminati dalla propria ingenuità e dall'immensa classe di Roberto Baggio. Fu allora che lo "stellone" di Arrigo Sacchi salì nel firmamento. Ma la Nigeria non si è persa d'animo. Giochi politici le hanno impedito di difendere il titolo continentale nel 1996 in Sudafrica, ma le Super Aquile pochi mesi dopo si sono rifatte conquistando l'oro olimpico ad Atlanta, impresa mai riuscita a nessuna nazionale africana. Squalificata per la Coppa d'Africa del 1998, ancora una volta la Nigeria dovrà puntare tutto sul Mondiale francese. I giocatori non le mancano, visto che può vantare quasi un centinaio di professionisti "europei", l'esperienza nemmeno, e quest'anno ha anche in panchina un tecnico di valore assoluto, lo slavo Bora Milutinovic. A lui il difficile compito di formare una rosa equilibrata, che, soprattutto in attacco, presenta evidenti problemi di abbondanza : Kanu, George, Ikpeba, Akpoborie, Amokachi, Babangida, Amunike (se si riprende in tempo dall'infortunio), Ohen, Adebola, Ekoku, ma anche il redivivo Yekini e la nuova promessa Zeigbo sono tutti elementi di valore. Non vorremmo essere nei panni di Milutinovic. Ma il discorso tecnico non sarà l'unico problema da affrontare per l'allenatore di Bajina Basta : Milutinovic dovrà far convivere i diversi clan, legati alle varie tribù, che contraddistinguono sempre gli spogliatoi delle nazionali africane; dovrà evitare che le discussioni legate ai premi, già iniziate da qualche mese, finiscano per distrarre i giocatori, dovrà resistere alle pressioni che arriveranno, pesanti come macigni, da Federcalcio, Ministri vari e addirittura dal Capo dello Stato nigeriano. In Nigeria si sono già lamentati del fatto che Milutinovic in pratica in Africa non si è mai visto. Il tecnico se l'è cavata dicendo che doveva restare in Europa per visionare i giocatori, ma in Nigeria non vanno tanto per il sottile, e hanno già cominciato a parlare di successione. Sul fronte economico, il comitato dei giocatori, composto da Oliseh, il capitano Okechukwu e Okocha, chiede ottomila dollari a partita (a testa), la NFA ne offre seimila. La telenovela è appena cominciata.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: 1. nel Gruppo 1 africano (con Guinea, Kenya, Burkina Faso)
I risultati: Nigeria-Burkina Faso 2-0, Kenya-Nigeria 1-1, Nigeria-Guinea 2-1, Burkina Faso-Nigeria 1-2, Nigeria-Kenya 3-0, Guinea-Nigeria 1-0
Bilancio: su 6 partite: 4 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta
Gol: 10 fatti, 4 subiti
Risultato super: 3-0 al Kenya
Marcatori: Amokachi 4; Amunike 2; Adepoju, Akpoborie, S.Oliseh, W.Oruma 1
Giocatori utilizzati: 28
I migliori: Ikpeba, Babayaro, Amokachi, T.West

Qui sopra Tijani Babangida, 25 anni, punta dell'Ajax, uno degli aspiranti a un posto nell'attacco della Nigeria. In basso a sinistra, Kanu e West contro Bierhoff e Babbel nella amichevole di fine aprile con la Germania, persa dalle Superaquile per 1-0 (Foto Bazzani); sotto a destra ancora una immagine di Germania-Nigeria con George Finidi protagonista: George (27 anni) gioca in Spagna, nel Betis Siviglia (Foto Bazzani)

LA STORIA/CAMPIONI DI OLIMPIA

Prima della seconda guerra mondiale, in Nigeria il calcio era praticato a livello regionale nelle città della costa. Fu nel 1945 che prese piede la passione per il pallone. Subito nacque la Federazione nazionale e un torneo in cui si fronteggiavano club di Lagos, Port Harcourt e Calabar. Il nome del campionato in seguito fu trasformato da Governor's Cup, com'era chiamato ai tempi dei colonizzatori inglesi, a Challenge Cup. Solo diversi anni più tardi la Challenge Cup divenne un trofeo nazionale quando furono invitate a prendervi parte anche le squadre migliori di altre regioni. Tuttavia, i club dovettero attendere fino al 1990 per l'introduzione del professionismo. Fin dagli anni 80 però a livello Nazionale la Nigeria si era segnalata come serbatoio di grandissimi talenti (vittoria nel Mondiale Under 16 e 17) e si era lanciata alla conquista di vittorie sempre più importanti (Coppa d'Africa 1980 e 1994, qualificazione al Mondiale 1994 e raggiungimento a sorpresa degli ottavi), fino a ottenere il massimo, il titolo olimpico, nel 1996. Ai Giochi di Atlanta i nigeriani, che allora venivano chiamati "le Aquile Verdi", si sono aggiudicati l'oro battendo il Brasile 4-3 in semifinale e poi l'Argentina 3-2 in finale. Da allora il soprannome é stato cambiato in "Superaquile". Questi successi hanno favorito la migrazione dei migliori giocatori verso l'Europa: qui hanno messo in mostra il proprio talento ma soprattutto hanno immagazzinato esperienze che poi hanno trasferito in Nazionale. Giocatori come Ikpeba (AS Monaco), Amokachi (Besiktas), Finidi George (Real Betis) e Amunike (Barcelona), Kanu e Taribo West (Inter), Babayaro (Chelsea), Babangida (Ajax) e altri sono a ragione entrati a far parte dell'aristocrazia del calcio.

Atlanta 1996, foto di gruppo con medaglia d'oro. La Nigeria conquista il titolo olimpico. Una sorpresa relativa: é anzi la conferma della nascita di una nuova forza calcistica. Già al Mondiale 1994 si era imposta all'attenzione, arrivando agli ottavi ed uscendo battuta ai supplementari dall'Italia, che poi avrebbe conteso il titolo al Brasile. In alto la gioia dopo il gol di Amunike e il rigore-vittoria di Robi Baggio

COSI' A USA 94

Primo turno
Nigeria-Bulgaria 3-0
Primo turno
Nigeria-Argentina 1-2
Primo turno
Nigeria-Grecia 2-0
Ottavi
Nigeria-Italia 1-2 dts

Alla sua prima apparizione al Mondiale, nel 1994, la Nigeria si è piazzata al primo posto del suo girone, davanti alla Bulgaria, che ha proseguito fino alle semifinali, e all'Argentina, prima di piegarsi all'Italia negli ottavi (2 a 1 nei tempi supplementari).

LE VITTORIE

1980	Coppa d'Africa
1985	Mondiale U.16
1993	Mondiale U.17
1994	Coppa d'Africa
1994	Coppa Afroasiatica
1996	Olimpiadi (Atlanta)

IKPEBA, L'EUROPEO

Victor Ikpeba Nosa compirà 25 anni alla vigilia della prima partita mondiale, contro la Spagna. E' un bomber di chiara formazione europea. Arrivò dalla Nigeria al Liegi, in Belgio, nel 1990, a 17 anni. Nel 1993 passò in Francia, al Monaco, dove gioca ancora oggi e dove continua a essere uno dei giocatori più prolifici di gol. Per due volte é stato qualificato come miglior giocatore africano, nel 1993 e 1997

I RISULTATI DAL 1992

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
22-4-98	Germania-Nigeria	1-0	a
22-2-98	Giamaica-Nigeria	2-2	a
28-1-98	Iran-Nigeria	0-1	a
17-8-97	Guinea-Nigeria	1-0	qm
7-6-97	Nigeria-Kenya	3-0	qm
27-4-97	Burkina Faso-Nigeria	1-2	qm
5-4-97	Nigeria-Guinea	2-1	qm
12-1-97	Kenya-Nigeria	1-1	qm
12-12-96	Marocco-Nigeria	2-0	a
11-12-96	Rep.Ceka-Nigeria	2-1	a
9-11-96	Nigeria-Burkina Faso	2-0	qm
3-8-96	Argentina-Nigeria	2-3	o
31-7-96	Nigeria-Brasile	4-3 (dts)	o
28-7-96	Messico-Nigeria	0-2	o
25-7-96	Brasile-Nigeria	1-0	o
23-7-96	Giappone-Nigeria	0-2	o
21-7-96	Ungheria-Nigeria	0-1	o
10-11-95	Nigeria-Uzbekistan	1-0	a
21-10-95	Uzbekistan-Nigeria	2-3	a
24-6-95	Nigeria-Messico	1-2	a
17-6-95	Colombia-Nigeria	1-0	a
11-6-95	Stati Uniti-Nigeria	3-2	a
13-1-95	Messico-Nigeria	1-1 (5-4 rig)	a
10-1-95	Nigeria-Argentina	0-0	a
6-1-95	Giappone-Nigeria	0-3	a
16-11-94	Inghilterra-Nigeria	1-0	a
5-7-94	Nigeria-Italia	1-2 dts	m
30-6-94	Grecia-Nigeria	0-2	m
25-6-94	Argentina-Nigeria	2-1	m
21-6-94	Nigeria-Bulgaria	3-0	m
11-6-94	Nigeria-Georgia	5-1	a
25-5-94	Romania-Nigeria	2-0	a
5-5-94	Svezia-Nigeria	3-1	a
17-4-94	Colombia-Nigeria	1-0	a
10-4-94	Nigeria-Zambia	2-1	cA
6-4-94	Nigeria-Costa d'Avorio	2-2 (4-2 dts)	cA
2-4-94	Zaire-Nigeria	0-2	cA
30-3-94	Nigeria-Egitto	0-0	cA
26-3-94	Nigeria-Gabon	3-0	cA
9-3-94	Nigeria-Ghana	0-0	a
8-10-93	Algeria-Nigeria	1-1	qm
25-9-93	Nigeria-Costa d'Avorio	4-1	qm
24-7-93	Nigeria-Etiopia	6-0	qc
17-7-93	Uganda-Nigeria	0-0	qc
3-7-93	Nigeria-Algeria	4-1	qm
2-5-93	Costa d'Avorio-Nigeria	2-1	qm
25-4-93	Nigeria-Sudan	4-0	qc
11-4-93	Etiopia-Nigeria	1-0	qc
27-2-93	Nigeria-Congo	2-0	qm
16-1-93	Sud Africa-Nigeria	0-0	qm
22-12-92	Congo-Nigeria	0-1	qm
12-10-92	Nigeria-Sud Africa	4-0	qm
29-8-92	Nigeria-Uganda	2-0	qc
15-8-92	Sudan-Nigeria	0-0	qc
22-2-92	Tunisia-Nigeria	1-1	a
25-1-92	Camerun-Nigeria	1-2	qc
22-1-92	Nigeria-Ghana	1-2	qc

Legenda: a = amichevole
qc = qualificazione continentale
cA = coppa d'Africa
o = Olimpiadi
qm = qualificazioni mondiali
m = mondiale

Guerin Sportivo
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

LE SUPERAQUILE

Fino a due anni fa i componenti la Nazionale si chiamavano "Le aquile verdi". Dopo la vittoria alle Olimpiadi 96 sono diventati "Le Superaquile"

IL MONDIALE DEL GUERIN SPORTIVO

Bulgaria

IL GENIO DEI BALCANI
La Bulgaria, quarta a Usa 94, confida di ripetere l'impresa e affida le sue chances a Krasimir Balakov. Stella dello Stoccarda, 32 anni, 64 presenze in Nazionale, Balakov (Foto Borsari) ha trascinato la squadra a Francia 98 con 5 gol

Bulgaria

COSI' IN CAMPO (1-3-4-2)

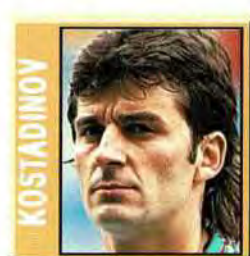
ZDRAVKOV
T. IVANOV
KISHISHEV
ZAFIROV
GUINCHEV
M. PETKOV
YANKOV
BALAKOV
LETCHKOV
STOICHKOV
PENEV

LA STELLA/HRISTO STOICHKOV

Si é preparato al Mondiale a modo suo: in Arabia Saudita: due partite di Coppa con la maglia dell' Al-Ansar (nella prima ha fatto un gol, quello della vittoria), in cambio di 200.000 dollari. A marzo Van Gaal aveva detto che al Barcellona non c'era più posto per lui e Hristo Stoichkov, 32 anni, era tornato dopo 8 anni al Cska Sofia trovando l'ostilità di alcuni nuovi compagni, primo dei quali Trifon Ivanov. Da qui la firma di un contratto a tempo con gli arabi. Tornerà per Francia 98, non troppo certo di avere un posto da titolare. In troppi gli sono ostili. Balakov, l'ultima stella del calcio bulgaro, ha già detto: "O lui o io!". Stoichkov é fatto così: genio e sregolatezza, suscita sentimenti di ammirazione, odio e invidia. Nato a Plovdiv, la città del mister Bonev, 8 anni al Barcellona con l'intervallo di una stagione a Parma (1995-96), ha un palmarés straordinario: 3 scudetti e 3 coppe di Lega in Bulgaria, 4 scudetti e una Coppa in Spagna, 2 Supercoppe europee, una Coppa Campioni, 1 Coppa Coppe, 65 presenze in Nazionale e 35 gol, Scarpa d'Oro europea nel 1994. Nello stesso anno trascinò la Bulgaria nelle semifinali del Mondiale americano con 6 gol in 7 partite (capocannoniere col russo Salenko)

IL MISTER/HRISTO BONEV

Hristo Bonev, 50 anni, ha preso la guida della Nazionale all'inizio del luglio 1996, all'indomani della deludente prestazione agli Europei subentrando a Dimitar Penev. La sua promozione é dovuta più alla sua immagine di "mito" del calcio locale che a quella di allenatore: la prima panchina é stata quella del Lokomotiv Plovdiv, dopo ha guidato in Grecia il Panathinaikos, il Larissa e lo Yonikos e a Cipro l'Apoel Nicosia che nel 1996 ha condotto allo scudetto. Da giocatore, ha scritto a lettere cubitali il proprio nome nella storia del calcio bulgaro: 420 partite in campionato e 210 gol, 96 presenze in Nazionale e 47 reti, un record tuttora imbattuto. Suo anche il primato di reti segnate in un torneo di qualificazione mondiale (12) e quello dei gol complessivi fra qualificazioni e girone finale di un Mondiale (14). Cominciò la carriera a 12 anni nel Lokomotiv di Plovdiv, sua città natale, restando fedele a quella maglia fino al 1980. Due anni al Panathinaikos in Grecia poi la chiusura della carriera di giocatore, a 36 anni, e l'inizio di quella di allenatore.

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Borislav MIHAILOV	P	12-3-1962	Slavia Sofia
Zdravko ZDRAVKOV	P	4-10-1970	Istanbulspor (Tur)
Dimitar POPOV	P	27-2-1970	Lokomotiv Sofia
Radostin STANEV	P	11-7-1975	CSKA Sofia
Radostin KISHISHEV	D	30-7-1974	Bursaspor (Tur)
Trifon IVANOV	D	27-7-1965	CSKA Sofia
Gosho GUINCHEV	D	2-2-1969	Antalyaspor (Tur)
Milen PETKOV	D	12-1-1974	CSKA Sofia
Georgi ANTONOV	D	7-7-1970	Lokomotiv Sofia
Ivailo PETKOV	D	24-3-1976	Litex Lovech
Adalbert ZAFIROV	D	29-9-1968	A. Bielefield (Ger)
Tzanko TZVETANOV	D	6-1-1970	Aberdeen (Sco)
Georgi MARKOV	D	20-1-1971	Lokomotiv Sofia
Valentin NAYDENOV	D	27-7-1972	Lokomotiv Sofia
Georgi ANTONOV	D	7-7-1970	Lokomotiv Sofia
Petar HUBCHEV	D	26-2-1964	Eintracht Fr. (Ger)
Zahari SIRAKOV	D	12-4-1977	Levski Sofia
Zlatko YANKOV	C	7-6-1966	Besiktas (Tur)
Ivaylo YORDANOV	C	22-4-1968	S. Lisbona (Por)
Yordan LETCHKOV	C	9-7-1967	Besiktas (Tur)
Krasimir BALAKOV	C	29-3-1966	Stoccarda (Ger)
Daniel BORIMIROV	C	15-1-1970	Monaco 1860 (Ger)
Anatoli NANKOV	C	15-7-1969	Lokomotiv Sofia
Ilia GRUEV	C	30-10-1969	Neftochimk Bourgas
Marian HRISTOV	C	29-7-1973	K'lautern (Ger)
Hristo STOICHKOV	A	8-2-1966	CSKA Sofia(Spa)
Emil KOSTADINOV	A	18-2-1967	CSAKA Sofia
Lyuboslav PENEV	A	31-8-1966	Compostela (Spa)
Ilian ILIEV	A	2-7-1968	Bursaspor (Tur)
Georgi IVANOV	A	2-7-1976	Levski Sofia
Georgi BACHEV	A	18-4-1975	Slavia Sofia
Hristo YOVOV	A	4-11-1977	Monaco 1860 (Ger)
Georgi DONKOV	A	2-6-1970	Bochum (Ger)

Bulgaria

LA FEDERAZIONE

Presidente: Hristo Danov
Indirizzo: Bulgarski Futbolen Soius, ul. Karnigradska 19 BG - 1000 Sofia
Tel.: 359-2-877 490
Fax: 359-2-803 237
Fondazione: 1923
Internet: http://bfu.online.bg/bfu_e/bfs_e.htm

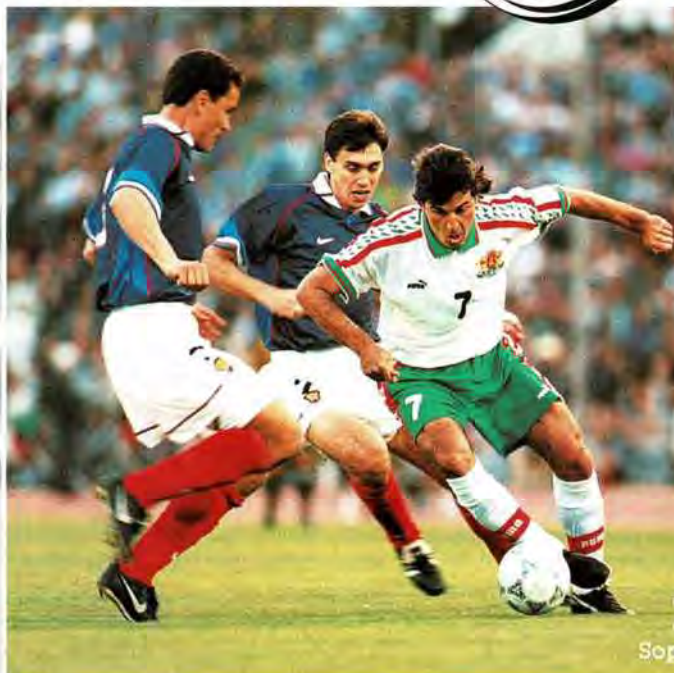
LA DIVISA

Maglia: bianca con bande tricolori
Calzoncini: verdi con bande biancorosse
Calzettoni: bianchi con striscia rossa

IL PAESE

Repubblica Parlamentare
Superficie: 110.994 kmq
Popolazione: 8.992.000 abitanti
Capitale: Sofia
Lingua: Bulgaro
Religione: Cristiana ortodossa
Moneta: Lev

IL VETERANO

Borislav Mihailov, 34 anni, portiere dello Slavia Sofia e della Bulgaria, é il nazionale col maggior numero di presenze: 102.

Emil Kostadinov, 30 anni, all'ultimo hurrà dopo 10 anni di Nazionale (Foto Sabattini). Sopra, immagine di tifo bulgaro

LA SQUADRA/L'ULTIMA USCITA DEI CAMPIONI

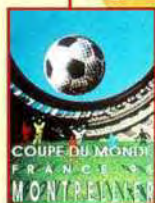
Il quarto posto conquistato a Usa 94 rappresenta il momento più glorioso nella storia della nazionale bulgara. Un piazzamento difficilmente ripetibile in Francia. Il telaio della Bulgaria è sempre lo stesso ma quattro anni hanno lasciato il segno. Già all'Euro 96 Stoichkov e compagni avevano steccato. Le deludenti prestazioni in Inghilterra erano costate il posto al Ct Dimitar Penev, molto amato dai giocatori. E il suo successore Hristo Bonev si è inizialmente trovato nella difficile situazione di dover far fronte a diverse importanti rinuncie, poi rientrate per amor di patria. Soggetti difficili da gestire, spesso al centro di polemiche, in molti casi scaricati dai club occidentali (Stoichkov dal Barcellona, Ivanov dall'Austria Vienna, Kostadinov dal Deportivo La Coruña) che li avevano ingaggiati, i vecchi campioni della Bulgaria diventano professionisti irreprensibili - o quasi - quando difendono i colori della Nazionale. Sarà così anche in Francia, dove la Bulgaria si presenterà con la sua irriducibile vecchia guardia, la cosiddetta "Golden Generation". Poco è cambiato rispetto a Usa 94. Le colonne portanti sono ancora il duro Trifon Ivanov, difensore centrale di grande temperamento e discreta classe, il lineare Yordan Letchkov, centrocampista dal gioco essenziale ma efficace, l'attaccante Hristo Stoichkov, ancora capace di colpi decisivi. In questi ultimi anni, però, il giocatore più rappresentativo è diventato Krasimir Balakov, il fantasista dello Stoccarda che è risultato il miglior giocatore del girone d'andata della Bundesliga. Le novità sono per lo più rappresentate da elementi che negli Stati Uniti erano rincalzi, come il portiere Zdravko Zdravkov, che ha preso il posto del trentaseienne Borislav Mihailov. Il vivaio bulgaro non produçe più talenti come qualche anno fa. In America non c'era un altro campione storico della Bulgaria, l'attaccante Ljuboslav Penev, che in quel periodo stava vincendo la sua guerra contro il male, rappresentato da un tumore ai testicoli. In Francia sarà presente anche lui, per l'ultima recita ad alto livello di una generazione di fenomeni. Almeno per la Bulgaria.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: 1. nel Gruppo 5 europeo
I risultati: Israele-Bulgaria 2-1, Lussemburgo-Bulgaria 1-2, Cipro-Bulgaria 1-3, Bulgaria-Cipro 4-1, Bulgaria-Lussemburgo 4-0, Bulgaria-Israele 1-0, Bulgaria-Russia 1-0, Russia-Bulgaria 4-2
Bilancio: su 8 partite, 6 vittorie, 0 pareggi, 2 sconfitte
Gol: 18 fatti, 9 subiti
Risultato super: 4-0 al Lussemburgo
Marcatori: Balakov, Kostadinov 5; Borimirov, Grouev, I.Iliev, Iordanov, T.Ivanov, Letchkov, Penev, Stoichkov 1
Giocatori utilizzati: 31
I migliori: Stoichkov, Balakov, Ivanov, Letchkov, Kostadinov

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

LENS
24 giugno, ore 21.00
SPAGNA-BULGARIA
Stadio: Felix Bolleart

PARIGI
19 giugno, ore 17.30
NIGERIA-BULGARIA
Stadio: Parco dei Principi

MONTPELLIER
12 giugno, ore 14.30
PARAGUAY-BULGARIA
Stadio: La Mosson

Sopra, Luboslav Penev, 32 anni, detto "lo spagnolo": punta del Compostela (Spagna), ha giocato anche con Valencia e Atletico. Fa coppia in Nazionale con Hristo Stoichkov, tornato recentemente al Cska di Sofia. In basso a sinistra il mitico Hristo, impegnato contro la Romania all'Europeo 96. In basso a destra, Zlatko Yankov, 32 anni, centrocampista del Besiktas (Turchia) dopo aver giocato anche in Spagna e Germania (Foto Borsari)

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificato

Cile 62	Bulgaria-Argentina 0-1
Cile 62	Bulgaria-Ungheria 1-6
Cile 62	Bulgaria-Inghilterra 0-0
Inghilterra 66	Bulgaria-Brasile 0-2
Inghilterra 66	Bulgaria-Portogallo 0-3
Inghilterra 66	Bulgaria-Ungheria 1-3
Messico 70	Bulgaria-Perù 2-3
Messico 70	Bulgaria-Germania 2-5
Messico 70	Bulgaria-Marocco 1-1
Germania 74	Bulgaria-Svezia 0-0
Germania 74	Bulgaria-Uruguay 1-1
Germania 74	Bulgaria-Olanda 1-3
Messico 86	Bulgaria-Italia 1-1
Messico 86	Bulgaria-Corea del Sud 1-1
Messico 86	Bulgaria-Argentina 0-2
Messico 86	Bulgaria-Messico 0-2
Usa 94	Bulgaria-Nigeria 0-3
Usa 94	Bulgaria-Grecia 4-1
Usa 94	Bulgaria-Argentina 2-0
Usa 94	Bulgaria-Messico 1-1 (rig. 3-1)
Usa 94	Bulgaria-Germania 2-1
Usa 94	Bulgaria-Italia 1-2
Usa 94	Bulgaria-Svezia 0-4

LA STORIA/MERITO DEGLI SVIZZERI SE GIOCANO A CALCIO

Se la Bulgaria gioca a calcio é merito di due professori svizzeri: George de Regibus e Charles Champo. Il primo, attorno al 1880, portò a Sofia un pallone di cuoio e il ricordo di partite giocate al suo paese: insegnò i fondamentali di calcio ai suoi allievi e tradusse in bulgaro le regole principali del gioco. Il secondo allestì nel 1895 la prima partita a Sofia: in campo, due squadre di allievi della Scuola Superiore. Avviati i primi passi, in seguito il cammino fu abbastanza veloce. Nel 1923 nasce la Federazione che nel 1924 é affiliata alla Fifa, nello stesso 1924 c'é la prima partita della Nazionale (sconfitta per 6-0 dall'Austria) e la partecipazione alle Olimpiadi; nel 1925 il primo campionato e nel 1933 il primo tentativo di qualificazione al Mondiale. Nel dopoguerra una infornata di autentici talenti consente alla Bulgaria di qualificarsi ininterrottamente alla fase finale del Mondiale dal 1962 al 1974: fanno epoca giocatori come Georgi Asparukov e Hristo Bonev (oggi allenatore della Nazionale). Il calcio ormai appassiona tanto da generare acerrime lotte fra clu: nel 1985 la finale di Coppa fra Cska e Levski degenera a tal punto che molti giocatori vengono espulsi e squalificati e il trofeo resta inassegnato. Il comitato centrale del Partito Comunista arriva a sciogliere i due club che poi saranno ricostituiti con altri nomi. La svolta politica del 1989 dà un nuovo volto al calcio bulgaro: i migliori talenti emigrano ma nel 1994 al Mondiale Usa ottengono un miracoloso quarto posto.

Sopra, la gioia dei bulgari dopo il 4. posto a Usa 94. A lato, Georgi Asparoukov, il più grande di tutti i tempi. A sinistra, la gioia per la prima qualificazione mondiale, nel 1961, dopo l'1-0 alla Francia in uno spareggio giocato a Milano

TRIFON IL DURO
Trifon Ivanov (Foto Borsari), 33 anni, libero della Nazionale e del Cska Sofia, squadra in cui milita anche Stoichkov. Fra i due c'é attrito per il possesso della fascia di capitano

I RISULTATI DAL 1993

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
22-4-98	Bulgaria-Marocco	2-1	a
25-3-98	Macedonia-Bulgaria	1-0	a
10-3-98	Argentina-Bulgaria	2-0	a
11-10-97	Russia-Bulgaria	4-0	qm
10-9-97	Bulgaria-Russia	1-0	qm
20-8-97	Bulgaria-Israele	1-0	qm
8-6-97	Bulgaria-Lussemburgo	4-0	qm
11-3-97	Bulgaria-Slovacchia	1-0	a
14-12-96	Cipro-Bulgaria	1-3	qm
8-11-96	Thailandia-Bulgaria	0-4	a
6-11-96	Arabia Saudita-Bulgaria	1-0	a
8-10-96	Lussemburgo-Bulgaria	1-2	qm
1-9-96	Israele-Bulgaria	2-1	qm
18-6-96	Francia-Bulgaria	3-1	e
13-6-96	Bulgaria-Romania	1-0	e
9-6-1996	Spagna-Bulgaria	1-1	e
2-6-96	Bulgaria-Emirati A.U.	4-1	a
28-5-96	Bulgaria-Macedonia	3-0	a
24-4-96	Slovacchia-Bulgaria	0-0	a
27-3-96	Inghilterra-Bulgaria	1-0	a
15-11-95	Germania-Bulgaria	3-0	qe
11-10-95	Georgia-Bulgaria	2-1	qe
7-10-95	Bulgaria-Albania	3-0	qe
6-9-95	Albania-Bulgaria	1-1	qe
7-6-95	Bulgaria-Germania	3-2	qe
26-4-95	Moldavia-Bulgaria	0-3	qe
29-3-95	Bulgaria-Galles	3-1	qe
14-2-95	Argentina-Bulgaria	4-1	a
14-12-94	Galles-Bulgaria	0-3	qe
16-11-94	Bulgaria-Moldavia	4-1	qe
12-10-94	Bulgaria-Georgia	2-0	qe
16-7-94	Svezia-Bulgaria	4-0	m
13-7-94	Bulgaria-Italia	1-2	m
10-7-94	Bulgaria-Germania	2-1	m
5-7-94	Messico-Bulgaria	1-1 (2-4)	m
30-6-94	Argentina-Bulgaria	0-2	m
26-6-94	Bulgaria-Grecia	4-0	m
21-6-94	Nigeria-Bulgaria	3-0	m
3-6-94	Bulgaria-Ucraina	1-1	a
28-4-94	Kuwait-Bulgaria	2-2	a
15-4-94	Oman-Bulgaria	1-1	a
19-1-94	Messico-Bulgaria	1-1	a
17-11-93	Francia-Bulgaria	1-2	qm
13-10-93	Bulgaria-Austria	4-1	qm
8-9-93	Bulgaria-Svezia	1-1	qm
12-5-93	Bulgaria-Israele	2-2	qm
14-4-93	Austria-Bulgaria	3-1	qm
20-2-93	Emirati A.U.-Bulgaria	1-3	a
18-2-93	Emirati A.U.-Bulgaria	1-0	a

Legenda:a = amichevole
e = europei
qe = qualificazioni europee
qm = qualificazioni mondiali
m = mondiali

LA PREPARAZIONE

Il campionato é terminato il 10 maggio. Dal 18 Hristo Bonev ha chiamato a raccolta i suoi. Questo il programma: dal 21 maggio, stage in Germania; 1 giugno, amichevole col Kaiserslautern; 5 giugno, amichevole con l'Algeria a Sofia; 6 giugno, in Francia

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

La Golden Generation

I componenti della attuale Nazionale bulgara vengono definiti la "Generazione d'Oro", in quanto protagonisti dell'impresa a Usa 94

PARAGUAY

IL NUMERO UNO

José Luis Chilavert (Foto Borasari) é il calciatore più popolare del Paraguay. Gioca in Argentina, nel Velez Sarsfield. Portiere di non eccelse qualità, é straordinario nei calci di punizione e di rigore: ha già segnato 33 gol. Nella foto piccola, il suo gol dell' 1-1 in Argentina-Paraguay

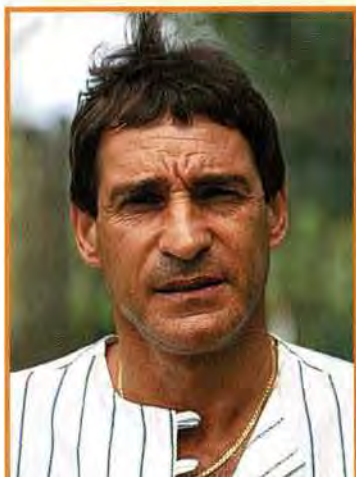
GRUPPO D

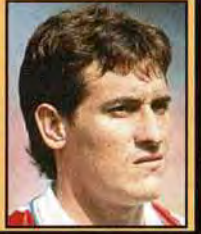
PARAGUAY

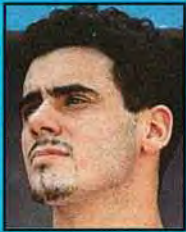
COSI' IN CAMPO (4-4-2)

CHILAVERT
AYALA
ARCE
RIVAROLA
GAMARRA
ENCISO
ACUNA
CANIZA
SABABIA
BENITEZ
A.ROJAS

IL MISTER/CARPEGIANI

Paulo Cesar Carpegiani, brasiliano di 49 anni, ha giocato nell'Internacional di Porto Alegre e nel Flamengo. In Nazionale ha collezionato 16 presenze fra il 1974 e il 1979. Gli diede notorietà internazionale il Mondiale del 1974, in Germania: Zagalo lo inserì nell'11 titolare a causa dell'improvviso forfait di Pelé. Come allenatore, ha esordito sulla panchina del Flamengo nel 1980 conducendolo nel 1981 a uno straordinario poker di successi: campionato di Rio, titolo brasiliano, Coppa Libertadores e Intercontinentale. Tornato all'Internacional di Porto Alegre, vinse il Gaucho '85. Si é insediato sulla panchina della Nazionale paraguagia nel febbraio del 1996 riuscendo a qualificarla a Francia 98 dopo che erano stati falliti gli appuntamenti col Mondiale 90 e 94. Ciò gli é valso presso i tifosi e le autorità sportive del Paraguay una patente di "grande". Tanto più in quanto, durante il periodo delle qualificazini, ha respinto un'offerta del Flamengo che gli avrebbe triplicato lo stipendio. Il suo merito é quello di aver trasformato una Nazionale discreditata e disorganizzata in una squadra motivata e con qualche speranza di ripetere l'exploit del 1986, quando arrivò agli ottavi.

LA STELLA/CHILAVERT

José Luis Chilavert (nella Foto Std, con Ayala) ha 33 anni, é alto 1 e 88 e pesa 90 kg. E' il portiere del Velez Sarsfield in Argentina e del Paraguay. Ha segnato 33 gol: 28 col Velez, 4 in Nazionale, 1 in Spagna col Saragozza, sua unica e infelice parentesi extrasudamericana. Segna su rigore, su punizione e durante qualche incursione estemporanea. E' oggi il più pittoresco personaggio del calcio mondiale, assieme al messicano Jorge Campos che gioca indifferentemente fra i pali e all'attacco. Chilavert é uno che legge Umberto Eco e Roa Bastos, che confessa di provare piacere a essere odiato e che é solito dire senza problemi ciò che pensa. Quando Carpegiani per conferire creatività alla squadra convocò il quarantenne Romero, guerriero di mille battaglie, Chilavert disse: "E' una bestemmia: se torna lui, io non gioco". E' al Velez dal 1992: qui, sotto la guida di Carlos Bianchi (ex allenatore della Roma) ha raggiunto fama internazionale. In questi sei anni ha contribuito agli innumerevoli trionfi del club argentino: tre scudetti, una Coppa Sudamericana, una Coppa Libertadores, 1 Coppa Intercontinentale, colta a Tokyo nel 1994 battendo il Milan di Fabio Capello per 2-0.

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Jose Luis CHILAVERT	P	27-7-1965	Velez Sars. (Arg)
Ruben RUIZ DIAZ	P	11-11-1969	Monterrey (Mes)
Danilo ACEVAL	P	15-9-1975	U. Santa Fé (Arg)
Francisco ARCE	D	2-4-1971	Palmeiras (Bra)
Celso Rafael AYALA	D	20-8-1970	River Plate (Arg)
Denis Ramon CANIZA	D	2-8-1974	Olimpia Asuncion
Ricardo ROJAS	D	26-1-1971	Estudiantes (Arg)
Carlos GAMARRA	D	17-2-1971	Corinthians (Bra)
Pedro SARABIA	D	5-7-1975	River Plate (Arg)
Catalino RIVAROLA	D	30-4-1965	Gremio (Bra)
Edgar AGUILERA	C	14-2-1975	Cerro Cora
Roberto Miguel ACUÑA	C	25-3-1972	Saragozza (Spa)
Julio Cesar ENCISO	C	5-8-1974	Internacional (Bra)
Carlos MORALES	C	4-11-1968	Gimnasia (Arg)
Carlos PAREDES	C	16-7-1976	Olimpia A.
Hugo Benitez BRIZUELA	A	8-2-1969	Argentinos (Arg)
Julio Cesar YEGROS	A	31-1-1971	Cruz Azul (Mex)
Aristides ROJAS	A	12-8-1968	Union
Jorge CAMPOS	A	11-8-1970	Beijin G. (Cin)
José CARDOZO	A	19-3-1971	Toluca (Mes)
Miguel Angel BENITEZ	A	19-5-1970	Espanyol (Spa)
Cesar Cajes RAMIREZ	A	24-3-1977	Sporting L. (Por)

PARAGUAY

LA FEDERAZIONE

Liga Paraguaya de Fútbol
Presidente: Oscar Harrison
Indirizzo: Estadio de Sajonia, Calles Mayor Martinez y Alejo García, Asunción
Tel.: 595-21-480120
Fax: 595-21-480124
Internet: http://www.infonet.com.py/sports

LA DIVISA

Maglia: strisce verticali bianco-rosse
Calzoncini: blu
Calzettoni: blu

IL PAESE

Repubblica Presidenziale
Superficie: 406.752 kmq
Popolazione: 4.277.000 abitanti
Capitale: Asunciòn
Lingua: Spagnolo
Religione: Cattolica
Moneta: Guaranì

A sinistra Aristide Rojas, qui sotto Ramirez, contro l'Equador. Due punte che con Benitez si contendono il posto da titolare. L'attacco é il punto più debole della Nazionale

LA SQUADRA/DEBOLE MA PIENA DI ORGOGLIO

Per Bobby Charlton sarà la sorpresa del Mondiale 98. E' il solo, oltre all'interessato mister Carpegiani, a proporre una simile scommessa. Il Paraguay é approdato in Francia dopo aver disertato due edizioni della Coppa del Mondo, classificandosi a sorpresa alle spalle dell'Argentina nel torneo sudamericano. Merito, come è già stato sottolineato nella scheda di Carpegiani, dell'allenatore, che ha rivitalizzato un gruppo di atleti malpagati e afflitti da un complesso di inferiorità verso i colleghi sudamericani. Nelle qualificazioni il Paraguay ha messo in risalto le sue caratteristiche: una difesa relativamente solida, un centrocampo fatto di buoni incontristi ma con un solo "creativo, Roberto "el Toro" Acuna, e un attacco basato sull'opportunismo di Aristide Rojas o sugli sprazzi di Benitez o Ramirez. Ecco, l'attacco é forse il punto più debole dei paraguagi, peraltro fragilissimi nel complesso: in 16 partite hanno segnato 21 gol (il Cile ne ha fatti 32), in compenso ne hanno subiti soltanto 14, appena uno in più dell'Argentina prima classificata. Non é una squadra spettacolare, se si esclude il portiere Chilavert (vedi scheda a parte) quando abbandona la porta, ma se presa sottogamba può riservare sorprese: é grintosa, capace di tener palla. Normalmente scende in campo col 3-5-2 ma in Francia con ogni probabilità adotterà un più prudente 4-4-2, arretrando Arce sulla linea dei tre difensori. A 50 giorni dal Mondiale, a Parma il Paraguay é stato sconfitto dall'Italia per 3-1. E qui si é vista la sua reale consistenza...

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: 2. nel Gruppo finale sudamericano
I risultati: Colombia-Paraguay 1-0, Uruguay-Paraguay 0-2, Argentina-Paraguay 1-1, Paraguay-Cile 2-1, Paraguay-Ecuador 1-0, Bolivia-Paraguay 0-0, Venezuela-Paraguay 0-2, Paraguay-Perù 2-1, Paraguay-Colombia 2-1, Paraguay-Uruguay 3-1, Paraguay-Argentina 1-2, Cile-Paraguay 2-1, Ecuador-Paraguay 2-1, Paraguay-Bolivia 2-1, Paraguay-Venezuela 1-0, Peru-Paraguay 1-0
Bilancio: su 16 partite, 9 vittorie, 2 pareggi, 5 sconfitte
Gol: 21 fatti, 14 subiti
Risultato super: 3-1 all'Uruguay
Marcatori: Benitez 4; Gamarra, Rojas 3; Rivarola, Soto 2; Acuña, Arce, Baez, Brizuela, Cardoso, Chilavert, Torres
Giocatori utilizzati: 42
I migliori: Chilavert, Acuña, Rojas

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

Qui sopra, Benitez controllato da Maldini nell'amichevole di aprile con l'Italia. In basso, nella stessa partita, il centrocampista Enciso in azione sotto la guardia di Di Matteo (Foto Borsari). Il Paraguay con gli Azzurri ha perso 3-1 mettendo in risalto la sua scarsa consistenza. Sotto a sinistra, Ayala "strapazzato" da due peruviani nel torneo di qualificazione (Telefoto AP): qui il Paraguay é stato secondo solo all'Argentina

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificato

Uruguay 30	Paraguay-Stati Uniti 0-3
Uruguay 30	Paraguay-Belgio 1-0
Brasile 50	Paraguay-Svezia 2-2
Brasile 50	Paraguay-Italia 0-2
Svezia 58	Paraguay-Francia 3-7
Svezia 58	Paraguay-Scozia 3-2
Svezia 58	Paraguay-Jugoslavia 3-3
Messico 86	Paraguay-Iraq 1-0
Messico 86	Paraguay-Messico 1-1
Messico 86	Paraguay-Belgio 2-2
Messico 86	Paraguay-Inghilterra 0-3

IL CASO

Miguel Angel Benitez é stato il capocannoniere del Paraguay (4 gol) nel torneo di qualificazione. A Parigi il bomber sudamericano scenderà in campo animato dal desiderio di mettersi in mostra: é tesserato per l'Espanyol, in Spagna, ma gioca raramente. Ha un contratto fino al 2002 ma ha deciso di andarsene: cerca un'offerta...

LA STORIA/L'ULTIMA VOLTA ARRIVO' AGLI OTTAVI DI FINALE

Fu William Poats, un olandese stabilitosi in Paraguay, a introdurre il gioco del calcio nel Paese. Era l'inizio del secolo. Le pietre miliari della storia calcistica paraguagia sono così sintetizzabili: il 29 novembre 1901 si disputa la prima partita, su un campo nei pressi di Al Cabildo; il 25 luglio 1902 nasce l'Olimpia, il primo club professionistico; il 25 novembre 1903 si gioca la prima sfida tra Olimpia e Guaranì. La Federazione paraguaiana é fondata nel 1906 ed il Guaranì vince nello stesso anno il primo campionato nazionale. Il Paraguay entra nella FIFA nel 1921 ed il 9 ottobre dello stesso anno disputa il primo incontro internazionale contro l'Uruguay. La prima apparizione ai Mondiali risale al 1930, anno in cui il Paraguay conquista la Coppa America. La Nazionale in seguito ha partecipato ai Mondiali altre tre volte arrivando nel 1986 agli ottavi di finale. Sul fronte dei club, in risalto l'Olimpia, che ha vinto il maggior numero di scudetti, ha conquistato due volte anche la Coppa Libertadores (1976 e 1990).

A fianco, la Nazionale schierata nel Mondiale 1950, in Brasile, contro l'Italia. Gli azzurri vinsero per 2-0. Sotto, l'ultima apparizione del Paraguay al Mondiale, nel 1986. Raggiunse gli ottavi e fu sconfitto per 3-0 dall'Inghilterra (qui, Fernandez a terra e Lineker in gol)

ARCE, IL GUERRIERO

Gioca in Brasile, nel Palmeiras. Ha 27 anni e conta 30 presenze in Nazionale. E' un centrocampista difensivo, gioca sulla fascia destra e in Brasile é uno dei migliori in questo ruolo. Francisco Javer Rolòn Arce ha soprattutto un pregio: non si dà mai per vinto, é uno che si butta a corpo morto sulle palle cosiddette "perse". Dopo Chilavert é il paraguayano più apprezzato.

I RISULTATI DAL 1993

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
22-4-98	Italia-Paraguay	3-1	a
29-3-98	Paraguay-Colombia	1-1	a
18-3-98	Paraguay-Messico	1-1	a
11-3-98	Paraguay- Stati Uniti	2-2	a
8-2-98	Paraguay-Polonia	4-0	a
16-11-97	Perù-Paraguay	1-0	qm
12-10-97	Paraguay-Venezuela	1-0	qm
10-9-97	Paraguay-Bolivia	2-1	qm
20-8-97	Ecuador-Paraguay	2-1	qm
20-7-97	Cile-Paraguay	2-1	qm
6-7-97	Paraguay-Argentina	1-2	qm
22-6-97	Brasile-Paraguay	2-0	cA
17-6-97	Argentina-Paraguay	1-1	cA
14-6-97	Paraguay-Ecuador	0-2	cA
11-6-97	Paraguay-Cile	1-0	cA
4-6-97	Stati Uniti-Paraguay	0-0	a
30-4-97	Paraguay-Uruguay	3-1	qm
2-4-97	Paraguay-Colombia	2-1	qm
12-2-97	Paraguay-Perù	2-1	qm
12-1-97	Venezuela-Paraguay	0-2	qm
15-12-96	Bolivia-Paraguay	0-0	qm
10-11-96	Paraguay-Ecuador	1-0	qm
9-10-96	Paraguay-Cile	2-1	qm
11-9-96	Argentina-Paraguay	1-1	qm
8-8-96	Cina-Paraguay	0-2	a
26-7-96	Paraguay-Bolivia	2-0	a
25-6-96	Paraguay-Armenia	1-2	a
2-6-96	Uruguay-Paraguay	0-2	qm
24-4-96	Colombia-Paraguay	1-0	qm
21-4-96	Paraguay-Bosnia Erzeg.	3-0	a
14-2-96	Bolivia-Paraguay	4-1	a
20-9-95	Giappone-Paraguay	1-2	a
16-7-95	Paraguay-Colombia	1-1 (4-5 rig)	cA
12-7-95	Paraguay-Venezuela	3-2	cA
9-7-95	Uruguay-Paraguay	1-0	cA
6-7-95	Messico-Paraguay	1-2	cA
30-6-95	Paraguay-Ecuador	1-0	a
22-6-95	Nuova Zelanda-Paraguay	2-3	a
19-6-95	Cile-Paraguay	0-1	a
17-6-95	Paraguay-Turchia	0-0	a
14-6-95	Argentina-Paraguay	2-1	a
9-6-95	Paraguay-Bolivia	0-0	a
14-5-95	Bolivia-Paraguay	1-1	a
5-9-73	Perù-Paraguay	2-2	qm
29-8-93	Argentina-Paraguay	0-0	qm
22-8-93	Paraguay-Colombia	1-1	qm
15-8-93	Paraguay-Perù	2-1	qm
8-8-93	Paraguay-Argentina	1-3	qm
1-8-93	Colombia-Paraguay	0-0	qm
14-7-93	Brasile-Paraguay	0-0	a
26-6-93	Ecuador-Paraguay	3-0	cA
24-6-93	Brasile-Paraguay	3-0	cA
21-6-93	Paraguay-Perù	1-1	cA
18-6-93	Paraguay-Cile	1-0	cA

Legenda: a = amichevole
cA = Coppa America
qm = qualificazioni mondiali

LE PROSSIME AMICHEVOLI

* 22 maggio: Belgio-Paraguay
* 31 maggio: Olanda-Paraguay
* 3 giugno: Romania-Paraguay

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

LA ALBIRROJA

La Nazionale paraguayana é della La Albirroja, "La Biancorossa", dai colori della maglia, rimasti tali fin dall'origine

IL MONDIALE DEL GUERIN SPORTIVO

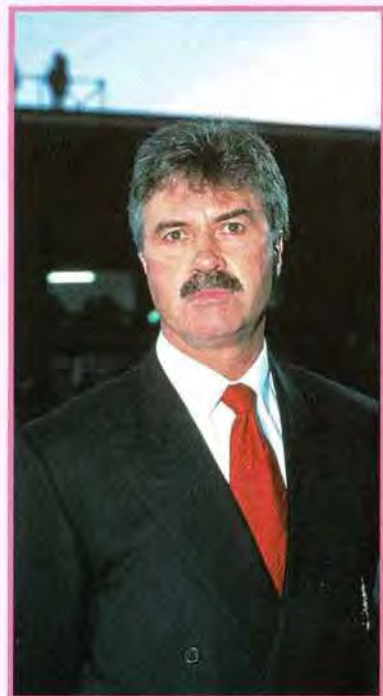
È SBOCCIATO IL TULIPANO
Non è Gullit o Van Basten né tantomeno Cruijff. Però Dennis Bergkamp oggi rappresenta l'immagine del calcio olandese. Gioca nell'Arsenal e recentemente è stato eletto miglior giocatore della Premier League (Photo News)

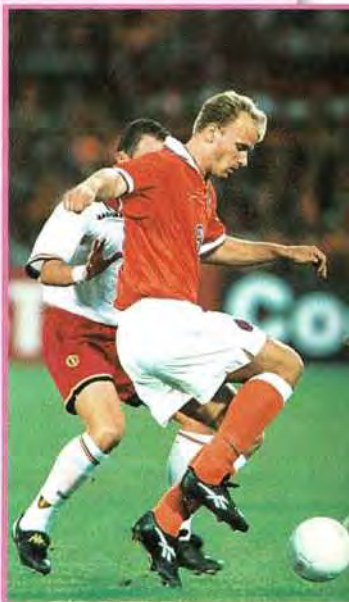
GRUPPO E

COSI' IN CAMPO (4-4-2)

VAN DER SAR
REIZIGER
STAM
NUMAN
F. DE BOER
SEEDORF
COCU
DAVIDS
R. DE BOER
BERGKAMP
KLUIVERT

IL MISTER/GUUS HIDDINK

Guus Hiddink, 51 anni, è alla guida della Nazionale Olandese dalla fine del 1994. Da giocatore, ha militato in squadre di second'ordine come il De Graafschap e il Nimega e ha concluso la carriera negli Stati Uniti. Come allenatore, ha cominciato in piccoli club poi è salito fino al ruolo di secondo di Hans Kraaj al Psv Eindhoven, nel 1986. Nel 1987 è divenuto titolare della panchina del Psv, guidando il club alla conquista di due scudetti (1987-88 e 1988-89) e di una Coppa Campioni. Dal 1990 è emigrato, prima in Turchia al Fenerbahçe poi in Spagna al Valencia. Inattivo nel 1993-94, alla fine di quella stagione, e dopo il Mondiale Usa, ha sostituito Advocaat sulla panchina della Nazionale.

LA STELLA/DENNIS BERGKAMP

A inizio aprile 1998 Dennis Nikolaas Bergkamp, 29 anni, punta dell'Arsenal, 1 e 84 per 76 kg, 60 presenze in Nazionale, è stato votato come "Player of the year" in Inghilterra: una eccezione, perché in precedenza soltanto un'altra volta uno straniero (1994, Eric Cantona) aveva conquistato questo platonico titolo. Il riconoscimento è andato a inserirsi in un palmarès di prestigio: a 18 anni vince la Coppa delle Coppe con l'Ajax, a 20 lo scudetto sempre con l'Ajax, a 21 debutta in Nazionale (contro l'Italia), a 22 è capocannoniere del campionato olandese, a 23 ancora capocannoniere e vincitore della Coppa Uefa, a 24 capocannoniere e vincitore della Coppa di Lega. È maturo per l'Italia, si dice. Ma all'Inter delude: due stagioni (1993-94 e 1994-95) colleziona 52 presenze e 11 gol oltre che una Coppa Uefa nel 1994. È ceduto all'Arsenal per 22 miliardi e qui riesplode. Non è un trascinatore come Gullit o Van Basten ma è implacabile nei suoi inserimenti sotto porta. Ottimo nell'uno-due e nel contropiede manovrato.

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Ed DE GOEY	P	20-10-1966	Chelsea (Ing)
Ruud HESP	P	31-5-1965	Barcellona (Spa)
Edwin VAN DER SAR	P	29-10-1970	Ajax Amsterdam
Winston BOGARDE	D	22-10-1970	Barcellona (Spa)
Frank DE BOER	D	15-5-1970	Ajax Amsterdam
Johan DE KOCK	D	25-10-1964	Schalke 04 (Ger)
Ernest FABER	D	27-8-71	PSV Eindhoven
Arthur NUMAN	D	14-12-1969	PSV Eindhoven
Michael REIZIGER	D	2-5-1973	Barcellona (Spa)
Jaap STAM	D	17-7-1072	PSV Eindhoven
Ferdi VIERKLAU	D	1-4-1976	Tenerife (Spa)
Phillip COCU	C	29-10-1970	PSV Eindhoven
Edgar DAVIDS	C	13-3-1973	Juventus (Ita)
Ronald DE BOER	C	15-5-1970	Ajax Amsterdam
Wim JONK	C	12-10-1966	PSV Eindhoven
Clarence SEEDORF	C	1-4-1976	Real Madrid (Spa)
Giovanni VAN BRONCKHORST	C	5-2-1975	Feyenoord
Jean-Paul VAN GASTEL	C	28-4-1972	Feyenoord
Aron WINTER	C	1-3-1967	Inter (Ita)
Dennis BERGKAMP	A	10-5-1969	Arsenal (Ing)
Patrick KLUIVERT	A	1-7-1976	Milan (Ita)
Jordi CRUIJFF	A	9-2-1974	Manches. Utd (Ing)
Roy MAKAAY	A	3-3-1975	Tenerife (Spa)
Michael MOLS	A	17-12-1970	FC Utrecht
Ma[illegible] OVERMARS	A	29-3-1973	Arsenal (Ing)
Pier[illegible]e VAN HOOIJDONK	A	22-11-1969	Nottingham (Ing)
Bund[illegible]wijn ZENDEN	A	15-8-1976	PSV Eindhoven

Olanda

LA FEDERAZIONE

Presidente: M. G. M. Sprengers
Indirizzo: Koninkijke Nederlandsche Voetbalbond, Woudenbergseweg 56-58, Postbus 515, 3700 AM Zeist
Tel: 31-343-499211
Fax: 31-343-491487

Fondazione: 1889

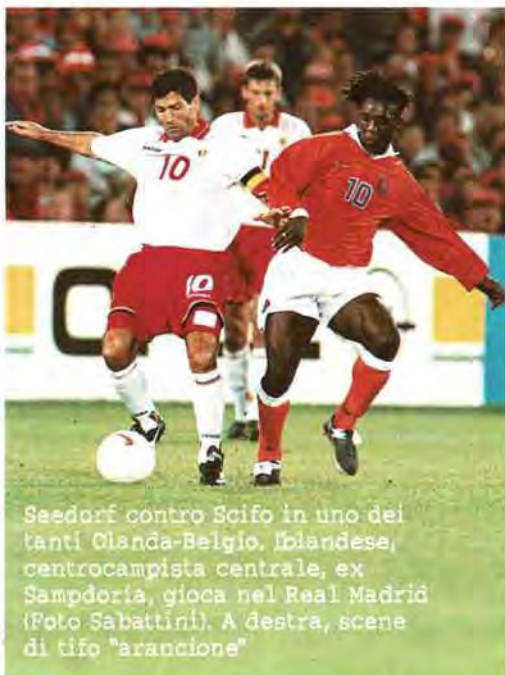
LA DIVISA

Maglia: arancio, colletto bianco
Calzoncini: bianchi
Calzettoni: arancio con bordi bianchi

IL PAESE

Monarchia Costituzionale
Superficie: 41.574 kmq
Popolazione: 14.893.000 abitanti
Capitale: Amsterdam
Lingua: Olandese
Religione: Protestante, cattolica
Moneta: Fiorino

L'ALBO D'ONORE

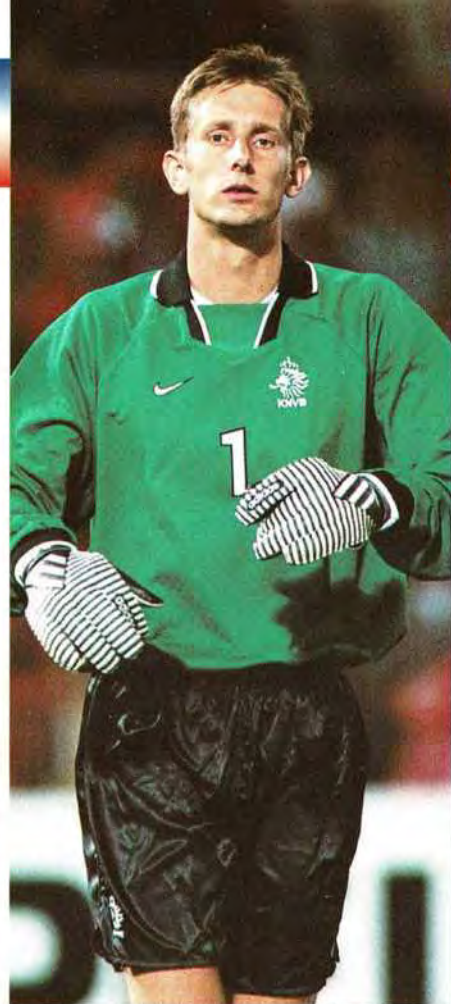
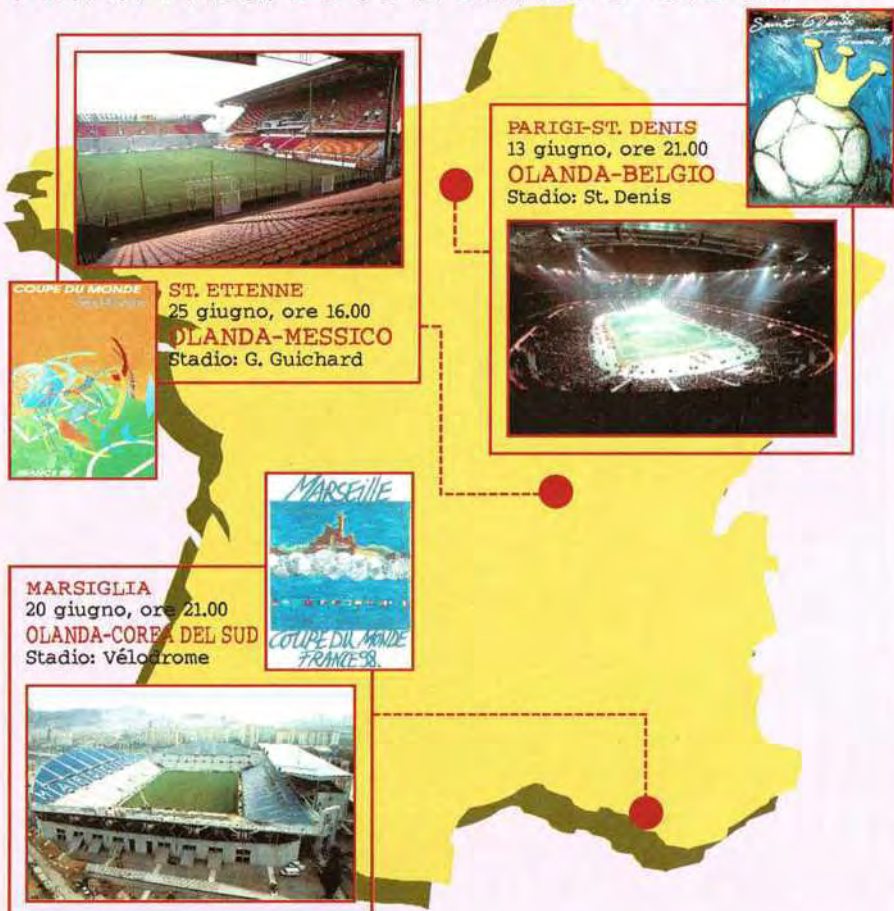
1908	Olimpiadi	3°
1912	Olimpiadi	3°
1974	Mondiale	2°
1976	Europeo	3°
1978	Mondiale	2°
1988	Europeo	1°

Seedorf contro Scifo in uno dei tanti Olanda-Belgio. L'olandese, centrocampista centrale, ex Sampdoria, gioca nel Real Madrid (Foto Sabattini). A destra, scene di tifo "arancione"

LA SQUADRA/GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA AJAX

Sono lontani i tempi dell'"Arancia Meccanica" di Johan Cruijff e compagni. Come quelli dell'Olanda campione d'Europa di Van Basten e Gullit. La nazionale olandese di Guus Hiddink è una squadra dalle ambizioni forzatamente contenute. Che comunque può essere protagonista di un buon mondiale. Senza avere i grandi fuoriclasse di un tempo, quelli che collezionavano "Palloni d'oro", l'Olanda può contare su eccellenti individualità, ben distribuite a puntellare i vari reparti. Il lungo portiere Edwin Van der Sar è uno dei più moderni interpreti del ruolo, una sorta di libero aggiunto per la sensibilità nel leggere il gioco e l'abilità nell'usare i piedi. Davanti a lui, Frank De Boer è un difensore del tutto affidabile, anche se l'etichetta di "nuovo Krol" non se l'è ancora pienamente meritata. L'atletico Jaap Stam è l'ultimo grido per quanto riguarda i difensori centrali: molti dei più importanti club del mondo sono disposti a scucire una grossa cifra per averlo. Clarence Seedorf nel Real Madrid è molto progredito, divenendo un centrocampista in grado di assumersi ogni tipo di responsabilità. Dennis Bergkamp, impalpabile nell'Inter, nell'Arsenal riesce invece a offrire prove concrete del suo talento, che ne fa, spesso solo potenzialmente, uno dei più forti e completi attaccanti del momento. Kluivert, nonostante tutto, è un centravanti che ha dimostrato di sapersi trovare pronto all'appuntamento coi gol storici. Per il resto la rosa olandese non offre molto. Tanti buoni giocatori ma nessun fuoriclasse. Uno come Edgar Davids, messo al bando durante l'Euro 96 per motivi disciplinari e recuperato solo di recente, fa davvero comodo. Non è molto, ma è sufficiente per alimentare qualche sogno. Hiddink ha poi un vantaggio: la maggior parte dei suoi giocatori ha una matrice comune, la scuola Ajax. Che vuol dire interpretare il calcio con lo stesso spirito, in un determinato modo e, soprattutto, con una mentalità vincente. Che a volte riesce a sopperire anche ai limiti tecnici.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: 1. nel Gruppo 7 europeo
I risultati: Galles-Olanda 1-3, Olanda-Galles 7-1, Belgio-Olanda 0-3, Olanda-San Marino 4-0, Turchia-Olanda 1-0, San Marino-Olanda 0-6, Olanda-Belgio 3-1, Olanda-Turchia 0-0
Bilancio: su 8 partite, 6 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta
Gol: 26 fatti, 4 subiti
Risultato super: 7-1 al Galles, 6-0 al San Marino
Marcatori: Bergkamp 7; F. de Boer, Van Hooijdonk 4; R. de Boer, Jonk, Kluivert 2; J. Bosman, Cocu, Seedorf, Stam, Winter 1
Giocatori utilizzati: 22
Giocatori più presenti: F. de Boer e Seedorf con 8 presenze su 8 partite
I migliori: Bergkamp, Seedorf, Overmars, Van der Sar

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

Qui sopra, Van der Sar, uno dei più efficaci portieri europei (Foto Sabattini). Sotto: a sinistra una immagine della recente amichevole Olanda-Messico (3-2) con Cocu impegnato a contrastare Villa; a destra il difensore Frank de Boer in lotta col belga Oliveira (Foto Sabattini)

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

Italia 34	Olanda-Svizzera 2-3
Francia 38	Olanda-Cecoslovacchia 0-3 dts
Germania 74	Olanda-Uruguay 2-0
Germania 74	Olanda-Svezia 0-0
Germania 74	Olanda-Bulgaria 3-1
Germania 74	Olanda-Argentina 4-0
Germania 74	Olanda-Germania Est 2-0
Germania 74	Olanda-Brasile 2-0
Germania 74	Olanda-Germania 1-2
Argentina 78	Olanda-Iran 3-0
Argentina 78	Olanda-Perù 0-0
Argentina 78	Olanda-Scozia 2-3
Argentina 78	Olanda-Austria 5-1
Argentina 78	Olanda-Germania 0-0
Argentina 78	Olanda-Italia 2-1
Argentina 78	Olanda-Argentina 1-3 dts
Italia 90	Olanda-Egitto 0-0
Italia 90	Olanda-Inghilterra 0-0
Italia 90	Olanda-Eire 1-1
Italia 90	Olanda-Germania 1-2
Usa 94	Olanda-Arabia Saudita 2-1
Usa 94	Olanda-Belgio 0-1
Usa 94	Olanda-Marocco 2-1
Usa 94	Olanda-Eire 2-0
Usa 94	Olanda-Brasile 2-3

LA STORIA/DAL CALCIO TOTALE ALL'EURO 2000

La Federcalcio olandese nasce nel 1889. Nel 1905 c'è il primo incontro "internazionale" della rappresentativa nazionale, ad Anversa, contro il Belgio: 4-1 per i tulipani. Il ritorno il 15 maggio a Rotterdam: altra vittoria, per 4-0. E il "Rotterdamsch Niuwsblad" a spiegare al pubblico lo schema di gioco: un disinvolto 2-3-5. Questo, per dire della propensione offensiva degli "Oranje" che poi avrebbe avuto consacrazione mondiale per oltre un decennio, dalla metà degli Anni 70 alla soglia degli Anni 90: due secondi posti al Mondiale 1974 (sconfitta dalla Germania) e 1978 (sconfitta dall'Argentina) con il calcio totale della Cruijff-generation e il primo posto nell'Europeo 1988 con i fenomeni Van Basten e Gullit. A riagguantare questo titolo i "tulipani" ci riproveranno nel 2000, anno in cui in tandem col Belgio ospiteranno il campionato continentale per nazioni. Il calcio dunque come filosofia di vita, per gli olandesi: amore per lo spettacolo più che per il risultato. E il football europeo ha preso molto da questa filosofia, oltre che dal prolifico vivaio. L'Ajax, il club più prestigioso (6 coppe continentali, 27 scudetti) è stato per molti Paesi un serbatoio inesauribile di grandi atleti; ma anche Psv Eindhoven (14 scudetti) e Feyenoord (13 scudetti) hanno dato il loro contributo all'esportazione di una mentalità vincente.

Sopra, Olanda e Argentina schierate per la finale 1978: i tulipani furono battuti per 1-3 ai supplementari. Sotto, Gullit e Van Basten, due dei più grandi talenti del calcio olandese e mondiale

L'ARANCIA ACERBA

Patrick Kluivert è uno degli ultimi talenti espressi dall'Ajax. Titolare di un ruolo di punta a 18 anni, dopo tre stagioni è emigrato al Milan. Qui però non è stato in grado di mantenere le promesse. Cercherà di sfruttare il Mondiale per ricostruire la propria immagine. Compirà 22 anni in Francia, l'1 luglio (Foto Sabattini)

I RISULTATI DAL 1992

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
24-2-98	Messico-Olanda	2-3	a
21-2-98	Stati Uniti-Olanda	0-2	a
11-10-97	Olanda-Turchia	0-0	qm
6-9-97	Olanda-Belgio	3-1	qm
4-6-97	Sudafrica-Olanda	0-2	a
30-4-97	San Marino-Olanda	0-6	qm
2-4-97	Turchia-Olanda	1-0	qm
29-3-97	Olanda-San Marino	4-0	qm
26-2-97	Francia-Olanda	2-1	a
14-12-96	Belgio-Olanda	0-3	qm
9-11-96	Olanda-Galles	7-1	qm
5-10-96	Galles-Olanda	1-3	qm
31-8-96	Olanda-Brasile	1-1	a
22-6-96	Francia-Olanda	0-0 (5-4 rig)	e
18-6-96	Olanda-Inghilterra	1-4	e
13-6-96	Svizzera-Olanda	0-2	e
10-6-96	Olanda-Scozia	0-0	e
4-6-96	Olanda-Irlanda	3-1	a
29-5-96	Olanda-Cina	2-0	a
24-4-96	Olanda-Germania	0-1	a
15-11-95	Olanda-Norvegia	3-0	qe
11-10-95	Malta-Olanda	0-4	qe
6-9-95	Olanda-Bielorussia	1-0	qe
7-7-95	Bielorussia-Olanda	1-0	qe
26-4-95	Rep.Ceca-Olanda	3-1	qe
29-3-95	Olanda-Malta	4-0	qe
22-2-95	Olanda-Portogallo	0-1	a
14-12-94	Olanda-Lussemburgo	5-0	qe
16-11-94	Olanda-Rep.Ceca	0-0	qe
12-10-94	Norvegia-Olanda	1-1	qe
7-9-94	Lussemburgo-Olanda	0-4	qe
9-7-94	Olanda-Brasile	2-3	m
4-7-94	Olanda-Irlanda	2-0	m
29-6-94	Marocco-Olanda	1-2	m
25-6-94	Belgio-Olanda	1-0	m
20-6-94	Olanda-Arabia-Saudita	2-1	m
12-6-94	Canada-Olanda	0-3	a
1-6-94	Olanda-Ungheria	7-1	a
27-5-94	Olanda-Scozia	3-1	a
20-4-94	Olanda-Irlanda	0-1	a
23-3-94	Scozia-Olanda	0-1	a
19-1-94	Tunisia-Olanda	2-2	a
17-11-93	Polonia-Olanda	1-3	qm
13-10-93	Olanda-Inghilterra	2-0	qm
22-9-93	San Marino-Olanda	0-7	qm
9-6-93	Olanda-Norvegia	0-0	qm
28-4-93	Inghilterra-Olanda	2-2	qm
24-3-93	Olanda-San Marino	6-0	qm
24-2-93	Olanda-Turchia	3-1	qm
16-12-92	Turchia-Olanda	1-3	qm
22-6-92	Danimarca-Olanda	2-2 (5-4 rig)	e
18-6-92	Olanda-Germania	3-1	e
15-6-92	Olanda-Csi	0-0	e
12-6-92	Olanda-Scozia	1-0	e

Legenda:
a = amichevole
e = europei
qe = qualificazioni europee
qm = qualificazioni mondiali
m = mondiali

LE PROSSIME AMICHEVOLI

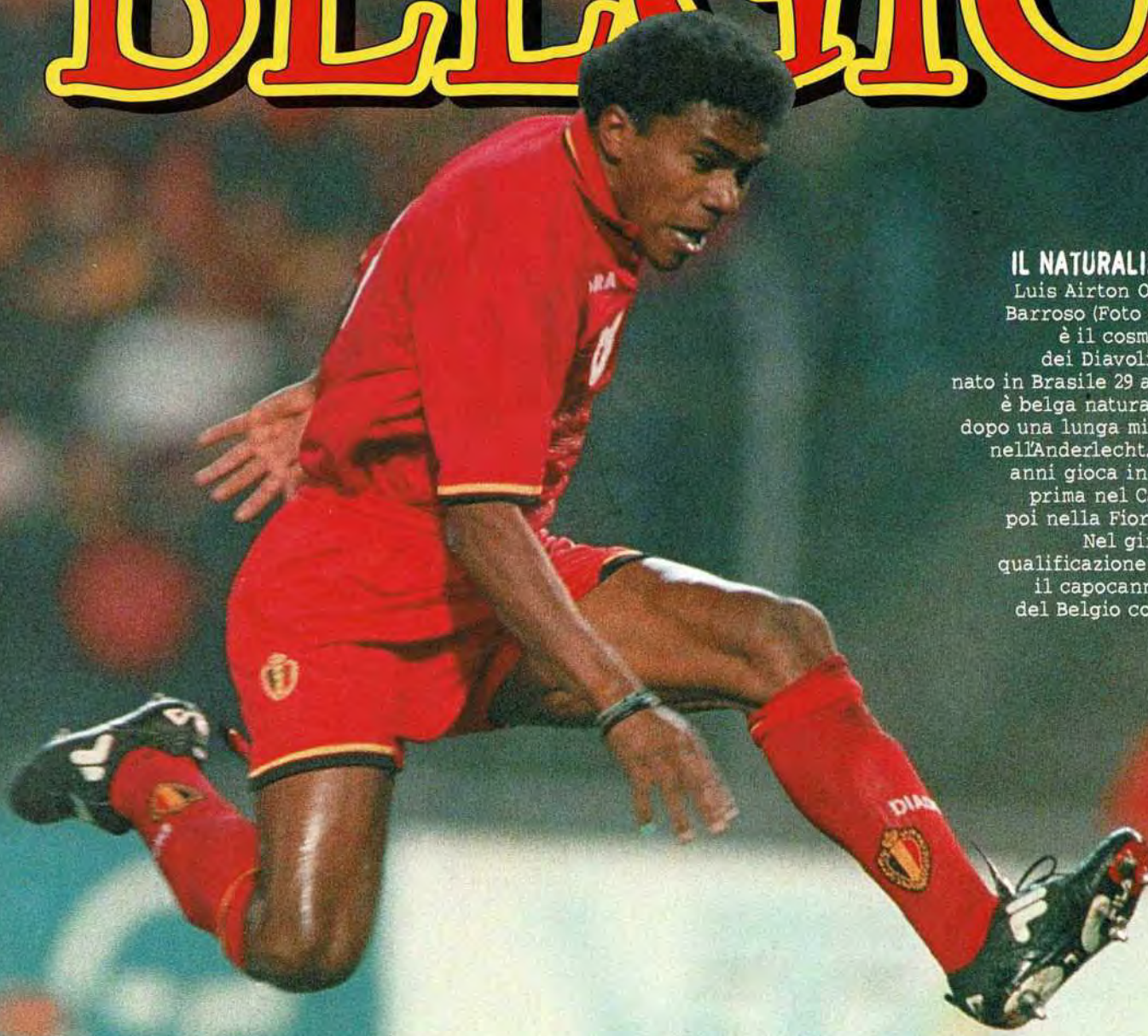
24 maggio: Selez.Svizzera-Olanda (a Losanna)
27 maggio: Olanda-Camerun (a Arnhem)
1 giugno: Olanda-Paraguay (a Rotterdam).

Il ritiro della squadra è previsto a Parigi per la prima partita e poi a Roquebrune-Saint-Martin

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

Gli Oranje

In piedi: Van der Sar, Seedorf, R. de Boer, Stam, Bergkamp, Winter. Accosciati: Numan, F. de Boer, Zenden, Van Hooijdonk, Jonk (Foto Sabattini)

BELGIO

IL NATURALIZZATO
Luis Airton Oliveira Barroso (Foto Empics) è il cosmopolita dei Diavoli Rossi: nato in Brasile 29 anni fa, è belga naturalizzato dopo una lunga militanza nell'Anderlecht. Da sei anni gioca in Italia, prima nel Cagliari poi nella Fiorentina. Nel girone di qualificazione è stato il capocannoniere del Belgio con 6 gol

GRUPPO E

BELGIO

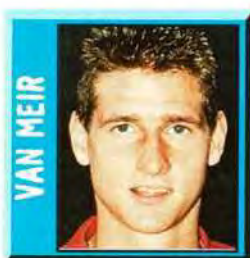
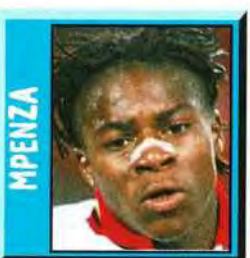
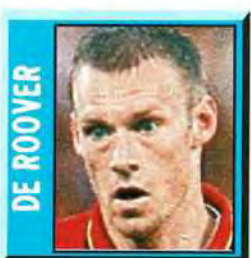
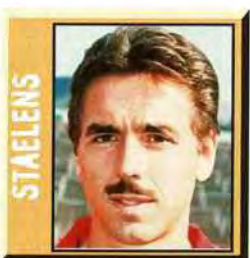
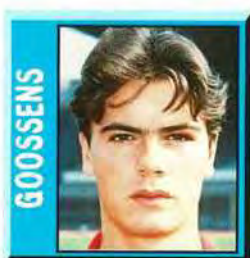
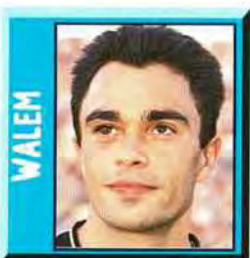
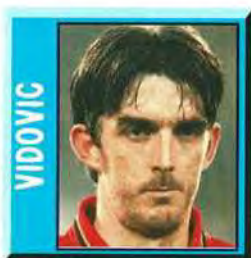
COSI' IN CAMPO (4-4-2)

DE WILDE
DEFLANDRE
STAELENS
LEONARD
VIDOVIC
WILMOTS
VAN KERCKHOVEN
BOFFIN
VAN DER ELST
OLIVEIRA
NILIS

IL MISTER/LEEKENS

Alla soglia dei cinquant'anni ha trovato quella consacrazione che aveva assaporato dieci anni fa, salvo poi compromettere tutto. Calcisticamente si è formato a Bruges, prima come calciatore, poi come allenatore. Nell'F.C. Bruges ha vinto cinque campionati e disputato una finale di Coppa dei Campioni nel 1978, contro il Liverpool. Sulla panchina del Cercle Bruges si è rivelato come allenatore e alla guida dell'F.C. Bruges ha vinto campionato e coppa nazionale in due stagioni. Un lancio in grande stile, frenato dalla bocciatura dell'Anderlecht nel 1988 e dal tonfo a Malines nel 1992. Deludente anche l'esperienza all'estero (Trabzonspor). Nel 1995 è ripartito con umiltà dalla serie cadetta con il modesto Mouscron, ha sospirato la promozione e nell'arco di un anno si è ritrovato a sostituire Van Moer sulla panchina della Nazionale maggiore in piena corsa verso Francia '98, obiettivo acciuffato agli spareggi. Una tragedia personale ha accompagnato gli ultimi anni di Leekens: deve accudire la moglie semiparalizzata.

LA STELLA/LUC NILIS

Quando, diciottenne, militava nel piccolo Winterslag, il PSV lo aveva adocchiato come l'erede naturale di Gullit. Luc Nilis, 30 anni, 43 presenze in nazionale, sta al Belgio come i coetanei Roberto Baggio, Gascoigne e Andy Möller stanno al calcio italiano, inglese e tedesco. Un problema alla caviglia che lo tormenta da un anno potrebbe complicare tutto, ma intanto, grazie anche ai suoi gol il Belgio ha staccato il biglietto per la fase finale di Francia 98: determinante nello spareggio con l'Eire, con un gol all'andata e uno al ritorno, vittima predestinata il portiere del Newcastle United, Given, già battuto da Nilis in Champions League con la casacca del PSV. Due gol che hanno fatto dimenticare una lunga attesa: dall'esordio in Nazionale al primo gol sono trascorsi sei interminabili anni: la prima rete con la maglia dei «Diavoli Rossi» è datata giugno 1994, in amichevole contro lo Zambia. A livello di club invece i gol sono sempre arrivati puntuali: 127 in 8 campionati con l'Anderlecht, ma per vincere la classifica cannonieri ha dovuto attraversare la frontiera olandese. Fromboliere principe del PSV campione d'Olanda la passata stagione, ha resistito in vetta alla classifica marcatori con 21 gol nonostante l'infortunio alla caviglia che lo ha tenuto fuori negli ultimi mesi di campionato.

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Filip DE WILDE	P	5-7-1974	Sporting L. (Por)
Ronald GASPERCIC	P	9-5-1969	Harelbeke
Philippe VAN DE WALLE	P	22-11-1961	Aalst
Vital BORKELMANS	D	1-6-1963	F.C. Bruges
Geoffrey CLAEYS	D	5-10-1974	Feyenoord (Ola)
Bernard CRASSON	D	5-10-1971	Napoli (Ita)
Eric DEFLANDRE	D	2-8-1973	F.C. Bruges
Bari DE ROOVER	D	21-8-1967	NAC (Ola)
Regis GENAUX	D	31-8-1973	Udinese (Ita)
Philippe LEONARD	D	12-2-1974	Monaco (Fra)
Lorenzo STAELENS	D	30-1-1964	F.C. Bruges
Eric VAN MEIR	D	28-2-1968	Lierse
Michael VERSTRAETEN	D	12-8-1967	Ekeren
Gordan VIDOVIC	D	23-6-1968	Mouscron
Danny BOFFIN	C	10-7-1965	Metz (Fra)
Gert CLAESSENS	C	21-2-1972	F.C. Bruges
Emmanuel KARAGIANNIS	C	22-11-1966	Ekeren
Dominique LEMOINE	C	12-3-1966	Standard Liegi
Enzo SCIFO	C	19-2-1966	Anderlecht
Franky VAN DER ELST	C	30-4-1961	F.C. Bruges
Nico VAN KERCKHOVEN	C	14-12-1970	Lierse
Gert VERHEYEN	C	20-9-1970	F.C. Bruges
Johan WALEM	C	1-2-1972	Udinese (Ita)
Marc WILMOTS	C	22-2-1969	Schalke 04 (Ger)
Gilles DE BILDE	A	9-6-1971	PSV Eindhoven (Ola)
Michael GOOSSENS	A	30-11-1973	Schalke 04 (Ger)
Lokonda Emile MPENZA	A	4-7-1978	Standard Liegi
Luc NILIS	A	25-5-1967	PSV Eindhoven (Ola)
Luis OLIVEIRA	A	28-6-1969	Fiorentina (Ita)
Bob PEETERS	A	12-11-1977	Roda (Ola)
Frederic PIERRE	A	23-2-1974	Mouscron

BELGIO

LA FEDERAZIONE

Presidente: Michel D'Hooghe
Indirizzo: Union Royale Belge des Societes de Football Association, Av. Houba de Strooper 145 -B - 1020 Bruxelles
Tel.: 32-2-477 1211
Fax: 32-2-478 2391
E-mail: jpeeters@skynet.be
Anno di fondazione: 1895

LA DIVISA

Maglia: rossa
Calzoncini: rossi
Calzettoni: rossi

IL PAESE

Monarchia costituzionale e parlamentare
Superficie: 30.518 kmq
Popolazione: 9.928.000 abitanti
Capitale: Bruxelles
Lingua: Neerlandese (dialetto fiammingo 57%) e francese (dialetto vallone)
Religione: Cattolica
Moneta: Franco belga

I NOSTRI BELGI

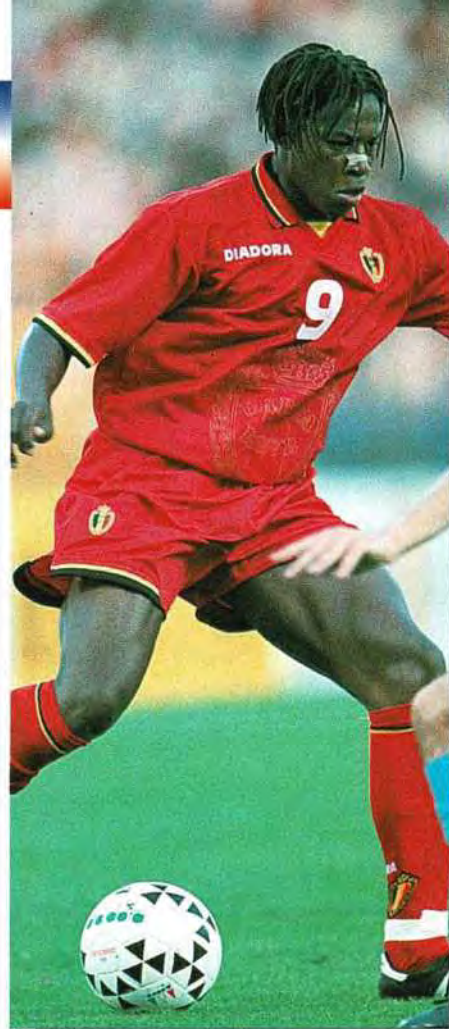
Sono quattro i "nazionali" belgi impegnati in Italia. Da sinistra: Johan Walem, centrocampista, dal 1997 all'Udinese proveniente dall'Anderlecht; Oliveira, punta della Fiorentina anche lui ex Anderlecht; Regis Genaux, difensore, all'Udinese dal gennaio 1997, ex Coventry; Bernard Crasson, difensore del Napoli dal 1996 (Foto Borsari e Santandrea)

LA SQUADRA/SCIFO, L'ASSO NELLA MANICA

Il Belgio non è una "potenza". Eppure ha partecipato alla fase finale in 10 delle precedenti 15 edizioni del Mondiale; soprattutto, a Francia 98 sarà alla sua 5. presenza consecutiva, privilegio di pochi: Brasile, Argentina, Italia, Germania, Spagna. Questo, per dire che -stando alla storia - nessuno può permettersi di sottovalutare i "Diavoli rossi", i quali nell'albo d'oro vantano un 2. posto all'Europeo 80 e un 4. al Mondiale 86. La realtà attuale però è diversa. Nessun club eccelle a livello europeo, i giovani "emigrano". In più, ultimamente, ad avvelenare l'atmosfera in campionato c'è stato un caso di sospetta corruzione. A ciò bisogna aggiungere uno stato di malessere generale che aleggia sul Paese dovuto a scandali, eccessiva immigrazione (anche la Nazionale ormai è farcita di "stranieri"), problemi politici. Non è stato dunque facile staccare il biglietto per la Francia per Georges Leekens, il tecnico subentrato nel gennaio 1997 a Van Moer, silurato dopo la terza partita di qualificazione, col Belgio pesantemente sconfitto (0-3) dall'Olanda. La certezza di essere al Mondiale per la 5. volta consecutiva è arrivata solo dopo un doppio spareggio con l'Eire. Passata la paura, Leekens ha valutato i circa 45 giocatori sperimentati nel torneo e adesso è arrivato a comporre una rosa non di fenomeni ma in grado di impensierire gli avversari. Gente fra l'altro che oggi lo stima e che lo ripaga mostrando coraggio e compattezza. Il gioco verrà. Ha dato (forse) l'addio alla Nazionale il "cervello" Scifo. Un posto sicuro dovrebbe essere di Walem, rigenerato dalla sua stagione all'Udinese e tornato in Nazionale dopo tre anni di assenza. La difesa è registrata sulla presenza di vecchi e affidabili draghi. Davanti, Oliveira e Nilis sono una garanzia. Il gruppo si fa forte di una complessiva esperienza internazionale: 4 giocano in Italia, 2 in Francia, 2 in Germania, 5 in Olanda. I "Diavoli rossi" in febbraio, alla loro prima uscita del 98, hanno battuto gli Usa senza però convincere, anzi. E' per questo che Leekens a fine marzo ha teso una mano a Vincenzino Scifo che a gennaio aveva definito "superato" provocandone l'autoesclusione dalla rosa. Offeso, l'"italiano" aveva annunciato il suo addio alla Nazionale. Senza di lui, il Belgio pare senza cervello...

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: 2. nel Gruppo 6 europeo (con Olanda, Galles, San Marino, Turchia)
I risultati: Belgio-Turchia 2-1, San Marino-Belgio 0-3, Belgio-Olanda 0-3, Galles-Belgio 1-2, Turchia-Belgio 1-3, Belgio-San Marino 6-0, Olanda-Belgio 3-1, Belgio-Galles 3-2
Spareggio: con l'Eire (1-1, 2-1)
Bilancio complessivo: su 10 partite: 7 vittorie, 1 pareggio, 2 sconfitte
Gol: 23 fatti, 13 subiti
Risultato super: 6-0 a San Marino
Marcatori: Oliveira 6; Staelens 5; Nilis 4; Mpenza 2; Claessens, Crasson, Degryse, Van Meir, Verheyen, Wilmots 1
Giocatori utilizzati: 38
Giocatori più presenti: De Wilde con 9 presenze in 10 partite; Van Kerckhoven con 9
I migliori: Nilis, Oliveira, Scifo

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

Sopra: Lokonda Emile Mpenza (Foto Empics), di origine congolese, punta dello Standard Liegi, compirà 20 anni durante il mondiale. Sotto: a sinistra , Van Kerckhoven contro Lalas nell'amichevole Belgio-Usa di febbraio (Foto Witters); a destra il centrocampista Claessens (Foto Empics)

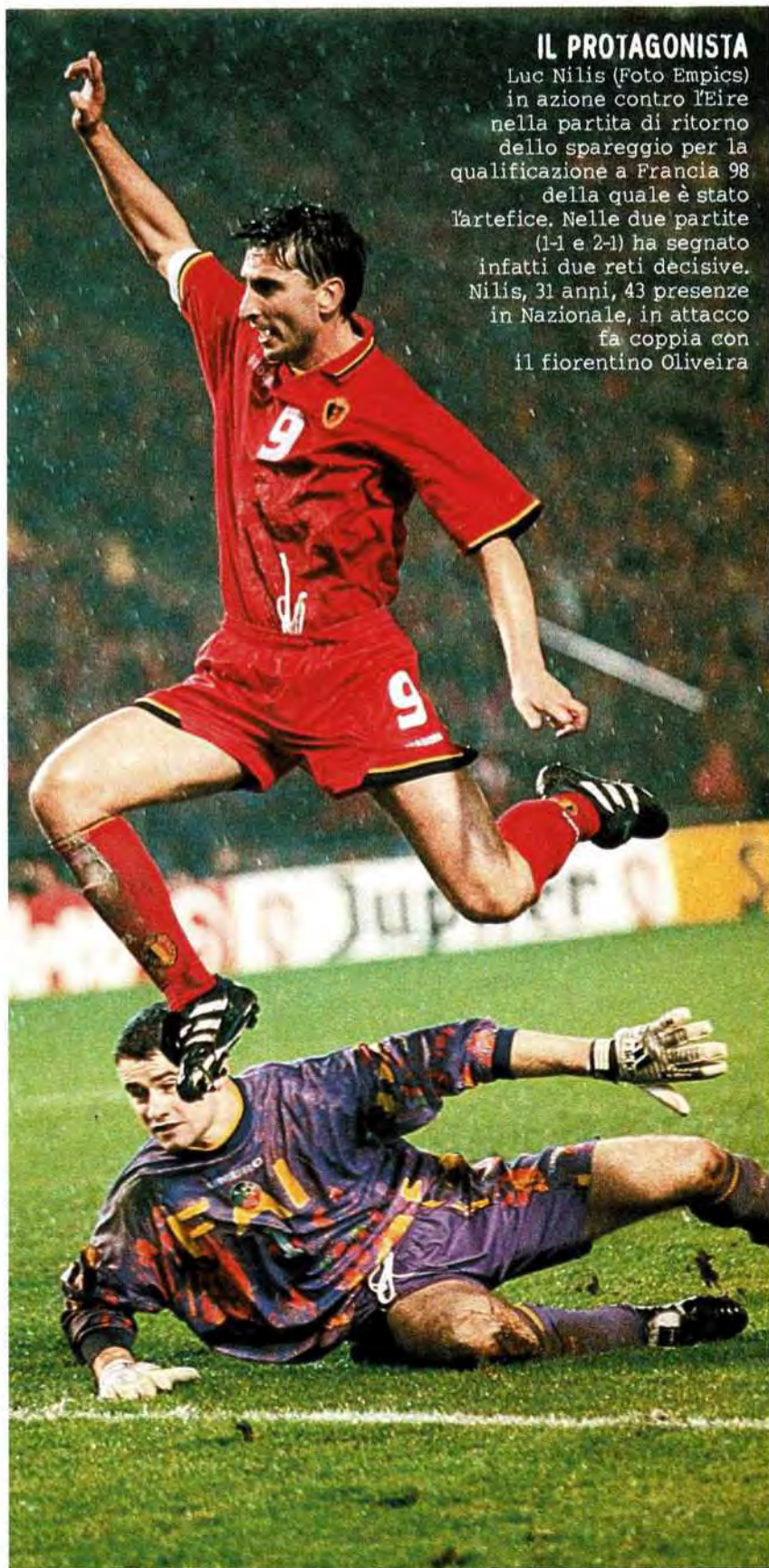
COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

Uruguay 30	Belgio-Stati Uniti 0-3
Uruguay 30	Belgio-Paraguay 0-1
Italia 34	Belgio-Germania 2-5
Francia 38	Belgio-Francia 1-3
Svizzera 54	Belgio-Inghilterra 4-4
Svizzera 54	Belgio-Italia 1-4
Messico 70	Belgio-El Salvador 3-0
Messico 70	Belgio-Urss 1-4
Messico 70	Belgio-Messico 0-1
Spagna 82	Belgio-Argentina 1-0
Spagna 82	Belgio-El Salvador 1-0
Spagna 82	Belgio-Ungheria 1-1
Spagna 82	Belgio-Polonia 0-3
Spagna 82	Belgio-Urss 0-1
Messico 86	Belgio-Messico 1-2
Messico 86	Belgio-Iraq 2-1
Messico 86	Belgio-Paraguay 2-2
Messico 86	Belgio-Urss 4-3
Messico 86	Belgio-Spagna 1-1 (rig. 5-4)
Messico 86	Belgio-Argentina 0-2
Messico 86	Belgio-Francia 2-4
Italia 90	Belgio-Corea del Sud 2-0
Italia 90	Belgio-Uruguay 3-1
Italia 90	Belgio-Spagna 1-2
Italia 90	Belgio-Inghilterra 0-1 dts
Usa 94	Belgio-Marocco 1-0
Usa 94	Belgio-Olanda 1-0
Usa 94	Belgio-Arabia Saudita 0-1
Usa 94	Belgio-Germania 2-3

LA STORIA/PROVE GENERALI PER L'EUROPEO DEL 2000

Il miglior risultato in Coppa del Mondo ottenuto dal Belgio è il quarto posto del 1986 in Messico. Partito in sordina (superò il girone eliminatorio, avversarie Messico, Paraguay e Iraq, solo grazie al ripescaggio come una delle quattro migliori terze, arrivò alle semifinali dove fu sconfitto 2-0 dall'Argentina di Maradona poi vincitrice. Nella finalina, poi, perse con la Francia per 4-2 ai tempi supplementari. Sul fronte dei club, l'Anderlecht è stata di gran lunga la migliore squadra nelle gare europee. Infatti ha vinto due Coppe delle Coppe (1976 e 1978), la Coppa Uefa nel 1983 e due Supercoppe europee (1976 e 1978). Il Belgio ha sfornato diversi giocatori di levatura mondiale, in particolare negli anni '30: Raymond Braine, che ha giocato nel Beerschot ed il suo sorprendente compagno di squadra Rik Coppens; negli anni '50, Vicky Mees dell'Anversa che ha detenuto a lungo il record di presenze in Nazionale (67). L'ex allenatore della nazionale belga, Paul van Himst, Jan Ceulemans, i portieri Preud'homme e Pfaff e l'"italiano" Vincenzo Scifo (foto a sinistra) sono altri personaggi impostisi a livello internazionale. Nel 2000 il Belgio ospiterà assieme all'Olanda il campionato d'Europa (sopra il manifesto del torneo).

Due immagini relative al Mondiale 86. Sopra, Ceulemans impegnato negli ottavi contro l'Urss, battuto per 4-3 ai supplementari. Sotto, un momento del match contro il Paraguay nel primo turno: finirà 2-2 dopo una battaglia asperrima; nella foto, il portiere Pfaff viene alle mani col difensore Zabala

IL PROTAGONISTA
Luc Nilis (Foto Empics) in azione contro l'Eire nella partita di ritorno dello spareggio per la qualificazione a Francia 98 della quale è stato l'artefice. Nelle due partite (1-1 e 2-1) ha segnato infatti due reti decisive. Nilis, 31 anni, 43 presenze in Nazionale, in attacco fa coppia con il fiorentino Oliveira

I RISULTATI DAL 1991

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
25-2-98	Belgio-Usa	2-0	a
15-11-97	Belgio-Irlanda	2-1	qm
29-10-97	Irlanda-Belgio	1-1	qm
11-10-97	Belgio-Galles	3-2	qm
6-9-97	Olanda-Belgio	3-1	qm
7-6-97	Belgio-S. Marino	6-0	qm
30-4-97	Turchia-Belgio	1-3	qm
11-2-97	Irlanda Nord-Belgio	3-0	a
14-12-96	Belgio-Olanda	0-3	qm
9-10-96	S. Marino-Belgio	0-3	qm
31-8-96	Belgio-Turchia	2-1	qm
29-5-96	Italia-Belgio	2-2	a
24-4-96	Belgio-Russia	0-0	a
27-3-96	Belgio-Francia	0-2	a
15-11-95	Cipro-Belgio	1-1	qe
7-10-95	Armenia-Belgio	0-2	qe
6-9-95	Belgio-Danimarca	1-3	qe
23-8-95	Belgio-Germania	1-2	a
7-6-95	Macedonia-Belgio	0-5	qe
26-4-95	Belgio-Cipro	2-0	qe
22-4-95	Belgio-Usa	1-0	a
29-3-95	Spagna-Belgio	1-1	qe
17-12-94	Belgio-Spagna	1-4	qe
16-11-94	Belgio-Macedonia	1-1	qe
12-10-94	Danimarca-Belgio	3-1	qe
7-9-94	Belgio-Armenia	2-0	qe
2-7-94	Germania-Belgio	3-2	m
29-6-94	Belgio-Arabia Saudita	0-1	m
25-6-94	Belgio-Olanda	1-0	m
19-6-94	Belgio-Marocco	1-0	m
8-6-94	Belgio-Ungheria	3-1	a
3-6-94	Belgio-Zambia	9-0	a
16-2-94	Malta-Belgio	1-0	a
17-11-93	Belgio-Rep. Ceca	0-0	qm
13-10-93	Romania-Belgio	2-1	qm
6-10-93	Belgio-Gabon	2-1	a
22-5-93	Belgio-Fär Øer	3-0	qm
31-3-93	Galles-Belgio	2-0	qm
13-2-93	Cipro-Belgio	0-3	qm
18-11-92	Belgio-Galles	2-0	qm
14-10-92	Belgio-Romania	1-0	qm
2-9-92	Cecoslovacchia-Belgio	1-2	qm
3-6-92	Fär Øer-Belgio	0-3	qm
22-4-92	Belgio-Cipro	1-0	qm
25-3-92	Francia-Belgio	3-3	a
26-2-92	Tunisia-Belgio	2-1	a
20-11-91	Belgio-Germania	0-1	qe
9-10-91	Ungheria-Belgio	0-2	a
11-9-91	Lussemburgo-Belgio	0-2	qe
1-5-91	Germania-Belgio	1-0	qe

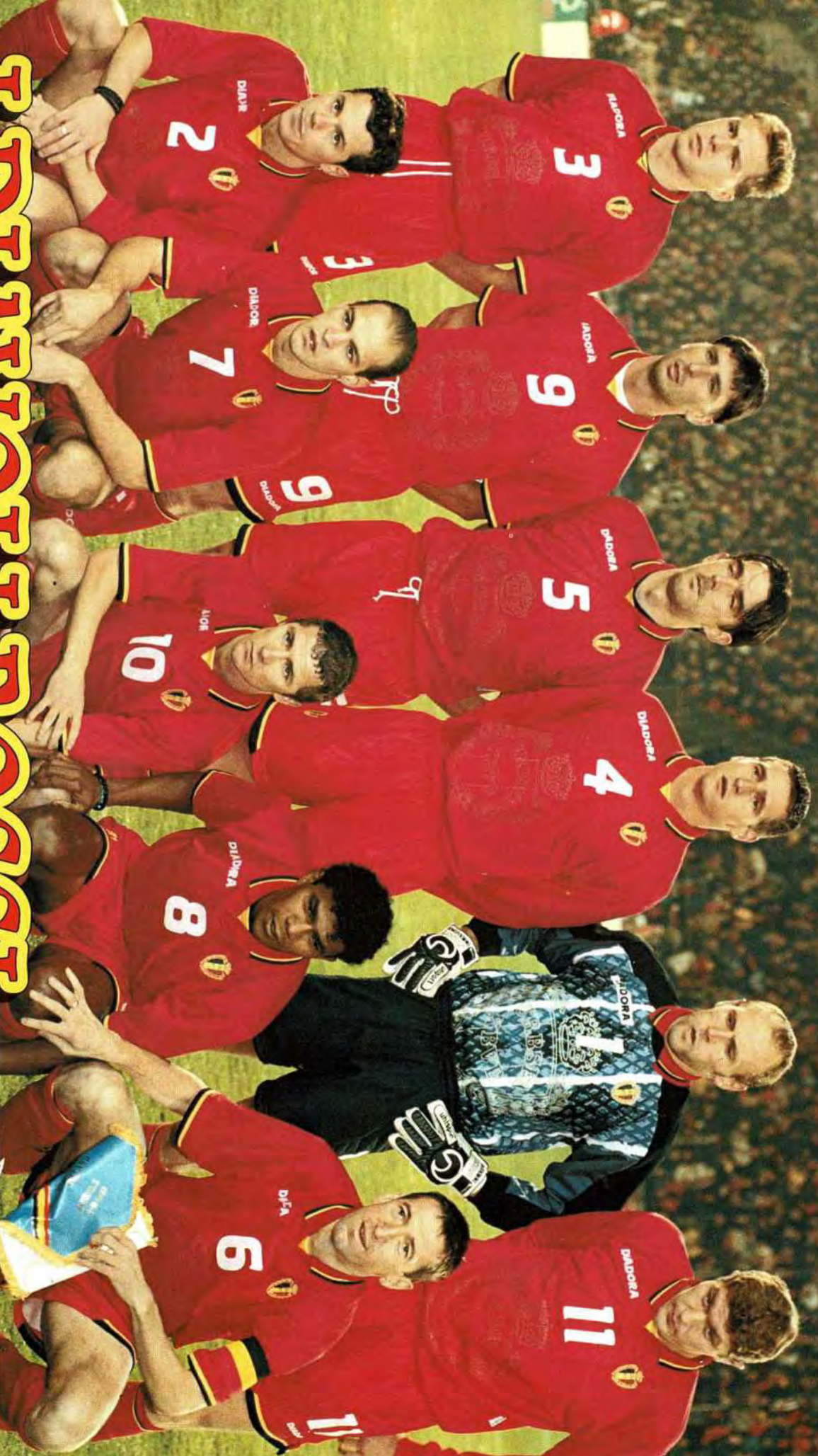
Legenda: a = amichevole
qe = qualificazioni europee
qm = qualificazioni mondiali
m = mondiale

LE PROSSIME AMICHEVOLI

Prima del Mondiale il Belgio disputerà altre cinque amichevoli di preparazione:
22 aprile a Bruxelles: Belgio-Romania;
27-29 maggio: quadrangolare (Coppa Hassan II) con Marocco, Francia, Inghilterra;
4 giugno a Bruxelles: Belgio-Colombia

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

I DIAVOLI ROSSI

Una formazione del Belgio (Foto Sporting Pictures). In lingua fiamminga i suoi componenti sono detti Rode Duivels, i "Diavoli rossi"

LA GRINTA
La grinta di Pavel Pardo (Foto Sabattini) sintetizza lo spirito con cui il Messico si avvicina a Francia 98. Pardo ha 21 anni, è un difensore dell'Atlas di Guadalajara, è entrato in Nazionale nel 1996 e non ne è più uscito. Inseriti nel Gruppo E con Belgio, Olanda e Corea del Sud, gli "Aztechi" sono decisi a vender cara la pelle per raggiungere almeno lo stesso obiettivo di Usa 94: gli ottavi

GRUPPO E

MESSICO

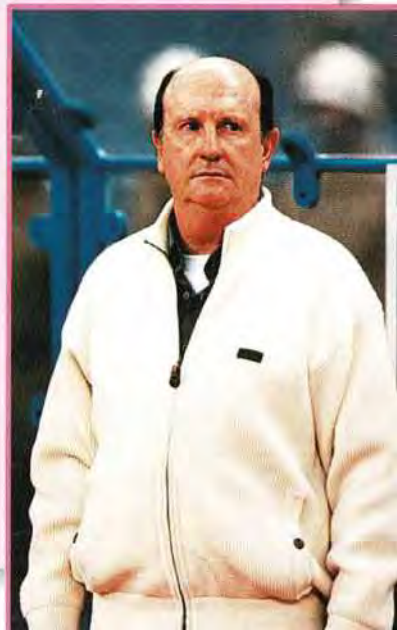
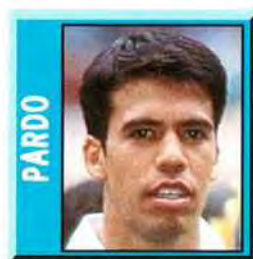
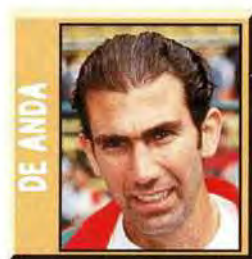
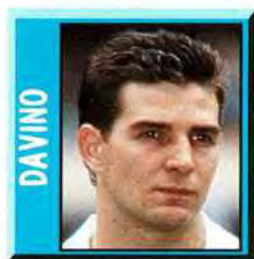
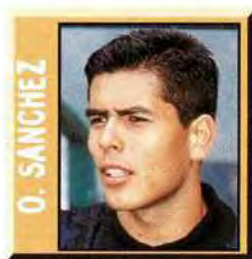
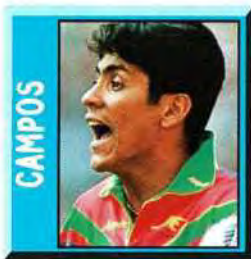
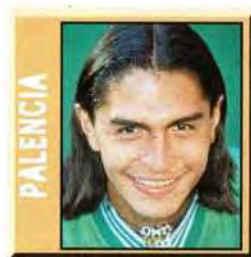
COSI' IN CAMPO (4-3-3)

PEREZ
PARDO
DAVINO
VILLA
CARMONA
C. SUAREZ
MEDINA
R. RAMIREZ
ALFARO
HERNANDEZ
BLANCO

LA STELLA/HERNANDEZ

Luis Hernandez, 29 anni, attaccante di movimento, è carico di onorificenze più di un generale. Ha dimensioni fisiche non eccezionali (1,75x71 kg), è uno dei talenti messicani emigrati all'estero: l'anno scorso è passato al Boca Juniors, in Argentina; lì era stato presentato come il "nuovo Caniggia" ma non ha mai conquistato la maglia di titolare. Tra i professionisti ha debuttato a 22 anni nel Cruz Azul, poi ha vinto due scudetti col Necaxa guidato da Lapuente, l'attuale CT. È in Nazionale dall'inizio del 1995: ha vinto la Gold Cup 1996 (come riserva di Blanco e Luis Garcia), e 1998 (suo il gol decisivo agli Usa: nella foto AP alza il trofeo), il bronzo nella Coppa America 97, segnando tra l'altro il duemillesimo gol della manifestazione.

IL MISTER/LAPUENTE

Manuel Lapuente, che era già stato Ct fra il 1990 e il 1991 (21 partite, 11 vittorie, 6 pareggi e 4 sconfitte), è stato scelto come successore di Bora Milutinovic il 27 novembre scorso, una settimana prima del sorteggio mondiale. Una scelta laboriosa e contrastata, quella della Commissione per le Selezioni Nazionali. Tanto che tre giorni dopo il suo presidente Aurelio Martinez si è dimesso. Lapuente, 53 anni, giocatore di buon livello nel Pueblo e nel Necaxa, ha allenato diverse squadre: Puebla, Universitario de Nuevo Leon, Atlante, Cruz Azul e Necaxa, che nel 1995 ha portato al titolo di campione messicano facendo il bis l'anno dopo. All'atto di salutare i nazionali, convocati appositamente per l'incontro ufficiale, l'1 dicembre 1997, ha comunicato loro che un solo giocatore poteva già ritenersi certo di andare in Francia: Luis Hernandez, punta del Necaxa. Fra i ventuno convocati di quel giorno non c'era nessuno della vecchia guardia: un avvertimento chiarissimo per il futuro.

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Ricardo MARTINEZ	P	7-4-1966	Atl. Morelia
Oscar PEREZ	P	1-2-1973	Cruz Azul
Oswaldo SANCHEZ	P	21-9-1973	América
Jorge CAMPOS	P/A	15-10-1966	Chicago Fire (Usa)
Duilio DAVINO	D	21-3-1976	América
José G. DE ANDA	D	5-6-1971	Santos (Bra)
Hector LOPEZ	D	7-6-1971	Atlas
Sigifredo MERCADO	D	21-12-1968	Leòn
Pavel PARDO	D	26-7-1976	Atlas
Claudio SUAREZ	D	17-12-1968	Guadalajara
Noe ZARATE	D	11-5-1973	Guadalajara
Marcelino BERNAL	C	27-5-1962	Toluca
Salvador CARMONA	C	22-8-1975	Toluca
Alberto GARCIA ASPE	C	11-5-1967	América
Raùl Rodrigo LARA	C	28-2-1973	América
Markus LOPEZ	C	17-6-1972	Guadalajara
Braulio LUNA	C	8-9-1974	Unam
Roberto MEDINA	C	18-4-1968	Leòn
Nicolas RAMIREZ	C	16-2-1974	Santos (Bra)
Ramòn RAMIREZ	C	5-12-1969	Guadalajara
Isaac TERRAZAS	C	23-6-1973	América
Germàn VILLA	C	2-4-19731	América
José Manuel ABUNDIS	A	11-6-1973	Toluca
Enrique ALFARO	A	11-12-1974	Toluca
Cuauhtémoc BLANCO	A	17-1-1973	Necaxa
Paulo C. CHAVEZ	A	7-1-1976	Guadalajara
Luis HERNANDEZ	A	22-12-1968	Necaxa
Javier LOZANO	A	9-2-1971	Tigres Unl
Francisco PALENCIA	A	28-4-1973	Cruz Azul

MESSICO

LA FEDERAZIONE

Federación Mexicana de Fútbol Asociación, A.C.
Presidente: Juan Leaño Alvarez
Indirizzo: Abrabham González 74, C.P. 06600 Col. Juárez, Mexico 6, D.F.
Tel.: 52-5-5662155
Fax: 52-5-5667580
Internet: http://www.gdl.uag.mx/fmf/femex.htm
E-mail: mf@cu.gdl.uag.mex

LA DIVISA

Maglia: verde con colletto bianco
Calzoncini: bianchi con bordo rosso
Calzettoni: rossi con striscia tricolore

IL PAESE

Repubblica Federale
Superficie: 1.972.547 kmq
Popolazione: 90.000.000 abitanti
Capitale: Città del Messico
Lingua: Spagnolo
Religione: Cattolica (92%)
Moneta: Peso messicano

LA SQUADRA/CON JORGE CAMPOS COME JOLLY

Il Messico 1998 resta un mistero. In tre anni, dal 1995, ha cambiato 3 allenatori: Mejia Baron, Milutinovic e ora Lapuente. E' il primo dei misteri: Bora Milutinovic era riuscito a qualificare il Messico a Francia 98 dopo averlo guidato alla vittoria nella Gold Cup 1996 e al 3. posto nella Copa America 97, ma è stato licenziato: praticava un gioco poco spettacolare. Il serbo comunque ha subito trovato un ingaggio come coach della Nigeria. Al suo posto, come si è detto, è stato richiamato Manuel Lapuente, già mister del Messico tra il 1990 e il 1991. Il nuovo tecnico si è fatto subito apprezzare all'ultima Gold Cup, portando la squadra alla vittoria. Ma in quel torneo gli avversari più pericolosi erano Usa, Giamaica e l'ombra del Brasile (battuto dagli Usa per 1-0!). Lapuente ha subito operato una decisa rivoluzione. Fuori molti dei vecchi draghi come le punte Carlos Hermosillo (33 anni, 9 gol nelle qualificazioni) e il brasiliano-messicano Luis Alves "Zague" (30), il regista Galindo (38). Non è ancora dato sapere se Lapuente vorrà veramente puntare esclusivamente sui giovani o se, quando sarà il momento di operare le scelte definitive per il viaggio in Francia, opterà invece per un equilibrato mix tra vecchio e nuovo. A tal proposito va segnalato il recupero di Campos, 31 anni, portiere-attaccante che divide l'anno giocando in Messico (Unam) e Usa (Chicago Fire): Lapuente lo convocherà per utilizzarlo nei due ruoli. Circa il modulo, per ora si è intravisto un più o meno deciso 4-3-3. Milutinovic prima di essere cacciato giudicò il "suo" Messico fra le migliori 15 formazioni del mondo ma comunque inferiore al Messico 1986. Vediamo se Lapuente con le nuove leve saprà smentirlo.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Turno preliminare: St.Vincent e Grenadine-Messico 0-3, Honduras-Messico 2-1, Messico-Giamaica 2-1, Messico-St.Vincent e Grenadine 5-1, Messico-Honduras 3-1, Giamaica-Messico 1-0
Girone finale: Messico-Canada 4-0, Costa Rica-Messico 0-0, Messico-Giamaica 6-0, Usa-Messico 2-2, Salvador-Messico 0-1, Messico-Salvador 5-0, Canada-Messico 2-2, Messico-Usa 0-0, Messico-Costarica 3-3, Giamaica-Messico 0-0
Classifica: 1. nel girone finale centro-nordamericano (con Canada, Costarica, Stati Uniti, Giamaica, Salvador)
Bilancio complessivo: su 16 partite: 8 vittorie, 6 pareggi, 2 sconfitte
Gol: 38 fatti, 13 subiti
Risultato super: 6-0 alla Giamaica, 5-0 al Salvador
Marcatori: Hermosillo 9; Galindo 7; Alves 5; L.Garcia, Hernandez, Pelaez, R.Ramirez 2;
Giocatori utilizzati: 36
Giocatori più presenti: R. Ramirez con 14 presenze su 14 partite; Pardo con 13
I migliori: Hermosillo, Pardo, R. Ramirez, Campos

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

IL RECORDMAN

Antonio Carbajal, classe 1929, leggendario portiere messicano, è il primatista dei Mondiali disputati: 5. Nessuno finora è riuscito a eguagliarlo. Si sono fermati a 4 edizioni 9 giocatori: Pelé e Djalma Santos (Brasile), Schnellinger, Seeler e Matthäus (Germania), Maradona (Argentina), Rocha (Uruguay), Zmuda (Polonia) e Gianni Rivera (1962, 1966, 1970, 1974). Dal 1950 in Brasile al 1966 in Inghilterra, Carbajal non ha mai mancato, grazie alla qualificazione della sua Nazionale, un Mondiale. Il suo grande cruccio fu quello di non essere selezionato per l'edizione 1970 che si disputava proprio in Messico.

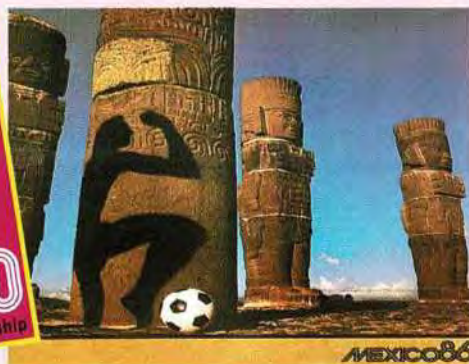
Una immagine di Giamaica-Messico, ultima partita di qualificazionea Francia 98: De Anda e Claudio Suarez contendono la palla a Goodison (Foto Sabattini). Il Messico si é qualificato al primo posto nel girone finale del Centro-Nord America.

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

Uruguay 30	Messico-Francia 1-4
Uruguay 30	Messico-Cile 0-3
Uruguay 30	Messico-Argentina 3-6
Brasile 50	Messico-Brasile 0-4
Brasile 50	Messico-Jugoslavia 1-4
Brasile 50	Messico-Svizzera 1-2
Svizzera 54	Messico-Brasile 0-5
Svizzera 54	Messico-Francia 2-3
Svezia 58	Messico-Svezia 0-3
Svezia 58	Messico-Galles 1-1
Svezia 58	Messico-Ungheria 0-4
Cile 62	Messico-Brasile 0-2
Cile 62	Messico-Spagna 0-1
Cile 62	Messico-Cecoslovacchia 3-1
Inghilterra 66	Messico-Francia 1-1
Inghilterra 66	Messico-Inghilterra 0-2
Inghilterra 66	Messico-Uruguay 0-0
Messico 70	Messico-Urss 0-0
Messico 70	Messico-El Salvador 4-0
Messico 70	Messico-Belgio 1-0
Messico 70	Messico-Italia 1-4
Argentina 78	Messico-Tunisia 1-3
Argentina 78	Messico-Germania 0-6
Argentina 78	Messico-Polonia 1-3
Messico 86	Messico-Belgio 2-1
Messico 86	Messico-Paraguay 1-1
Messico 86	Messico-Iraq 1-0
Messico 86	Messico-Bulgaria 2-0
Messico 86	Messico-Germania 0-0 (rig. 1-4)
Usa 94	Messico-Norvegia 0-1
Usa 94	Messico-Eire 2-1
Usa 94	Messico-Italia 1-1
Usa 94	Messico-Bulgaria 1-1 (rig. 1-3)

LA STORIA/QUANDO GLI AZTECHI GIOCAVANO A PALLA...

La storia del calcio messicano parte da lontano. I Maya nel 200 d.c. praticavano il Citlaltachtli, un gioco della palla in cui potevano essere usati solo i piedi. Gli Aztechi nel 1300 giocavano a Palo con palloni di caucciù. Comincia invece all'inizio del secolo la storia moderna del calcio locale, quando immigrati francesi e inglesi fondarono il primo club, il Pachuca AC. Nel 1902 fu allestito un campionato dilettanti con cinque squadre e nel 1932 fu organizzato un campionato nazionale denominato Copa Mexico. Tuttavia è solo nel 1943 che si può parlare di un vero e proprio campionato con 10 squadre: America, Asturias, Marte, Atlante, Club Espana, Guadalajara, Atlas, ADO, Vera Cruz, e Montezuma. All'epoca, ma è così anche oggi, le squadre più popolari erano America e Guadalajara seguite da Atlas, Vera Cruz e Atlante. A livello internazionale, il Messico in Francia conterà la sua 11.a partecipazione mondiale. I risultati più significativi sono stati i quarti di finale raggiunti nel 1970 e nel 1986, edizioni giocate in casa. Inoltre, Il Messico ha disputato la finale della Coppa America nel 1993 in Ecuador. Oltre al portiere Carbajal, primatista di presenze mondiali, nella leggenda del calcio messicano è rimasto soprattutto Hugo Sanchez, straordinario bomber, a lungo stella del Real Madrid

Il Messico ha organizzato due Mondiali: nel 1970 e 1986 (in sostituzione della Colombia). Sotto, i manifesti dei due eventi; a fianco, il calcio fatto a bilancia: oggetto realizzato in occasione di Mexico 70

I GOL STORICI DI HERNANDEZ

Luis Hernandez, 29 anni, alto 1,75 per 71 kg (Foto Sabattini), è tornato al Necaxa dopo una breve esperienza col Boca Juniors. E' destinato a segnare gol importanti: suo il gol che ha dato al Messico la Gold Cup 1998 (foto sotto), suo, nel 1997, il gol numero 2000 della Coppa America. In totale ne ha segnati 11 in 28 partite

I RISULTATI DAL 1996

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
18-3-98	Messico-Paraguay	1-1	a
24-2-98	Messico-Olanda	2-3	a
15-2-98	Messico-Usa	1-0	gc
12-2-98	Messico-Giamaica	1-0	gc
7-2-98	Messico-Honduras	2-0	gc
4-2-98	Messico-Trinidad Tobago	4-2	gc
16-12-97	Brasile-Messico	3-2	a
14-12-97	Arabia Saudita-Messico	0-5	a
13-12-97	Messico-Australia	1-3	a
16-11-97	Giamaica-Messico	0-0	qm
9-11-97	Messico-Costa Rica	3-3	qm
2-11-97	Messico-Usa	0-0	qm
12-10-97	Canada-Messico	2-2	qm
5-10-97	Messico-El Salvador	5-0	qm
28-6-97	Messico-Perù	1-0	ca
25-6-97	Bolivia-Messico	3-1	ca
22-6-97	Ecuador-Messico	1-1	ca
19-6-97	Messico-Costa Rica	1-1	ca
16-6-97	Messico-Brasile	1-2	ca
13-6-97	Messico-Colombia	2-1	ca
8-6-97	El Salvador-Messico	0-1	qm
30-4-97	Messico-Brasile	0-4	a
20-4-97	Usa-Messico	2-2	qm
13-4-97	Messico-Giamaica	6-0	qm
29-3-97	Inghilterra-Messico	2-0	a
16-3-97	Costa Rica-Messico	0-0	qm
2-3-97	Messico-Canada	4-0	qm
20-2-97	Messico-Guatemala	1-1	a
5-2-97	Messico-Ecuador	3-1	a
22-1-97	Messico-Perù	0-0	a
19-1-97	Usa-Messico	0-2	a
17-1-97	Danimarca-Messico	1-3	a
20-11-96	Messico-El Salvador	3-1	a
17-11-96	Giamaica-Messico	1-0	qm
6-11-96	Honduras-Messico	3-1	qm
30-10-96	Messico-St.Vin./Grenadine	5-1	qm
23-10-96	Ecuador-Messico	1-0	a
16-10-96	Messico-Giamaica	2-1	qm
21-9-96	Honduras-Messico	2-1	qm
15-9-96	St.Vin./Grenadine-Messico	0-3	qm
31-8-96	Francia-Messico	2-0	a
16-6-96	Usa-Messico	2-2	a
12-6-96	Irlanda-Messico	2-2	a
8-6-96	Messico-Bolivia	1-0	a
29-5-96	Giappone-Messico	3-2	a
23-5-96	Messico-Jugoslavia	0-0	a
7-2-96	Cile-Messico	2-1	a
21-1-96	Brasile-Messico	0-2	gc
19-1-96	Messico-Guatemala	1-0	gc
14-1-96	Messico-Guatemala	1-0	gc
11-1-96	Messico-St.Vin./Grenadine	5-0	gc

Legenda: a = amichevole
ca = coppa america
qm = qualificazione mondiale
m = mondiale
gc = gold cup

IL PROGRAMMA

Frima di approdare in Francia, il Messico ha programmato un'amichevole a Dublino contro l'Irlanda per il 23 maggio. Durante la prima fase del Mondiale, il ritiro della squadra è stato fissato all'Hotel Golf di Fontenailles (Seine-et-Marne)

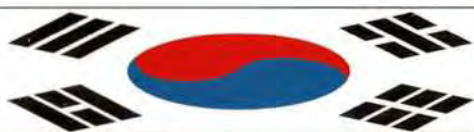
GLI AZTECHI

Una formazione del Messico che ha disputato le qualificazioni a Francia 98 (Foto Sabattini). I nazionali messicani sono detti "Gli Aztechi" in omaggio ai loro leggendari antenati

Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

I COMBATTENTI
Jung-Won Seo (Foto Empics) è l'unico sudcoreano a giocare in un club europeo: nello Strasburgo, in Francia. Negli occhi e nell'atteggiamento evidenzia una grande carica agonistica: è la sola dote che potrebbe rendere pericolosa la Nazionale coreana

COSI' IN CAMPO (4-4-2)

CHOI YOUNG-IL
KIM BYUNG-JI
LEE MIN-SUNG
LEE SANG-HUN
HONG MYUNG-BO
KO JUNG-WOON
KIM KI-DONG
HA SEOK-JU
YOO SANG-CHUL
KIM DO-HOON
CHOI YONG-SOO

IL MISTER/BUM-KUN CHA

In Corea è una leggenda. L'incarico di allenatore della Nazionale, assunto il 7 gennaio 1997, è solo il naturale completamento della carriera. Bum-kun Cha, 45 anni, in campo già a 18 anni con l'Armata dell'Aria di Seul, deve la sua fama al fatto di essere emigrato a 25 anni nella Bundesliga e di avervi giocato per un decennio (1978-79 Darmstadt, 1979-1983 Eintracht Francoforte, 1983-1989 Bayer Leverkusen) collezionando 308 presenze e 98 gol e importanti trofei come la Coppa Uefa 1980 (con l'Eintracht) e 1988 (col Bayer). Ovviamente ha giocato anche nella Nazionale sudcoreana, 28 volte, partecipando con la fascia di capitano al Mondiale 1986. Ragazzo intelligente e intraprendente, ha saputo mettere a frutto nel migliore dei modi la sua permanenza in Germania: ha frequentato un corso per allenatori all'Istituto dello Sport di Colonia e una volta tornato in patria -oltre ad allenare lo Hyundai Horang portandolo al successo nella Lega K- nel 1990 ha fondato la Scuola di Calcio Bum-kun Cha che oggi è il più importante centro di formazione dei giovani talenti sudcoreani (dagli 8 ai 16 anni), con una ventina di filiali in tutto il Paese. Eletto dalla stampa coreana "Uomo dell'Anno 1997", Cha si avvale della collaborazione di un assistente, Kim Pyung-Seok, e di un allenatore dei portieri, Joung Soung-Jin.

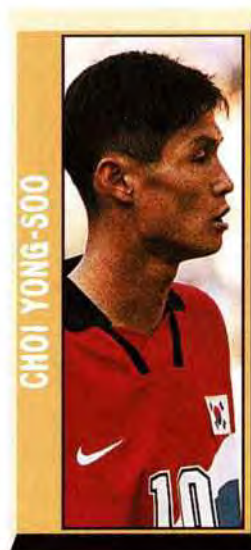
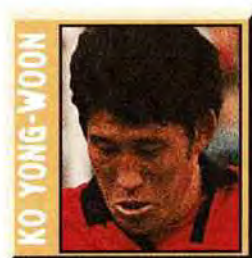
UN TRIS DI STELLE

Ko Jong-Soo (1,75 per 72 kg) con i suoi 19 anni è in assoluto il più giovane calciatore che mai abbia vestito la maglia della Nazionale. E' il "bambino prodigio" della Corea, a centrocampo gioca decentrato a sinistra, è velocissimo e tecnicamente dotato.

Yoo Sang-Chul, 27 anni, 50 presenze in Nazionale, 1 e 84 per 78 kg, è un centrocampista duttile, capace di giocare in ogni posizione del campo. Grande faticatore, sia in costruzione che in interdizione, è il vero cervello della squadra, oltre che il rigorista designato.

Choi Yong-Soo, 24 anni, è la punta di diamante della squadra. Dotato di grande capacità di elevazione, è pericolosissimo sui cross alti. Ha giocato nel 1993 nel Mondiale Under 20 e nel 1996 alle Olimpiadi di Atlanta.

LA ROSA

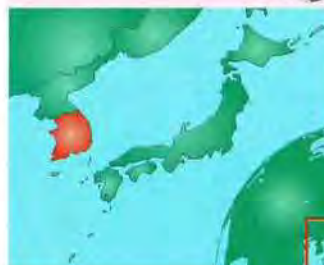
GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
SEO Dong-Myung	P	4-5-1974	Sangmoo
KIM Byung-Ji	P	8-4-1970	Ulsan Hyundai
KIM Bong-Soo	P	4-12-1970	Anyang LG
CHOI Young-Il	D	25-4-1966	Pusan Daewoo
JANG Dae-Il	D	9-4-1975	Chunan Ilhwa
KIM Tae-Young	D	8-11-1970	Chunnam Dragons
LEE Min-Sung	D	26-3-1973	Pusan Daewoo
KIM Hak-Chol	D	4-11-1972	Sangmoo
HONG Myung-Bo	D	12-2-1969	Bellmare (Gia)
KIM Jung-Heok	D	30-11-1968	Chunnan Dragons
KIM Hak-Choi	D	4-11-1972	Sangmoo
LEE Sang-Hun	C	11-10-1975	Dongkuk Univ.
YOO Sang-Chul	C	18-10-1971	Ulsan Hyundai
HA Seok-Ju	C	20-2-1968	Cerezo Osaka (Gia)
ROH Sang-Rae	C	1970	Chunnam Dragons
CHOI Sung-Yong	C	15-12-1975	Sangmoo
KIM Ki-Dong	C	1972	Puchon Yukong
KIM Dae-Eui	C	1974	Hanil Bank
KO Jong-Soo	C	30-10-1978	Suwon Samsung
YOON Jong-Hwan	C	16-2-1973	Pukon SK
PARK Byung-Joo	C	5-10-1977	Hamsung Univ.
PARK Nam-Yul	C	4-5-1970	Sangmoo
LEE Ki-Hyung	C	28-9-1975	Suwon Samsung
KO Jung-Woon	C	27-06-1966	Cerezo Osaka (Gia)
PARK Kun-Ha	A	25-7-1971	Suwon Samsung
CHOI Yong-Soo	A	10-9-1973	Sangmoo
KIM Do-Hoon	A	21-7-1970	Vissel Kobe (Gia)
SEO Jung-Won	A	17-12-1970	Strasburgo (Fra)
JIN Soon-Jin	A	1-3-1974	Hallelujah
HWANG Sun-Hong	A	14-7-1968	Pohang

Corea del Sud

LA FEDERAZIONE

Korea Football Association
Presidente: Chung Mong Joon
Indirizzo: 110-39, Kyeonji-Dong, Chongro-Ku, Seul
Tel.: 82-2-7336764
Fax: 82-2-7352755
Internet: http://ds.dial.pipex.com/korea/frright.htm

LA DIVISA

Maglia: rossa con strisce bianco-blu
Calzoncini: neri con bordi rossi
Calzettoni: rossi

IL PAESE

Repubblica Presidenziale
Superficie: 99.143 kmq
Popolazione: 40.466.000 abitanti
Capitale: Seoul
Lingua: Coreano
Religione: Buddista
Moneta: Won sudcoreano

MERCATO

Hong Myung-bo, 28 anni, attualmente "libero" del Bellmare Hiratsuka in Giappone, a fine stagione potrebbe passare al Lens

Yoo Sang-chul, il cervello della Nazionale coreana: 26 anni, alto 1 e 84 per 78 kg, nato a Seul, gioca nell'Ulsan Hyundai. Con la Corea ha giocato 45 partite segnando 3 reti. Nella Foto Sabattini è impegnato contro il Giappone

LA SQUADRA/GIOVANI IRRUENTI E... PRUDENTI

A fine 1996, eliminata la Nazionale dall' Iran con un umiliante 2-6 nei quarti di finale della Coppa d'Asia, il calcio sudcoreano attraversava una crisi depressiva: senza prospettive, un pubblico disaffezionato e alle porte le qualificazioni a Francia 98, un obiettivo irrinunciabile dovendo poi la Corea del Sud organizzare assieme al Giappone il Mondiale successivo, nel 2002. La Federazione licenziò Park Jong-Hwan e si rivolse all'uomo di maggior carisma, Bum-kun Cha (vedi scheda a parte), leggenda vivente per i tifosi, allenatore con esperienza internazionale e idee innovative. Il nuovo mister ha dato subito spazio ai giovani, conservando in squadra solo una mezza dozzina dei presenti a Usa 94. Ha sottoposto la truppa a un tour de force spaventoso: nel giro di un anno (gennaio 1997-gennaio 1998) 24 incontri, 12 di qualificazione mondiale e 12 amichevoli con gli avversari più diversi, dal Brasile all'Egitto, dalla Jugoslavia alla Norvegia, dall'Australia al Giappone. La Corea ha ottenuto la qualificazione con due partite di anticipo, arrivando a un Mondiale per la quarta volta consecutiva (la quinta, in totale). Il grande merito di Bum-kun è stato quello di aver fuso la concretezza europea con l'irruenza indisciplinata tipica dei neofiti, creando un collettivo armonico. La squadra di Bum-kun, che durante le qualificazioni si articolava su un dinamico 3-5-2, negli ultimi mesi è stata impostata su un più prudente 4-4-2. Una tournée in Francia e un incontro con la Slovacchia in aprile hanno rivelato però il gap che ancora separa la Corea del Sud dal calcio europeo. La crisi economica che attanaglia l'Asia intanto ha costretto le autorità coreane a ridimensionare i progetti per l'allestimento del Mondiale 2002. Insomma, il clan di Seul si avvicina a Parigi in un'atmosfera tutt'altro che serena.

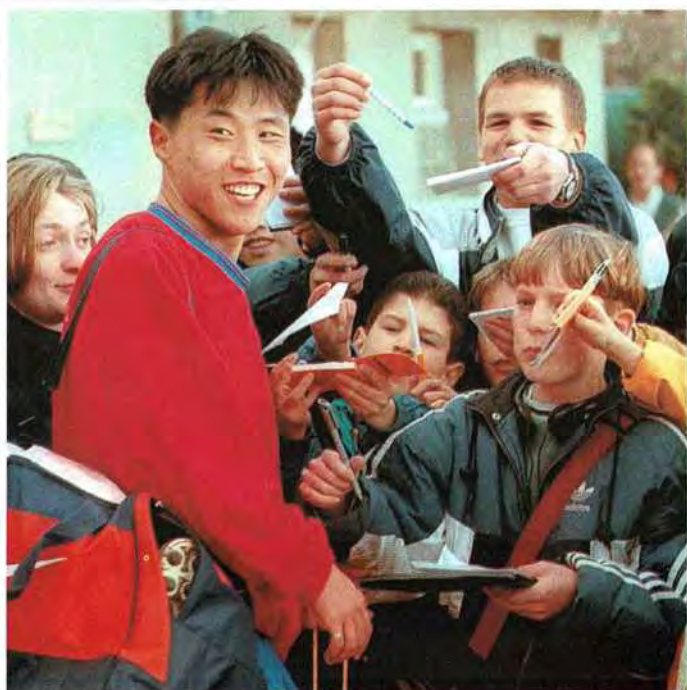
IL CAMMINO VERSO PARIGI

Primo turno: 1. nel Gruppo 6 zona asiatica
I risultati: Hong Kong-Corea 0-2, Thailandia-Corea 1-3, Corea-Hong Kong 4-0, Corea-Thailandia 0-0
Secondo turno: 1. nel Gruppo B zona asiatica
I risultati: Corea-Kazakistan 3-0, Uzbekistan-Corea 1-2, Giappone-Corea 1-2, Corea-Emirati Arabi Uniti 3-0, Kazakistan-Corea 1-1, Corea-Uzbekistan 5-1, Corea-Giappone 0-2, Emirati Arabi Uniti-Corea 1-3
Bilancio complessivo: su 12 partite 9 vittorie, 2 pareggi, 1 sconfitta
Gol: 28 fatti, 8 subiti
Risultato super: 5-1 all'Uzbekistan, 4-0 a Hong Kong
Marcatori: Choi Yong-soo 9; Kim Do-hoon, Lee Sang-yoon, Yoo Sang-Chul 3; Ho Seok-ju, Seo Jung-won, Choi Mon-Sik 2; Lee Min-sun, Roh Sang-rae, Park Kun-Ha, Ko Jung-won 1
Giocatori utilizzati: 28
I migliori: Choi Yong-soo, Hong Myung-bo

in collaborazione con

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

PARIGI
25 giugno, ore 16.00
BELGIO-COREA DEL SUD
Stadio: Parco dei Principi

Sopra: Lee Min-sung (Foto Sabattini) contro gli Emirati Arabi Uniti. Lee ha 26 anni, è alto 1 e 82, è un difensore di valore. Sotto, a sin.: Lee Ki-hyung (Foto Sabattini), altro difensore, 23 anni, alto 1 e 81; a destra Choi Sung-yong (Telefoto AP) a Parigi durante la recente trasferta coreana

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

Svizzera 54	Corea del Sud-Turchia 0-7
Svizzera 54	Corea del Sud-Ungheria 0-9
Messico 86	Corea del Sud-Argentina 1-3
Messico 86	Corea del Sud-Bulgaria 1-1
Messico 86	Corea del Sud-Italia 2-3
Italia 90	Corea del Sud-Belgio 0-2
Italia 90	Corea del Sud-Spagna 1-3
Italia 90	Corea del Sud-Uruguay 0-1
Usa 94	Corea del Sud-Spagna 2-2
Usa 94	Corea del Sud-Bolivia 0-0
Usa 94	Corea del Sud-Germania 2-3

LA STORIA/PRIMATISTA IN ASIA PER PRESENZE MONDIALI

Sopra: il gol di Lantos in Ungheria-Corea al Mondiale 1954; la partita finì con un umiliante 9-0. Sotto, una immagine di Italia-Corea nel 1990: la difesa asiatica in allarme per un'incursione azzurra; in sette circondano Altobelli!

Gli storici dicono che i marinai inglesi hanno introdotto il pallone nella penisola coreana attorno al 1880, ma del calcio non si ha traccia fino all'annessione della Corea da parte del Giappone nel 1910. La prima squadra conosciuta fu allestita nel 1920. Successivamente, squadre universitarie diedero vita a incontri fra città, e quindi contro formazioni giapponesi. La South Korean Football Association fu fondata nel 1928 ma venne sciolta dai "colonizzatori" giapponesi nel 1938: i giocatori sud coreani vennero ammessi a far parte della squadra nazionale giapponese a partire dal 1936. Dopo la liberazione nel 1945, l'associazione riprese vita, si affiliò alla FIFA nel 1948 e all'Asian Football Confederation nel 1954. La Corea del Sud mena vanto di essere la squadra asiatica ad aver partecipato al maggior numero di Mondiali di calcio: Francia '98 sarà la quinta volta dal 1954, ma la squadra non ha certo avuto vita facile sulla scena internazionale. Non è mai riuscita ad andare oltre il primo turno in nessuna edizione dei Mondiali. In Svizzera, nel 1954, fu battuta dalla Turchia per 7 -0 e poi per 9-0 dall'Ungheria guidata da Ferenc Puskas. Ha ottenuto un pari (1-1) con la Bulgaria in Messico nel 1986, ma ad Italia 90 ha perso tutte e tre le partite. USA '94 ha regalato momenti di gloria: una "buona" sconfitta con la Germania (2-3), poi 2-2 con la Spagna e 0-0 con la Bolivia. L'obiettivo in Francia sarà battere il primato della Corea del Nord che è l'unica squadra asiatica ad aver raggiunto (nel 1966 in Inghilterra) i quarti di finale della Coppa del Mondo.

IL BOMBER
Choi Yong-soo è il cannoniere della Nazionale coreana: nelle 12 partite di qualificazione a Francia 98 ha realizzato 9 dei complessivi 28 gol. Alto 1 e 83, è dotato di grande capacità di elevazione Nella Telefoto AP sovrasta il giapponese Nanami

I RISULTATI DAL 1995

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
22-4-98	Jugoslavia-Corea del Sud	3-1	a
15-4-98	Slovacchia-Corea del Sud	0-0	a
11-4-98	Metz-Corea del Sud	1-2	a
6-4-98	St.Denis St.Leu-Corea Sud	2-1	a
1-4-98	Corea del Sud-Giappone	2-1	a
7-3-98	Corea del Sud-Hong Kong	1-0	a
4-3-98	Corea del Sud-Cina	2-1	a
11-2-98	Australia-Corea del Sud	1-0	a
31-1-98	Corea del Sud-Egitto	1-1	a
29-1-98	Thailandia-Corea del Sud	0-2	a
27-1-98	Egitto-Corea del Sud	0-2	a
9-11-97	Emirati Arabi-Corea del Sud	1-3	qm
1-11-97	Corea del Sud-Giappone	0-2	qm
18-10-97	Uzbekistan-Corea del Sud	1-5	qm
11-10-97	Kazakistan-Corea del Sud	1-1	qm
4-10-97	Corea del Sud-Emirati Arabi	3-0	qm
28-9-97	Giappone-Corea del Sud	1-2	qm
12-9-97	Corea del Sud-Uzbekistan	2-1	qm
6-9-97	Corea del Sud-Kazakistan	3-0	qm
24-8-97	Corea del Sud-Tagikistan	4-1	a
10-8-97	Corea del Sud-Brasile	1-2	a
16-6-97	Corea del Sud-Jugoslavia	1-1	a
14-6-97	Corea del Sud-Ghana	3-0	a
12-6-97	Corea del Sud-Egitto	3-1	a
1-6-97	Corea del Sud-Thailandia	0-0	qm
28-5-97	Corea del Sud-Hong Kong	4-0	qm
21-5-97	Giappone-Corea del Sud	1-1	a
2-3-97	Thailandia-Corea del Sud	1-3	qm
22-2-97	Hong Kong-Corea del Sud	0-2	qm
25-1-97	Corea del Sud-N. Zelanda	3-1	a
22-1-97	Australia-Corea del Sud	2-1	a
18-1-97	Corea del Sud-Norvegia	1-0	a
16-12-96	Corea del Sud-Iran	2-6	fc
10-12-96	Kuwait-Corea del Sud	2-0	fc
7-12-96	Corea del Sud-Indonesia	4-2	fc
4-12-96	Emirati AU-Corea del Sud	1-1	fc
26-11-96	Cina-Corea del Sud	2-3	a
27-10-96	Emirati A.-Corea del Sud	2-2	a
24-10-96	Corea del Sud-Kuwait	0-1	a
21-10-96	Corea del Sud-Bahrain	3-1	a
19-10-96	Qatar-Corea del Sud	2-2	a
15-10-96	Oman-Corea del Sud	1-0	a
9-10-96	Corea del Sud-Australia	0-0	a
3-10-96	Corea del Sud-N. Zelanda	3-0	a
25-9-96	Corea del Sud-Cina	3-1	a
11-8-96	Vietnam-Corea del Sud	0-4	qc
8-8-96	Corea del Sud-Taipei	4-0	qc
5-8-96	Corea del Sud-Guam	9-0	qc
16-5-96	Corea del Sud-Svezia	0-2	a
30-4-96	Israele-Corea del Sud	4-5	a
25-3-96	Corea del Sud-Egitto	1-1	a
23-3-96	Marocco-Corea del Sud	2-2	a
19-3-96	Emirati AU-Corea del Sud	3-2	a
13-3-96	Croazia-Corea del Sud	3-0	a
31-10-95	Corea del Sud-Arabia S.	1-1	a
12-8-95	Corea del Sud-Brasile	0-1	a
10-6-95	Corea del Sud-Zambia	2-3	a
5-6-95	Costarica-Corea del Sud	0-1	a
26-2-95	Giappone-Corea del Sud	2-2 (5-3)	a

Legenda: a = amichevole
fc = finale continentale
qc = qualif. continentali
qm= qualif. mondiali
o = olimpiadi

Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

Le Tigri dell'Asia

Una formazione della Corea del Sud. La rappresentativa asiatica è presente al Mondiale per la quarta volta consecutiva

Germania

SUPEROLIVER
Capocannoniere del campionato italiano con 27 reti, davanti a Ronaldo. Oliver Bierhoff (Foto Witters) debutta al Mondiale con questo prezioso biglietto da visita e con una "carica" speciale: é appena stato acquistato dal Milan per 25 miliardi

Germania

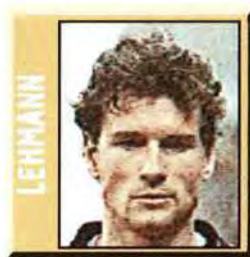
COSI' IN CAMPO (5-3-2)

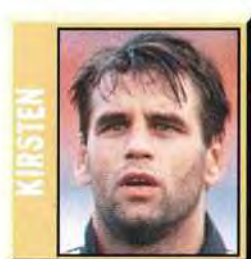
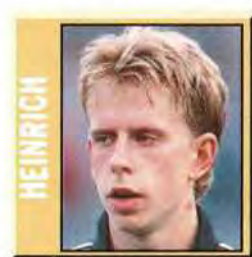
KÖPKE
HELMER
KOHLER
MATTHÄUS
HEINRICH
ZIEGE
MÖLLER
HÄSSLER
HAMANN
KLINSMANN
BIERHOFF

IL MISTER/BERTI VOGTS

Hans-Hubert Vogts, Berti per gli amici, ha 52 anni ed è nel calcio da 42. Nato a Büttgen il 30 dicembre del 1946, a 10 anni aveva già addosso la maglietta della squadra della sua città. La tenne fino ai 19 anni, quando fu acquistato dal Borussia M'gladbach. Qui sviluppò tutta la sua carriera di professionista, fino al 1979, vincendo 4 scudetti, 1 Coppa di Lega, 2 Coppe Uefa. Difensore di buona tecnica e quantomai arcigno, divenne un pilastro della Nazionale, con cui nel 1974 fu campione del Mondo. Chiusa la carriera nel 1979, ebbe subito un posto di allenatore federale, occupandosi di squadre giovanili fino al 1990. Dopo il Mondiale 90 vinto dalla Germania (il terzo) col leggendario Franz Beckenbauer in panchina, l'1 agosto Berti Vogts assunse la guida della prima squadra. Impegno gravoso quanto mai, trattandosi di sostituire un mito vincente come il Kaiser. Non cominciò bene la sua avventura. Nel 1992 nella finale dell'Europeo la Germania fu battuta dalla Danimarca (2-0). Nel Mondiale 94, presente come campione in carica, uscì ai quarti, sconfitta per 2-1 dalla Bulgaria dopo aver battuto a fatica (stesso punteggio di 3-2) il Belgio e la Corea del Sud. Berti si è riscattato nel 1996 conquistando alla Germania l'Europeo. Adesso lo aspetta un compito terribile: riscattare il brutto 94, concluso con un quinto posto, il peggior piazzamento degli ultimi quattro Mondiali.

LA STELLA/ANDY MÖLLER

E' alla vigilia dei 31 anni, ha collezionato una ottantina di presenze in Nazionale, Francia 98 è il suo ultimo hurrà. E' il calciatore più elegante della Germania, un playmaker di classe mondiale la cui carriera professionistica già lunga 18 anni è illuminata da innumerevoli trofei: campione del mondo 1990, campione d'Europa 1996, campione di Germania 1995 e 1996 (col Borussia Dortmund), vincitore di una Coppa Uefa (1993, Juventus) di una Coppa dei Campioni e di una Coppa Intercontinentale (1997, Borussia Dortmund). Nato a Francoforte nel 1967, 1 e 79 per 74 kg, cominciò a calcare i campi a 7 anni nello Schwarz-Weiss di Francoforte. Debuttò nella Bundesliga a 18 anni, nell'Eintracht. Da allora la sua carriera si è dipanata con viaggi andata e ritorno tra Francoforte, Torino (Juve, due stagioni dal 1992) e Dortmund. Debuttante in Nazionale a 21 anni, nel 1988, a 23 anni, esibì tutto il proprio grande talento, a Italia 90: velocità straordinaria, tiro di rara potenza e di grande tecnica, superba visione di gioco. Un solo difetto, che lo ha fatto scontrare con diversi allenatore: non é capace di difendere; o meglio: non vuole sacrificarsi. Non è insomma uno di quei centrocampisti che ritornano a dare una mano alla difesa. Fu per questo che la Juve di Trapattoni rinunciò a lui, é stato per questo che nell'ultima stagione ha polemizzato a lungo con Nevio Scala, allenatore del Borussia.

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB	ALTEZZA	PESO
Oliver KAHN	P	15-7-1969	Bayern Monaco	1,88	87
Andreas KÖPKE	P	12-3-1962	O.Marsiglia (Fra)	1,82	80
Jens LEHMANN	P	10-11-1969	Schalke 04	1,90	87
Olaf THON	D	1-5-1966	Schalke 04	1,70	68
Jürgen KOHLER	D	6-10-1965	Borussia D.	1,86	85
Christian WÖRNS	D	10-5-1972	Bayer L.	1,85	80
Markus BABBEL	D	8-9-1972	Bayern Monaco	1,90	81
Thomas HELMER	D	21-4-1965	Bayern Monaco	1,85	76
Lothar MATTHÄUS	D	21-3-1961	Bayern Monaco	1,74	71
Stefan REUTER	D	16-10-1966	Borussia D.	1,81	75
Steffen FREUND	C	19-1-1970	Borussia D.	1,80	68
Andreas MÖLLER	C	2-9-1967	Borussia D.	1,80	70
Dietmar HAMANN	C	27-8-1973	Bayern Monaco	1,89	72
Jörg HEINRICH	C	6-12-1969	Borussia D.	1,85	77
Thomas HÄSSLER	C	30-5-1966	Karlsruhe	1,66	67
Christian ZIEGE	C	1-2-1972	Milan (Ita)	1,86	73
Michael TARNAT	C	27-10-1969	Bayern Monaco	1,86	82
Jens JEREMIES	C	5-3-1974	Monaco 1860	1,76	76
Oliver BIERHOFF	A	1-5-1968	Udinese (Ita)	1,91	84
Ulf KIRSTEN	A	4-12-1965	Bayer L.	1,75	78
Olaf MARSCHALL	A	19-3-1966	K'lautern	1,86	80
Jürgen KLINSMANN	A	30-7-1964	Tottenham (Ing)	1,81	76

Germania

LA FEDERAZIONE

Presidente: Egidius Braun
Indirizzo: Deutscher Fussball-Bund, Postfach 710265, D - 60492 Frankfurt am Main
Tel.: 49-69-678 880
Fax: 49-69-678-8266
Internet: http://www.sportschau.de/wm/buben/buben.html

LA DIVISA

Maglia: bianca con strisce orizzontali nero-giallo-rosse
Calzoncini: neri
Calzettoni: bianchi

IL PAESE

Repubblica Federale
Superficie: 356.957 kmq
Popolazione: 79.753.000 abitanti
Capitale: Berlino
Lingua: Tedesca
Religione: protestante (41,2%), cattolica (40%), musulmana (3%) e altre
Moneta: Marco

A sinistra, Christian Wörns (contro il nigeriano Amokaki, Foto Witters): per la sua aggressività e la propensione all'offensiva è uno dei prediletti di Vogts. Sotto, Christian Ziege (Foto Witters): ha la fiducia del CT tedesco

LA SQUADRA/LA SFIDA DEI VECCHI GUERRIERI

L'albo d'oro della Germania è impressionante. Ai Mondiali ha vinto il titolo 3 volte (l'ultimo nel 1990), 3 volte si è piazzata seconda e 2 volte terza. Ha vinto 3 titoli Europei (l'ultimo nel 1996) e 2 volte si è classificata seconda. Sono cifre che obbligano a inserire la Nazionale di Vogts fra le più serie candidate al titolo. Eppure dopo il 5. posto deludente di Usa 94 la Germania ha conquistato l'Europeo 96 in modo quantomai sofferto e si è qualificata a Francia 98 battendo nell'ultima partita, ad Hannover, l'Albania per 4-3: prima nel suo girone (facilissimo) ma con soli 2 punti sull'Ucraina, e grazie ai gol di Oliver Bierhoff, a lungo osteggiato dal CT. Bierhoff è quello che nella finale dell'Euro 96 ha segnato alla Repubblica Ceca il golden-gol che valeva il titolo; quello che con l'Irlanda in vantaggio per 1-0, entrato in campo solo al 69' in 7 minuti ha messo a segno 3 gol e al sicuro tre punti d'oro; quello che, sul 3-3 con l'Albania, ha siglato il gol-qualificazione. Vogts gli ha dovuto dare un posto da titolare a furor di popolo. E' una delle poche certezze della Nazionale teutonica, che mai come questa volta si avvicina a un Mondiale con titubanza. Infortuni gravi e la crisi di diversi club hanno condizionato il rendimento di alcuni (Borussia, Bayern e Milan, per Ziege). Vogts è stato assillato soprattutto dal problema del libero: ha dovuto rinunciare a Sammer e non sa quanto potrà contare sul suo sostituto Olaf Thon, entrambi gravemente infortunati. Così alla fine oltre a Thon ha inserito nella lista dei 22 anche il vecchio Matthäus, 37 anni, da 4 fuori dalla Nazionale. Tutto sommato è una squadra vecchia: Matthäus ha 37 anni, Köpke 36, Klinsmann 34, Kohler e Helmer 33, Reuter e Häßler 32. L'esperienza dei vecchi draghi può contare molto, ma anche l'anagrafe può pesare. Ultima nota: Vogts teme i cartellini rossi, per questo ha imbottito il gruppo di difensori...

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: 1. nel Gruppo 9 europeo
I risultati: Armenia-Germania 1-5, Germania-Irlanda Nord 1-1, Portogallo-Germania 0-0, Albania-Germania 2-3, Germania-Ucraina 2-0, Ucraina-Germania 0-0, Irlanda Nord-Germania 1-3, Germania-Portogallo 1-1, Germania-Armenia 4-0, Germania-Albania 4-3
Bilancio: su 10 partite: 6 vittorie, 4 pareggi, 0 sconfitte
Gol: 23 fatti, 9 subiti
Risultato super: 5-1 e 4-0 all'Armenia
Marcatori: Bierhoff 6; Kirsten 5; Häßler, Klinsmann 3; Basler, Bobic, Helmer, Kuntz, Marschall, Möller 1
Giocatori utilizzati: 32

in collaborazione con

Kappa PEOPLE ON THE MOVE

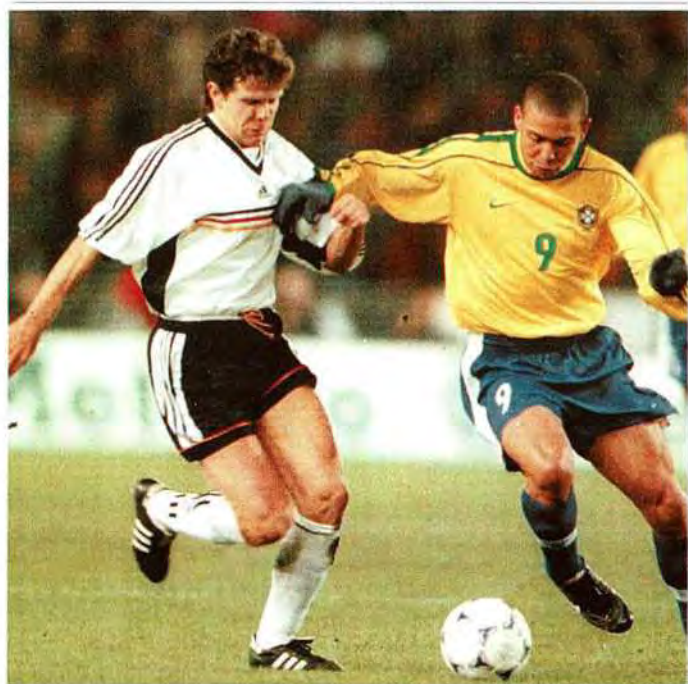
PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

LENS
21 giugno, ore 17.30
GERMANIA-JUGOSLAVIA
Stadio: Felix Bolleart

PARIGI
15 giugno, ore 21.00
GERMANIA-STATI UNITI
Stadio: Parco dei Principi

MONTPELLIER
25 giugno, ore 21.00
GERMANIA-IRAN
Stadio: La Mosson

Jörg Heinrich (Foto Witters), 28 anni, non attraversa un grande periodo di forma; Vogts però l'ha scelto perché é veloce e ambidestro: sulle fascie può essere utilissimo. Sotto a sinistra, Möller con Ronaldo (Foto Witters): Andy é maturato, anche fisicamente, rispetto al passato e Vogts conta molto sul suo estro; a destra, la coppia d'attacco Bierhoff e Klinsmann (capitano)

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

Italia 34	Germania-Belgio 5-2
Italia 34	Germania-Svezia 2-1
Italia 34	Germania-Cecoslovacchia 1-3
Italia 34	Germania-Austria 3-2
Francia 38	Germania-Svizzera 1-1 dts
Francia 38	Germania-Svizzera 2-4 rip.
Svizzera 54	Germania-Turchia 4-1
Svizzera 54	Germania-Ungheria 3-8
Svizzera 54	Germania-Turchia 7-2 spar.
Svizzera 54	Germania-Jugoslavia 2-0
Svizzera 54	Germania-Austria 6-1
Svizzera 54	Germania-Ungheria 3-2
Svezia 58	Germania-Argentina 3-1
Svezia 58	Germania-Cecoslovacchia 2-2
Svezia 58	Germania-Irlanda del Nord 2-2
Svezia 58	Germania-Jugoslavia 1-0
Svezia 58	Germania-Svezia 1-3
Svezia 58	Germania-Francia 3-6
Cile 62	Germania-Italia 0-0
Cile 62	Germania-Svizzera 2-1
Cile 62	Germania-Cile 2-0
Cile 62	Germania-Jugoslavia 0-1
Inghilterra 66	Germania-Svizzera 5-0
Inghilterra 66	Germania-Argentina 0-0
Inghilterra 66	Germania-Spagna 2-1
Inghilterra 66	Germania-Uruguay 4-0
Inghilterra 66	Germania-Urss 2-1
Inghilterra 66	Germania-Inghilterra 2-4 dts
Messico 70	Germania-Marocco 2-1
Messico 70	Germania-Bulgaria 5-2
Messico 70	Germania-Perù 3-1
Messico 70	Germania-Inghilterra 3-2 dts
Messico 70	Germania-Italia 3-4 dts
Messico 70	Germania-Uruguay 1-0
Germania 74	Germania-Cile 1-0
Germania 74	Germania-Australia 3-0
Germania 74	Germania-Germania Est 0-1
Germania 74	Germania-Jugoslavia 2-0
Germania 74	Germania-Svezia 4-2
Germania 74	Germania-Polonia 1-0
Germania 74	Germania-Olanda 2-1
Argentina 78	Germania-Polonia 0-0
Argentina 78	Germania-Messico 6-0

ANNO	1930	1934	1938	1950	1954	1958	1962	1966	1970	1974	1978	1982	1986	1990	1994
	NP	3	10	NP	1	4	7	2	3	1	6	2	2	1	5

legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificato

Argentina 78	Germania-Tunisia 0-0
Argentina 78	Germania-Italia 0-0
Argentina 78	Germania-Olanda 0-0
Argentina 78	Germania-Austria 2-3
Spagna 82	Germania-Algeria 1-2
Spagna 82	Germania-Cile 4-1
Spagna 82	Germania-Austria 1-0
Spagna 82	Germania-Inghilterra 0-0
Spagna 82	Germania-Spagna 2-1
Spagna 82	Germania-Francia 3-3 (rig. 4-3)
Spagna 82	Germania-Italia 1-3
Messico 86	Germania-Uruguay 1-1
Messico 86	Germania-Scozia 2-1
Messico 86	Germania-Danimarca 0-2
Messico 86	Germania-Marocco 1-0
Messico 86	Germania-Messico 0-0 (rig. 4-1)
Messico 86	Germania-Francia 2-0
Messico 86	Germania-Argentina 2-3
Italia 90	Germania-Jugoslavia 4-1
Italia 90	Germania-Emirati Arabi 5-1
Italia 90	Germania-Colombia 1-1
Italia 90	Germania-Olanda 2-1
Italia 90	Germania-Cecoslovacchia 1-0
Italia 90	Germania-Inghilterra 1-1 (rig. 5-4)
Italia 90	Germania-Argentina 1-0
Usa 94	Germania-Bolivia 1-0
Usa 94	Germania-Spagna 1-1
Usa 94	Germania-Corea del Sud 3-2
Usa 94	Germania-Belgio 3-2
Usa 94	Germania-Bulgaria 1-2

LA STORIA/CAMPIONI D'EUROPA IN CARICA.CON AMBIZIONI...

La storia del calcio in Germania comincia ufficialmente il 28 gennaio 1900, quando al Mariengarten di Lipsia si riunirono i responsabili di 86 società presso cui si praticava già il gioco: nacque così la Deutscher Fußball Bund, che tre anni dopo indisse il primo campionato nazionale (titolo al Lipsia). Nel 1908 scesce in campo per la prima volta la Nazionale, a Basilea contro la Svizzera: vinsero gli elvetici 5-3. Una sconfitta fra tante vittorie. Nel 1938 la Germania é già terza al Mondiale italiano. E nel 1954 conquista il suo primo titolo. A sorpresa: i favoriti sono gli ungheresi di Puskas, Kocsis e Hidegkuti, che infatti vanno sul 2-0; poi, l'incredibile rimonta dei tedeschi guidati dal leggendario Fritz Walter: finirà 3-2 e con una ...itterizia collettiva dei teutonici: troppo stress o troppa chimica, fate voi. Da allora, il peggior risultato della Germania a un Mondiale é stato il 7. posto del 1962: altre due vittorie nel 1974 e 1990, tre secondi posti (nel 1982 l'Italia la domò in finale) e tante partite memorabili: come la semifinale a Messico 1970 con l'Italia, finita 4-3 per gli azzurri, ai supplementari, un match che é rimasto inciso nella leggenda del calcio. Forte naturalmente anche in campo europeo: la Germania ha vinto il titolo continentale nel 1972, 1980 e 1996 e si é piazzata seconda nel 1976 e 1992. (Nelle foto: sopra la Germania 1954; sotto, Beckenbauer alza la Coppa 1974)

LOTHAR MATTHÄUS COME CARBAJAL: 5 MONDIALI

Ha aspettato la convocazione di Vogts con la trepidazione di un ragazzino. E' arrivata 1.239 giorni dopo la sua ultima partita in Nazionale, Germania-Albania del dicembre 1994. A 37 anni disputerà il suo Mondiale n. 5 dopo aver inanellato 1982-1986-1990-1994: eguagliato il record del portiere messicano Antonio Carbajal (1950-1966). Matthäus detiene anche il primato delle presenze nella Nazionale tedesca: 122, con 22 gol. Nato a Erlangen il 21 marzo 1961, ha dipanato la sua carriera fra Herzogenaurach (1970-1979), Borussia Mönchengladbach (1979-1984), Bayern Monaco (1984-1989 e 1992-1998) e Inter (1988-1002, uno scudetto vinto nel 1989 e una Coppa Uefa nel 1991). In Germania ha vinto 4 scudetti, tutti col Bayern, un'altra Coppa Uefa col Bayern; in Nazionale, il titolo di campione del mondo 1990. Playmaker di straordinarie doti tecniche, strategiche e atletiche, con l'età é retrocesso a libero: da questa posizione detta i tempi e comanda il gioco con grande lucidità.

I RISULTATI DAL 1994

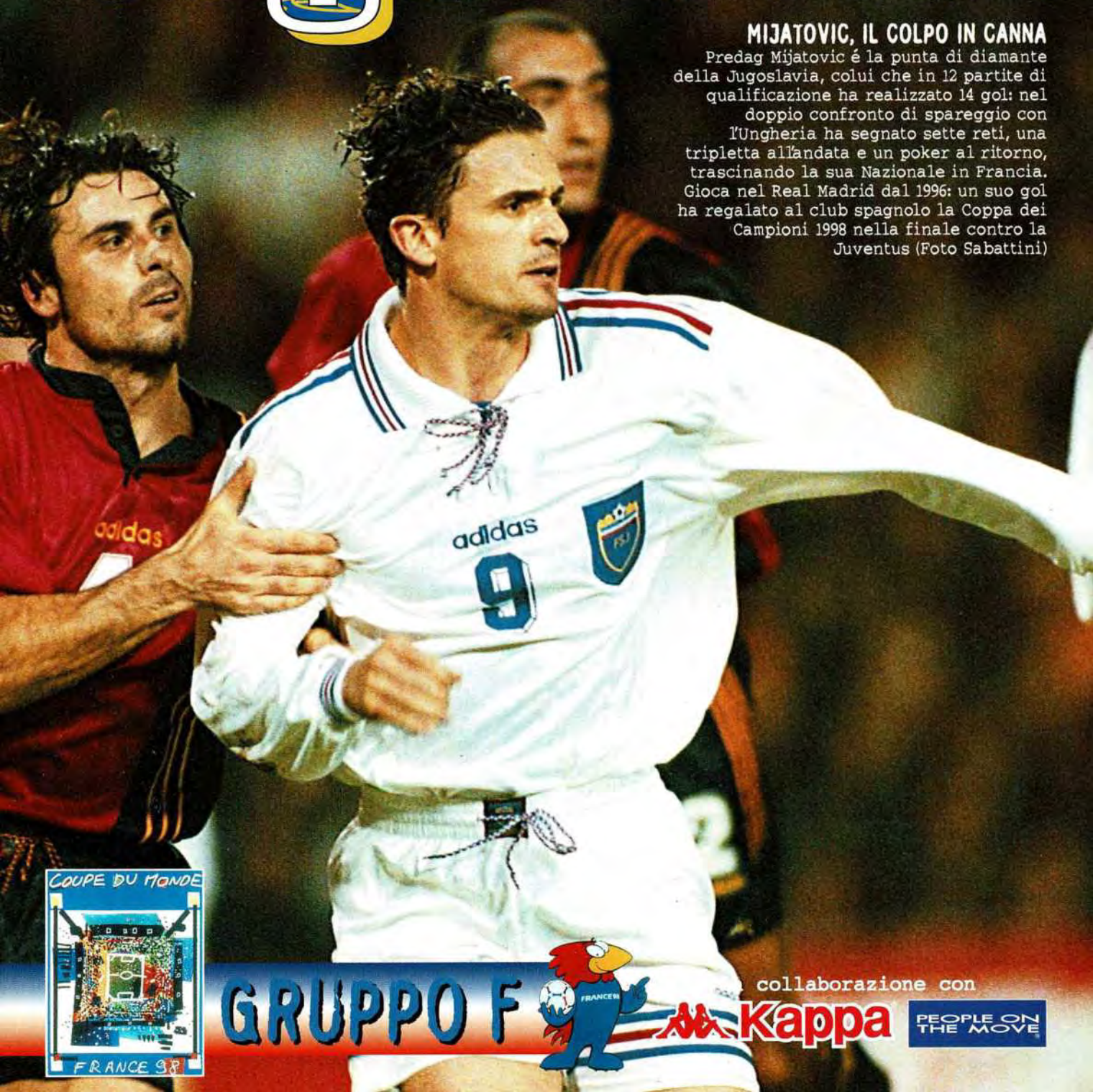
DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
22-4-98	Germania-Nigeria	1-0	a
25-3-98	Germania-Brasile	1-2	a
22-2-98	Arabia Saudita-Germania	0-3	a
18-2-98	Oman-Germania	0-2	a
15-11-97	Germania-Sudafrica	3-0	a
11-10-97	Germania-Albania	4-3	qm
10-9-97	Germania-Armenia	4-0	qm
6-9-97	Germania-Portogallo	1-1	qm
20-8-97	Irlanda Nord-Germania	1-3	qm
7-6-97	Ucraina-Germania	0-0	qm
30-4-97	Germania-Ucraina	2-0	qm
2-4-97	Albania-Germania	2-3	qm
26-2-97	Germania-Israele	1-0	a
14-12-96	Portogallo-Germania	0-0	qm
9-11-96	Germania-Irlanda Nord	1-1	qm
9-10-96	Armenia-Germania	1-5	qm
4-9-96	Polonia-Germania	0-2	a
30-6-96	Rep. Ceca-Germania	1-2	e
26-6-96	Inghilterra-Germania	1-1	e
23-6-96	Germania-Croazia	2-1	e
19-6-96	Italia-Germania	0-0	e
16-6-96	Russia-Germania	0-3	e
9-6-96	Germania-Rep. Ceca	2-0	e
4-6-96	Germania-Lichtenstein	9-1	a
1-6-96	Germania-Francia	0-1	a
29-5-96	Irlanda Nord-Germania	1-1	a
24-4-96	Olanda-Germania	0-1	a
27-3-96	Germania-Danimarca	2-0	a
21-2-96	Portogallo-Germania	1-2	a
15-12-95	Sudafrica-Germania	0-0	a
15-11-95	Germania-Bulgaria	3-0	qe
11-10-95	Galles-Germania	1-2	qe
8-10-95	Germania-Moldova	6-1	qe
6-9-95	Germania-Georgia	4-1	qe
23-8-95	Belgio-Germania	1-2	a
23-6-95	Svizzera-Germania	1-2	a
21-6-95	Germania-Italia	2-0	a
7-6-95	Bulgaria-Germania	3-2	qe
26-4-95	Germania-Galles	1-1	qe
29-3-95	Georgia-Germania	0-2	qe
22-2-95	Spagna-Germania	0-0	a
18-12-94	Germania-Albania	2-1	qe
14-12-94	Moldova-Germania	0-3	qe
16-11-94	Albania-Germania	1-2	qe
12-10-94	Ungheria-Germania	0-0	qe
7-9-94	Russia-Germania	0-1	qe
10-7-94	Bulgaria-Germania	2-1	m
2-7-94	Germania-Belgio	3-2	m
27-6-94	Germania-Corea del Sud	3-2	m
21-6-94	Germania-Spagna	1-1	m
17-6-94	Germania-Bolivia	1-0	m

Legenda: a = amichevole
qe = qualificazioni europei
qm = qualificazione mondiale
e = europei
m = mondiali

I RAGAZZI DI BERTI

La squadra tedesca, a differenza di quasi tutte le altre presenti al Mondiale, non ha un soprannome tradizionale. Dal 1990 i componenti della Nazionale sono stati definiti dai media come i "Bertis Buben", i ragazzi di Berti (Vogts)

Jugoslavia

MIJATOVIC, IL COLPO IN CANNA
Predag Mijatovic é la punta di diamante della Jugoslavia, colui che in 12 partite di qualificazione ha realizzato 14 gol: nel doppio confronto di spareggio con l'Ungheria ha segnato sette reti, una tripletta all'andata e un poker al ritorno, trascinando la sua Nazionale in Francia. Gioca nel Real Madrid dal 1996: un suo gol ha regalato al club spagnolo la Coppa dei Campioni 1998 nella finale contro la Juventus (Foto Sabattini)

Jugoslavia

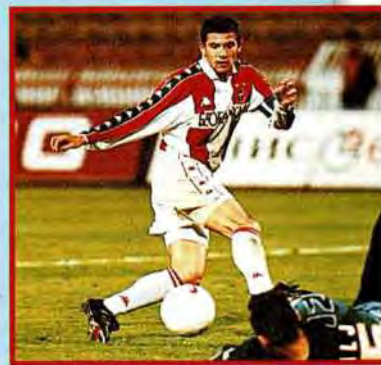
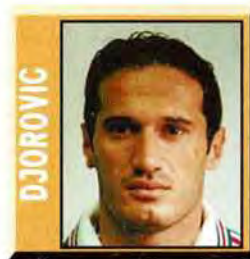
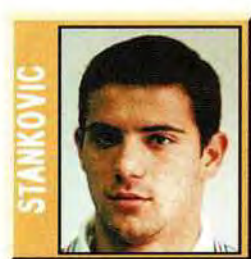
COSI' IN CAMPO (4-4-2)

KRALJ
MIRKOVIC
SAVELJIC
MIHAJLOVIC
NADJ
JOKANOVIC
STANKOVIC
JUGOVIC
STOJKOVIC
MIJATOVIC
SAVICEVIC

IL MISTER/SLOBODAN SANTRAC

Non ha esperienza internazionale né la fama di molti dei giocatori che guida, né il carisma del suo predecessore Ivica Osim. Slobodan Santrec, un serbo di 52 anni, non ambiva nemmeno alla panchina della Nazionale. Ma un giorno del 1993 il presidente della Federcalcio jugoslavia lo convocò affidandogli la guida della Nazionale: per sei mesi, concordarono, quello non era certo un ruolo per Santrec. Sei mesi dopo però lo stesso presidente lo richiamò e gli propose un contratto di cinque anni, appunto fino al 1999. Da giocatore Santrec ha avuto i suoi momenti di gloria vestendo le maglie del Ofk Belgrado, del Partizan e del Grasshoppers. Chiuse la carriera in serie B, nel Galenika, potendo esibire due primati: 218 gol segnati e 4 titoli di capocannoniere. In Nazionale ha giocato soltanto 8 partite. Ha iniziato la carriera di allenatore in Federazione, come responsabile delle selezioni giovanili. Il suo merito é stato quello di ridare carattere e unità a una Nazionale rifondata dopo gli sconquassi politici e militari, senza croati e bosniaci, con i migliori talenti impegnati nei campionati stranieri. Santrac ha condotto i suoi mercenari ad una qualificazione sofferta, giunta dopo un esplosivo doppio spareggio con l'Ungheria: 7-1 a Budapest e 5-0 a Belgrado.

LA STELLA/DEJAN STANKOVIC

A 16 anni ha esordito in Coppa Campioni, battendo il record di Dragan Dzaic che resisteva da 25 anni. A 17 anni ha vinto lo scudetto, oggi é capitano della sua squadra, la Stella Rossa. Dejan Stankovic (Foto Borsari) é il ragazzo prodigio della nuova Jugoslavia. Ha 19 anni, a marzo é stato acquistato dalla Lazio per 24 miliardi: giocherà in biancoceleste dall'estate 1998 fino al 2004. Nella Stella Rossa guadagna 150 milioni l'anno, nella Lazio ne guadagnerà 1.800. In Nazionale ha esordito il 22 aprile scorso a Belgrado in una amichevole con la Corea del Sud (3-1): é stato in campo 60 minuti, il tempo per realizzare una doppietta. Stankovic é figlio d'arte: il padre Borislav, operaio, era calciatore nell'Ofk Belgrado, come la madre Dragica, attaccante nello Sloga. Alto 1 e 82 per 76 kg, é un trequartista tipico che gioca dietro le punte: le sue verticalizzazioni sono precise e veloci, interpuntate da incursioni pericolose. E' un talento puro: ha fantasia, concretezza, coraggio e abilità, un ottimo tiro e un grande senso del gol. Tira con entrambi i piedi ma il suo preferito é il destro, che sfrutta in tutta la sua potenza nelle punizioni. Dzajc, oggi direttore generale della Stella Rossa, di Stankovic dice: "Vale dieci Matthäus".

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Ivica KRALJ	P	26-3-1973	Partizan B.
Dragoslav JEVRIC	P	8-7-1974	Stella Rossa
Dragoje LEKOVIC	P	21-11-1967	S. Gijon (Spa)
Zoran MIRKOVIC	D	21-9-1963	Atalanta (Ita)
Albert NADJ	D	29-10-1974	Real Betis (Spa)
Sinisa MIHAJLOVIC	D	20-2-1069	Sampdoria (Ita)
Miroslav DJUKIC	D	19-2-1966	Valencia (Spa)
Goran DJOROVIC	D	11-11-1971	Celta Vigo (Spa)
Nisa SAVELJIC	D	23-3-1970	Bordeaux (Fra)
Slobodan KOMLJENOVIC	D	2-1-1971	Duisburg (Ger)
Zeljko PETROVIC	D	13-11-1965	Urava (Gia)
Slavisa JOKANOVIC	C	16-8-1968	Tenerife (Spa)
Vladimir JUGOVIC	C	30-8-1969	Lazio (Ita)
Dragan STOJKOVIC	C	3-3-1965	Nagoya (Gia)
Branko BRNOVIC	C	8-8-1967	Espanyol (Spa)
Miroslav STEVIC	C	7-1-1970	Monaco 1860 (Ger)
Ljubinko DRULOVIC	C	11-9-68	Porto (Spa)
Dejan GOVEDARICA	C	2-10-1969	Lecce (Ita)
Dejan SAVICEVIC	C	15-9-1966	Milan (Ita)
Dejan STANKOVIC	C	11-9-1978	Stella Rossa
Perica OGNJENOVIC	A	24-2-1977	Stella Rossa
Anton DROBNJAK	A	21-9-1968	Lens (Fra)
Predrag MIJATOVIC	A	19-1-1969	Real Madrid (Spa)
Savo MILOSEVIC	A	2-9-1973	Aston Villa (Ing)
Darko KOVACEVIC	A	18-11-1973	R. Sociedad (Spa)
Zoran RANKOVIC	A	7-12-1969	Obilic

Jugoslavia

LA FEDERAZIONE

Presidente: Milan Miljanic
Indirizzo: Fudbalski Sovez Jugoslavija, Terazije 35, 11000 Beograd
Tel.: 381-11-334253
Fax: 381-11-333433
Fondazione: 1919
Internet: http://www.geocities.com/Colosseum/Field/4880/squad.html

LA DIVISA

Maglia: blu con bordi biancorossi
Calzoncini: bianchi con bordi tricolori
Calzettoni: rossi con bordi tricolori

IL PAESE

Repubblica Federale
Superficie: 102.173 kmq
Popolazione: 10.173.000 abitanti
Capitale: Belgrado
Lingua: Serbo-croato
Religione: Cristiana ortodossa
Moneta: Dinaro

IN CAMPO QUATTRO "ITALIANI" DI PESO

La Nazionale jugoslava é costituita da grandi individualità. Fra queste, ve ne sono quattro impegnate nel campionato italiano. Da sinistra a destra: il difensore sampdoriano Mihajlovic, temibilissimo nei calci piazzati; il difensore atalantino Mirkovic, il centrocampista della Lazio Jugovic e la punta del Milan Savicevic. Tutti, ugualmente ricchi di esperienza

LA SQUADRA/IN CAMPO DECISI A VINCERE

Nessun'altra squadra in passato ha saputo meritare di più la poco edificante etichetta di "genio e sregolatezza" come la Jugoslavia. Grandi giocatori, momenti di calcio entusiasmante ma piccoli risultati. Con la magra consolazione di essere difiniti i "brasiliani d'Europa". Quello che è rimasto della Jugoslavia (oggi ridotta a Serbia e Montenegro) ritorna sulla ribalta internazionale - dalla quale mancava da Italia 90 - con un doppio stato d'animo: la soddisfazione d'esserci nuovamente e la volontà di combinare finalmente qualcosa d'importante. I mezzi per riuscirci a questa squadra non mancano. Nonostante l'embargo successivo alla guerra civile dei primi Anni 90, la Jugoslavia non difetta certo d'esperienza internazionale, potendo contare su collaudati campioni protagonisti ormai da tempo nei più prestigiosi campionati continentali. Alcuni, come Mihajlovic, Jugovic e Savicevic sono ben noti al pubblico italiano. A fianco di questi grossi calibri, mattatori non solo in Europa ma anche nella J.League giapponese come il capitano Dragan Stojkovic, stanno emergendo giovani di sicuro talento, destinati a percorrere la medesima traiettoria. È il caso di Dejan Stankovic, che la Lazio ha già acquistato dalla Stella Rossa, l'unico insieme al portiere Ivica Kralj del Partizan che può trovare spazio nell'undici titolare pur militando ancora nel modesto campionato locale. Il Ct Slobodan Santrac ha a disposizione materiale umano di prim'ordine. Con qualche piccolo problema da risolvere. Come il contemporaneo utilizzo in prima linea di Predrag Mijatovic e Dejan Savicevic, due elementi con caratteristiche pressoché identiche. Entrambi portati alle soluzioni di classe, più che di potenza. Ma contro certe difese agguerrite la tecnica potrebbe anche non bastare. Allora Santrac sarà costretto ad affiancare a uno dei due geni montenegrini o Kovacevic o Drobnjak o Milosevic, efficaci arieti in campionati impegnativi come quelli di Spagna, Francia e Inghilterra. Insomma, se qualche problema c'è, è soprattutto d'abbondanza. La condizione ideale per fare bene e scrollarsi di dosso una scomoda etichetta.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: 2. nel Gruppo 6 europeo
I risultati: Jugoslavia-Faroer 3-1, Jugoslavia-Malta 6-0, Faroer-Jugoslavia 1-8, Jugoslavia-Rep.ceca 1-0, Spagna-Jugoslavia 2-0, Rep.Ceca-Jugoslavia 1-2, Jugoslavia-Spagna 1-1, Jugoslavia-Slovacchia 2-0, Slovacchia-Jugoslavia 1-1, Malta-Jugoslavia 0-5
Spareggio: Ungheria-Jugoslavia 1-7, Jugoslavia-Ungheria 5-0
Bilancio complessivo: su 12 partite: 9 vittorie, 2 pareggi, 1 sconfitta
Gol: 41 fatti, 8 subiti
Risultato super: 8-1 con Faroer, 7-1 con Ungheria, 6-0 con Malta
Marcatori: Mijatovic 14; Milosevic 10; Savicevic 7; Jokanovic, Jugovic, Mihajlovic, Stojkovic 2; Brnovic, Djukic 1
Giocatori utilizzati: 25
Giocatori più presenti: Mijatovic e Stojkovic con 12 presenze su 12 partite
I migliori: Mijatovic, Savicevic, Jugovic, Jokanovic, Milosevic

Sopra, Perica Ognjenovic (Foto Borsari), centrocampista della Stella Rossa, 21 anni: con Stankovic, é il domani del calcio jugoslavo. In basso a sinistra, una leggenda: Dragan Stojkovic, 33 anni, gioca in Giappone, a Nagoya; a destra, Milosevic (qui impegnato contro Malta), punta dell'Aston Villa, passato poche settimane fa al Real Saragozza (Foto Aquilina)

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

Mondiale	Risultato
Uruguay 30	Jugoslavia-Brasile 2-1
Uruguay 30	Jugoslavia-Bolivia 4-0
Uruguay 30	Jugoslavia-Uruguay 1-6
Brasile 50	Jugoslavia-Svizzera 3-0
Brasile 50	Jugoslavia-Messico 4-1
Brasile 50	Jugoslavia-Brasile 0-2
Svizzera 54	Jugoslavia-Francia 1-0
Svizzera 54	Jugoslavia-Brasile 1-1
Svizzera 54	Jugoslavia-Germania 0-2
Svezia 58	Jugoslavia-Scozia 1-1
Svezia 58	Jugoslavia-Francia 3-2
Svezia 58	Jugoslavia-Paraguay 3-3
Svezia 58	Jugoslavia-Germania 0-1
Cile 62	Jugoslavia-Urss 0-2
Cile 62	Jugoslavia-Uruguay 3-1
Cile 62	Jugoslavia-Colombia 5-0
Cile 62	Jugoslavia-Germania 1-0
Cile 62	Jugoslavia-Cecoslovacchia 1-3
Cile 62	Jugoslavia-Cile 0-1
Germania 74	Jugoslavia-Brasile 0-0
Germania 74	Jugoslavia-Zaire 9-0
Germania 74	Jugoslavia-Scozia 1-1
Germania 74	Jugoslavia-Germania 0-2
Germania 74	Jugoslavia-Polonia 1-2
Germania 74	Jugoslavia-Svezia 1-2
Spagna 82	Jugoslavia-Irlanda del Nord 0-0
Spagna 82	Jugoslavia-Spagna 1-2

Mondiale	Risultato
Spagna 82	Jugoslavia-Honduras 1-0
Italia 90	Jugoslavia-Germania 1-4
Italia 90	Jugoslavia-Colombia 1-0
Italia 90	Jugoslavia-Emirati Arabi 4-1
Italia 90	Jugoslavia-Spagna 2-1 dts
Italia 90	Jugoslavia-Argentina 0-0 (rig. 2-3)

LA STORIA/LA NUOVA JUGOSLAVIA E' SULLA SCENA DAL 1994

La federazione calcio jugoslava fu fondata il 13 aprile 1919. La Nazionale ha disputato il suo primo match il 28 febbraio 1920 contro la Cecoslovacchia, alle Olimpiadi di Anversa. Ai Mondiali per nove volte, compresa questa, si é qualificata per la fase finale guadagnandosi le semifinali per due volte: nel 1930 in Uruguay quando perse 6-1 contro i padroni di casa, e in Cile nel 1962 dove fu sconfitta per 3-1 dalla Cecoslovacchia. La Jugoslavia ha anche giocato due finali del Campionato europeo: in Francia nel 1960 (perse per 2-1 dall'URSS e in Italia nel 1968 (sconfitta dagli Azzurri per 2-0). Il calcio jugoslavo ha sempre prodotto dei fuoriclasse, come Dragan Dzajic, attaccante della Stella Rossa Belgrado (1961-75), che detiene il record di presenze in nazionale (85) e Josip Skoblar, quarto miglior goleador del Mondiale 1962 e miglior realizzatore della storia della prima divisione francese con 44 gol nel 1971 per il Marsiglia. Dopo lo smembramento della Jugoslavia nel 1992, la nuova Repubblica Federale è ritornata sulla scena internazionale il 23 dicembre 1994 per un incontro contro il Brasile a Porto Alegre, (sconfitta per 2-0). A livello di club il calcio jugoslavo é da sempre dominato da due club, il Partizan Belgrado e la Stella Rossa Belgrado. La Stella Rossa ha vinto la Coppa dei Campioni europea nel 1991 battendo il Marsiglia ai rigori.

Qui a fianco una curiosa immagine di Sekularac, uno dei talenti della nazionale Jugoslava che nel 1952 in Cile conquistò il quarto posto. Sotto, un duello fra Stojkovic e Caniggia (Foto Borsari) a Italia 90: la Jugoslavia si classificò quinta dopo essere stata battuta ai rigori 3-2 dall'Argentina nei quarti di finale

L'ULTIMA DEL GENIO

Dejan Savicevic é al suo secondo campionato del Mondo, dopo quello del 1990. Questo sarà l'ultimo: ha quasi 32 anni e molti acciacchi addosso. Resta il giocatore jugoslavo di maggior talento dell'ultimo decennio. Tanto da essere soprannominato "il genio"

I RISULTATI DAL 1994

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
22-4-98	Jugoslavia-Corea Sud	3-1	a
25-3-98	Colombia-Jugoslavia	0-0	a
24-2-98	Argentina-Jugoslavia	3-1	a
28-1-98	Tunisia-Jugoslavia	0-3	a
15-11-97	Jugoslavia-Ungheria	5-0	qm
29-10-97	Ungheria-Jugoslavia	1-7	qm
11-10-97	Malta-Jugoslavia	0-5	qm
10-9-97	Slovacchia-Jugoslavia	1-1	qm
20-8-97	Russia-Jugoslavia	0-1	a
16-6-97	Corea Sud-Jugoslavia	1-1	a
14-6-97	Jugoslavia-Egitto	0-0	a
12-6-97	Ghana-Jugoslavia	1-3	a
8-6-97	Jugoslavia-Slovacchia	2-0	qm
30-4-97	Jugoslavia-Spagna	1-1	qm
2-4-97	Rep. Ceca-Jugoslavia	1-2	qm
12-3-97	Jugoslavia-Russia	0-0	a
7-2-97	Russia-Jugoslavia	1-1	a
28-12-96	Argentina-Jugoslavia	2-3	a
14-12-96	Spagna-Jugoslavia	2-0	qm
10-11-96	Jugoslavia-Rep. Ceca	1-0	qm
6-10-96	Får Øer-Jugoslavia	1-8	qm
2-6-96	Jugoslavia-Malta	6-0	qm
26-5-96	Giappone-Jugoslavia	1-0	a
23-5-96	Messico-Jugoslavia	0-0	a
24-4-96	Jugoslavia-Får Øer	3-1	qm
27-3-96	Jugoslavia-Romania	1-0	a
15-11-95	Messico-Jugoslavia	1-4	a
12-11-95	El Salvador-Jugoslavia	1-4	a
20-9-95	Grecia-Jugoslavia	0-2	a
31-5-95	Jugoslavia-Russia	1-2	a
31-3-95	Jugoslavia-Uruguay	1-0	a
4-2-95	Corea Sud-Jugoslavia	0-1	a
31-1-95	Hong-Kong-Jugoslavia	1-3	a
27-12-94	Argentina-Jugoslavia	1-0	a
23-12-94	Brasile-Jugoslavia	2-0	a

Legenda: a = amichevole
qm = qualificazione mondiale

IL SOPRANNOME

I componenti la nazionale jugoslava sono detti I Plavi, dal colore delle maglie: in serbo-croato "plavi" significa "BLU"

LA PREPARAZIONE

A fine maggio il tecnico jugoslavo ha sciolto le riserve sulla lista dei 22 per Parigi. La Nazionale é in ritiro sul Lago Lemano. A Losanna incontra il Giappone il 3 giugno e la Svizzera il 6 giugno

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

I Plavi

Un 11 dei "Blu" (Plavi). In piedi: Jokanovic, Djukic, Mihajlovic, Milosevic, Kralj, Stojkovic; Mirkovic, Brnovic, Savicevic, Mijatovic, Djorovic (Foto Mihajlovic)

STATI UNITI

L'IMMAGINE

È il simbolo del soccer Usa: Alexi Lalas, 28 anni, alto 1,90 per 88 kg, oltre 90 presenze in Nazionale, ha giocato due anni nel Padova (dal 1994). Difensore di grande carattere, per la sua esperienza internazionale è un ottimo punto di riferimento per la nazionale a stelle e strisce. Popolarissimo negli States per il suo look, si è imposto anche come cantante e chitarrista

GRUPPO F

STATI UNITI

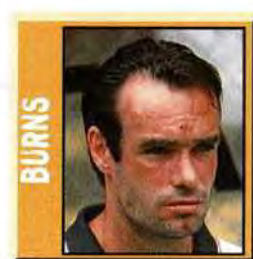
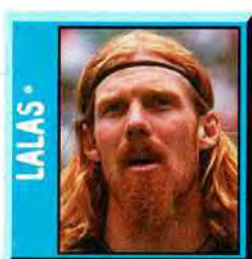
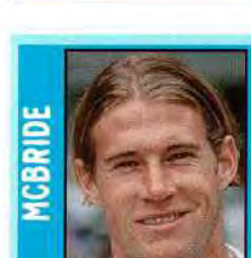
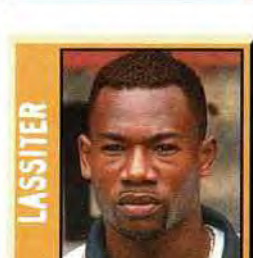
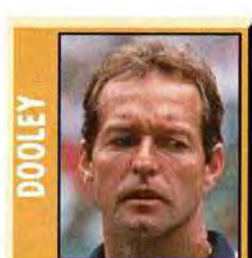
COSI' IN CAMPO (4-4-2)

KELLER
POPE
LALAS
AGOOS
BALBOA
REYNA
DOOLEY
HARKES
JONES
MOORE
WYNALDA

IL MISTER/SAMPSON

L'uomo delle grandi imprese, ma il suo sembra un incarico eternamente "ad interim". Steve Sampson, 41 anni, lavora nello staff tecnico federale dal 1991. Assistente di Bora Milutinovic, lo ha sostituito nella primavera 1995; doveva arrivare un nuovo allenatore straniero e invece è stato confermato e la sua Nazionale ha ben figurato come "ospite" della Coppa America 1995: ha vinto il girone eliminatorio davanti all'Argentina di Passarella e Batistuta, umiliata con un secco 3-0, ha eliminato il Messico ai quarti di finale, arrendendosi solo al Brasile campione del mondo in semifinale. Contro il collega brasiliano Zagallo si è preso una sonora rivincita nelle semifinali dell'ultima Gold Cup, lo scorso febbraio. Gli States hanno ricambiato l'1-0 rimediato in Uruguay, ma, come tre anni prima il Brasile nella Coppa America, hanno poi perso la finale

LA STELLA/REYNA

Claudio Reyna è nato a Livingston, nel New Jersey. Regista, rifinitore, normolineo (1,75x73), tecnicamente dotato, si è formato calcisticamente all'Università della Virginia. Già nazionale Under 16 e Under 20, nel 1991 è stato votato come il migliore talento del calcio statunitense. Nel 1992 e nel 1993 è stato eletto Calciatore statunitense dell'anno. Ha partecipato alle Olimpiadi di Barcellona e ai Giochi di Atlanta. Nell'estate 1994 è arrivato in Europa dove lo aspettava un contratto con i tedeschi del Bayer Leverkusen. Non è mai riuscito ad arrivare all'undici titolare, ma è diventato un punto fermo della squadra riserve dei "farmacisti" e un'attrazione del calcio "indoor" che in Germania nella sosta invernale prende il posto della Bundesliga. La scorsa estate è andato in prestito alla matricola Wolfsburg e ha finalmente trovato il suo spazio, tanto che gli impegni nel campionato tedesco gli hanno impedito di essere a disposizione "full time" della nazionale Usa nell'ultima edizione della Gold Cup. Quello francese sarà il suo secondo Mondiale. Classe 1973, a Usa '94 era il componente più giovane della rosa di Milutinovic, ma un infortunio gli impedì di scendere in campo.

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Brad FRIEDEL	P	18-5-1971	Liverpool (Ing)
Kasey KELLER	P	27-11-1969	Leicester C. (Ing)
Jürgen SOMMER	P	27-2-1969	Columbus Crew
Jeff AGOOS	D	5-2-1968	Washington DC U.
Marcelo BALBOA	D	8-8-1967	Colorado Rapids
Gregg BERHALTER	D	1-8-1973	Sparta R. (Ola)
Mike BURNS	D	29-1-1971	New England Rev.
Brian DUNSETH	D	2-3-1977	New England Rev.
Frankie HEJDUK	D	5-8-1974	Tampa Bay Mutiny
Alexi LALAS	D	1-6-1970	N.Y. Metrostars
Eddie POPE	D	24-12-1973	Orlando Pirates
Chad DEERING	C	2-9-1970	Wolfsburg (Ger)
Thomas DOOLEY	C	12-5-1961	Columbus Crew
John HARKES	C	3-9-1967	Washington DC U.
Chris HENDERSON	C	11-12-1970	Colorado Rapids
Cobi JONES	C	16-6-1970	L.A. Galaxy
Jovan KIROVSKI	C	18-3-1976	Borussia D. (Ger)
Michael MASON	C	26-8-1971	St.Pauli (Ger)
Tab RAMOS	C	21-9-1966	NY Metrostars
Claudio REYNA	C	20-7-1973	Wolfsburg (Ger)
Roy LASSITER	A	9-3-1969	Tampa Bay Mutiny
Brian McBRIDE	A	19-6-1972	Columbus Crew
Joc Max MOORE	A	23-2-1971	New England Rev.
Predrag PREKI	A	24-6-1963	Kansas C. Wizards
Earnest STEWART	A	28-3-1969	Nac Breda
David WAGNER	A	19-10-1971	Güterlosch (Ger)
Richard WEGERLE	A	19-3-1964	Washington DC U.
Eric WYNALDA	A	9-6-1969	San José Clash

STATI UNITI

LA FEDERAZIONE

United States Soccer Federation
Presidente: Alan I. Rothenberg.
Indirizzo: U.S. Soccer House 1801-1811. Prairie Avenue Chicago, IL 60616

Tel.: 1-312-8081300
Fax: 1-312-8081301
Internet: http://www.us-soccer.com/

LA DIVISA

Maglia: bianca con striscia rossoblù
Calzoncini: bianchi
Calzettoni: bianchi-rossoblù

IL PAESE

Repubblica Federale
Superficie: 9.372.614 kmq
Popolazione: 258.300.000 abitanti
Capitale: Washington
Lingua: Inglese
Religioni: Protestante (86 milioni), cattolica (58 milioni), ebraica (6 milioni)
Moneta: Dollaro

Marcelo Balboa, 30 anni, difensore roccioso. A fianco, Eric Wynalda, punta di 29 anni, 1 e 85 per 78 kg, passato poche settimane fa al Kaiserslautern (Foto Sabattini)

LA SQUADRA/MOTIVATI DA 8 MILIARDI DI PREMI

"Saremo la sorpresa del Mondiale. Questa è la miglior nazionale di sempre, accomuna esperienza e fresca creatività". Così Steve Sampson, il coach degli Usa un paio di mesi fa. Aveva dovuto attendere l'ultima partita (4-2 al Salvador) per avere la certezza della qualificazione. E aveva tremato. Adesso che gli Usa sono per la terza volta consecutiva nel gruppo finalista, mister Sampson si atteggia a ottimista. Nella Gold Cup di febbraio ha portato la sua squadra alla semifinale dopo aver battuto nei quarti il Brasile (1-0: un successo che ha fatto fare agli Usa un balzo di 14 posizioni nella classifica Fifa). E questo ha fortificato le sue convinzioni, non scalfite dalle successive sconfitte con Belgio e Olanda. In effetti il calcio Usa ha compiuto grandi progressi. Conta su gente espertissima che si è fatta o si sta facendo le ossa all'estero: come i vecchi Alexi Lalas (ex del Padova) e Wynalda, che punta allo scudetto tedesco col Kaiserslautern. O ancora come il portiere-fenomeno Kasey Keller, che gioca in Inghilterra nel Leicester e che deve guardarsi le spalle da Friedel, portiere del Liverpool. Conta su giovani di straordinario talento: come i centrocampisti Kirovski del Borussia Dortmund e Reyna del Wolfsburg, su Mason, Wagner, Deering tutti in Germania. Conta su una stella appena spuntata, Eddie Pope, afroamericano di 24 anni, del Nord Carolina, sconosciuto un anno fa e ora chiave di volta del gioco a stelle e strisce. È veloce, molto tecnico e intelligente. È stimolato, come gli altri, da un premio complessivo di 5 milioni di dollari elargiti dallo sponsor...

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Turno preliminare: 1. nel Gruppo 1 Centro-nordamericano
Risultati: Usa-Guatemala 2-0; Usa-Trinidad e Tobago 2-0, Trinidad e Tobago-Usa 0-1, Costa Rica-Usa 2-1, Usa-Costa Rica 2-1, Guatemala-Usa 2-2
Torneo finale: 2. nel Gruppo Centro-nordamericano
Risultati: Giamaica-Usa 0-0, Usa-Canada 3-0, Costa Rica-Usa 3-2, Usa-Messico 2-2, Salvador-Usa 1-1, Usa-Costa Rica 1-0, Usa-Giamaica 1-1, Messico-Usa 0-0, Canada-Usa 0-3, Usa-El Slavador 4-2
Bilancio complessivo: su 16 partite: 8 vittorie, 6 pareggi, 2 sconfitte
Gol: 27 fatti, 14 subiti
Marcatori: Wynalda 5; McBride 4; Lassiter 3; Pope, Preki e Wegerle 2; Dooley, Henderson, Jones, Moore, Ramos, Reyna e Stewart 1 (un'autorete dal Messico)
Giocatori utilizzati: 31
I più presenti: Reyna con 15 presenze su 16 partite
I migliori: Wynalda, Lassiter, Keller, Pope

in collaborazione con

Sopra, una pittoresca immagine del tifo statunitense. Sotto: a sinistra, Harkes e Moore contro il Messico nelle qualificazioni; a destra, Friedel che all'inizio di marzo è emigrato al Liverpool. Il suo posto nel Columbus Crew è stato preso da Sommer, ora terzo portiere della nazionale (Foto Sabattini)

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

	1930	1934	1938	1950	1954	1958	1962	1966	1970	1974	1978	1982	1986	1990	1994
1															
2															
3	●														
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10				●											
11															
12															
13															
14															●
15															
16		●													
17															
18															
19															
20															
21															
22															
23														●	
24															
			NP		NQ	NQ	NQ	NQ	NQ	NQ	NQ	NQ	NQ		
ANNO	1930	1934	1938	1950	1954	1958	1962	1966	1970	1974	1978	1982	1986	1990	1994

legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificato

Uruguay 30	Stati Uniti-Belgio 3-0
Uruguay 30	Stati Uniti-Paraguay 3-0
Uruguay 30	Stati Uniti-Argentina 1-6
Italia 34	Stati Uniti-Italia 1-7
Brasile 50	Stati Uniti-Spagna 1-3
Brasile 50	Stati Uniti-Inghilterra 1-0
Brasile 50	Stati Uniti-Cile 2-5
Italia 90	Stati Uniti-Cecoslovacchia 1-5
Italia 90	Stati Uniti-Italia 0-1
Italia 90	Stati Uniti-Austria 1-2
Usa 94	Stati Uniti-Svizzera 1-1
Usa 94	Stati Uniti-Colombia 2-1
Usa 94	Stati Uniti-Romania 0-1
Usa 94	Stati Uniti-Brasile 0-1

LA STORIA/NELLA HALL OF FAME C'E' UN PALLONE MITICO...

Benché la federcalcio statunitense sia stata fondata nel lontano 1913, è stato solo nel 1994 che si è ridestato un certo interesse per il calcio, quando il Mondiale è stato organizzato negli States. Questa volta, fino alla fine si è temuto che la Nazionale a stelle e strisce non riuscisse a qualificarsi per Francia 98: la cosa avrebbe potuto compromettere il nuovo campionato professionisti MLS (Major League Soccer) lanciato nel 1996. Nel primo Mondiale svoltosi in Uruguay nel 1930, gli Stati Uniti arrivarono sorprendentemente alle semifinali: battuti Belgio e Paraguay, persero con l'Argentina 6-1. Non essendo prevista la finale per il 3° e 4° posto, gli Usa sono passati all'archivio come terza forza di quel campionato. Ma il vanto degli States resta la clamorosa vittoria per 1-0, nel Mondiale 1950, sull'Inghilterra che esordiva al Mondiale: a Belo Horizonte Joe Gaetjens segnò il gol vincente e quel pallone viene ancora conservato nella Hall of Fame della Federazione. Dopo, la nazionale non è mai andata oltre gli ottavi: qui, nel 1994, fu battuta dal Brasile per 1-0. Nei vari tentativi di lanciare il calcio, a più riprese in passato sono stati ingaggiati campioni stranieri: negli anni 70 Giorgio Chinaglia ebbe un ruolo di primo piano nel Cosmos di New York (nelle cui fila militava anche il mitico Pelé). Altri campioni famosi emigrati negli Usa sono stati Cruijff, Beckenbauer, Carlos Alberto. Negli Anni 90 hanno giocato nel campionato americano anche Walter Zenga, Roberto Donadoni, Beppe Galderisi.

A sinistra la nazionale Usa che nel Mondiale 1930 si classificò al terzo posto. Sotto, la Nazionale che nel 1950 batté l'Inghilterra con un 1-0 rimasto nella storia del soccer

IL FENOMENO
Eddie Pope, 25 anni, difensore degli Orlando Pirates: uno degli uomini chiave della formazione statunitense (Foto Sabattini)

I RISULTATI DAL 1994

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
14-3-98	Usa-Paraguay	2-2	a
25-2-98	Belgio-Usa	2-0	a
21-2-98	Usa-Olanda	0-2	a
15-2-98	Messico-Usa	1-0	gc
10-2-98	Brasile-Usa	0-1	gc
7-2-98	Usa-Costa Rica	2-1	gc
1-2-98	Usa-Cuba	3-0	gc
24-1-98	Usa-Svezia	1-0	a
16-11-97	Usa-El Salvador	4-2	qm
9-11-97	Canada-Usa	0-3	qm
2-11-97	Messico-Usa	0-0	qm
3-10-97	Usa-Giamaica	1-1	qm
7-9-97	Usa-Costa Rica	1-0	qm
7-8-97	Usa-Ecuador	0-1	a
29-6-97	El Salvador-Usa	1-1	qm
17-6-97	Usa-Israele	2-1	a
4-7-97	Usa-Paraguay	0-0	a
20-4-97	Usa-Messico	2-2	qm
23-3-97	Costa Rica-Usa	3-2	qm
16-3-97	Usa-Canada	3-0	qm
2-3-97	Giamaica-Usa	0-0	qm
1-2-97	Cina-Usa	1-1	a
29-1-97	Usa-Cina	1-2	a
22-1-97	Usa-Danimarca	1-4	a
19-1-97	Usa-Messico	0-2	a
17-1-97	Usa-Perù	0-1	a
21-12-96	Guatemala-Usa	2-2	qm
14-12-96	Usa-Costa Rica	2-1	qm
1-12-96	Costa Rica-Usa	2-1	qm
24-11-96	Trinidad e Tobago-Usa	0-1	qm
10-11-96	Usa-Trinidad e Tobago	2-0	qm
3-11-96	Usa-Guatemala	2-0	qm
16-10-96	Perù-Usa	4-1	a
30-8-96	Usa- El Salvador	3-1	a
16-6-96	Usa-Messico	2-2	a
12-6-96	Usa-Bolivia	0-2	a
9-6-96	Usa-Irlanda	2-1	a
26-5-96	Usa-Scozia	2-1	a
21-1-96	Usa-Guatemala	3-0	gc
18-1-96	Brasile-Usa	1-0	gc
16-1-96	Usa-El Salvador	2-0	gc
13-1-96	Usa-Trinidad e Tobago	3-2	gc
8-10-95	Usa-Arabia Saudita	4-3	a
16-8-95	Svezia-Usa	1-0	a
22-7-95	Colombia-Usa	4-1	gc
20-7-95	Usa-Brasile	0-1	gc
17-7-95	Usa-Messico	0-0	gc
14-7-95	Argentina-Usa	0-3	gc
11-7-95	Usa-Bolivia	0-1	gc
8-7-95	Usa-Cile	2-1	gc
25-6-95	Usa-Colombia	0-0	a
18-6-95	Usa-Messico	4-0	a
11-6-95	Usa-Nigeria	3-2	a
28-5-95	Usa-Costa Rica	1-2	a
22-4-95	Belgio-Usa	1-0	a
25-3-95	Usa-Uruguay	2-2	a
11-12-94	Usa-Honduras	1-1	a

Legenda: a = amichevole
gC = Gold Cup
qm = qualificazione mondiale

LE PROSSIME AMICHEVOLI

Dopo quella con il Paraguay in marzo, gli Stati Uniti hanno programmato altre due amichevoli: il 20 maggio con la Scozia e il 24 col Cile

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

THE AMERICANS

Un "undici" della Nazionale statunitense. Dai media dell'«altro mondo» è stata soprannominata semplicemente "gli Americani"

VENT'ANNI DOPO
Sul volto di Ali Daei, una gioia incontenibile: dopo 17 partite e due spareggi l'Iran è qualificato al Mondiale (Foto Empics)

COUPE DU MONDE
FRANCE 98

GRUPPO F

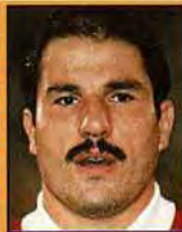
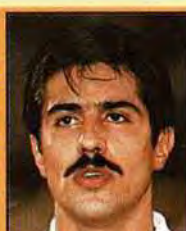
COSI' IN CAMPO (3-5-2)

ABEDZADEH
KHAKPOUR
PEYRAVANI
OSTADASSADI
ESTILI
MINAVAND
BAGHERI
MAHDAVIKIA
DINMOHAMMADI
AZIZI
ALI DAEI

IL MISTER/TOMISLAV IVIC

Per sostituire il brasiliano Valdir Vieira (che aveva portato la nazionale alla qualificazione) nella fase finale del Mondiale, l'Iran aveva puntato sul tedesco Udo Lattek. Sembrava tutto fatto e invece l'ex allenatore di Bayern, Borussia Mönchengladbach, Schalke 04 e Colonia, da anni lontano dai campi di gioco, si è tirato indietro al momento di apporre la firma sul contratto adducendo insormontabili motivi famigliari. Scartati l'argentino Bilardo e il portoghese Vingada, lo scorso gennaio è arrivato a Teheran lo spalatino Tomislav Ivic che in Francia, dove ha lavorato sulle panchine di Paris St-Germain, Marsiglia e Monaco, disputerà il suo primo Mondiale come responsabile unico di una nazionale. In Italia Ivic era stato allenatore dell'Avellino a metà degli anni 80. In Medio Oriente aveva fatto parlare di sé alla guida degli Emirati Arabi Uniti, portati alla finale della Coppa d'Asia 1996. È considerato un difensivista a oltranza.

LA STELLA/KHODADAD AZIZI

Khodadad Azizi sognava di andare a giocare in Inghilterra, sognava la casacca rossa del Liverpool; sognava di emulare i suoi campioni preferiti, Ian Rush e John Barnes. Invece, dopo un primo contatto con il Rapid Vienna, ha seguito i compagni di nazionale Daei e Bagheri nella Bundesliga tedesca. Nella casacca il rosso c'è, ma la maglia è quella del Colonia e i campioni da emulare sono Pierre Littbarski e Thomas Hässler che ricorda per la struttura fisica (1,69x71) e la rapidità d'esecuzione. È arrivato in Germania a campionato in corso. Doveva sostituire al fianco di Polster il nazionale romeno Vladoiu, infortunato, ma gli impegni dell'Iran nelle qualificazioni mondiali non gli hanno permesso di ritagliarsi un posto fisso nell'undici titolare. Si è comunque confermato un jolly offensivo importante per l'attacco dei renani. Classe 1971, eletto calciatore asiatico dell'anno, Azizi è una "spalla" ideale. Si è messo in luce nel 1996 grazie al terzo posto dell'Iran nella Coppa d'Asia e la vittoria della classifica cannonieri del torneo conquistata, con il suo appoggio, dal compagno di reparto Daei (8 gol).

GIOCATORE	RUOLO	ETA'	CLUB
Ahmadreza ABEDZADEH	P	31	Pirouzi
Nima NAKISA	P	23	Pirouzi
Behzad GHOLAMPOUR	P	25	Esteqlal
Mohammad KHAKPOUR	D	29	Pirouzi
Mohammas PEYRAVANI	D	28	Pirouzi
Ali OSTADASSADI	D	25	Zob-e Ahan
Mehdi PASHAZADEH	D	24	Esteqlal
Farshad FALAHATZADEH	D	30	Bahman
Reza SHAHROUDI	D	27	Altay (Tur)
Mehrdad MINAVAND	D	22	Pirouzi
Hamid ESTILI	C	30	Geylang (Sing)
Reza HASSANZADEH	C	27	Esteqlal
Mohammad NAVAZI	C	23	Esteqlal
Mehdi MAHDAVIKIA	C	20	Pirouzi
Alireza EMAMIFAR	C	24	Pirouzi
Karim BAGHERI	C	24	Arminia B. (Ger)
Hamidreza ESTILI	C	30	Bahman
Alireza MANSOURIAN	C	25	Palister (Sing)
Ibrahim TAHAMI	C	31	Esteqlal
Sirus DINMOHAMMADI	C	27	Shahrdary-Abriz
Reza REZAEIMANESH	C	28	Bahman
Hashem HEIDARI	A	29	Bahman
Ali LATIFI	A	24	Pirouzi
Edmond BEZIK	A	23	Pirouzi
Ali DAEI	A	31	Arminia B. (Ger)
Khodadad AZIZI	A	27	Colonia (Ger)
Aliasghar MODIR ROSTA	A	30	Bahman
Alireza AKBARPOUR	A	26	Esteqlal

Fanno parte della rosa anche i difensori:
Parviz BOROUMAND, e Nader MOHAMMADKHANI;
i centrocampisti: Reza AGHAMOHAMMADI,
Vahid MORADI e Sattar HAMEDANI;
la punta: Benham SERAJ

LA FEDERAZIONE

Iran Football Federation
Presidente: Dariush Mostafavi
Indirizzo: Shaid Keshvari Sport Complex Mirdamad Ave. Razan Jonobi St. Teheran 15875
Tel.: 98-21-2258151
Fax: 98-21-2258123
Internet: http://www.iranfootball.com/

LA DIVISA

Maglia: bianca e fregi tricolori
Calzoncini: bianchi
Calzettoni: bianchi

IL PAESE

Repubblica Islamica
Superficie: 1.632.992 kmq
Popolazione: 49.445.000 abitanti
Capitale: Teheran
Lingua: Persiano
Religione: Musulmana
Moneta: Rial

AL MONDIALE 78

Argentina 78	Iran-Olanda 0-3
Argentina 78	Iran-Scozia 1-1
Argentina 78	Iran-Perù 1-4

LA SQUADRA/TANTA FEDE E ANIMA... TEDESCA

L'Iran che il brasiliano Valdir "Badu" Vieira (subentrato nel corso del torneo al tecnico locale Mohamed Mayeli Kohan) ha portato alla qualificazione, era una squadra che si segnalava sia per la prolificità offensiva che per la perforabilità difensiva. Troppi gol, nel bene ma soprattutto nel male. Proprio sulla retroguardia ha incominciato a operare Tomislav Ivic, il tecnico croato che guiderà la Nazionale iraniana in Francia. Un lavoro difficile, perché i migliori talenti sono tutti attaccanti o centrocampisti. Sulla solidità difensiva delle sue squadre, Ivic ha costruito una reputazione internazionale di tecnico vincente. Il primo provvedimento che il croato ha preso è stato quello di giocare con un libero fisso, identificato nell'esperto Mohammad Khakpour. È lui il regista di un reparto che ha però il suo leader nel portiere Ahmadreza Abedzadeh, una delle glorie del calcio iraniano con oltre 70 presenze in nazionale, la metà da capitano. La popolarità di Abedzadeh è comunque inferiore a quella di Karim Bagheri, Ali Daei e Khodadad Azizi, che giocano in Germania. Il primo è un centrocampista dal gol facile: nessuno nelle qualificazioni ha segnato quanto lui, 19 reti, di cui ben 7 contro le Maldive. Daei ed Azizi sono attaccanti che hanno dimostrato di saper fare gol anche in Bundesliga. Dove presto potrebbe giocare pure Mehdi Mahdavikia, una punta che può essere impiegata efficacemente anche come tornante di fascia destra. Sono questi i punti di forza della Nazionale, che con la qualificazione a Francia 98 ha dato una scossa a tutto il Paese (nelle foto Sabattini, una novità per l'Iran: il tifo femminile). Attraverso il calcio, l'Iran sta per rientrare in quel mondo da cui si era autoescluso a causa dell'integralismo religioso. Proprio per motivi religiosi e politici è molto sentita la sfida con gli Usa. Una gara d'importanza vitale. In caso di successo l'Iran troverebbe la carica e l'entusiasmo per disputare un Mondiale superiore a ogni aspettativa. Poi, con un acuto stratega come Tomislav Ivic in panchina, nessuna gara è mai persa in partenza.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Primo turno: 1. nel Gruppo 2 Asia
Risultati: Maldive-Iran 0-17, Kirghisistan-Iran 0-7, Siria-Iran 0-1, Iran-Kirghisistan 3-1, Iran-Maldive 9-0, Iran-Siria 2-2
Secondo turno: 2. nel Gruppo A Asia
Risultati: Cina-Iran 2-4, Iran-Arabia Saudita 1-1, Kuwait-Iran 1-1, Iran-Qatar 3-0, Iran-Cina 4-1, Arabia Saudita-Iran 1-0, Iran-Kuwait 0-0, Qatar-Iran 2-0
Spareggio zona Asia: Giappone-Iran 3-2
Spareggio zona Asia-Oceania: Iran-Australia 1-1, Australia-Iran 2-2
Bilancio complessivo: su 17 partite: 8 vittorie, 6 pareggi, 3 sconfitte
Gol: 57 fatti, 17 subiti
Risultato super: 17-0 e 9-0 con Maldive; 7-0 al Kirghisistan
Marcatori: Bagheri 19; Ali Daei 9, Azizi 8; Mansourian, Mahdavikia 4; Shahroudi, Estili 3; Modir Rosta, Madjidi, Minavand 2; Moussavi 1
Giocatori utilizzati: 26
I migliori: Bagheri, Azizi, Ali Daei

Qui sopra, Karim Bagheri: gioca in Germania nell'Arminia Bielefeld con Azizi. Nelle qualificazioni ha un record di 19 gol segnati, 5 in una sola partita (contro Maldive). Sotto, Minavand raccolto in preghiera durante l'intervallo di una partita; a sinistra, Hassanzadeh salta un avversario del Montpellier nell'ultima amichevole di marzo

GLI AVVERSARI

L'Iran non ha precedenti con gli Usa. Con la Germania esiste solo uno 0-4 subito a Tokyo nel 1964 ma con la Germania Est. Con la Jugoslavia: 0-0 a Teheran nel 1978 e 1-3 in India nel 1980

LE STATISTICHE

Il goleador di tutti i tempi: Ali Daei con 38 gol; seguono Bagheri 33, Mazlomi e Pius 21, Behzadi 16
I più presenti di sempre: Ali Parvin con 82 gettoni, Gelichkani 73, Abedzadeh 65
Gli allenatori: dalla sua prima apparizione la nazionale iraniana ha avuto 26 allenatori (12 stranieri): il primo è stato nel 1941 l'iraniano Sadegiani; il più celebre, il sovietico Neto
Le partite: dal 1941 l'Iran ha giocato 285 partite: 152 vinte, 65 perse, 68 pareggiate

Mehdi Mahdavikia contende la palla aFoster nella seconda partita di spareggio con l'Australia, terminata 2-2. Mahdavikia è in procinto di passare a un club tedesco, unendosi così a Daei, Azizi e Bagheri

LA STORIA/VENT'ANNI FA LA PRIMA (BRUTTA) ESPERIENZA

Due immagini del Mondiale 1978 in Argentina: la prima volta dell'Iran. Sopra, Olanda-Iran: Rijsbergen affrontato da Nazari e Jahani. Finirà 3-0 per i tulipani, con tripletta di Rensenbrink. Sotto, Perù-Iran (4-1): Cubillas fulmina dal dischetto il portiere asiatico. Adesso, 20 anni dopo, l'Iran cerca sorte migliore

Già da diversi anni la squadra iraniana è una delle potenze del calcio asiatico. La Federazione è stata fondata nel 1920 ma la sua affiliazione alla FIFA risale solo al 1945. La prima Nazionale è stata allestita nel 1941, il primo match è stato giocato a Kabul con l'Afghanistan (0-0). Con la partecipazione alle Olimpiadi di Tokyo del 1964, la nazionale iraniana fece il suo ingresso nelle competizioni internazionali. Nel 1968 l'Iran fu Campione d'Asia e questo fu solo l'inizio del suo predominio in quell'area geografica. Altre due vittorie nella Coppa d'Asia (1972 e 1976) e nel 1978 la prima apparizione nella fase finale di un Mondiale. L'Iran fu battuto 3-0 dall'Olanda, perse 4-1 con il Perù ma riuscì ad ottenere uno straordinario 1-1 con la Scozia. La Nazionale, che comprendeva stelle quali Ali Parvin, rientrò in Iran puntando fermamente a Spagna 1982. Ma poco dopo la rivoluzione gettò il Paese nel caos. Nel 1980 Iran e Iraq erano in guerra e il calcio fu per ovvie ragioni accantonato. Gli anni 80 sono stati particolarmente difficili per il calcio iraniano. Nonostante la presenza di giocatori di talento, la Nazionale non è stata in grado di emergere in Asia. Dopo la guerra, nel 1988 la squadra iraniana si è riaffacciata sulla scena calcistica internazionale conquistando un terzo posto nella Coppa d'Asia battendo il Qatar (nazione ospitante) 2-0, gli Emirati Arabi 1-0 e la Cina 3-0. Nonostante non sia riuscito a qualificarsi per i Mondiali degli Stati Uniti nel 1994, l'Iran già allora rappresentava una delle migliori forze del calcio asiatico: nel 1996 ha nuovamente conquistato il terzo posto nella Coppa d'Asia.

IL TALENTO

Ali Daei contro l'Australia (Foto Empics). Attaccante, 29 anni, 24 presenze in Nazionale, gioca in germania nell'Arminia Bielefeld. In passato, quando giocava nel Bank Tejerat di Persepoli, fra il 1990 e il 1995 è stato per cinque anni consecutivi capocannoniere del campionato iraniano. Spera di fare un buon Mondiale, in modo da attirare l'attenzione della Premier League inglese: il suo sogno

I RISULTATI DAL 1993

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
23-3-98	Montpellier-Iran	3-0	a
20-3-98	Nantes-Iran	1-2	a
17-3-98	Guingamp-Iran	1-0	a
28-1-98	Iran-Nigeria	0-1	a
29-11-97	Australia-Iran	2-2	qm
22-11-97	Iran-Australia	1-1	qm
16-11-97	Iran-Giappone	2-2	qm
7-11-97	Qatar-Iran	2-0	qm
31-10-97	Iran-Kuwait	0-0	qm
24-10-97	Arabia Saudita-Iran	1-0	qm
17-10-97	Iran-Cina	4-1	qm
3-10-97	Iran-Qatar	3-0	qm
26-9-97	Kuwait-Iran	1-1	qm
19-9-97	Iran-Arabia Saudita	1-1	qm
13-9-97	Cina-Iran	2-4	qm
17-8-97	Canada-Iran	0-1	a
13-6-97	Iran-Siria	2-2	qm
11-6-97	Iran-Maldive	9-0	qm
9-6-97	Iran-Kirghisistan	3-1	qm
6-6-97	Siria-Iran	0-1	qm
4-6-97	Kirghisistan-Iran	0-7	qm
2-6-97	Maldive-Iran	0-17	qm
27-4-97	Cina-Iran	0-0	a
21-4-97	Iran-Kenya	3-0	a
11-4-97	Kuwait-Iran	0-2	a
21-12-96	Kuwait-Iran	0-0	fc
18-12-96	Arabia Saudita-Iran	0-0	fc
16-12-96	Corea Sud-Iran	2-6	fc
11-12-96	Arabia Saudita-Iran	0-3	fc
8-12-96	Tailandia-Iran	1-3	fc
5-12-96	Iran-Iraq	1-2	fc
13-11-96	Libano-Iran	0-0	a
4-10-96	Kuwait-Iran	0-1	a
21-6-96	Oman-Iran	1-2	qc
19-6-96	Nepal-Iran	0-4	qc
17-6-96	Nepal-Iran	0-4	qc
14-6-96	Iran-Oman	2-0	qc
12-6-96	Iran-Sri Lanka	7-0	qc
10-6-96	Iran-Nepal	8-0	qc
30-5-96	Kuwait-Iran	1-2	a
27-5-96	Kuwait-Iran	2-2	a
17-5-96	Iran-Qatar	2-0	a
9-10-94	Iran-Yemen	4-0	qc
7-10-94	Iran-Cina	0-1	qc
5-10-94	Iran-Turkmenistan	1-1	qc
3-10-94	Iran-Bahrain	0-0	qc
28-10-93	Arabia Saudita-Iran	4-3	qm
25-10-93	Iran-Corea DPR	2-1	qm
22-10-93	Iran-Iraq	1-2	qm
18-10-93	Giappone-Iran	1-2	qm
16-10-93	Iran-Corea Sud	0-3	qm
6-7-93	Siria-Iran	1-1	qm
4-7-93	Taipei-Iran	0-6	qm
2-7-93	Oman-Iran	0-1	qm
27-6-93	Iran-Siria	1-1	qm
25-6-93	Iran-Taipei	6-0	qm

Legenda: a = amichevole
qc = qualificazione continentale
qm = qualificazione mondiale
fc = fase finale continentale

LA PREPARAZIONE

Dal 20 aprile l'Iran sarà impegnato in un quadrangolare di preparazione al Mondiale con Giamaica, Ungheria e Ghana.

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

Teame Melli

Una formazione dell'Iran impegnata nelle qualificazioni a Francia 98. In iraniano, l'undici viene orgogliosamente definito "Teame Melli", la Squadra della Nazione

INGHILTERRA

GIA' NELLA STORIA
Michael Owen, l'ultima scoperta del calcio inglese, è già entrato nella leggenda: ha debuttato in Nazionale a 18 anni e 58 giorni, un record di precocità per i Leoni. Punta del Liverpool, potrà far coppia con Shearer in un attacco che così diventerebbe "atomico" (Foto Sporting Pictures)

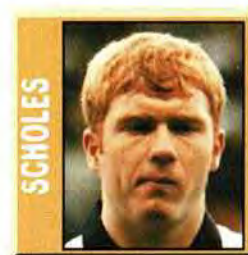
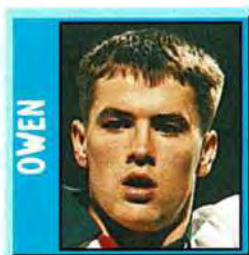
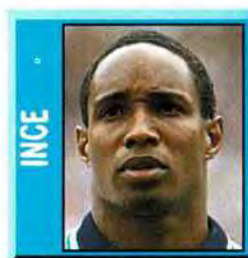
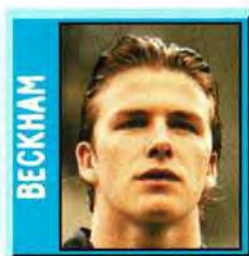
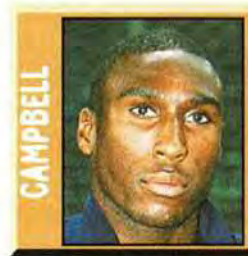
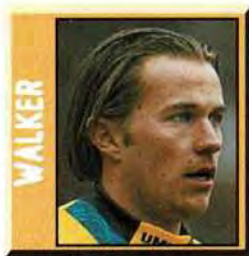
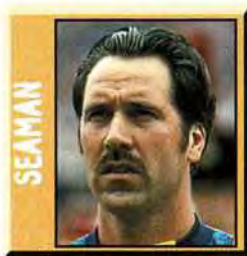
COSI' IN CAMPO (3-5-2)

SOUTHGATE
SEAMAN
CAMPBELL
ADAMS
INCE
BATTY
GASCOIGNE
LE SAUX
BECKHAM
SHEARER
SHERINGHAM

LA STELLA/ALAN SHEARER

Hoddle le ha provate tutte, ma Alan Shearer (28 anni, 1 e 82 per 76 kg) è insostituibile al centro dell'attacco. Il Ct inglese ha buttato nella mischia anche il più giovane esordiente della storia della nazionale inglese, l'attaccante del Liverpool Michael Owen, ma senza Shearer i gol non arrivano. Se le gambe reggono, Shearer può ambire a pieno titolo alla vittoria della classifica dei bomber di Francia '98, impresa riuscita a Gary Lineker nel Mondiale 86. Ha vinto la classifica cannonieri dell'Europeo 1996 (5 gol)e si è aggiudicato la classifica marcatori della massima serie inglese nelle ultime tre stagioni: 34 gol nel 1995 (Blackburn Rovers), 25 gol nel 1997 (Newcastle United). Nel luglio 1966 è ritornato nella natia Newcastle per la cifra record (allora) di 36 miliardi, ma a casa sua non ha avuto fortuna. Difficilmente quest'anno vincerà ancora la classifica cannonieri, è già un miracolo che lo scorso inverno sia ritornato sui campi di gioco in tempo per prenotare il posto a Francia '98. In Nazionale vanta 16 gol in 35 partite

IL MISTER/GLENN HODDLE

È stato il numero 10 più dotato del calcio inglese a cavallo degli anni 70-80, ma ha «sacrificato» la sua carriera ai colori di un club, il Tottenham, col quale ha esordito a 16 anni, ma che non gli ha mai permesso di vincere il titolo. Si è accontentato di una Coppa Uefa e di due Coppe d'Inghilterra. Il campionato lo ha vinto in Francia, nel 1988, con la maglia del Monaco. Allena dal 1991, quando è ritornato in Inghilterra per fare il player-manager dello Swindon Town che nel 1993 ha portato nella massima serie. Ha continuato come allenatore-giocatore anche al Chelsea che ha lasciato dopo tre stagioni per andare a sostituire il suo ex allenatore Venables sulla panchina inglese all'indomani dell'Euro 1996, a soli 38 anni. In Nazionale, come giocatore, ha accumulato 53 presenze.

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Nigel MARTYN	P	11-8-1966	Leeds U.
David SEAMAN	P	19-9-1963	Arsenal
Ian WALKER	P	31-10-1971	Tottenham H.
Tony ADAMS	D	10-10-1966	Arsenal
Sol CAMPBELL	D	18-9-1974	Tottenham H.
Rio FERDINAND	D	7-11-1978	West Ham
Andy HINCHCLIFFE	D	5-2-1969	Sheffield W.
Martin KEOWN	D	24-7-1966	Arsenal
Graeme LE SAUX	D	17-10-1968	Chelsea
Gary NEVILLE	D	18-2-1975	Manchester U.
Philip NEVILLE	D	21-1-1977	Manchester U.
Gareth SOUTHGATE	D	3-9-1970	Aston Villa
David BATTY	C	2-12-1968	Newcastle U.
David BECKHAM	C	2-5-1975	Manchester U.
Nicky BUTT	C	21-5-1975	Manchester U.
Paul GASCOIGNE	C	27-5-1967	Middlesbrough
Paul INCE	C	21-10-1967	Liverpool
Robert LEE	C	1-2-1966	Newcastle U.
Steve McMANAMAN	C	11-2-1972	Liverpool
Jamie REDKNAPP	C	25-6-1973	Liverpool
Andy COLE	A	15-10-1971	Manchester U.
Dion DUBLIN	A	22-4-1969	Coventry C.
Les FERDINAND	A	18-12-1966	Tottenham H.
Robbie FOWLER	A	9-4-1975	Liverpool
Paul MERSON	A	20-3-1968	Middlesbrough
Michael OWEN	A	14-12-1979	Liverpool
Paul SCHOLES	A	16-11-1974	Manchester U.
Alan SHEARER	A	13-8-1970	Newcastle U.
Teddy SHERINGHAM	A	2-4-1966	Manchester U.
Ian WRIGHT	A	3-11-1963	Arsenal

INGHILTERRA

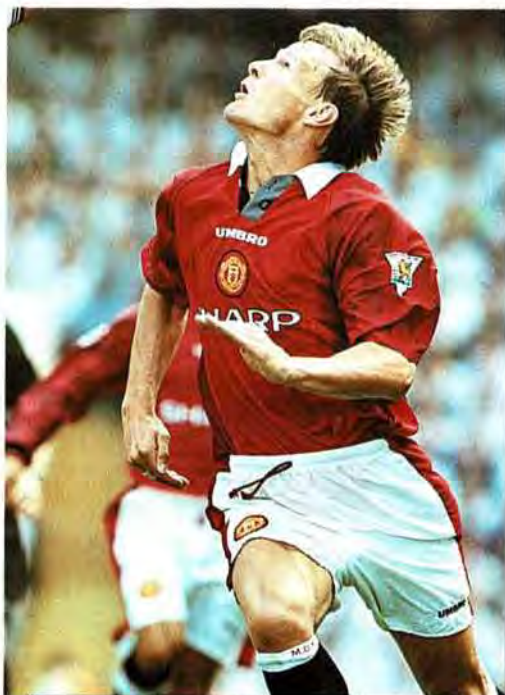
LA FEDERAZIONE

Presidente: Keith Wiseman
Indirizzo: The Football Association, 16 Lancaster Gate, London, W2 3 LW
Tel.: 44-171-4027151
Fax: 44-171-4020486

LA DIVISA

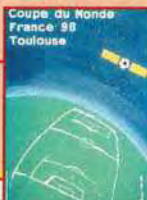
Maglia: bianca con colletto blu marino
Calzoncini: blu marino
Calzettoni: bianchi con risvolto blu chiaro

IL PAESE

Monarchia Costituzionale
Superficie: 130.439 kmq
Popolazione: 46.161.000 abitanti
Capitale: Londra
Lingua: Inglese
Religione: Anglicana
Moneta: Sterlina

LA SQUADRA/GIOCO E GRANDI INDIVIDUALITA'

Una squadra in crescita, capace di tutto. Anche di ritornare campione del mondo dopo 32 anni. È questa l'Inghilterra di Glenn Hoddle, tecnico che ha saputo innovare senza snaturare. La sua Inghilterra mostra un rigore tattico, una varietà di schemi e una mentalità sconosciuti in precedenza. Ma conserva lo spirito agonistico, la tenacia e la voglia di vincere tipici del football britannico. Inoltre, è un giusto mix d'esperienza e gioventù. Accanto a personaggi di collaudato valore internazionale come il portiere David Seaman, il difensore centrale Gareth Southgate, i centrocampisti Paul Ince e Paul Gascoigne, gli attaccanti Alan Shearer e Teddy Sheringham, gente sulla breccia da ormai diverso tempo e che in campo ricopre ruoli chiave, ci sono ragazzi di sicuro avvenire come il centrocampista David Beckham, i fratelli Gary e Philip Neville, entrambi difensori laterali, il regista Nicky Butt, la mezza punta Paul Scholes, il difensore centrale Rio Ferdinand e, soprattutto, il prodigio Michael Owen, il più giovane debuttante della storia della nazionale coi tre leoni sul petto. Proprio l'emergente attaccante del Liverpool potrebbe rivelarsi l'arma vincente di Hoddle. Insieme alla proverbiale tenuta atletica degli inglesi, mai domi. Il 3-5-2 di Hoddle, poi, richiede un minore dispendio di energie rispetto la gioco praticato in passato. E qui sta la grande abilità del Ct subentrato a Terry Venables dopo l'Euro 96. Mai come con lui, l'Inghilterra ragiona in campo. Sa accelerare e rallentare i ritmi al momento opportuno, aggredire l'avversario quando si trova nei momenti di maggiore difficoltà. Lo ha mostrato lo scorso anno vincendo a sorpresa ma con pieno merito il Torneo di Francia. Dodici mesi non possono che aver migliorato l'Inghilterra. Le poche incognite sono legate al pieno recupero di Shearer, reduce da un pesante infortunio che gli ha fatto perdere la prima metà della stagione. Ma per il reparto offensivo ora Hoddle ha un alternativa in più: Michael Owen.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

I risultati: Moldavia-Inghilterra 0-3, Inghilterra-Polonia 2-1, Georgia-Inghilterra 0-2, Inghilterra-Italia 0-1, Inghilterra-Georgia 2-0, Polonia-Inghilterra 0-2, Inghilterra-Moldavia 4-0, Italia-Inghilterra 0-0
Classifica: 1. nel Gruppo 2 europeo
Bilancio: su 8 partite: 6 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta
Gol: 15 fatti, 2 subiti
Risultato super: 4-0 con la Moldavia
Marcatori: Shearer 5; Sheringham 3; Gascoigne, I.Wright 2; Barmby, Ferdinand, Scholes
Giocatori utilizzati: 31
I migliori: Shearer, Gascoigne, Beckham, Ince, McManaman, Southgate

Nella pagina a fianco: Sheringham (Fotosports International) e Paul Ince (Foto Pozzetti). Qui sopra, Gascoigne con Deschamps nel giugno 1997 (Foto Borsari). Sotto: a sinistra Ian Wright (Foto Borsari), 25 anni, 28 presenze in Nazionale e 9 gol; a destra, Scholes contro la Moldavia. Scholes (Manchester Utd) si é infortunato a un ginocchio e la sua presenza in Francia é dubbia

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

Brasile 50	Inghilterra-Cile 2-0
Brasile 50	Inghilterra-Stati Uniti 0-1
Brasile 50	Inghilterra-Spagna 0-1
Svizzera 54	Inghilterra-Belgio 4-4
Svizzera 54	Inghilterra-Svizzera 2-0
Svizzera 54	Inghilterra-Uruguay 2-4
Svezia 58	Inghilterra-Urss 2-2
Svezia 58	Inghilterra-Brasile 0-0
Svezia 58	Inghilterra-Austria 2-2
Svezia 58	Inghilterra-Urss 0-1 spar.
Cile 62	Inghilterra-Ungheria 1-2
Cile 62	Inghilterra-Argentina 3-1
Cile 62	Inghilterra-Bulgaria 0-0
Cile 62	Inghilterra-Brasile 1-3
Inghilterra 66	Inghilterra-Uruguay 0-0
Inghilterra 66	Inghilterra-Messico 2-0
Inghilterra 66	Inghilterra-Francia 2-0
Inghilterra 66	Inghilterra-Argentina 1-0
Inghilterra 66	Inghilterra-Portogallo 2-1
Inghilterra 66	Inghilterra-Germania 4-2 dts
Messico 70	Inghilterra-Romania 1-0
Messico 70	Inghilterra-Brasile 0-1
Messico 70	Inghilterra-Cecoslovacchia 1-0
Messico 70	Inghilterra-Germania 2-3 dts
Spagna 82	Inghilterra-Francia 3-1
Spagna 82	Inghilterra-Cecoslovacchia 2-0
Spagna 82	Inghilterra-Kuwait 1-0
Spagna 82	Inghilterra-Germania 0-0
Spagna 82	Inghilterra-Spagna 0-0
Messico 86	Inghilterra-Portogallo 0-1
Messico 86	Inghilterra-Marocco 0-0
Messico 86	Inghilterra-Polonia 3-0
Messico 86	Inghilterra-Paraguay 3-0
Messico 86	Inghilterra-Argentina 1-2
Italia 90	Inghilterra-Eire 1-1
Italia 90	Inghilterra-Olanda 0-0
Italia 90	Inghilterra-Egitto 1-0
Italia 90	Inghilterra-Belgio 1-0 dts
Italia 90	Inghilterra-Camerun 3-2
Italia 90	Inghilterra-Germania 1-1 (rig. 4-5)
Italia 90	Inghilterra-Italia 1-2

ANNO	1930	1934	1938	1950	1954	1958	1962	1966	1970	1974	1978	1982	1986	1990	1994
Piazzamento	NP	NP	NP	8	6	11	8	1	8	NQ	NQ	6	8	4	NQ

legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificato

Mondiale 1966, Inghilterra campione: Bobby Charlton alza la Coppa Rimet dopo la finale con la germania finita 4-2 ai supplementari

LA STORIA/HANNO INSEGNATO IL FOOTBALL AL MONDO INTERO

L'Inghilterra è il paradosso del calcio moderno. L'ha inventato, l'ha esportato in tutto il mondo, ma ha vinto pochissimo: tre Olimpiadi nella preistoria dei Giochi (1900, 1908, 1912) e un solo titolo mondiale, nel 1966, giocando in casa. Per il resto i Maestri inglesi hanno ingoiato delusioni. Snobbarono la Coppa del Mondo e quando nel '50 accondiscesero a prendervi parte, furono battuti dagli Stati Uniti e rimandati a casa. Poi, tre qualificazioni mancate (1974, 1978 e 1994), mai un titolo continentale vinto. Un paradosso, dicevamo. Perché l'Inghilterra è davvero "il calcio": ne ha forgiato le regole, ha espresso club leggendari come il Nottingham Forest (1865) o l'Aston Villa (1874), stadi straordinari come l'Empire Stadium meglio noto come Wembley, uomini rimasti nel mito come Bobby Charlton, Stanley Matthews o William "Dixie" Dean, ineguagliabile bombardiere dell'Everton che negli anni 20 segnò 473 gol in 505 partite di campionato e in Nazionale 18 gol in 16 incontri. A calcio in Inghilterra si giocava già alla fine del 700, nei colleges: ogni scuola lo praticava con regole diverse, il gioco era detto football ma il pallone lo si poteva prendere anche con le mani. Quando sorse una disputa fra le scuole di Eton e Cambridge, Westminster e Marlborough, Harrow e Rugby su norme comuni da adottare, ci fu una storica riunione, il 26 ottobre 1863, nella Taverna dei Framassoni a Londra. Qui, le strade di due correnti di pensiero si divisero: da una parte i fautori del football praticato con mani e piedi (soprattutto quelli di Rugby, da cui il nome di questo gioco), dall'altra i sostenitori del football calciato. Gli uni diedero vita alla Rugby Football Union, gli altri alla Football Association. In dicembre, venivano promulgare le 14 regole del calcio che di lì a qualche anno sarebbero diventate 17. Dopo, la nascita dei club, lo storico primo match internazionale contro la Scozia il 30 novembre 1872. Tutto questo mentre nel resto del mondo non sapevano ancora che la palla poteva essere presa a calci ricavandone grande divertimento.

BECKHAM, L'UOMO DEL DESTINO

David Beckham (Foto Borsari), 23 anni, centrocampista del Manchester Utd, 10 presenze in Nazionale, é il calciatore inglese più popolare grazie al suo legame con una delle Spice Girls, Victoria Adams. Il mensile Total Football gli ha dedicato il numero di aprile, ipotizzando fra l'altro una finale mondiale Inghilterra-Germania con gol decisivo di David

I RISULTATI DAL 1994

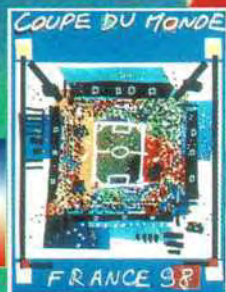
DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
25-3-98	Svizzera-Inghilterra	1-1	a
11-2-98	Inghilterra-Cile	0-2	a
15-11-97	Inghilterra-Camerun	2-0	a
11-10-97	Italia-Inghilterra	0-0	qm
10-9-97	Inghilterra-Moldavia	4-0	qm
10-6-97	Inghilterra-Brasile	0-1	a
7-6-97	Francia-Inghilterra	0-1	a
4-6-97	Inghilterra-Italia	2-0	a
31-5-97	Polonia-Inghilterra	0-2	qm
24-5-97	Inghilterra-Sudafrica	2-1	a
30-4-97	Inghilterra-Georgia	2-0	qm
29-3-97	Inghilterra-Messico	2-0	a
12-2-97	Inghilterra-Italia	0-1	qm
9-11-96	Georgia-Inghilterra	0-2	qm
9-10-96	Inghilterra-Polonia	1-0	qm
1-9-96	Moldavia-Inghilterra	0-3	qm
26-6-96	Inghilterra-Germania	1-1	e
22-6-96	Inghilterra-Spagna	0-0	e
18-6-96	Olanda-Inghilterra	1-4	e
15-6-96	Scozia-Inghilterra	0-2	e
8-6-97	Inghilterra-Svizzera	1-1	e
23-5-96	Cina-Inghilterra	0-3	a
18-5-96	Inghilterra-Ungheria	3-0	a
24-4-96	Inghilterra-Croazia	0-0	a
27-3-96	Inghilterra-Bulgaria	1-0	a
12-12-95	Inghilterra-Portogallo	1-1	a
15-11-95	Inghilterra-Svizzera	3-1	a
11-10-95	Norvegia-Inghilterra	0-0	qe
6-9-95	Inghilterra-Colombia	0-0	a
11-6-95	Inghilterra-Brasile	1-3	a
8-6-95	Inghilterra-Svezia	3-3	a
3-6-95	Inghilterra-Giappone	2-1	a
29-3-95	Inghilterra-Uruguay	0-0	a
16-11-94	Inghilterra-Nigeria	1-0	a
12-10-94	Inghilterra-Romania	1-1	a
7-9-94	Inghilterra-Usa	2-0	a

Legenda: a = amichevole
qm = qualificazione mondiale
m = mondiale
qe = qualificazione europei
e = europei

I LEONI

In piedi, da sinistra: Ince, Campbell, Scholes, Keown, Southgate, Seaman. Accosciati: Gascoigne, Sheringham, Shearer, G. Neville, Le Saux

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

HAGI, IL CRUIJFF DEI CARPAZI
Esplode la gioia di Gheorghe Hagi dopo un gol nelle qualificazioni. Ne ha fatti 5, sulla via di Francia, e conta di farne altri al Mondiale. Ha 33 anni, una classe enorme che gli vale l'accostamento al leggendario Johan Cruijff, e il record di presenze in Nazionale: 107. Oggi gioca in Turchia, nel Galatasaray, dopo aver indossato le maglie di Real Madrid e Barcellona. Per una stagione è stato anche in Italia, al Brescia (Foto Empics)

ROMANIA

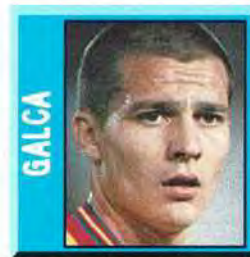
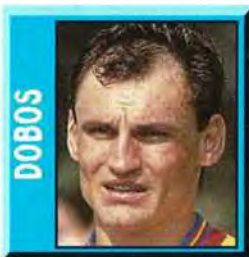
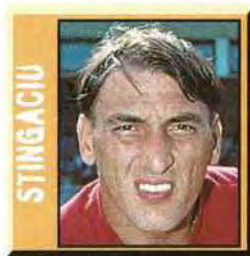
COSI' IN CAMPO (4-4-2)

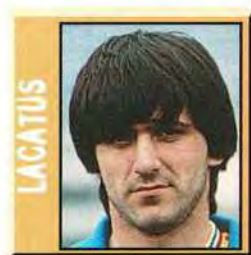
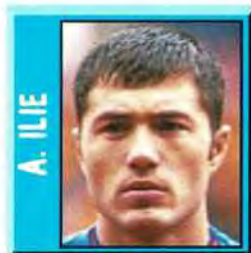
STELEA
DOBOS
PRODAN
SELYMES
PETRESCU
GH. POPESCU
HAGI
D. MUNTEANU
GALCA
A. ILIE
MOLDOVAN

IL MISTER/ANGHEL IORDANESCU

Anghel "Puiu" Iordanescu, 48 anni, è stato uomo di punta della prima "generazione d'oro" della Romania anni 70. Giocava da centrocampista offensivo nella Steaua che nell'86 vinse la Coppa dei Campioni e che poi l'anno successivo, da allenatore, avrebbe condotto al successo nella Supercoppa Europea. In Nazionale, da giocatore vanta 64 presenze e 26 gol. Come allenatore, ha subito stupito il mondo. Assunto l'incarico nel settembre 1993 in sostituzione di Dinu, ha condotto fino ai quarti di Usa 94 una rappresentativa che al via delle qualificazioni pareva a pezzi. Deluso dalla prestazione all'Europeo 1996 (tre sconfitte su tre partite, un solo gol segnato), ha sottoscritto un accordo con la Federazione rumena per guidare la Nazionale fino al Mondiale di Francia, per 180 milioni di lire. Dopo, andrà ad allenare la Grecia. Il suo posto verrà preso dall'attuale mister dell'Under 21 rumena, Victor Piturca.

LA STELLA/GHEORGHE HAGI

George Hagi (Foto Borsari), 33 anni, il più grande giocatore mai nato in Romania, è detto "il Cruijff dei Carpazi", per la sua intelligenza di playmaker e le capacità di goleador. Adesso sta spendendo gli ultimi spiccioli di carriera in Turchia, al Galatasaray, ma la sua stella aveva illuminato il firmamento del calcio già a metà degli anni 80. Cresciuto nel Farul Constanta, era passato subito allo Sportul Sudentesc. A 18 anni aveva esordito in Nazionale, 0-0 in Norvegia, ma chi era quel giorno a Oslo ebbe l'opportunità di ammirare un astro nascente. Alla Steaua nel 1988, due anni dopo fece il salto nel grande calcio europeo dopo essere stato protagonista al Mondiale italiano: andò al Real Madrid per 7 miliardi. Nel 1992 arrivò in Italia, al Brescia, una squadra troppo piccola per dargli la possibilità di brillare. Al Mondiale 1994 strabiliò ancora e contribuì fattivamente a trascinare la squadra ai quarti. Lo volevano fare presidente, tanta era la sua popolarità in Romania! Nel 1996, altro club di prestigio in Spagna, il Barcellona di Cruijff. Andò male tutta la squadra e Hagi fu preso di mira dal pubblico. Poi la Turchia e adesso la nuova avventura mondiale, cui ha già contribuito con 5 gol nelle qualificazioni.

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Farid MONDRAGON	P	21-6-1971	Indepen. (Arg)
Bogdan STELEA	P	5-12-1967	Salamanca (Spa)
Florin PRUNEA	P	8-8-1968	Universitatea Cluj
Dumitru STINGACIU	P	9-8-1964	Kocaelispor (Tur)
Dan PETRESCU	D	22-12-1967	Chelsea (Ing)
Daniel PRODAN	D	23-3-1972	Atletico Madrid (Spa)
Anton DOBOS	D	13-10-1965	AEK Atene (Gre)
Christian DULCA	D	25-9-1972	Rapid Bucarest
Adrian MATEI	D	29-2-1968	Steaua Bucarest
Dan POTOCIANU	D	5-3-1974	Servette (Svi)
Tibor SELYMES	D	14-5-1970	Anderlecht (Bel)
Liviu CIOBOTARIU	D	26-3-1971	National Bucarest
Corneliu PAPURA	D	5-9-1973	Rennes (Fra)
Iulian FILIPESCU	D	29-3-1974	Galatasaray (Tur)
Gheorghe HAGI	C	5-2-1965	Galatasaray (Tur)
Gheorghe POPESCU	C	9-10-1967	Galatasaray (Tur)
Gabi POPESCU	C	23-12-1973	Univ.Craiova
Ioan LUPESCU	C	9-12-1968	B. M'gladbach (Ger)
Basarab PANDURU	C	11-7-1970	Benfica (Por)
Iosif ROTARIU	C	27-9-1962	Steaua Bucarest
Ovidiu STINGA	C	5-12-1972	PSV Eindhoven (Ola)
Denis SERBAN	C	5-10-1976	Steaua Bucarest
Alin STOICA	C	10-12-1979	Anderlecht (Bel)
Constantin GALCA	C	8-3-1972	Espanyol (Spa)
Catalin MUNTEANU	C	26-1-1979	Steaua Bucarest
Ilie DUMITRESCU	C	6-1-1969	Atlanta (Mex)
Danut LUPU	C	27-2-1967	Rapid Bucarest
Lucian MARINESCU	C	24-6-1972	Rapid Bucarest
Dorinel MUNTEANU	C	25-6-1968	Colonia (Ger)
Marius LACATUS	A	5-4-1964	Steaua Bucarest
Ioan VLADOIU	A	5-11-1968	Colonia (Ger)
Gheorghe CRAIOVEANU	A	14-2-1968	Real Sociedad (Spa)
Adrian ILIE	A	20-4-1974	Galatasaray (Tur)
Viorel MOLDOVAN	A	8-8-1972	Coventry (Ing)
Radu NICULESCU	A	2-3-1975	National Bucarest
Constantin BARBU	A	16-5-1971	Arges Pitesti

ROMANIA

LA FEDERAZIONE

Presidente: Mircea Sandu
Indirizzo: Federatia Romana de Fotbal Bd Poligrafiei 3, Sector 1 R-71556 Bucarest
Tel: 40-1-2229993
Fax: 40-1-2226324
Internet: http://www.niugini.com/filip/engf.htm

LA DIVISA

Maglia: gialla con fregi blu
Calzoncini: gialli con bande tricolore
Calzettoni: gialli con bordi tricolore

IL PAESE

Repubblica Presidenziale
Superficie: 237.500 kmq
Popolazione: 22.760.000 abitanti
Capitale: Bucarest
Lingua: Romeno
Religione: Cristiana ortodossa
Moneta: Leu

L'INCOGNITA

Ioan Vladoiu (Colonia), ha rinunciato alla Nazionale. Iordanescu insiste...

Viorel Moldovan irrompe nella difesa dell'Eire in una partita di qualificazione a Francia 98. A destra, il veterano di mille battaglie Marius Lacatus, 34 anni (Foto Empics)

LA SQUADRA/L'ULTIMO HURRA' PER I GUERRIERI

A Francia 98 si chiude un epoca. Gli uomini che hanno portato la Romania a far parte stabilmente dell'élite del calcio internazionale sono al capolinea. Davanti a loro hanno una rivale insuperabile: l'anagrafe. Quella francese diventa allora la recita d'addio. Uscire fra gli applausi è l'obiettivo di Gheorghe Hagi, Gheorghe Popescu, Marius Lacatus, Dan Petrescu, gli uomini guida della nazionale diretta da Anghel Iordanescu (il Ct che dopo la conclusione del mondiale andrà a dirigere la Grecia). Gente che fa già parte della storia del calcio romeno. Hagi, per esempio, è il recordman sia per quanto riguarda le presenze (107) che le reti. Il "Cruijff dei Carpazi" potrebbe rivelarsi ancora una volta l'uomo trainante della squadra. Il prestigio del torneo e la durata non eccessiva sembrano motivarlo particolarmente. E quando Hagi è in condizione, può davvero fare grandi cose, come ha dimostrato a Usa 94. Da lui e da Gheorghe Popescu (libero o centrocampista a seconda delle esigenze), soprannominato "Baciul" (pastore) per come sa guidare i compagni, passa il gioco della Romania, squadra concreta, consapevole dei propri limiti e per questo molto accorta e pronta a colpire in contropiede. Compito questo che, oltre ad Hagi, spetta soprattutto ad Adrian Ilie, attaccante che si è messo particolarmente in luce nella Liga spagnola con il Valencia e che sembra avere più confidenza con il gol del veloce ma fumoso Florin Raducioiu, il centravanti romeno nelle due precedenti edizioni del mondiale. Adrian Ilie, che sembra aver definitivamente prevalso su Viorel Moldovan e Gheorghe Craioveanu come primo attaccante, è uno dei volti relativamente nuovi della squadra. Come i centrocampisti Constantin Galca (Espanyol), Gabriel Popescu (Salamanca) e Ovidiu Stinga (PSV Eindhoven), gente che milita in campionati ben più impegnativi di quello romeno. Che ora esprime pochi talenti buoni per la nazionale. Il promettente Catalin Munteanu della Steaua è ancora troppo giovane. Allora avanti con la vecchia guardia. Che vuole chiudere in bellezza.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: 1. nel Gruppo 8 europeo
I risultati: Romania-Lituania 3-0, Islanda-Romania 0-4, Macedonia-Romania 0-3, Romania-Liechtenstein 8-0, Lituania-Romania 0-1, Romania-Eire 1-0, Romania-Macedonia 4-2, Liechtenstein-Romania 1-8, Romania-Islanda 4-0, Eire-Romania 1-1
Bilancio: su 10 partite: 9 vittorie, 1 pareggio, 0 sconfitte
Gol: 37 fatti, 4 subiti
Risultato super: 8-0 e 8-1 al Liechtenstein
Marcatori: Gheorghe Popescu 8; Moldovan e Hagi 5; D. Petrescu 4; Craioveanu, Galca, D. Munteanu, Barbu 3; Dobos, Dumitrescu, A. Ilie 1
Giocatori utilizzati: 28
I migliori: Gheorghe Popescu, Vladoiu, D. Munteanu, Prodan, Hagi

Qui sopra: Tibor Selymes, 28 anni, di origine turca. Gioca nell'Anderlecht (Foto Sabattini). Sotto: a sinistra, Gheorghe Popescu (Foto Empics), autore di 8 gol nelle qualificazioni, attualmente in forza al Galatasaray; a destra, Galca in lotta con Poursanidis nella recente amichevole Romania-Grecia vinta dai rumeni per 2-1 (Telefoto AP)

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

	1930	1934	1938	1950	1954	1958	1962	1966	1970	1974	1978	1982	1986	1990	1994
1															
2															
3															
4															
5															
6															●
7															
8	●														
9			●												
10									●						
11															
12		●												●	
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															
22															
23															
24															
				NP	NQ	NQ	NP	NQ		NQ	NQ	NQ	NQ		
ANNO	1930	1934	1938	1950	1954	1958	1962	1966	1970	1974	1978	1982	1986	1990	1994

legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificato

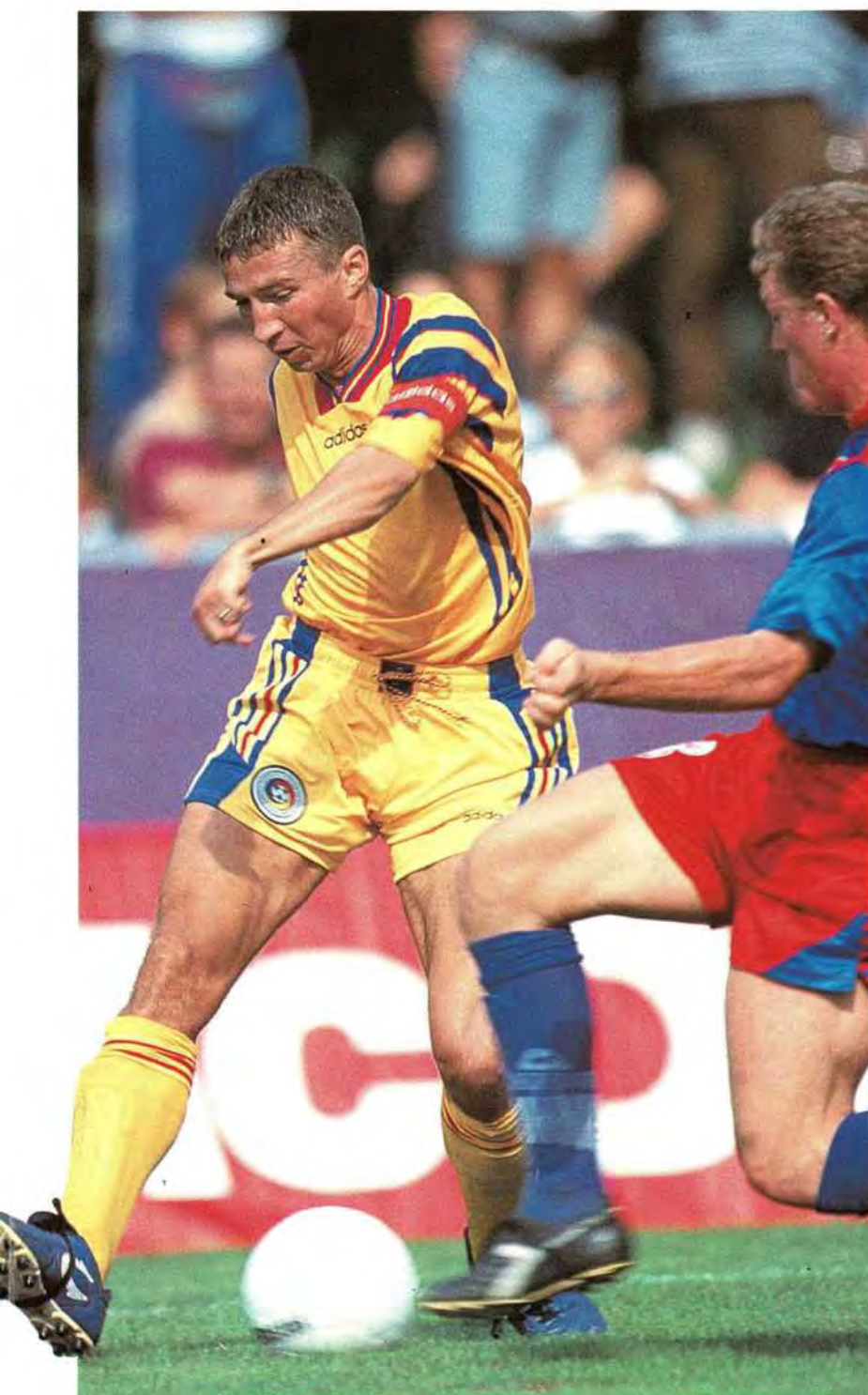
Uruguay 30	Romania-Perù 3-1
Uruguay 30	Romania-Uruguay 0-4
Italia 34	Romania-Cecoslovacchia 1-2
Francia 38	Romania-Cuba 3-3 dts
Francia 38	Romania-Cuba 1-2 rip.
Messico 70	Romania-Inghilterra 0-1
Messico 70	Romania-Cecoslovacchia 2-1
Messico 70	Romania-Brasile 2-3
Italia 90	Romania-Urss 2-0
Italia 90	Romania-Camerun 1-2
Italia 90	Romania-Argentina 1-1
Italia 90	Romania-Eire 0-0 (rig. 4-5)
Usa 94	Romania-Colombia 3-1
Usa 94	Romania-Svizzera 1-4
Usa 94	Romania-Stati Uniti 1-0
Usa 94	Romania-Argentina 3-2
Usa 94	Romania-Svezia 2-2 (rig. 6-7)

LA STORIA/PRESENTE GIA' AL PRIMO MONDIALE DEL 1930

Il calcio in Romania nasce alla fine del secolo scorso nei campi petroliferi di Ploiesti, che ospitano anche lavoratori provenienti da Inghilterra, Francia e Germania i quali nel tempo libero praticano un gioco "mai visto da noi, che non assomiglia a nessun altro", come riferisce un giornale di Bucarest nel 1890. Il 1909 è anno storico: viene fondata l'Associazione dei Club di Calcio che sarà poi la progenitrice della Federazione e prende il via il primo campionato rumeno, con 10 squadre. Nel 1921 c'è la prima sfida internazionale, con la Jugoslavia, battuta per 2-1 a Belgrado. La Federazione rumena entra nella FIFA nel 1930 e subito partecipa al Mondiale: eliminata dall'Uruguay, ci riproverà nel 1934 e 1938 ma troverà la stessa sorte. Dopo la seconda guerra mondiale la vita e le abitudini del calcio rumeno cambiano strutturalmente sotto il regime comunista e l'influenza dell'Unione Sovietica. Spariscono tanti club ritenuti "associazioni di borghesi capitalisti". Compaiono nuove società, organizzate sul modello sovietico, spesso patrocinate da Ministeri ed enti di stato. Grazie alle protezioni, le squadre di Bucarest cominciano a dominare in modo schiacciante. Anche la Nazionale stenta ad emergere. Si riqualificherà per un Mondiale nel 1970. Dagli anni 80 acquistano forza in campo europeo anche le squadre di club, come Dinamo Bucarest e Steaua, la quale sarà la prima squadra dell'est comunista a conquistare la Coppa Campioni. Di questi fermenti si gioverà la Nazionale che nel 1990 arriverà agli ottavi e nel 1994 ai quarti.

Una foto storica: in posa è la Nazionale della Romania presente al Mondiale 1930. Battuto il Perù, fu sconfitta dall'Uruguay e uscì dal primo campionato del mondo. Non ebbe miglior sorte nel 1934 e 1938

DAN PETRESCU, IL RUMENO DI VIALLI

Dan Petrescu (Foto Sabattini), 31 anni, è uno dei due rumeni che giocano nella Premier League inglese. L'altro è Viorel Moldovan, tesserato per il Coventry. Petrescu è uno dei pilastri della difesa del Chelsea, la squadra allenata da Vialli. Proveniente dallo Steaua, giocò anche in Italia: due stagioni a Foggia dal 1991 e una al Genoa dal 1993

I RISULTATI DAL 1994

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
22-4-98	Belgio-Romania	1-1	a
8-4-98	Romania-Grecia	2-1	a
18-3-98	Romania-Israele	0-1	a
19-2-98	Argentina-Romania	2-1	a
19-11-97	Spagna-Romania	1-1	a
11-10-97	Irlanda-Romania	1-1	qm
10-9-97	Romania-Islanda	4-0	qm
6-9-97	Liechtenstein-Romania	1-8	qm
20-8-97	Romania-Macedonia	4-2	qm
30-4-97	Romania-Irlanda	1-0	qm
2-4-97	Romania-Lituania	1-0	qm
29-3-97	Romania-Liechtenstein	8-0	qm
14-12-96	Macedonia-Romania	0-3	qm
9-10-96	Islanda-Romania	0-4	qm
18-9-96	Romania-Emirati Arabi	1-2	a
31-8-96	Romania-Lituania	3-0	qm
14-8-96	Romania-Israele	2-0	a
18-6-96	Romania-Spagna	1-2	e
13-6-96	Bulgaria-Romania	1-0	e
10-6-96	Romania-Francia	0-1	e
1-6-96	Romania-Moldavia	3-1	a
24-4-96	Romania-Georgia	5-0	a
27-3-96	Jugoslavia-Romania	1-0	a
15-11-95	Slovacchia-Romania	0-2	qe
11-10-95	Romania-Francia	1-3	qe
27-9-95	Brasile-Romania	2-2	a
6-9-95	Polonia-Romania	0-0	qe
7-6-95	Romania-Israele	2-1	qe
26-4-95	Azerbaigian-Romania	1-4	qe
29-3-95	Romania-Polonia	2-1	qe
15-2-95	Turchia-Romania	1-1	a
8-2-95	Grecia-Romania	1-0	a
14-12-94	Israele-Romania	1-1	qe
12-11-94	Romania-Slovacchia	3-2	qe
12-10-94	Inghilterra-Romania	1-1	a
8-10-94	Francia-Romania	0-0	qe
7-9-94	Romania-Azerbaigian	3-0	qe
10-7-94	Romania-Svezia	1-1	m
3-7-94	Romania-Argentina	3-2	m
26-6-94	Usa-Romania	0-1	m
22-6-94	Romania-Svizzera	1-4	m
18-6-94	Colombia-Romania	1-3	m
12-6-94	Svezia-Romania	1-1	a
1-6-94	Romania-Slovenia	0-0	a
25-5-94	Romania-Nigeria	2-0	a
20-4-94	Romania-Bolivia	3-0	a
23-3-94	Irlanda Nord-Romania	2-0	a
16-2-94	Corea Sud-Romania	1-2	a
13-2-94	Usa-Romania	1-2	a
10-2-94	Hong Kong-Romania	1-1	a

Legenda: a = amichevole
qe = qualificazioni europei
e = europei
qm = qualificazioni mondiale
m = mondiali

GLI EMIGRANTI

La Romania è una delle nazioni che esporta il maggior numero di calciatori. Attualmente sono 51 i giocatori all'estero: fa la parte del leone la Turchia con 10, seguita dall'Olanda con 7, Svizzera, Belgio e Ungheria con 5.

I TRICOLORI

In piedi: Stelea, Gh. Popescu, Prodan, Dobos, Filipescu. Accosciati: Ilie, G. Petrescu, D.Munteanu, Hagi, Moldovan, Selymes (Foto Sabattini)

Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

IL MONDIALE DEL GUERIN SPORTIVO

COLOMBIA

LA SPERANZA
Faustino Asprilla (Foto Sabattini) con i suoi gol (7) ha trascinato la Nazionale "tricolore" al Mondiale. Non è in buone condizioni fisiche, ma la Colombia conta ancora su un suo pieno recupero per giugno

GRUPPO G

COLOMBIA

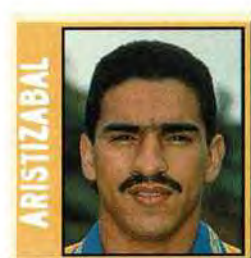
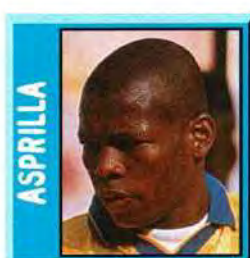
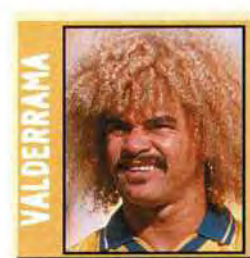
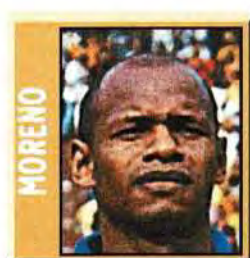
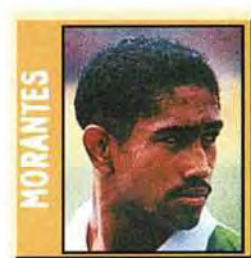
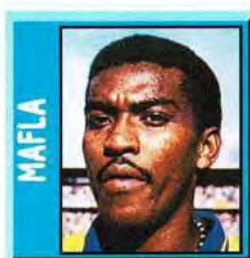
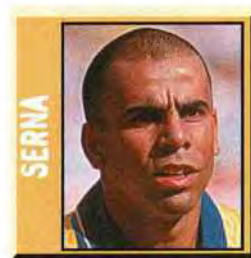
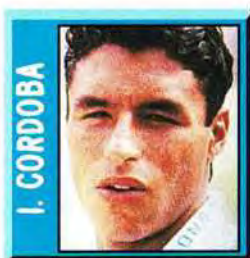
COSI' IN CAMPO (4-4-2)

CABRERA
O. CORDOBA
MORENO
I. CORDOBA
BERMUDEZ
SERNA
LOZANO
VALDERRAMA
RINCON
ASPRILLA
ARISTIZABAL

IL MISTER/HERNÀN D. GÒMEZ

Hernàn Darìo Gòmez, 52 anni, detto El Bolillo, il birillino, è un grande lavoratore, con i piedi ben piantati a terra, socievole. Ha un punto debole: guai a proporgli confronti con il suo ingombrante predecessore: Francisco Maturana. Di lui era stato il secondo dal 1987, accompagnandolo a Italia 90 e poi nella fallimentare spedizione a Usa 94, dove la Colombia era accreditata fra le più credibili outsiders nella corsa al Mondiale. La squadra però dopo aver battuto la Svizzera, fu sconfitta per 2-1 dagli Stati Uniti e 3-1 dalla Romania. La delusione dei supporters fu talmente grande che al ritorno in patria un fanatico, appartenente fra l'altro al narcotraffico, uccise a revolverate il difensore Escobar, reo di aver fatto un autogol. Fine di Maturana, promosso Darìo Gòmez. Il cui primo compito è stato quello di far riconciliare i tifosi con la Nazionale. C'è riuscito, portando la Colombia a Francia 98 e prendendosi la soddisfazione di battere il Cile per 4-1. È felice di ritrovarsi in gruppo con la Romania: sarà l'occasione - dice - per prendersi una rivincita. Ha allenato, oltre alla Nazionale, solo a Medellin: prima l'Independiente e poi l'Atletico.

LA STELLA/VALDERRAMA

Carlos Valderrama: un look inconfondibile quella corona di capelli biondicci che ne ha fatto nel tempo l'immagine del calcio colombiano. Naturalmente in questa identificazione ha avuto il suo peso anche la caratura tecnica dell'atleta. Oggi è detto "el Pibe", come Maradona. Ma è stato anche il "Gullit bianco" o il "Pelé biondo". Centrocampista, 37 anni; 103 presenze in Nazionale, è l'ispiratore del gioco. La sua lunga carriera si è dipanata fra Deportivo Calì, Atletico Junior, Montpellier (Francia), Real Valladolid (Spagna), Tampa Bay Mutiny (Usa) e oggi Miami Fusions (Usa). La sua trasferta in Francia resterà incerta fino all'ultimo momento: un po' per l'età e un po' perché al confine lo aspetta forse una richiesta di chiarimenti per 600 milioni di tasse non pagate quando giocava a Montpellier.

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Farid MONDRAGON	P	21-6-1971	Indepen. (Arg)
Miguel CALERO	P	14-4-1971	Deportivo Cali
Oscar CORDOBA	P	3-2-1970	Boca Jrs (Arg)
Jorge BERMUDEZ	D	18-6-1971	Boca Jrs (Arg)
Wilmer CABRERA	D	15-9-1967	Los Millonarios
Ivan R. CORDOBA	D	11-8-1976	S. Lorenzo (Arg)
Wilson PEREZ	D	9-8-1967	Unicosto
Jose SANTA	D	12-11-1970	Atletico Nac.
Antonio MORENO	C	25-10-1970	Deportes Tolima
Mauricio SERNA	C	22-1-1968	Boca Jrs(Arg)
Andres ESTRADA	C	12-10-67	Deportivo Cali
Harold LOZANO	C	30-3-1972	Valladolid (Spa)
Luis QUINONES	C	5-10-1968	Deportes Tolima
Hernan GAVIRIA	C	27-11-1968	Atletico Nac.
Edison MAFLA	C	13-8-1971	Un. de Chile (Cil)
Neider MORANTES	C	3-8-1975	Atletico Nac.
Victor PACHECO	C	24-9-1973	Atletico Junior
John Wilmer PEREZ	C	21-2-1970	America Cali
Freddy RINCON	C	14-8-1966	Corinthians(Bra)
Carlos VALDERRAMA	C	2-9-1961	Miami Fus. (Usa)
Faustino ASPRILLA	A	10-11-1969	Parma
Victor ARISTIZABAL	A	9-12-1971	San Paolo (Bra)
Ricardo PEREZ	A	21-7-1963	Los Millonarios
Luis ZULETA	A	8-7-1974	Union Magdalena
Anthony DE AVILA	A	21-12-1962	Barcelona (Ecu)
Osvaldo MACKENZIE	A	19-1-1973	Atletico Junior
Hamilton RICARD	A	12-1-1974	Middlesbrough(Ing)

COLOMBIA

LA FEDERAZIONE

Federación Colombiana de Fútbol
Presidente: Alvaro Fina Dominguez
Indirizzo: Avenida 32, No. 16-22, Piso 4, Santa Fe de Bogotá
Tel.: 57-1-2853320
Fax: 57-1-2854340
Internet: http://www.geocities.com/~colfutbol/
Anno di fondazione: 1924

LA DIVISA

Maglia: gialla con bordi tricolore
Calzoncini: blu
Calzettoni: rossi con bordi tricolore

IL PAESE

Repubblica Presidenziale
Superficie: 1.141.741 kmq
Popolazione: 32.987.000 abitanti
Capitale: Santa Fe de Bogotà
Lingua: Spagnolo
Religione: Cattolica (95%)
Moneta: Peso colombiano

LA SQUADRA/ UNA NAZIONALE "RIPULITA"?

È al suo terzo Mondiale consecutivo. C'è arrivata grazie al lavoro di un coach nuovo, Hernàn Dario Gòmez e di un gruppo di vecchi guerrieri: 16 dei 22 giocatori presenti a Usa 94 sono stati utilizzati per le qualificazioni a Francia 98, sei di essi addirittura sono reduci di Italia 90. Fra questi il veterano di cento battaglie, Carlos Valderrama (nella foto sopra, contro l'Ecuador). Hanno portato in Francia la Colombia anche il vecchio Rincon (31 anni), De Avila (34), Galeano (33), Mendoza (36), Alvarez (32). Ha giocato - solo 5 partite - anche quel Wilson Perez del Deportivo Calì che é stato in prigione 50 giorni per possesso di droga. La preparazione al Mondiale non é stata fra le più felici. Innanzitutto la difficoltà di trovare sparring partners: la Colombia ha annunciato e poi depennato amichevoli importanti, riducendosi a giocare incontri con quadre sudamericane di club. Poi, guai fisici di alcuni titolari. Asprilla, per esempio: "el Tino" é afflitto da una pubalgia che lo ha rincorso da Newcastle a Parma; Valderrama si é fratturato una mano; Aristizabal vive un momento triste a San Paolo e il portiere Cordova, presentato come l'anti-Higuita, si é mostrato insicuro nei grandi appuntamenti. Detto questo, i problemi della Colombia e del nuovo tecnico sono alla luce del sole. L'obiettivo é di presentare in Francia una Nazionale "ripulita", che una volta per tutte non faccia collegare calcio e narcotraffico, e magari un po' ringiovanita nei ranghi. Mostrerà una tecnica eccellente grazie a una scuola impagabile, mostrerà grinta come sta insegnando Gòmez, giocherà con quattro difensori in linea alternando il 4-4-2 al 4-3-3 a seconda della bisogna. Sarà una squadra realista. Quanto alla caratura tecnica, bisognerà vedere quale sarà l'11 di base cui si affiderà Gòmez. Certo la Colombia 98 non ha il credito che aveva nel 90 e nel 94.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Classifica: 3. nel torneo eliminatorio sudamericano (con Argentina, Bolivia, Cile, Ecuador, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela)
I risultati: Colombia-Paraguay 1-0, Perù-Colombia 1-1, Colombia-Uruguay 3-1, Colombia-Cile 4-1, Ecuador-Colombia 0-1, Bolivia-Colombia 2-2, Venezuela-Colombia 0-2, Colombia-Argentina 0-1, Paraguay-Colombia 2-1, Colombia-Perù 0-1, Uruguay-Colombia 1-1, Cile-Colombia 4-1, Colombia-Ecuador 1-0, Colombia-Bolivia 3-0, Colombia-Venezuela 1-0, Argentina-Colombia 1-1
Bilancio: su 16 partite: 8 vittorie, 4 pareggi, 4 sconfitte
Gol: 23 fatti, 15 subiti
Risultato super: 4-1 col Cile
Marcatori: Asprilla 7; De Avila, Valderrama 3; Bermudez, Ricard, Serna 2; Aristizabal, Cabrera, Rincon, Valenciano 1
Giocatori utilizzati: 38
I migliori: Valderrama, Asprilla, Lozano, Bermudez

Sopra, il difensore Wilmer Cabrera, 31 anni a settembre, oltre 40 presenze in Nazionale, oggi al Millonarios. Sotto a sinistra, il vecchio Anthony De Avila, 34 anni, punta ora impegnata in Ecuador; a destra, Freddy Rincon, altro veterano di mille battaglie, 31 anni, 75 presenze in Nazionale, ex del Napoli e del Real Madrid

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

ANNO	1930	1934	1938	1950	1954	1958	1962	1966	1970	1974	1978	1982	1986	1990	1994
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14							●							●	
15															
16															
17															
18															
19															●
20															
21															
22															
23															
24															
	NP	NP	NP	NP	NP	NQ		NQ	NQ	NQ	NQ	NQ	NQ		

legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificato

Cile 62	Colombia-Uruguay 1-2
Cile 62	Colombia-Urss 4-4
Cile 62	Colombia-Jugoslavia 0-5
Italia 90	Colombia-Emirati Arabi 2-0
Italia 90	Colombia-Jugoslavia 0-1
Italia 90	Colombia-Germania 1-1
Italia 90	Colombia-Camerun 1-2
Usa 94	Colombia-Romania 1-3
Usa 94	Colombia-Stati Uniti 1-2
Usa 94	Colombia-Svizzera 2-0

I SOPRANNOMI

Quasi ogni giocatore della Colombia ha un soprannome. Ecco i più curiosi. Mondragon é El Turco, Jorge Bermudez é El Cacique, Wilmer Perez é La Peluza, Mauricio Serna é Chicho, Zuleta é La Puya, De Avila é El Pipa, Asprilla é El Tino, Valderrama é El Pibe (oppure il Pelé biondo o anche il Gullit bianco).

LA STORIA/UN MONDIALE MANCATO NEL 1986

Furono i britannici, naturalmente, a far conoscere il pallone ai colombiani. Nel 1900 la Colombia Railways Company affidò a degli inglesi la realizzazione di un tratto ferroviario a Puerto Colombia. Nel tempo libero, gli inventori del calcio cominciarono a giocare partite che poco a poco attirarono l'attenzione dei giovani locali. Il primo match storico fra inglesi e colombiani è datato 6 agosto 1904: una squadra con la maglia a righe verticali bianche e rosse e pantaloncini rossi e l'altra con maglia bianca e calzoncini rossi. Due anni dopo nacquero i primi club colombiani: Barranquilla FC, Santander, Juventus, Union Colombia. Altre pietre miliari: 1924, nasce la prima Lega calcio; 1936, nasce la Asociation Colombiana de Fútbol; 1948 inizia il primo campionato professionistico, che vede una esplosione di stelle. Diventa mitico il club dei Millonarios di Bogotà, vincitore di tre scudetti consecutivi grazie ai fuoriclasse argentini Pedernera e Di Stefano. Nel 1951 la Fifa espelle la Colombia per aver tesserato indebitamente giocatori stranieri. Tre anni dopo nasce una Federazione calcio in contrapposizione alla Associazione precedente. Nel 1971 la Fifa riconosce con unico interlocutore la Federación Colombiana de Fútbol e nel 1974 la Colombia viene designata come paese organizzatore del Mondiale 1986. Ma nel 1982 il governo ritira il proprio appoggio alla Federazione che é costretta a rinunciare al suo Mondiale. Sarà il Messico a subentrare alla Colombia. Da metà degli anni 80 il calcio colombiano comincia ad emergere grazie alla fioritura di talenti locali. Ventotto anni dopo la sua prima partecipazione ad un Mondiale (1962), nel 1990 é di nuovo con le grandi del calcio. Guidata da Francisco Maturana arriverà addirittura agli ottavi e sarà fermata dal Camerun. Altra qualificazione nel 1994 e adesso la terza partecipazione consecutiva.

René Higuita, portiere della Colombia a Italia 90 e Usa 94: un primattore un po' folle del calcio mondiale. Abile fra i pali, esprimeva il meglio di sé nelle uscite. Era solito anche calciare i rigori e spingersi fino all'area avversaria in occasione e di corner o punizioni. Nella sua carriera (che sta concludendo in Messico) ha realizzato circa 40 gol. Dopo Usa 94 é stato anche in carcere per possesso di stupefacenti

EL TINO DI PARMA

Tre momenti di Faustino Asprilla: sotto, contro la Romania a Usa 94 ; sopra, nelle qualificazioni a Francia 98 contro l'Uruguay; a sinistra col Parma, squadra in cui ha giocato anche dal 1992 al 1997 raccogliendo fama internazionale

I RISULTATI DAL 1995

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
29-3-98	Colombia-Paraguay	1-1	a
18-3-98	Colombia-Boca Juniors	0-0	a
13-3-98	Colombia-Nacional	0-1	a
16-11-97	Argentina-Colombia	1-1	qm
8-10-97	Norvegia-Colombia	0-0	a
10-9-97	Colombia-Venezuela	1-0	qm
7-9-97	Colombia-El Salvador	2-2	a
24-8-97	Perù-Colombia	2-1	a
20-8-97	Colombia-Bolivia	3-0	qm
20-7-97	Colombia-Ecuador	1-0	qm
5-7-97	Cile-Colombia	4-1	qm
21-7-97	Bolivia-Colombia	2-1	ca
19-6-97	Brasile-Colombia	2-0	ca
16-6-97	Colombia-Costa Rica	4-1	ca
13-6-97	Messico-Colombia	2-1	ca
8-6-97	Uruguay-Colombia	1-1	qm
30-4-97	Colombia-Perù	0-1	qm
2-4-97	Paraguay-Colombia	2-1	qm
12-2-97	Colombia-Argentina	0-1	qm
8-2-97	Colombia-Slovacchia	1-0	a
15-12-96	Venezuela-Colombia	0-2	qm
10-11-96	Bolivia-Colombia	2-2	qm
1-11-96	Colombia-Honduras	2-1	a
9-10-96	Ecuador-Colombia	0-1	qm
1-9-96	Colombia-Cile	4-1	qm
7-7-96	Colombia-Uruguay	3-1	qm
2-6-96	Perù-Colombia	1-1	qm
29-5-96	Colombia-Scozia	1-0	a
24-4-96	Colombia-Paraguay	1-0	qm
28-3-96	Colombia-Bolivia	4-1	a
21-3-96	Colombia-Trinidad Tobago	3-0	a
6-3-96	Colombia-Honduras	2-1	a
20-12-95	Colombia-Brasile	3-1	a
29-11-95	Messico-Colombia	2-2	a
26-10-95	Cina-Colombia	2-1	a
11-10-95	Argentina-Colombia	0-0	a
6-9-95	Inghilterra-Colombia	0-0	a
22-7-95	Colombia-Usa	4-1	ca
19-7-95	Uruguay-Colombia	2-0	ca
16-7-95	Paraguay-Colombia	1-1	ca
13-7-95	Brasile-Colombia	3-0	ca
10-7-95	Colombia-Ecuador	1-0	ca
7-7-95	Colombia-Perù	1-1	ca
25-7-95	Usa-Colombia	0-0	a
21-7-95	Messico-Colombia	5-0	a
17-11-95	Colombia-Nigeria	1-0	a

Legenda: a = amichevole
ca = coppa america
qm = qualificazioni mondiale

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

I TRICOLORES

Un undici della Colombia sceso in campo nel torneo di qualificazione. I "Tricolori" si sono piazzati terzi dietro Argentina e Paraguay

IL SECONDO MONDIALE
La Tunisia si é preparata scrupolosamente per tre mesi all'ombra dei suoi palmizi (Foto Borsari) dopo la delusione della Coppa d'Africa 98. Torna al Mondiale dopo vent'anni e per la seconda volta. L'allenatore é il polacco Kasperczak: uno abituato ai miracoli...

Tunisia

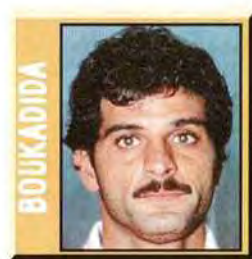
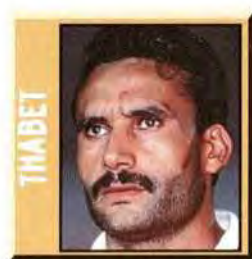
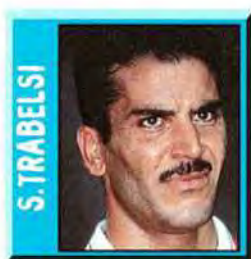
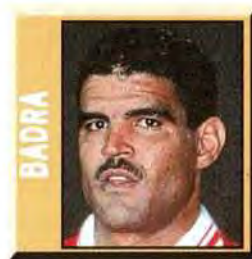
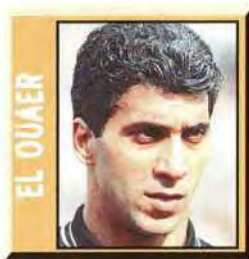
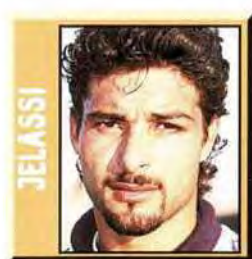
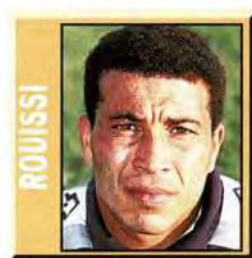
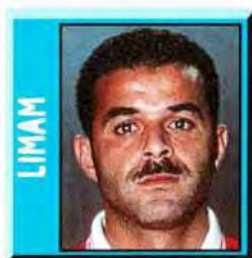
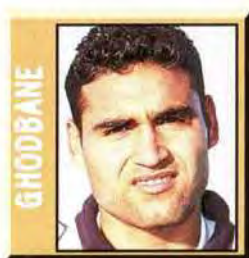
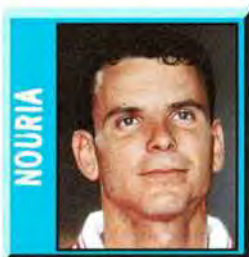
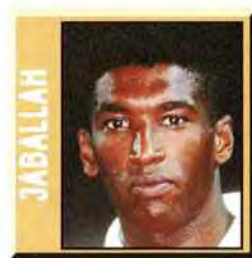
COSI' IN CAMPO (4-4-2)

CHOUCHANE
BOUMNIJEL
THABET
S.TRABELS
BANDRA
BEYA
SOUAYEH
BOUAZIZI
CHIHI
BEN SLIMANE
JELASSI

IL MISTER/KASPERCZAK

La storia "mondiale" di Henryk Kasperczak (51 anni) e della Tunisia sembra procedere su binari paralleli: nel 1978 in Argentina il polacco disputò il suo ultimo Mondiale, chiudendo formalmente il ciclo della grande Polonia dei Lato, dei Deyna e dei Tomasceswki, proprio mentre la Tunisia conquistava il suo primo e finora unico Mondiale. Le due Nazionali in Argentina erano nello stesso girone, e lo scontro diretto fu risolto da Lato. In precedenza Kasperczak aveva conquistato un medagllia di bronzo al Mondiale 1974 e una d'argento alle Olimpiadi del 1976. Conclusa la carriera di calciatore in Francia, al Metz, Kasperczak è rimasto a vivere lì, tanto da ottenere la doppia cittadinanza. In Francia è cominciata anche la sua carriera di allenatore: Metz fino al 1984, St.Etienne, fino al 1987, Strasburgo fino al 1989, Racing Paris fino al 1990, Montpellier fino al 1992, Lilla fino al 1993. Poi il passaggio in Africa. Prima in Costa d'Avorio, condotto al terzo posto nella Coppa d'Africa 1994, e poi in Tunisia, con la quale il franco-polacco ha raggiunto la finale della Coppa d'Africa del 1996, persa con i padroni di casa del Sudafrica. Il passo successivo è stata la qualificazione a Francia 98.

LA STELLA/ZOUBEIR BEYA

Zoubeir Beya (Foto Borsari), 40 presenze in Nazionale, 12 gol, è di gran lunga il miglior calciatore tunisino. Centrocampista mobile e di grande classe, può vantarsi di essere il primo calciatore del Paese ad aver ottenuto un ottimo successo in Europa. I tunisini fanno fatica ad ambientarsi nel nostro continente, e tendono a restare in patria. Quando poi arrivano in Europa, non riescono ad esprimersi secondo il proprio valore. Ma non Beya. Giunto in Germania, a Friburgo, a 27 anni, il centrocampista della Nazionale ha subito conquistato tutti grazie al suo gioco estremamente concreto. Affidandosi alla sua regia, il Friburgo ha conquistato la vetta del campionato di serie B. Atteso alla Coppa d'Africa come uno dei possibili protagonisti, Beya in Burkina Faso invece ha deluso le aspettative, tanto che i giornalisti tunisini hanno sospettato che si stesse risparmiando per la volata finale del Friburgo verso la prima divisione. Può darsi, perché quello visto in Burkina Faso non era certo il vero Beya, un ragazzo semplice e un calciatore dalle doti davvero straordinarie.

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Chokri EL OUAER	P	15-8-1966	Esperance ST
Boubajer ZITOUNI	P	28-1-1965	C. Africain
Ali BOUMNIJEL	P	13-4-1966	Bastia (Fra)
Radouane SALHI	P	18-12-1967	Esperance ST
Taoufik HICHERI	D	8-1-1965	Esperance ST
Khaled BADRA	D	8-4-1973	Esperance ST
Tarek THABET	D	16-8-1971	Esperance ST
Mounir BOUKADIDA	D	24-10-1967	ES Sahel
Kaies GHODBANE	D/C	7-1-1976	ES Sahel
Ferid CHOUCHANE	D	19-4-1973	ES Sahel
Sabri JABALLAH	D	28-6-1973	C. Africain
José CLAYTON	D	22-9-1969	ES Sahel
Sami TRABELSI	D	4-2-1968	C. Sfaxien
Lofti BACCOUCHE	D	19-6-1973	ES Sahel
Lassaad HANINI	D	2-5-1971	C.Africaine
Mohamed M'KACHER	D	25-5-1975	ES Sahel
Hakim NOUIRA	D	25-6-1972	Esperance ST
Mourad OKBI	D	1-9-1965	Esperance ST
Riadh BOUAZIZI	C	8-4-1973	ES Sahel
Bechir SAHBANI	C	22-10-1972	Esperance ST
Mahed KANZARI	C	17-3-1973	Esperance ST
Soufian FEKI	C	9-8-1969	C. Sfaxien
Sirajeddine CHICHI	C	16-4-1970	Esperance ST
Zoubeir BEYA	C	15-5-1971	Friburgo (Ger)
Skander SOUAYEH	C	20-11-1972	C. Sfaxien
Marouane BOKRI	C	28-12-1974	Esperance ST
Adel SELLIMI	A	16-11-1972	Nantes (Fra)
Faouzi ROUISSI	A	20-3-1970	C. Africain
Jamaleddine LIMAM	A	11-6-1967	C. Africain
Mehdi BEN SLIMANE	A	1-1-1974	Friburgo (Ger)
Riadh JELASSI	A	7-7-1971	ES Sahel
Raouf BOUZAIENE	A	16-8-1970	C. Africain
Mourad CHEBBI	A	11-3-1970	Esperance ST
Imed BEN YOUNES	A	16-6-1974	ES Sahel
Abdelkader BEN HASSEN	A	24-9-1969	Esperance ST
Ziad Ahmed TLEMCANI	A	10-5-1963	Esperance ST

Tunisia

LA FEDERAZIONE

Fédération Tunisienne de Football
Presidente: Raouf Najar
Indirizzo: 20 rue Bilal El Menzah VI Tunisi 1004
Tel.: 216-1-233303
Fax: 216-1-767929
Anno di fondazione: 1956

LA DIVISA

Maglia: bianca, fregi rossi
Calzoncini: bianchi
Calzettoni: bianchi, bordi rossi

IL PAESE

Repubblica Presidenziale
Superficie: 154.530 kmq
Popolazione: 7.639.000 abitanti
Capitale: Tunisi
Lingua: Arabo, francese
Religione: Musulmana
Moneta: Dinaro tunisino

SCOMMETTIAMO?

Dai bookmakers la vittoria della Tunisia al Mondiale 98 é data 500/1

Foto di gruppo prima della partenza per l'Europa La preparazione a Francia 98 é iniziata a Vicenza (Foto Borsari)

LA SQUADRA/E' GIA' UN MIRACOLO ESSERCI...

A detta di tutti, Henryk Kasperczak sta ottenendo risultati sorprendenti con la Tunisia. Effettivamente il tecnico polacco ha a disposizione una rosa davvero limitata sotto il profilo tecnico, ma nonostante le gravi carenze di base, la Tunisia da quando è stata presa per mano dal polacco è diventata una delle Nazionali più forti del continente africano. Chiamato per risollevare le sorti della Nazionale dopo la disastrosa Coppa d'Africa del 1994, durante la quale la Tunisia, paese organizzatore, riuscì a giocare soltanto due gare prima di essere eliminata, l'allenatore in pochissimo tempo è riuscito ad invertire la rotta. Votata tra la sorpresa generale come miglior squadra dell'anno nel 1995 da France Football, la Nazionale nordafricana ha mantenuto fede alle promesse arrivando in finale nella Coppa d'Africa 1996: per risalire ad un altro secondo posto della Tunisia in Coppa d'Africa bisogna tornare indietro fino al 1965. Chiuso il capitolo Coppa d'Africa, si è aperto quello dei Mondiali, con il ritorno della Tunisia nell'élite del calcio a distanza di vent'anni. I limiti della squadra di Kasperczak sono poi emersi durante la Coppa d'Africa del 1998. Giunta in Burkina Faso senza alcuni giocatori chiave, la Tunisia, vicecampione uscente, ha mostrato chiaramente di non poter fare a meno dei pochi elementi in grado di sollevare il tasso tecnico della squadra. Rimasti a casa Souayah e Sellimi, infortunatosi Jelassi, fuori forma Beya, alla Tunisia non sono rimasti che i guizzi di Gabsi e di Ben Slimane. Troppo poco. E infatti la Coppa d'Africa 1998 della Tunisia non resterà certo negli annali. Ai Mondiali mancherà Gabsi, infortunatosi di recente, ma dovrebbero rientrare gli altri assenti. Certo, sembra che per la Tunisia sia già un miracolo essere in Francia, ma Kasperczak ci ha abituato ai miracoli. Il tecnico polacco pare esaltarsi nell'ottenere risultati con una squadra mediocre, ma con Inghilterra, Colombia e Romania sarà già una vera impresa riuscire a passare il turno.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

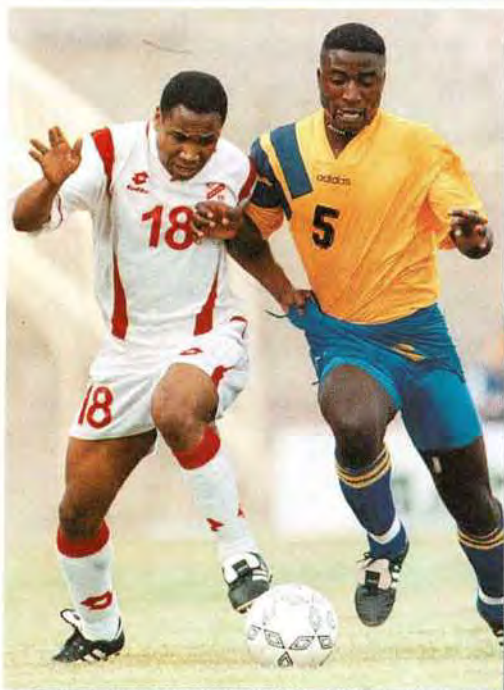
Turno preliminare: Ruanda-Tunisia 1-3, Tunisia-Ruanda 2-0
Secondo turno: Liberia-Tunisia 0-1, Tunisia-Egitto 1-0, Namibia-Tunisia 1-2, Tunisia-Liberia 2-0, Egitto-Tunisia 0-0, Tunisia-Namibia 4-0
Classifica: 1. nel Gruppo 2 africano
Bilancio complessivo: su 8 partite: 7 vittorie, 1 pareggio, 0 sconfitte
Gol: 15 fatti, 2 subiti
Risultato super: 4-0 con la Namibia
Marcatori: Sellimi 4; Beya 3; Badra 2; Slimane, Rekhissa, Huchri, Jelassi, J.Liaman, Souayah 1)
Giocatori utilizzati: 32
I migliori: El Ouaer, Beya, Bouazizi, Sellimi, Souayah

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

PARIGI-ST. DENIS
26 giugno, ore 21.00
ROMANIA-TUNISIA
Stadio: St. Denis

MARSIGLIA
15 giugno, ore 14.30
INGHILTERRA-TUNISIA
Stadio: Vélodrome

MONTPELLIER
22 giugno, ore 17.30
COLOMBIA-TUNISIA
Stadio: La Mosson

Qui sopra, Riadh Jelassi (Foto Sabattini): ha 27 anni e una esperienza relativa in Nazionale; gioca come punta ed é destinato a far coppia con Ben Slimane (in basso a sinistra col n.18). Slimane é tesserato per il Friburgo, in Germania, come Beya. Sotto (Foto Borsari), il portiere Zitouni, 33 anni: fra i pali giocherà Boumnijel, 32 anni, in forza al Bastia

LA STORIA/LA PRIMA AFRICANA VITTORIOSA AL MONDIALE

Un solo precedente ai Mondiali: in Argentina nel 1978. Ma davvero storico. Il 6 giugno di vent'anni fa a Rosario la Tunisia infatti batte il Messico per 3-1 (gol di Kaabi, Gommidh e Dhouieb) e ottiene il primo successo dell'Africa nella Coppa del Mondo. Un evento memorabile per tutto il calcio del continente. I tunisini perdono poi per 1-0 con la Polonia (gol di Lato), che a centrocampo schiera Henryk Kasperczak, però costringono al pareggio la Germania Ovest, campione del mondo uscente. Germania e Polonia superano il turno mentre la Tunisia se ne torna a casa con tanti rimpianti. Quella allenata da Majid Chetali, forte di un campione come il fantasista Tarak Dhiab, sembrava una squadra destinata a grandi traguardi ma presto precipitò nell'anonimato. Diversi suoi elementi tentarono la carriera professionistica all'estero ma con risultati disastrosi. Un nome per tutti: quello dell'attaccante Lahzami Temime, acquistato dal Marsiglia, subito finito fra le riserve e costretto a ritornare in patria. Per il calcio tunisino cominciava una lunga notte. Il momento peggiore fu nel 1994, quando la Tunisia fu esclusa dalla Coppa delle Nazioni d'Africa al primo turno. Comunque, dopo il disastro del 1994, Henri Kaspercazk, polacco di nascita, prese la guida della squadra e le cose cominciarono a cambiare. Con Kasperczak infatti la Tunisia arrivò nel 1996 alla finale della Coppa d' Africa perdendo poi per 2-0 con il Sudafrica ma, cosa ben più importante, ha conquistato Francia 98.

Tunisia, rivelazione del Mondiale 1978. A destra la formazione dei "rossi". Qui sopra una fase di Germania-Tunisia 0-0: Ben Aziza supera Rummenigge. Sotto, la storica vittoria sul Messico (3-1), la prima di una africana al Mondiale: nella immagine il gol della bandiera dei messicani su rigore. A destra Tarek Dhiab, uno dei componenti la Nazionale del 1978, uno dei maggiori talenti mai espressi dalla Tunisia

COSÌ NEL 1978

QUALIFICAZIONI

Tunisia-Algeria 2-0,	Algeria-Tunisia 1-1
Guinea-Tunisia 1-0,	Tunisia-Guinea 3-1
Tunisia-Nigeria 0-0,	Nigeria-Tunisia 0-1
Egitto-Tunisia 3-2,	Tunisia-Egitto 4-1

PRIMO TURNO

Tunisia-Messico 3-1
Polonia-Tunisia 1-0
Tunisia-Germania O. 0-0

PIAZZAMENTO: 13° POSTO

LA PREPARAZIONE

21 maggio:	Vicenza-Tunisia
24 maggio:	Selezione francerse-Tunisia ad Albertville
27 maggio:	Austria-Tunisia a Vienna
31 maggio:	Tunisia-Cile a Montélimar
1/4 giugno:	allenamento ad Albertville
6 giugno:	Tunisia-Galles a Tunisi

DALLA COPPA D'AFRICA, FUMATA NERA

Ultimo impegno ufficiale della Tunisia prima di iniziare la preparazione al Mondiale: contro il Burkina Faso (1-1) alla Coppa d'Africa 98, esperienza deludente. Nella foto: salta Tlemcani, precedendo Talle (Foto Sanielsson)

I RISULTATI DAL 1994

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
2-5-1998	Tunisia-Georgia	1-1	a
21-2-98	Tunisia-Burkina Faso	1-1	cA
16-2-98	Tunisia-Togo	3-1	cA
12-2-98	Tunisia-Congo RD	2-1	cA
9-2-98	Ghana-Tunisia	2-0	cA
4-2-98	Mali-Tunisia	0-1	a
31-1-98	Tunisia-Guinea	4-1	a
28-1-98	Tunisia-Jugoslavia	0-3	a
5-11-97	Tunisia-Bosnia Erzeg.	2-1	a
1-10-97	Tunisia-Australia	0-3	a
17-8-97	Tunisia-Namibia	4-0	qm
5-7-97	Tunisia-Mali	1-0	a
8-6-97	Egitto-Tunisia	0-0	qm
27-4-97	Tunisia-Liberia	2-0	qm
6-4-97	Namibia-Tunisia	1-2	qm
26-1-97	Guinea-Tunisia	1-0	qc
12-1-97	Tunisia-Egitto	1-0	qm
4-1-97	Tunisia-Algeria	0-0	a
10-11-96	Liberia-Tunisia	0-1	qm
13-10-96	Giappone-Tunisia	1-0	a
6-10-96	Tunisia-Sierra Leone	2-0	qc
16-6-96	Tunisia-Ruanda	2-0	qm
2-6-96	Ruanda-Tunisia	1-3	qm
26-5-96	Tunisia-Senegal	2-0	a
3-2-96	Sudafrica-Tunisia	2-0	cA
31-1-96	Zambia-Tunisia	2-4	cA
28-1-96	Gabon-Tunisia	1-1 (1-4 dts)	cA
25-1-96	Tunisia-Costa d'Avorio	3-1	cA
19-1-96	Ghana-Tunisia	2-1	cA
16-1-96	Tunisia-Mozambico	1-1	cA
8-1-96	Egitto-Tunisia	2-1	a
3-1-96	Marocco-Tunisia	3-1	a
23-12-95	Zambia-Tunisia	2-0	a
29-11-95	Tunisia-Burkina Faso	3-0	a
7-11-95	Tunisia-Mauritania	2-1	a
5-11-95	Tunisia-Algeria	2-0	a
30-7-95	Mauritania-Tunisia	0-0	qc
22-7-95	Algeria-Tunisia	2-1	a
15-7-95	Tunisia-Senegal	4-0	qc
4-6-95	Togo-Tunisia	0-1	qc
23-4-95	Liberia-Tunisia	1-0	qc
10-2-95	Tunisia-Liberia	0-0	qc
29-1-95	Tunisia-Mauritania	1-0	qc
7-1-95	Senegal-Tunisia	0-0	qc
2-1-95	Tunisia-Egitto	2-0	a
16-12-94	Tunisia-Algeria	1-0	a
13-11-94	Tunisia-Togo	1-1	a
8-11-94	Tunisia-Costa d'Avorio	2-0	a
2-9-94	Guinea Bissau-Tunisia	1-3	qc
30-3-94	Tunisia-Congo RD	1-1	cA
26-3-94	Tunisia-Mali	0-2	cA
17-3-94	Tunisia-Niger	4-2	a
12-2-94	Tunisia-Georgia	0-2	a
2-2-94	Tunisia-Francia	1-1	a
19-1-94	Tunisia-Olanda	2-2	a

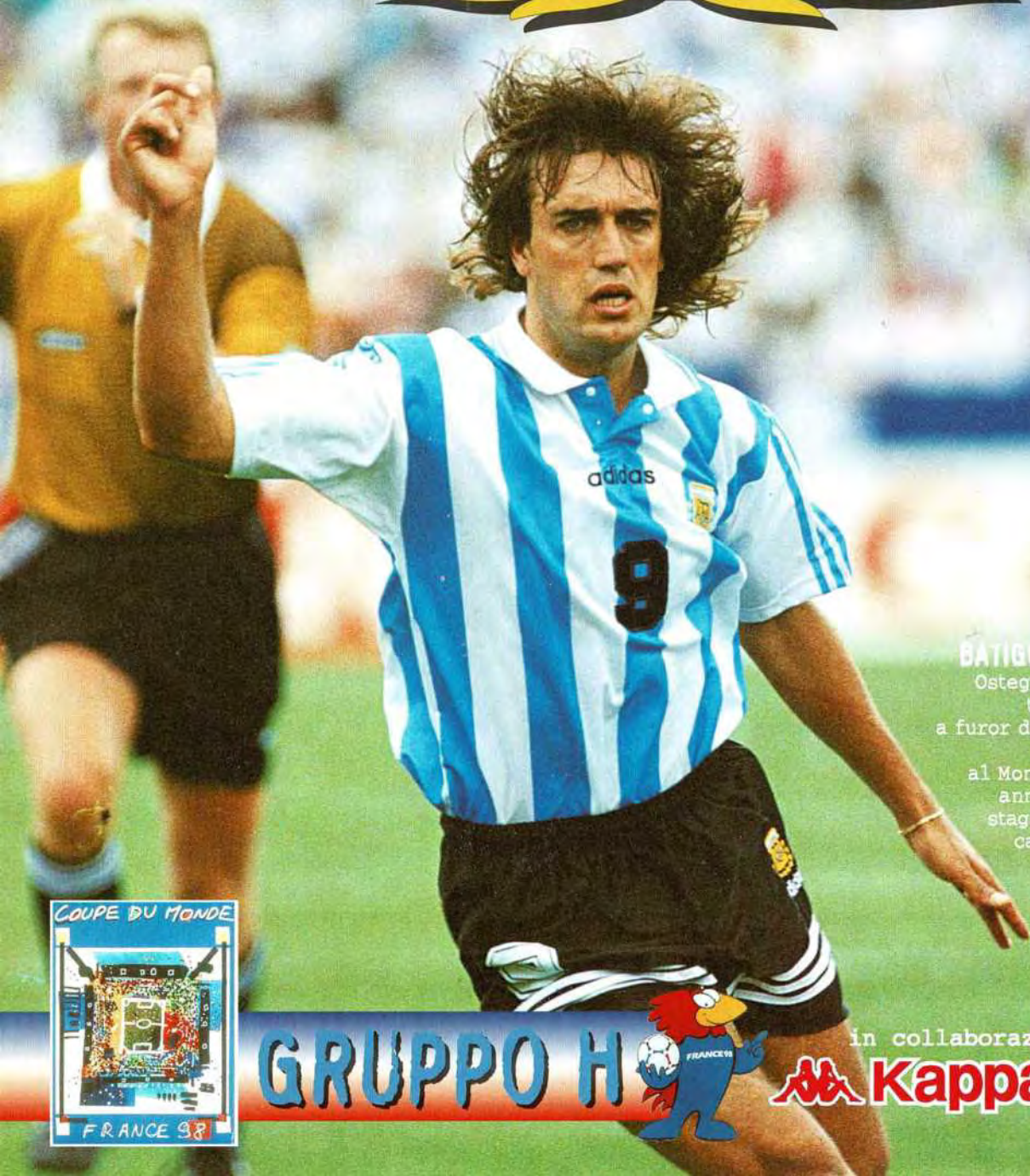
Legenda: a = amichevole
qc = qualificazione continentale
cA = coppa d'Africa
qm = qualificazioni mondiali

UN BRASILIANO PER SPERARE

Molti infortunati dell'ultima ora. Così Kaspeczak ha inventato "tunisino" il brasiliano José Clayton Menezes, arrivato in Tunisia tre anni fa e naturalizzato d'urgenza per la ragion di Stato

Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

Una formazione della Tunisia scesa in campo nella Coppa d'Africa 1998 (Foto Danielsson). Costituirà la base per la Nazionale in Francia

ARGENTINA

BATIGOL, IL RECORDMAN
Osteggiato da Passarella, tornato in Nazionale a furor di popolo, Batistuta è uno dei più attesi al Mondiale di Francia: 29 anni, in Italia da sette stagioni, è il più grande cannoniere argentino di tutti i tempi: 37 gol in 55 partite con la Nazionale: meglio di Maradona

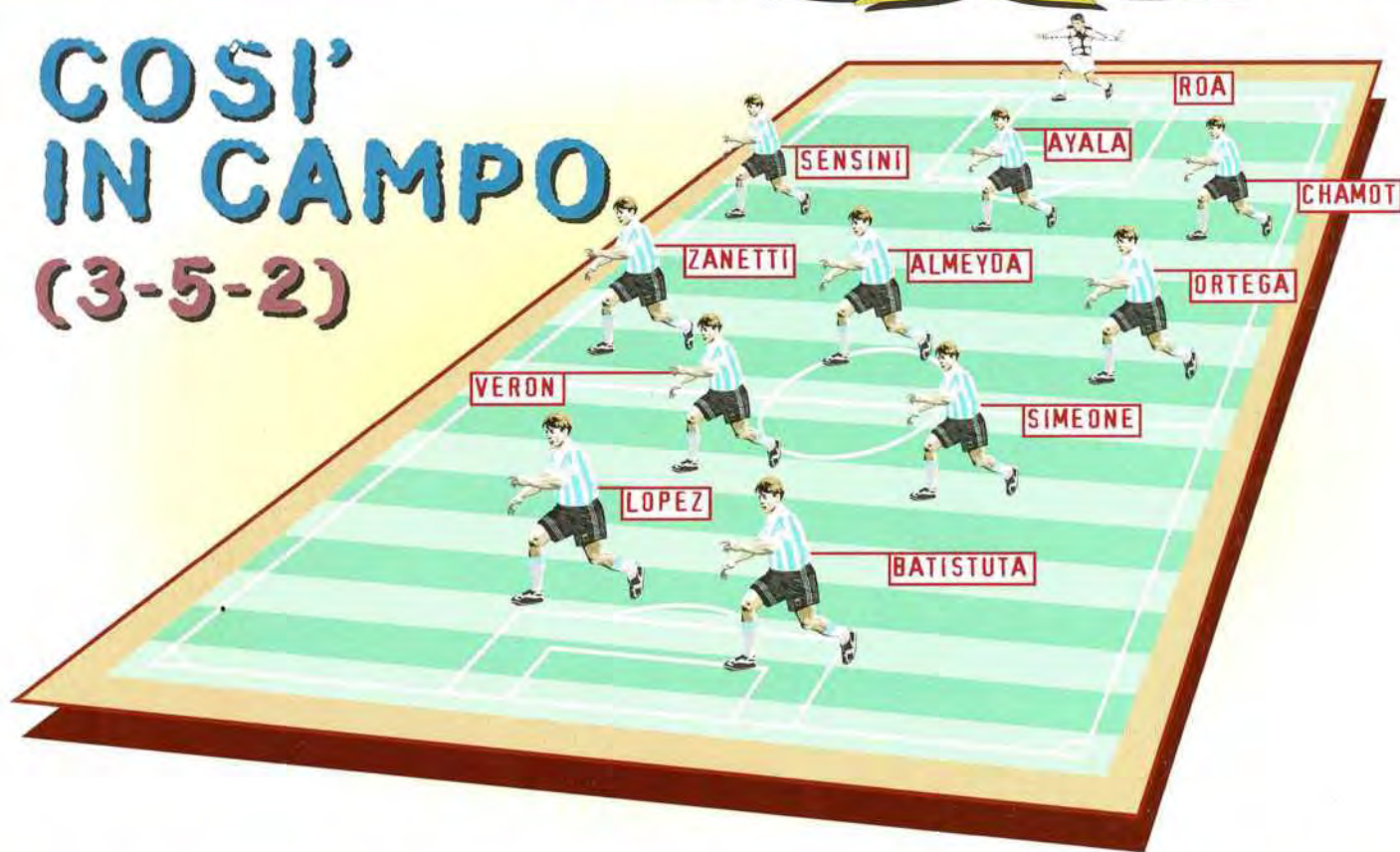
COUPE DU MONDE FRANCE 98

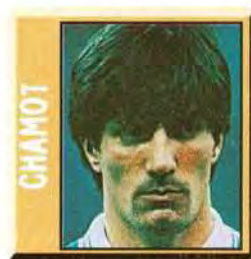
GRUPPO H

ARGENTINA

COSI' IN CAMPO (3-5-2)

ROA
SENSINI
AYALA
CHAMOT
ZANETTI
ALMEYDA
ORTEGA
VERON
SIMEONE
LOPEZ
BATISTUTA

Passarella in tre versioni: quando giocava con l' Inter, in maglia viola e oggi, in veste di allenatore. E' possibile che dopo il Mondiale l'argentino torni alla Fiorentina come mister

IL MISTER/DANIEL PASSARELLA

Daniel Passarella si è seduto sulla panchina dell'Argentina immediatamente dopo il Mondiale del 94. Aveva quattro anni davanti a sé per scegliere e forgiare secondo le sue concezioni di gioco un gruppo di talentuosi giocatori. Ha proseguito per la sua strada, incurante delle feroci critiche dei media e dei club che volevano imporgli questo o quello, incurante persino delle pressioni del presidente Menem che gli "raccomandava" Horacio Carbonari, 23 anni, del Rosario Central. Passarella è un leader naturale, un uomo di carattere, un duro come quando giocava. Nato a Chacabuco il 25 maggio del 1953, si costruì un nome nel River Plate come implacabile marcatore ma anche come bombardiere: nel 1975 in 35 partite di campionato riuscì a segnare 24 gol. Il suo record in Nazionale è di 81 presenze e 29 reti. Segnate su rigore, su punizione e di testa sui calci piazzati. Nel 1978 fu capitano dell'Argentina che conquistò il suo primo titolo di campione del mondo. Fu acquistato dalla Fiorentina nel 1982, alla soglia dei trent'anni, dopo il Mondiale di Spagna. Divenne il perno della difesa, giocando da libero. In viola restò fino all'estate 1986 collezionando 109 presenze e 26 gol. Fra l'86 e l'88 giocò nell'Inter e alla soglia dei 34 anni tornò in Argentina. Da tecnico, ha i suoi "pallini": Redondo non risponde più alle sue convocazioni, Batistuta ha dovuto fare il capro espiatorio della falsa partenza nel torneo di qualificazione; se giochi o hai giocato nel River Plate hai il posto sicuro in Nazionale: Ayala, Simeone e Ortega sono i suoi pupilli, giochino bene o male nei loro club poco importa...

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
German BURGOS	P	16-4-1969	River Plate
Pablo CAVALLERO	P	13-4-1974	Velez Sarsfield
Carlos BOSSIO	P	1-12-1973	Estudiantes
Carlos ROA	P	15-8-1969	Maiorca (Spa)
Roberto AYALA	D	14-4-1973	Napoli (Ita)
Eduardo BERIZZO	D	13-4-1969	River Plate
Mauricio PINEDA	D	13-7-1975	Udinese (Ita)
Gustavo LOMBARDI	D	10-9-1975	Salamanca (Spa)
Nestor SENSINI	D	12-10-1966	Parma (Ita)
Nelson VIVAS	D	18-10-1968	Lugano (Svi)
Jose CHAMOT	D	17-5-1969	Lazio (Ita)
Hernan DIAZ	D	26-1-1965	River Plate
Pablo PAZ	D	27-1-1973	Tenerife (Spa)
Javier ZANETTI	D/C	10-3-1973	Inter (Ita)
Juan Pablo SORIN	D	5-5-1976	River Plate
Diego SIMEONE	C	28-4-1970	Inter (Ita)
Matias ALMEYDA	C	21-12-1973	Lazio (Ita)
Leonardo ASTRADA	C	6-1-1970	River Plate
Gustavo ZAPATA	C	15-10-1967	San Lorenzo
Juan Sebastian VERON	C	9-3-1975	Sampdoria (Ita)
Marcello GALLARDO	C	18-1-1976	River Plate
Sergio BERTI	C	17-2-1969	River Plate
Cristian BASSEDAS	C	16-2-1973	Velez Sarsfield
Juan Jose CARDOSO	C	17-10-1968	Boca Juniors
Ariel ORTEGA	A	4-3-1974	Valencia (Spa)
Gabriel BATISTUTA	A	1-2-1969	Fiorentina (Ita)
Hernan CRESPO	A	5-7-1975	Parma (Ita)
Claudio LOPEZ	A	17-7-1974	Valencia (Spa)
Julio CRUZ	A	10-10-1974	Feyenoord (Ola)
Juan Eduardo ESNAIDER	A	5-3-1973	Espanyol (Spa)
Marcelo DELGADO	A	24-3-1973	Racing
Claudio CANIGGIA	A	9-1-1967	Boca Juniors

ARGENTINA

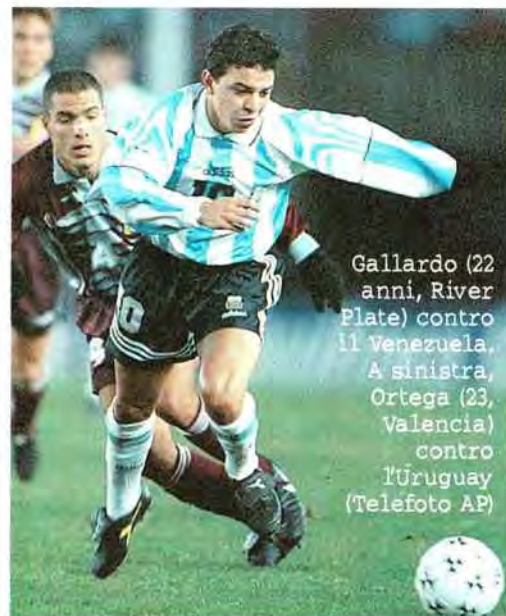
LA FEDERAZIONE

Asociación del Fútbol Argentino
Presidente: Julio H. Grondona
Indirizzo: Viamonte 1366/76 1053 Buenos Aires
Tel.: 54-1-3714276
Fax: 54-1-3754410
E-mail: Info@afa.org.ar
Internet: http://www.afa.org.ar/

LA DIVISA

Maglia: strisce verticali azzurre e bianche
Calzoncini: neri
Calzettoni: bianchi con fregi azzurri

IL PAESE

Repubblica Federale
Superficie: 2.780.092 kmq
Popolazione: 32.423.000 abitanti
Capitale: Buenos Aires
Lingua: Spagnolo
Religione: Cattolica (93%)
Moneta: Peso

Gallardo (22 anni, River Plate) contro il Venezuela. A sinistra, Ortega (23, Valencia) contro l'Uruguay (Telefoto AP)

LA SQUADRA/LA PRIMA VOLTA SENZA MARADONA

L'Argentina è attesa in Francia con curiosità e timore. Timore per il sontuoso palmarés: due volte campione del mondo, 14 volte campione del Sudamerica, due secondi posti ai Giochi Olimpici, due mondiali Under 20 vinti. La curiosità deriva dal fatto che per la prima volta dopo 4 Mondiali non c'è più Maradona, l'uomo dei miracoli ma anche colui che con la sua ingombrante presenza condizionava selezionatori e compagni. In panchina ora siede Passarella che, grazie anche alla sua lunga permanenza in Italia, ha più concretezza dei suoi predecessori Menotti, Bilardo e Basile. Passarella ha svolto un ottimo lavoro conducendo l'Argentina al primo posto nel torneo di qualificazione: su 16 partite, due sole sconfitte, con Ecuador e Bolivia. Negli ultimi quattro anni il calcio argentino ha vissuto una evoluzione estremamente positiva: due titoli di campione del mondo U.20 (1995 in Qatar e 1997 in Malesia), il secondo posto all'Olimpiade 1996 (vittoria della Nigeria). Questa esplosione dei giovani talenti argentini ha dato modo a Passarella di valutare la possibilità di sostituire o comunque stimolare i molti "dinosauri" di cui è farcita la Selección: come Sensini, Diaz, Balbo e altri. I nomi nuovi sono Cavallero, Veron, Lombardi, Pineda, Gallardo, Julio Cruz, Esnaider, Claudio Lopez. E Hernan Crespo, 22 anni, del Parma. Crespo è stato la spina nel fianco di Passarella e di ..Batistuta, l'uomo che dopo Simeone (64 volte nella Selección) ha collezionato più presenze in Nazionale, soprattutto colui che ha superato Maradona come numero di gol. Batistuta ha giocato le prime 7 partite di qualificazione e poi è stato ignorato da Passarella che ha puntato gli occhi su Crespo. Soltanto nell'amichevole di metà marzo con la Bulgaria il mister ha riconvocato a furor di popolo Batigol, che peraltro lo ha ripagato con una bella prova coronata da una rete.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Risultati: Argentina-Bolivia 3-1, Ecuador-Argentina 2-0, Perù-Argentina 0-0, Argentina-Paraguay 1-1, Venezuela-Argentina 2-5, Argentina-Cile 1-1, Uruguay-Argentina 0-0, Colombia-Argentina 0-1, Bolivia-Argentina 2-1, Argentina-Ecuador 2-1, Argentina-Perù 2-0, Paraguay-Argentina 1-2, Argentina-Venezuela 2-0, Cile-Argentina 1-2, Argentina-Uruguay 0-0, Argentina-Colombia 1-1
Classifica: 1. nel torneo finale sudamericano

Bilancio: su 16 partite: 8 vittorie, 6 pareggi, 2 sconfitte
Gol: 23 fatti, 13 subiti
Risultato super: 5-2 col Venezuela
Marcatori: Batistuta, Crespo, Ortega 3; Gallardo, C.Lopez, Simeone 2; Albornoz, Caceres, Gorosito, Morales, Paz, Sorin, Veron 1 (un'autorete da Ecuador)
Giocatori utilizzati: 49
I migliori: Batistuta, Simeone, Balbo, Chamot, Zanetti, Crespo, Veron.

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

Sopra (Foto Sabattini), Juan Veron, 23 anni, centrocampista della Sampdoria, detto la Brujita (la streghetta). Nel calcio professionistico ha debuttato con l'Estudiantes a 19 anni. Sotto a sinistra, Crespo contro l'Uruguay e a destra in maglia Parma col rivale Batistuta in maglia Fiorentina (Foto Calderoni)

COSI' NEGLI ALTRI MONDIALI/PIAZZAMENTI E RISULTATI

Uruguay 30	Argentina-Francia 1-0
Uruguay 30	Argentina-Messico 6-3
Uruguay 30	Argentina-Cile 3-1
Uruguay 30	Argentina-Stati Uniti 6-1
Uruguay 30	Argentina-Uruguay 2-4
Italia 34	Argentina-Svezia 2-3
Svezia 58	Argentina-Germania 1-3
Svezia 58	Argentina-Irlanda del Nord 3-1
Svezia 58	Argentina-Cecoslovacchia 1-6
Cile 62	Argentina-Bulgaria 1-0
Cile 62	Argentina-Inghilterra 1-3
Cile 62	Argentina-Ungheria 0-0
Inghilterra 66	Argentina-Spagna 2-1
Inghilterra 66	Argentina-Germania 0-0
Inghilterra 66	Argentina-Svizzera 2-0
Inghilterra 66	Argentina-Inghilterra 0-1
Germania 74	Argentina-Polonia 2-3
Germania 74	Argentina-Italia 1-1
Germania 74	Argentina-Haiti 4-1
Germania 74	Argentina-Olanda 0-4
Germania 74	Argentina-Brasile 1-2
Germania 74	Argentina-Germania Est 1-1
Argentina 78	Argentina-Ungheria 2-1
Argentina 78	Argentina-Francia 2-1
Argentina 78	Argentina-Italia 0-1
Argentina 78	Argentina-Polonia 2-0
Argentina 78	Argentina-Brasile 0-0
Argentina 78	Argentina-Perù 6-0
Argentina 78	Argentina-Olanda 3-1 dts
Spagna 82	Argentina-Belgio 0-1
Spagna 82	Argentina-Ungheria 4-1
Spagna 82	Argentina-El Salvador 2-0
Spagna 82	Argentina-Italia 1-2
Spagna 82	Argentina-Brasile 1-3

ANNO	1930	1934	1938	1950	1954	1958	1962	1966	1970	1974	1978	1982	1986	1990	1994
Piazzamento (1-24)	2	9	NP	NP*	NP	13	10	5	NQ	8	1	11	1	2	10

legenda: NP = Non partecipato - NQ = Non qualificatA

* l'Argentina, iscritta al mondiale, non vi partecipò per uno sciopero dei calciatori, indetto per motivi economici

Messico 86	Argentina-Corea del Sud 3-1
Messico 86	Argentina-Italia 1-1
Messico 86	Argentina-Bulgaria 2-0
Messico 86	Argentina-Uruguay 1-0
Messico 86	Argentina-Inghilterra 2-1
Messico 86	Argentina-Belgio 2-0
Messico 86	Argentina-Germania 3-2
Italia 90	Argentina-Camerun 0-1
Italia 90	Argentina-Urss 2-0
Italia 90	Argentina-Romania 1-1
Italia 90	Argentina-Brasile 1-0
Italia 90	Argentina-Jugoslavia 0-0 (rig. 3-2)
Italia 90	Argentina-Italia 1-1 (rig. 4-3)
Italia 90	Argentina-Germania 0-1
Usa 94	Argentina-Grecia 4-0
Usa 94	Argentina-Nigeria 2-1
Usa 94	Argentina-Bulgaria 0-2
Usa 94	Argentina-Romania 2-3

LA STORIA/DUE VOLTE CAMPIONE DEL MONDO

I primi approcci con il calcio, in Argentina sono segnalati attorno al 1860, quando l'immigrazione di europei si fa massiccia. Il primo club, il Buenos Aires Cricket Club, nasce nel 1867. Ma è dal 1880 che il gioco si diffonde, grazie a due professori, Alessandro Watson Hutton e Isacco Newell, giunti a Buenos Aires e a Rosario per insegnare l'inglese a studenti argentini. Più che la lingua, insegnarono il calcio, aiutati in ciò anche dai marinai britannici che sbarcavano sulle coste argentine. Arrivarono a chiamare dalla Scozia un giocatore, Guglielmo Waters, per insegnare agli studenti i fondamentali del football. I progressi furono veloci. Nel 1893 nacque la Lega del Football argentino, nel 1897 il primo campionato che dal 1901 al 1911 fu dominato dalla "Alumni", la squadra fondata da Hutton. Nel 1912 ci fu l'affiliazione alla Fifa, nel 1934 fu costituita l'Afa, l'Associazione del Football Argentino, dopo che erano già stati colti i primi successi, come la vittoria nella Copa America del 1921, il 2. posto alle Olimpiadi 1928 e nel primo Mondiale del 1930. Ci fu l'esplosione di una passione incontenibile, a seguito dei successi di club come Racing, Boca Juniors, River Plate, Independiente, ricchi di talenti concupiti poi dalle migliori società europee. L'Italia fu uno dei principali paesi importatori e anzi vinse il suo primo Mondiale grazie anche a due italo-argentini, Monti e Guaita. Nel 1978 l'Argentina organizzò il Mondiale e lo vinse. Si ripetè nel 1986 esibendo il suo più grande talento, già apparso al Mondiale 1982: Diego Armando Maradona.

A sinistra, Passarella 1978: l'Argentina batté in finale l'Olanda per 3-1 ai supplementari. A destra, Maradona 1986 dopo il 3-2 alla Germania Ovest

L'ALTRO DIEGO

Priva di Maradona, l'Argentina ha trovato il suo punto di riferimento in un altro Diego: Simeone (Foto Sabattini). In prima divisione a 17 anni, (Velez Sarsfield), arrivò in Italia (Pisa) a 20 anni. Immaturo, non brillò. Cinque stagioni in Spagna (Siviglia e Atletico Madrid) poi il ritorno in Italia, all'Inter. E l'esplosione

I RISULTATI DAL 1994

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
10-3-98	Argentina-Bulgaria	2-0	a
24-2-98	Argentina-Jugoslavia	3-1	a
19-2-98	Argentina-Romania	2-1	a
16-11-97	Argentina-Colombia	1-1	qm
12-10-97	Argentina-Uruguay	0-0	qm
10-9-97	Cile-Argentina	1-2	qm
20-7-97	Argentina-Venezuela	2-0	qm
6-7-97	Paraguay-Argentina	1-2	qm
21-6-97	Argentina-Perù	1-2	ca
17-6-97	Argentina-Paraguay	1-1	ca
14-6-97	Argentina-Cile	2-0	ca
11-6-97	Ecuador-Argentina	0-0	ca
8-6-97	Argentina-Perù	2-0	qm
30-4-97	Argentina-Ecuador	2-1	qm
2-4-97	Bolivia-Argentina	2-1	qm
12-2-97	Colombia-Argentina	0-1	qm
12-1-97	Uruguay-Argentina	0-0	qm
28-12-96	Argentina-Jugoslavia	2-3	a
15-12-96	Argentina-Cile	1-1	qm
9-10-96	Venezuela-Argentina	2-5	qm
1-9-96	Argentina-Paraguay	1-1	qm
7-7-96	Perù-Argentina	0-0	qm
20-6-96	Argentina-Polonia	2-0	a
2-6-96	Ecuador-Argentina	2-0	qm
24-4-96	Argentina-Bolivia	3-1	qm
21-12-95	Argentina-Venezuela	6-0	a
8-11-95	Argentina-Brasile	0-1	a
11-10-95	Argentina-Colombia	0-0	a
20-9-95	Spagna-Argentina	2-1	a
17-7-95	Brasile-Argentina	2-2	ca
14-7-95	Argentina-Usa	0-3	ca
11-7-95	Argentina-Cile	4-0	ca
8-7-95	Argentina-Bolivia	2-1	ca
30-6-95	Argentina-Australia	2-0	a
22-6-95	Argentina-Slovacchia	6-0	a
14-6-95	Argentina-Paraguay	2-1	a
31-5-95	Argentina-Perù	1-0	a
13-5-95	Sudafrica-Argentina	1-1	a
14-2-95	Argentina-Bulgaria	4-1	a
13-1-95	Argentina-Danimarca	0-2	a
10-1-95	Nigeria-Argentina	0-0	a
8-1-95	Giappone-Argentina	1-5	a
27-12-94	Argentina-Jugoslavia	1-0	a
16-11-94	Cile-Argentina	0-3	a

Legenda: a = amichevole
ca = coppa america
qm = qualificazione mondiale

LE PROSSIME AMICHEVOLI

L'Argentina ha fissato il proprio ritiro in Francia, durante la prima fase del Mondiale, a L'Etrat, nella Loira. Per preparare la squadra, Passarella ha fissato altre tre amichevoli che presuppongono un serio impegno. La prima è in calendario il 29 aprile a Rio de Janeiro contro i campioni del mondo del Brasile: un match che servirà a entrambe le squadre per mettere a punto gli schemi e scegliere gli uomini decisivi. Altre due partite sono programmate a maggio: il 14 col Camerun e il 19 col Cile.

GUERIN SPORTIVO Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

I GAUCHOS

In piedi da sinistra: Sensini, Gonzalez, Berizzo, Paz, Diaz, Zapata. Accosciati: C. Lopez, Simeone, Veron, Ortega, Crespo.

IL BOMBER
Davor Suker, 30 anni, é in forza al Real Madrid. Campione del mondo Under 20 nel 1987. Ha realizzato 5 gol nelle qualificazioni a Francia 98

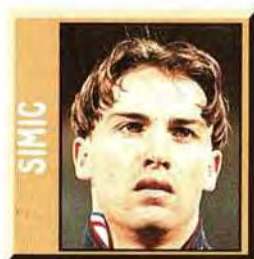
COSI' IN CAMPO (3-5-2)

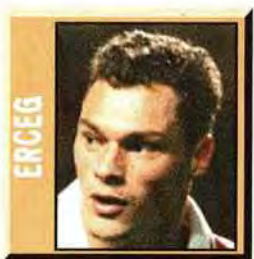
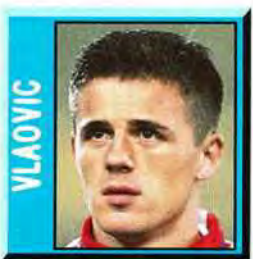
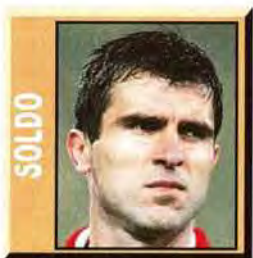
LADIC
SIMIC
BILIC
JURIC
SOLDO
STANIC
PROSINECKI
JARNI
BOBAN
SUKER
BOKSIC

IL MISTER/BLAZEVIC

Croato di Bosnia, Miroslav Blazevic, è amico personale del Presidente della Repubblica croata Tudjiman. Da quando, nel marzo 1994, ha accettato la panchina della Nazionale, non ha sbagliato un appuntamento "facendo fuori» due assistenti di tutto rispetto come Tomislav Ivic e Otto Baric: qualificato alla fase finale dell'Europeo 1996, qualificato a Francia '98. Classe 1935, può considerarsi uno dei «Grandi Vecchi» del calcio continentale. Aveva fatto della Svizzera la sua seconda patria e nella Confederazione ha raccolto i primi successi come tecnico vincendo il campionato sulla panchina del Grasshoppers e la Coppa nazionale alla guida del Sion, diventando poi il responsabile della nazionale maggiore elvetica. In Francia, al Nantes, ha avuto problemi giudiziari; ritornato in Croazia ha fatto grande il Croatia Zagabria (già Dinamo), per la gioia del tifoso d'eccezione Tudijman...

LA STELLA/PROSINECKI

La Nazionale croata è per natura una squadra fatta di stelle, un'orchestra di solisti. Robert Prosinecki era il più promettente di tutti. Natali tedeschi, origini croate, nazionalità jugoslava, in seguito la sua figura è stata offuscata dagli eventi. Uomo simbolo della Stella Rossa di Belgrado, dopo lo scioglimento della Jugoslavia ha avuto qualche dubbio al momento di decidere sotto quale bandiera giocare. Ha deciso alle prime minacce di morte... Probabilmente nessuno vedrà mai più il Prosinecki che aveva meravigliato in Cile al Mondiale Under 20 del 1989 (eletto migliore calciatore del torneo) e guidato la Stella Rossa sul tetto d'Europa. Impressionante la serie di infortuni subita, miracoloso che sia ancora in piedi. Dopo il fallimento al Real Madrid, il suo ultimo passo falso è stato quello di non avere seguito il tecnico Radomir Antic, che lo aveva rilanciato nelle file dell'Oviedo, all'Atlético Madrid, preferendo invece le false lusinghe di Johann Cruijff che lo ha portato al Barcellona per poi spedirlo in tribuna, mentre Antic vinceva la Liga con l'Atlético... Dopo l'onta della retrocessione vissuta con il Siviglia, la scorsa estate è ritornato in patria per riprendere in mano le redini del Croatia Zagabria, l'ex Dinamo con la quale, giovanissimo, aveva partecipato a un Torneo di Viareggio.

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	ETA'	CLUB
Tonci GABRIC	P	11-3-1961	Hajduk Spalato
Drazen LADIC	P	1-1-1963	Croatia Zagabria
Marijan MRMIC	P	6-5-1965	Besiktas (Tur)
Vladimir VASILI	P		H. Dragovoljac
Slaven BILIC	D	11-9-1968	Everton (Ing)
Robert JARNI	D	26-10-1968	B. Siviglia (Spa)
Krunoslav JURCIC	D	7-8-1968	Croatia Zagabria
Goran JURIC	D	5-2-1973	Croatia Zagabria
Zoran MAMIC	D	30-9-1971	Bochum (Ger)
Dario SIMIC	D	12-11-1975	Croatia Zagabria
Igor TUDOR	D	16-4-1978	Hajduk Spalato
Stjepan TOMAS	D	6.3.1976	Croatia Zagabria
Mario TOKIC	D	23.7.1975	Rijeka
Aliosha ASANOVIC	C	14-12-1965	Napoli (Ita)
Zvonimir BOBAN	C	8-10-1968	Milan (Ita)
Ivan JURIC	C	25-8-1975	Siviglia (Spa)
Nico KOVAC	C	15-10-1971	B. Leverkusen (Ger)
Damir KRZNAR	C	10-7-1972	Croatia Zagabria
Silvio MARIC	C	20-3-1975	Croatia Zagabria
Daniel SARIC	C	4.8.1972	Croatia Zagabria
Robert PROSINECKI	C	12-1-1969	Croatia Zagabria
Zvonimir SOLDO	C	2-11-1967	Stoccarda (Ger)
Mario STANIC	C	10-4-1972	Parma (Ita)
Alen BOKSIC	A	21-1-1970	Lazio (Ita)
Nino BULE	A	19-3-1976	Zagabria
Igor CVITANOVIC	A	1-11-1970	R. Sociedad (Spa)
Tomislav ERCEG	A	22-10-1971	Ancona (Ita)
Davor SUKER	A	1-1-1968	Real Madrid (Spa)
Goran VLAOVIC	A	7-8-1972	Valencia (Spa)
Jurica VUCKO	A	8-10-1976	Hajduk Spalato

CROAZIA

LA FEDERAZIONE

Presidente
Josip Soic
Indirizzo
Croatian Football Federation, Ilica 31, CRO 10000 Zagabria
Telefono
385-1-4554100
Fax
385-1-424639
Fondazione
1912, riaffiliazione Fifa 1991
Internet:
http://www.netstudio.tel.hr/ns/hns
E-mail:
hns-cff@zg.tel.hr

LA DIVISA

Maglia: rosso-bianca a scacchi
Calzoncini: bianchi
Calzettoni: blu

IL PAESE

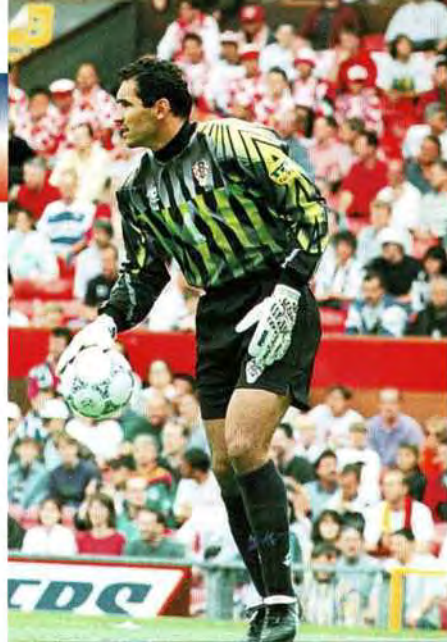
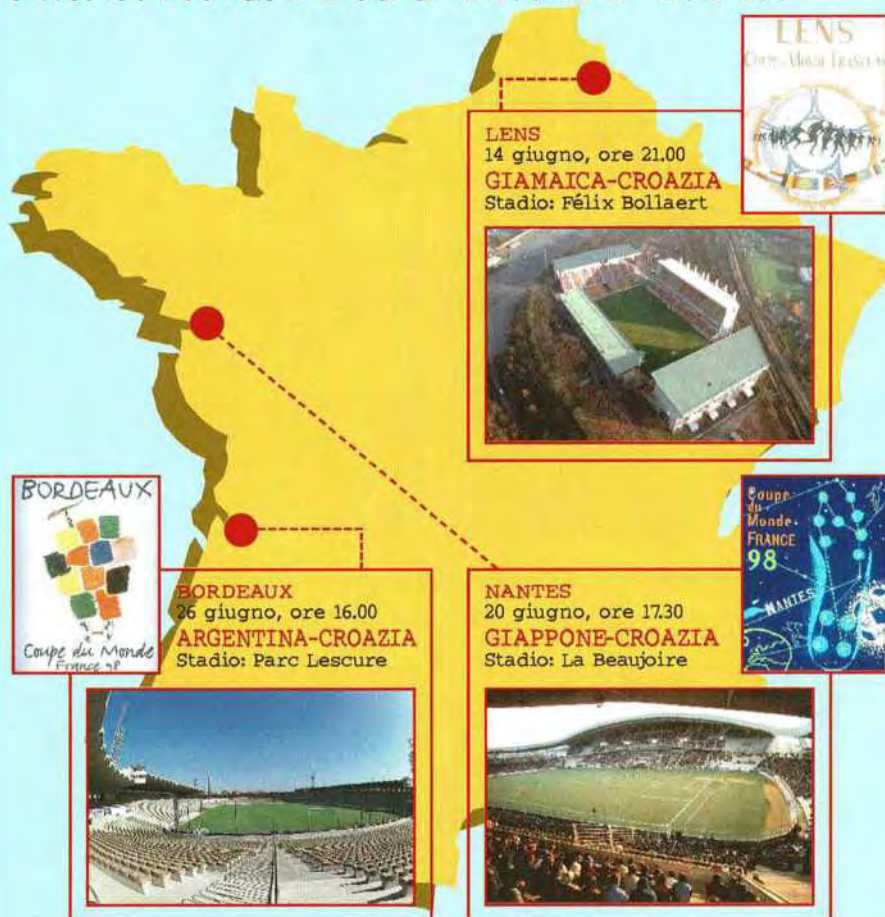
Repubblica Parlamentare
Superficie: 56.538 kmq
Popolazione: 4.764.000 abitanti
Capitale: Zagabria
Lingua: Croato
Religione: Cattolica
Moneta: Dinaro croato

LA SQUADRA/UNA PATTUGLIA DI GIGANTI

Invecchiare senza mai essere diventati grandi: è quello che temono le stelle della Croazia. I vari Boban, Jarni, Prosinecki, Suker e Boksic ai quali, quando militavano nelle rappresentative giovanili della Jugoslavia, era stato pronosticato un radioso futuro. Che ancora non è stato tale. Boban e compagni hanno vinto tanto, ma da loro si è sempre atteso qualcosa in più dopo che nel 1987, con la Jugoslavia, si laurearono campioni del mondo Under 20. A tutti è in seguito mancato il successo dell'assoluta consacrazione. Francia 98 rappresenta forse l'ultima occasione per conquistarlo. Per cancellare definitivamente quel senso d'incompiuto che accompagna la nazionale dalla maglia biancorossa a scacchi. In panchina, a dirigerla, il vecchio Miroslav "Ciro" Blazevic rappresenta qualcosa in più di un semplice Ct. Non sempre azzecca le scelte e la tattica, ma la sua amicizia con il presidente croato Franjo Tudjman lo ha riparato da tutte le contestazioni. La maggiore difficoltà che incontra Blazevic nel suo lavoro è avere sempre in piena forma i titolari che interpretano il suo 3-5-2. Perché la Croazia non dispone di una rosa molto vasta. I ricambi sono difficoltosi, anche se recentemente si è imposto un giovane come Dario Simic, grintoso difensore.

La struttura portante della squadra è rappresentata dalla vecchia guardia: Bilic in difesa, Boban e Jarni a centrocampo, Suker e Boksic in avanti. Titolare inamovibile sarebbe pure Robert Prosinecki, forse il più dotato di tutti, ma i costanti malanni lo hanno posto un po' a margine. Dalla Liga spagnola è finito nel campionato croato, un torneo minore nel panorama europeo. Prosinecki è uno dei pochi nazionali croati che militano in patria. Gli altri sono sparsi per l'Europa, spesso protagonisti dei campionati più importanti. Nonostante ciò, fra di loro non ci sono difficoltà d'intesa. Quando poi vestono la maglia della nazionale sono anche motivati da un forte spirito nazionalistico. Un'arma in più non indifferente. Da sottolineare anche la possanza fisica generale: dei 30 elementi presi in considerazione da Blazevic, soltanto quattro sono al di sotto dell'1 e 80 e pochi di più sotto gli 80 kg. Fra essi, viene descritto come nuovo fenomeno Igor Tudor, 21 anni, difensore dell'Hajduk.

IL CAMMINO VERSO PARIGI

I risultati: Bosnia Erzegovina-Croazia 1-4; Croazia-Grecia 1-1; Croazia-Danimarca 1-1; Croazia-Slovenia 3-3; Grecia-Croazia 0-1; Croazia-Bosnia Erzegovina 3-2; Danimarca-Croazia 3-1; Slovenia-Croazia 1-3
Classifica: 2. nel gruppo 1 europeo (con Bosnia-Erzegovina, Danimarca, Grecia, Slovenia)
Spareggio: con Ucraina 2-0, 1-1
Bilancio complessivo: su 10 partite: 5 vittorie, 4 pareggio, 1 sconfitta
Gol: 20 fatti, 13 subiti
Risultato super: 4-1 con la Bosnia-Erzegovina
Marcatori: Suker 5; Boksic 4; Boban, Bilic 3; Vlaovic 2; Maric, Prosinecki, Soldo 1
Giocatori utilizzati: 27
I migliori: Boksic, Suker, Boban
Nota: debuttante al Mondiale

SCACCHIERA

Ai primi di febbraio Blazevic ha diramato una lista di 30 nomi (18 giocano all'estero) da portare in Francia (ritiro a Vittel). Ecco 4 dei tanti campioni. Boksic, attuale punto di forza della Lazio. A destra Jarni che ha giocato con Bari, Toro e Juve. Sopra, Vlaovic, ex del Padova. In alto, il portiere Drazen Ladic

LA STORIA/UN ARGENTO OLIMPICO

La Croazia é al debutto nel torneo mondiale. Il calcio ha fatto la sua comparsa nel 1880 quando l'inglese Fred Hepburn, proprietario di una fabbrica di tannino a Zupanja (nell'est della Croazia), organizzava incontri di calcio per i suoi dipendenti inglesi, stuzzicando così la curiosità della popolazione locale. Il football venne però introdotto a pieno titolo solo nel 1893 da Franjo Bucar, il padre dello sport croato, che al ritorno dai suoi studi in Svezia portò con sé il primo pallone e una copia dei regolamenti.
I primi club furono fondati nel 1903: Hask (FC Croazia Zagabria) e Pnisk Zagabria (FC Zagabria) che disputarono la prima partita ufficiale a Zagabria tre anni più tardi. Il gioco divenne popolare molto in fretta, il numero di club crebbe (il FC Hajduk Split nacque nel 1911) e nel 1912 fu fondata la Croatian Football Association.
Dopo la prima guerra mondiale, i migliori giocatori, divenuti cittadini della Repubblica Federale di Jugoslavia, contribuirono pienamente al successo di quella nazionale che, composta da 11 croati, vinse la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Londra del 1948, un secondo argento, con cinque croati in formazione, a Melbourne nel 1956 e la medaglia d'oro a Roma nel 1960. Nel 1967 la Dinamo Zagabria (in origine Hask) fu ilprimo club jugoslavo ad aver vinto un trofeo internazionale: la Coppa delle Fiere. Nel 1991 la Croazia ha proclamato la propria indipendenza e la sua Nazionale le ha dato un'identità. Fra i grandissimi del passato, da ricordare: il portiere Beara, i geniali Bobek e Vukas, Zebec, Jerkovic e Josip Skoblar, vincitore della Scarpa d'Oro nel 1971

Qui sopra, Surjak: un grande negli anni 70-80. Giocò anche nell'Udinese. A sinistra in alto il geniale Stjepan Bobek e sotto Vukas, che militò anche nel Bologna

GLI ITALIANI/SONO CINQUE I "NOSTRI" CROATI

ANCHE UNO DALLA SERIE B

Sono cinque i nazionali della Croazia impegnati nei campionati i taliani. Qui a sinistra Tomislav Erceg, attaccante 28enne tesserato per l'Ancora (Serie B). Da sinistra a destra gli altri: Boban (Milan), Stanic (Parma), Asanovic (Napoli), Boksic (Lazio)

IL FUORICLASSE

Uno dei più celebri talenti croati é Zvonimir Boban, detto Zorro dai milanisti. Ha 29 anni, alto 1,83, peso forma 79 kg. Ha debuttato a 17 anni nella Dinamo Zagabria. In Italia é arrivato nel novembre 1991, acquistato dal Milan ma prestato al Bari. E' in rossonero dal 1992

LE ULTIME 50 PARTITE

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
15-11-97	Ucraina-Croazia	1-1	qm
29-10-97	Croazia-Ucraina	2-0	qm
11-10-97	Slovenia-Croazia	1-3	qm
10-9-97	Danimarca-Croazia	3-1	qm
06-9-97	Croazia-Bosnia Erzeg.	3-2	qm
12-6-97	Croazia-Turchia	1-1	a
08-6-97	Giappone-Croazia	4-3	a
30-4-97	Grecia-Croazia	0-1	qm
02-4-97	Croazia-Slovenia	3-3	qm
29-3-97	Croazia-Danimarca	1-1	qm
12-12-96	Croazia-Rep.Ceca	5-2 rig	a
11-12-96	Marocco-Croazia	6-7 rig	a
10-11-96	Croazia-Grecia	1-1	qm
08-10-96	Bosnia Erzeg-Croazia	1-4	qm
23-6-96	Germania-Croazia	2-1	e
19-6-96	Croazia-Portogallo	0-3	e
16-6-96	Croazia-Danimarca	3-0	e
11-6-96	Turchia-Croazia	0-1	e
02-6-96	Eire-Croazia	2-2	a
24-4-96	Inghilterra-Croazia	0-0	a
10-4-96	Croazia-Ungheria	4-1	a
26-3-96	Croazia-Israele	2-0	a
13-3-96	Croazia-Corea Sud	3-0	a
28-2-96	Croazia-Polonia	2-1	a
15-11-95	Slovenia-Croazia	1-2	qe
8-10-95	Croazia-Italia	1-1	qe
03-9-95	Croazia-Estonia	7-1	qe
11-6-95	Ucraina-Croazia	1-0	qe
26-4-95	Croazia-Slovenia	2-0	qe
29-3-95	Lituania-Croazia	0-0	qe
25-3-95	Croazia-Ucraina	4-0	qe
16-11-94	Italia-Croazia	1-2	qe
09-10-94	Croazia-Lituania	1-2	qe
04-9-94	Estonia-Croazia	0-2	qe
17-8-94	Israele-Croazia	0-4	a
04-6-94	Croazia-Argentina	0-0	a
18-5é94	Ungheria-Croazia	2-2	a
20-4-94	Slovacchia-Croazia	4-1	a
23-3-94	Spagna-Croazia	0-2	a
25-6-93	Croazia-Ucraina	3-1	a
22-10-92	Croazia-Messico	3-0	a
12-7-92	Australia-Croazia	0-0	a
08-7-92	Australia-Croazia	3-1	a
05-7-92	Australia-Croazia	1-0	a
19-6-91	Slovenia-Croazia	0-1	a

Legenda: a = amichevole
qe = qualificazione europea
e = europei
qm = qualificazione mondiale

IL SOPRANNOME

I componenti della nazionale croata sono detti vatreni, cioé "gli infuocati": il neologismo deriva dalle caratteristiche di gioco (definito "pirotecnico") che da sempre la contraddistinguono: aggressività, ritmo, fantasia

GLI INFUOCATI

Un undici della Nazionale croata. In piedi, da sin.: Asanovic, Soldo, Bilic, Suker, Ladic, Boban. Accosciati: Jerkan, Prosinecki, Kovac, Jarni, Boksic (Foto Sabattini)

Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

GIAPPONE

L'ULTIMO SAMURAI
Hidetoshi Nakata, l'ultima scoperta del calcio nipponico, all'assalto nel drammatico spareggio con l'Iran risoltosi in favore del Giappone con un golden gol al 118'. Nakata ha 21 anni: il Mondiale forse gli servirà come vetrina per avere un ingaggio in Europa (Foto Yamazoe)

GRUPPO H

GIAPPONE

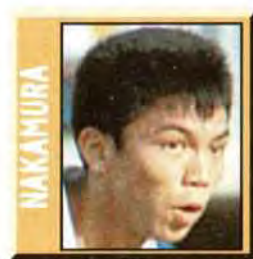
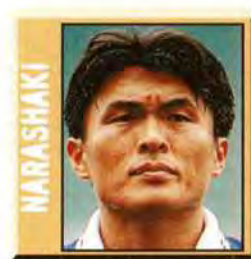
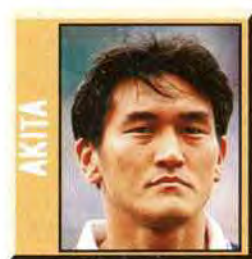
COSI' IN CAMPO (4-4-2)

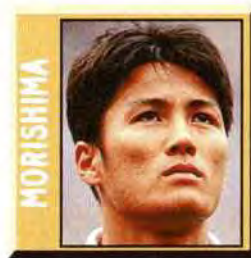
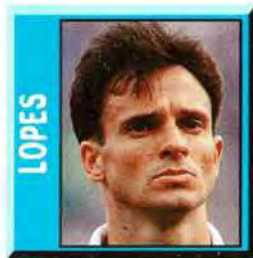
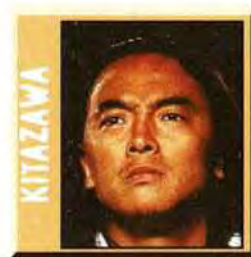
KAWAGUCHI
NARASHAKI
IHARA
AKITA
SOMA
YAMAGUCHI
NANAMI
NAKATA
KITAZAWA
LOPES
MIURA

IL MISTER/TAKESHI OKADA

Era stato buon giocatore nel Waseda University, in Nazionale aveva accumulato 26 presenze. Nel 1990 aveva appeso le scarpe al chiodo e si era dato alla carriera di coach: una prima esperienza al Furukawa FC poi, nel 1994, la Nazionale come secondo di Shu Kamo. Takeshi Okano, 41 anni, è diventato titolare della panchina nipponica il 4 ottobre 1997, quando in seguito a un pareggio col Kazakistan che comprometteva seriamente la qualificazione della squadra a Francia 98, Kamo ha rassegnato le dimissioni. Okada non è ambizioso: voleva stare in panchina per una sola partita, giusto il tempo di raddrizzare la situazione. E invece è ancora lì, anche se ha rifiutato la proposta della Federcalcio giapponese di guidare la Nazionale fino al Mondiale del 2002.

LA LEGGENDA/KAZU MIURA

All'estero, Kazuyoshi Miura ha rappresentato fino a oggi l'immagine del calcio professionistico nipponico: il suo nome identificava i progressi del football del paese del Sol Levante. Nato a Shizouka il 26 febbraio 1967, alto 1 e 75 per 71 kg, centravanti, a meno di vent'anni è già in Brasile ad apprendere l'arte del football: prima Coritiba e poi Santos. Nel 1994 il grande salto di qualità: la Serie A italiana (Genoa, foto in basso), "titolo" che nella carriera di un giocatore vale molti punti di merito. A Genova rimase solo una stagione: il tempo per mostrare buone cose, non trascendentali, e qualche gol. Oggi, a 31 anni, gioca nel Verdy Kawasaki: mostra ancora buona tecnica e costante pericolosità. Con 15 gol nelle partite di qualificazione ha trascinato il Giappone al primo Mondiale.

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA	CLUB
Yoshikatsu KAWAGUCHI	P	15-8-1976	Yokohama Marinos
Nobuyuki KOJIMA	P	17-1-1968	Bellmare Hiratsuka
Seigo NARAZAKI	P	15-4-1976	Yokohama Flügels
Yutaka AKITA	D	6-9-1970	Kashima Antlers
Naoki SOMA	D	19-7-1971	Kashima Antlers
Akira NARASHAKI	D	26-11-1971	Kashima Antlers
Eisuke NAKANISHI	D	23-6-1973	Jef United Ichihara
Masami IHARA	D	18-9-1967	Yokohama Marinos
Norio OMURA	D	6-9-1969	Yokohama Marinos
Tadashi NAKAMURA	D	10-6-1971	Verdy Yomiuri
Hideto SUZUKI	D	7-10-1974	Júbilo Iwata
Toshihide SAITO	D	20-4-1973	Shimizu S-Pulse
Daisuke ICHIKAVA	D	17-3-1981	Shimizu S-Pulse
Yashuto HONDA	C	25-6-1969	Kashima Antlers
Tadatoshi MASUDA	C	25-12-1973	Kashima Antlers
Toshihiro HATTORI	C	23-9-1973	Júbilo Iwata
Hiroshi NANAMI	C	28-11-1972	Júbilo Iwata
Hidetoshi NAKATA	C	22-1-1977	Bellmare Hiratsuka
Tsuyoshi KITAZAWA	C	10-8-1968	Verdy Yomiuri
Shunsuke NAKAMURA	C	24-6-1978	Yokohama Marinos
Motohiro YAMAGUCHI	C	29-1-1969	Yokohama Flügels
Hiroaki MORISHIMA	C	30-4-1972	Cerezo Osaka
Shinji ONO	C	21-7-1980	Red Diamonds Urawa
Takashi HIRANO	C	15-7-1974	Nagoya Grampus Eight
Kazuyoshi "Kazu" MIURA	A	26-2-1967	Verdy Yomiuri
Atsushi YANAGISAWA	A	27-5-1977	Kashima Antlers
Masashi NAKAYAMA	A	23-9-1967	Júbilo Iwata
WAGNER Augusto LOPES	A	29-1-1969	Bellmare Hiratsuka
Shoji JO	A	17-6-1975	Yokohama Marinos
Masayuki OKANO	A	25-7-1972	Red Diamonds Urawa
Takuya TAGAKI	A	23-4-1969	Sanfrecce

GIAPPONE

LA FEDERAZIONE

The Football Association of Japan
Presidente: Ken Naganuma
Indirizzo: 2nd Floor, Gotoh Ikueikai Bldg. 1-10-7 Dogenzaca, Shibuya-Ku - Tokyo 150
Tel.: 81-3-34762011
Fax: 81-3-34762291
Internet: http://www.jfa.or/ip/html/jfa_e.htm

LA DIVISA

Maglia: blu con fregi rossi
Calzoncini: bianchi
Calzettoni: blu

IL PAESE

Monarchia Costituzionale
Superficie: 372.819 kmq
Popolazione: 123.612.000 abitanti
Capitale: Tokyo
Lingua: Giapponese
Religione: Scintoista e buddista
Moneta: Yen

Contro la Corea nella Dinasty Cup: sopra, Narashaki; a sinistra, Akita svetta di testa (Foto Sabattini)

LA SQUADRA/UN TRAMPOLINO VERSO IL 2002

Calcio & Giappone: matrimonio difficile. Cento anni di storia, un bronzo alle Olimpiadi del 1968, il lancio del professionismo nel 1993, l'invasione di assi stranieri come Zico, Dunga, Schillaci. Poi la disaffezione del pubblico, davanti a uno spettacolo non esaltante, che non può reggere il paragone col baseball o col sumo. Per rilanciare il calcio il Giappone ha voluto e ottenuto, assieme alla Corea del Sud, l'organizzazione del Mondiale 2002. Non qualificarsi a Francia 98 sarebbe stato un disastro. E invece l'obiettivo è stato raggiunto, sia pure faticosamente: con un cambio di allenatore in corsa (Okada al posto di Kamo) e dopo un drammatico spareggio in Malesia con l'Iran, 3-2 con "golden gol" di Masayuki Okano. Non farà paura a nessuno, il Giappone in Europa. Ma venderà cara la pelle: se non altro per poter tenere alta l'attenzione sul calcio all'interno del Paese e quindi avviarsi al 2002 con una certa credibilità. I "Samurai" di Okada peccano di esperienza ma hanno fiato, buona tecnica e tanta volontà di farsi vedere dagli osservatori europei. La tattica è il 4-4-2, le varianti nei posti da titolare sono parecchie. Il punto debole della squadra è la difesa. Il centrocampo può valersi della genialità della stella Nakata, delle capacità di recupero di Yamaguchi, della grinta di Masuda e di Nanami. L'attacco è ricco di talenti: dal vecchio Miura, che probabilmente sarà utilizzato nell'ultimo quarto d'ora, alla rivelazione Atsushi Yanagisawa (20 anni, miglior elemento della J League 1997), dal brasiliano naturalizzato giapponese (nel settembre '97) Wagner Lopes al concreto Shoji Jo. L'obiettivo dichiarato è arrivare agli ottavi, ma alla fine ci si accontenterebbe anche di una vittoria: magari sulla Giamaica...

IL CAMMINO VERSO PARIGI

Turno preliminare: 1. nel Gruppo 4 zona asiatica
I risultati: Oman-Giappone 0-1, Giappone-Macao 10-0, Giappone-Nepal 6-0, Giappone-Macao 10-0, Giappone-Nepal 3-0, Giappone-Oman 1-1
Secondo turno: 2. nel Gruppo B asiatico
I risultati: Giappone-Uzbekistan 6-3, Emirati Arabi Uniti-Giappone 0-0, Giappone-Corea del Sud 1-2, Kazakistan-Giappone 1-1, Uzbekistan-Giappone 1-1, Giappone-Emirati Arabi Uniti 1-1, Corea del Sud-Giappone 0-2, Giappone-Kazakistan 5-1
Spareggio zona asiatica: Giappone-Iran 3-2 in Malesia (Golden gol al 118')
Bilancio complessivo: su 15 partite: 9 vittorie, 5 pareggi, 1 sconfitta
Gol: 51 fatti, 12 subiti
Risultato super: 10-0 e 10-0 con Macao
Marcatori: Kazu Miura 15; Tagaki 8; Nakata 5; Morishima, Nanami, Wagner Lopes 3; Akita, Jo, Nakayama, Nishizawa 2; Honda, Ihara, Okano, Omura, Soma, Yamaguchi 1
Giocatori utilizzati: 26
I migliori: Nakata, Miura,

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

Wagner Lopes contro l'Iran: il brasiliano è stato naturalizzato giapponese nel settembre 1997 (Foto Sabattini). A destra, abbracci a Kazu Miura a qualificazione avvenuta. In 13 partite giocate il vecchio Kazu ha messo a segno 15 gol (Telefoto AP). Sotto, Tagaki (n.9) e Nanami contro l'Uzbekistan (Foto Danielsson) in un incontro di Coppa d'Asia 1996

LA STORIA/DAL GIOCO DEL KEMARI AL DEBUTTO MONDIALE

In una antica stampa giapponese la raffigurazione del Kemari, un gioco di palla praticato con i piedi attorno all'anno 1.000 avanti Cristo

La preistoria del calcio segnala il Giappone come il Paese che fra i primi prese a calci una palla: nel 1000 a.C. si giocava il Kemari, mentre in Grecia ci si divertiva con l'Epyskiros. Trecento anni dopo, i romani avrebbero praticato l'Harpastum. Per quanto riguarda il calcio moderno invece, il Giappone l'ha scoperto nel 1873, quando i marinai inglesi introdussero il pallone nel Paese. C'è voluto poi più di un secolo per arrivare alle finali della Coppa del Mondo. Nel 1919, la English Football Association donò uno splendido trofeo d'argento alla Associazione Calcio giapponese, in seguito al successo dei Giochi dell'Estremo Oriente del 1917, il primo torneo calcistico internazionale svoltosi nel paese. Il trofeo venne confiscato dal governo per finanziare l'esercito durante la seconda guerra mondiale ed è andato perduto. Tuttavia, per poter formalmente ricevere questo trofeo, il Giappone nel 1921 fu obbligato ad allestire in tutta fretta la Federazione. Il primo torneo ufficiale si svolse l'anno seguente con la partecipazione di quattro club universitari. Il Giappone riportò la più grande vittoria della sua storia battendo la favorita Svezia (3-2) ai Giochi di Berlino nel 1936. Ritornò alle Olimpiadi nel 1956 a Melbourne dopo una pausa di 20 anni provocata dalla guerra, e nel 1968 alle Olimpiadi del Messico: qui conquistò la medaglia di bronzo. Il merito di quella medaglia fu in buona parte da attribuire al tedesco Dettmar Cramer, che fu invitato in Giappone fin dal 1960 come direttore tecnico. Grosso aiuto da parte sua anche nel 1964, quando la Nazionale arrivò fra le otto finaliste dei Giochi Olimpici di Tokyo. Con il primo allenatore straniero, l'olandese Marius Johan Ooft, il Giappone si aggiudicò, per la prima volta, nel 1992, la Coppa d'Asia a Hiroshima, preludio al successo del primo campionato professionistico inaugurato l'anno successivo. La tanto attesa partecipazione alla fase finale di un Mondiale andò in fumo nel 1994 all'ultimo momento per il pareggio con l'Iraq nei tempi supplementari: negli Stati Uniti andò la grande rivale Corea. Adesso, finalmente, il debutto nella élite mondiale.

NAKATA, IL RIBELLE

Hidetoshi Nakata (Foto Sabattini), 21 anni, centrocampista del Bellmare Hiratsuka, è l'erede di Kazu Miura in quanto a popolarità. In Nazionale ha debuttato contro la Corea del Sud nel maggio 1997 e oggi è uno degli intoccabili. Viene definito un genio: sregolato e incompreso. È il cervello della squadra, ha una lucida visione di gioco e grandi doti tecniche. E' l'unico dei nazionali giapponesi che può avere un futuro in Europa: si dice che la Sampdoria sia interessata a lui. In Giappone è ammirato ma non amato: la sua personalità è troppo lontana dalla cultura e dalla mentalità del suo Paese. Si tinge i capelli di rosso, ascolta musica pop, esibisce comportamenti non in linea con l'educazione orientale.

I RISULTATI DAL 1995

DATA	PARTITA	RISULTATO	GARA
1-4-98	Corea del Sud-Giappone	2-1	a
7-3-98	Giappone-Cina	0-2	dc
5-3-98	Giappone-Hong Kong	5-1	dc
2-3-98	Giappone-Corea del Sud	2-1	dc
15-2-98	Australia-Giappone	0-3	a
16-11-97	Iran-Giappone	2-3	qm
8-11-97	Giappone-Kazakistan	5-1	qm
1-11-97	Corea del Sud-Giappone	0-2	qm
26-10-97	Giappone-Emirati Arabi	1-1	qm
11-10-97	Uzbekistan-Giappone	1-1	qm
4-10-97	Kazakistan-Giappone	1-1	qm
28-9-97	Giappone-Corea del Sud	1-2	qm
19-9-97	Emirati Arabi Giappone	0-0	qm
7-9-97	Giappone-Uzbekistan	6-3	qm
13-8-97	Giappone-Brasile	0-3	a
28-6-97	Giappone-Oman	1-1	qm
25-6-97	Giappone-Nepal	3-0	qm
22-6-97	Giappone-Macao	10-0	qm
15-6-97	Turchia-Giappone	0-1	a
8-6-97	Giappone-Croazia	4-3	a
21-5-97	Giappone-Corea del Sud	1-1	a
27-3-97	Nepal-Giappone	0-6	qm
25-3-97	Macao-Giappone	0-10	qm
23-3-97	Oman-Giappone	0-1	qm
15-3-97	Thailandia-Giappone	3-1	a
13-2-97	Svezia-Giappone	1-0	a
9-2-97	Thailandia-Giappone	1-1	a
15-12-96	Kuwait-Giappone	2-0	fc
12-12-96	Giappone-Cina	1-0	fc
9-12-96	Giappone-Uzbekistan	4-0	fc
6-12-96	Giappone-Siria	2-1	fc
13-10-96	Giappone-Tunisia	1-0	a
11-9-96	Giappone-Uzbekistan	1-0	a
25-8-96	Giappone-Uruguay	5-3	a
29-5-96	Giappone-Messico	3-2	a
26-5-96	Giappone-Jugoslavia	1-0	a
22-2-96	Giappone-Svezia	1-1	a
19-2-96	Giappone-Polonia	5-0	a
14-2-96	Australia-Giappone	3-0	a
10-2-96	Australia-Giappone	1-4	a
28-10-95	Giappone-Arabia S.	2-1	a
24-10-95	Giappone-Arabia S.	2-1	a
20-9-95	Giappone-Paraguay	1-2	a
9-8-95	Giappone-Brasile	1-5	a
6-8-95	Giappone-Costa Rica	3-0	a
10-6-95	Svezia-Giappone	2-2	a
6-6-95	Brasile-Giappone	3-0	a
3-6-95	Inghilterra-Giappone	2-1	a
28-5-95	Giappone-Ecuador	3-0	a
21-5-95	Giappone-Scozia	0-0	a
26-2-95	Giappone-Corea del Sud	2-2	a

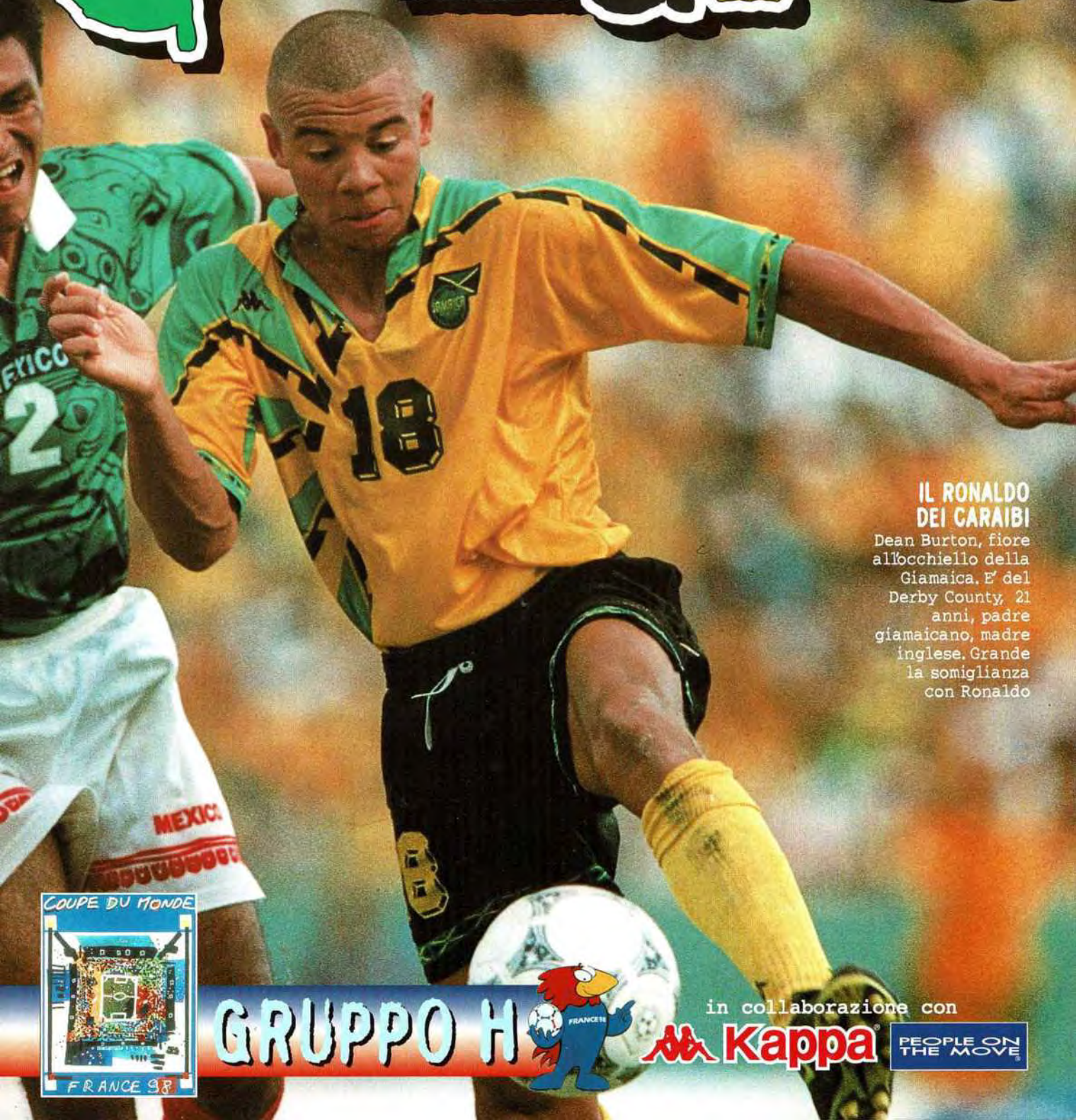
Legenda: a = amichevole
fc = finale continentale
qm = qualificazione mondiale
dc = Dinasty Cup

LE PROSSIME AMICHEVOLI

La marcia di avvicinamento del Giappone al Mondiale è ricca di impegni. Eccoli:
17 maggio: Giappone - Paraguay
24 maggio: Giappone - Repubblica Ceca
31 maggio: Giappone - Messico (a Losanna)
3 giugno: Giappone - Jugoslavia (a Losanna)
7 giugno: Aix-les-Bains - Giappone

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di: PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

I SAMURAI

Un "undici" del Giappone. La squadra nipponica si è qualificata dopo uno spareggio con l'Iran. Nel Mondiale è inserita nel Gruppo H con Argentina, Croazia e Giamaica

IL RONALDO DEI CARAIBI
Dean Burton, fiore all'occhiello della Giamaica. E' del Derby County, 21 anni, padre giamaicano, madre inglese. Grande la somiglianza con Ronaldo

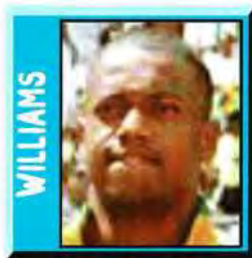
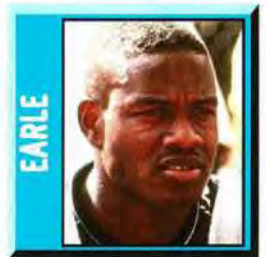
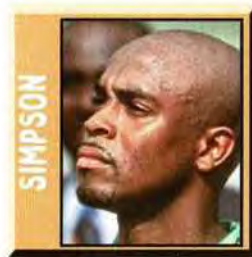
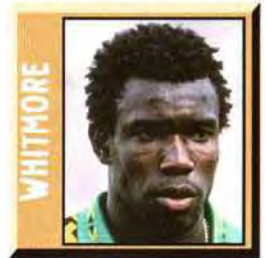
IL MISTER

René Simoes, brasiliano, 44 anni, sposato, tre figli, allena la Giamaica dal 1994. Giocatore di modeste qualità, (Bonsucceffo di Rio), dal 1980 ha allenato in Brasile, Portogallo (Vitoria Guimaraes, 1987), Arabia Saudita. Fra il 1987 e il 1989 ha guidato le U.23, U.20 e U.17 brasiliane. E' stipendiato dalla federcalcio brasiliana

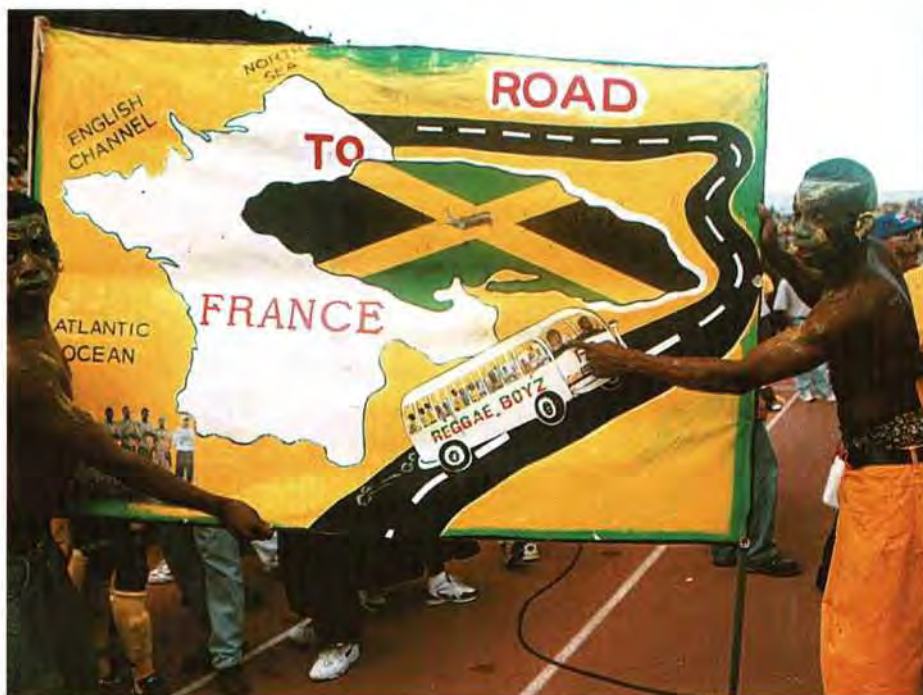
TUTTE LE PARTITE DI SIMOES DAL 1994 AL 1997

DATA	PARTITA	MANIFEST.	RIS.
22-11-94	Giamaica-Usa	amich.	0-3
12-12-94	Giamaica-Borussia Dortm.	amich.	0-1
15-12-94	Giamaica-Borussia Dortm.	amich.	1-0
12-3-95	Giamaica-Cuba	amich.	0-0
19-7-95	Giamaica-St. Lucia	Shell Cup	2-1
21-7-95	Giamaica-Cuba	Shell Cup	1-2
23-7-95	Giamaica-Trinidad&Tobago	amich.	1-0
1-8-95	Canada-Giamaica	amich.	3-1
6-8-95	Trinidad&Tobago-Giamaica	amich.	0-1
18-8-95	Giamaica-Zambia	amich.	1-1
20-8-95	Giamaica-Zambia	amich.	3-1
24-9-95	Trinidad&Tobago-Giamaica	amich.	1-0
27-9-95	Giamaica-Costa Rica	amich.	2-0
18-10-95	Giamaica-Honduras	amich.	1-0
20-10-95	Trinidad&Tobago-Giamaica	amich.	0-1
22-10-95	Isole Caimane-Giamaica	amich.	0-5
3-11-95	Zambia-Giamaica	amich.	1-0
5-11-95	Zambia-Giamaica	amich.	2-4
26-11-95	Giamaica-Norvegia	amich.	1-1
3-12-95	Antigua-Giamaica	amich.	2-1
6-12-95	St. Kitts-Giamaica	amich.	0-3
20-12-95	Giamaica-Messico	amich.	2-1
14-1-96	Giamaica-Cuba	amich.	1-1
3-3-96	Giamaica-Guatemala	amich.	2-0
31-3-96	Suriname-Giamaica	Qual. Mondiale	0-1
21-4-96	Giamaica-Suriname	Qual. Mondiale	1-0
24-4-96	Giamaica-Barbados	amich.	2-0
28-4-96	Barbados-Giamaica	Shell Cup	2-0
24-5-96	Trinidad&Tobago-Giamaica	Shell Cup	1-0
26-5-96	St. Kitts-Giamaica	Shell Cup	1-4
28-5-96	Suriname-Giamaica	Qual. Mondiale	3-1
23-6-96	Barbados-Giamaica	Qual. Mondiale	0-1
30-6-96	Giamaica-Barbados	Qual. Mondiale	2-0
7-7-96	Giamaica-All African	amich.	3-0
28-7-96	Giamaica-Panama	amich.	0-0
21-8-96	Panama-Giamaica	amich.	2-0
27-8-96	Guatemala-Giamaica	amich.	2-1
4-9-96	Giamaica-Costa Rica	amich.	2-0
15-9-96	Giamaica-Honduras	Qual. Mondiale	3-0
22-9-96	St. Vincent-Giamaica	Qual. Mondiale	1-2
4-10-96	Ecuador-Giamaica	amich.	2-1
9-10-96	Costa Rica-Giamaica	amich.	0-0
16-10-96	Messico-Giamaica	Qual. Mondiale	2-1
26-10-96	Honduras-Giamaica	Qual. Mondiale	0-0
10-11-96	Giamaica-St. Vincent	Qual. Mondiale	5-0
17-11-96	Giamaica-Messico	Qual. Mondiale	1-0
12-2-97	Giamaica-Venezuela	amich.	0-0
21-2-97	Giamaica-Bermuda	Shell Cup	1-0
23-2-97	Giamaica-Bermuda	Shell Cup	3-2
21-3-97	Giamaica-Usa	Qual. Mondiale	0-0
23-3-97	Bolivia-Giamaica	amich.	6-0
13-4-97	Messico-Giamaica	Qual. Mondiale	6-0
27-4-97	Canada-Giamaica	Qual. Mondiale	0-0
2-5-97	Trinidad&Tobago-Giamaica	amich.	1-1
4-5-97	Aruba-Giamaica	Shell Cup	0-6
11-5-97	Costa Rica-Giamaica	Qual. Mondiale	1-3
18-5-97	Giamaica-El Salvador	Qual. Mondiale	1-0
7-9-97	Giamaica-Canada	Qual. Mondiale	1-0
14-9-97	Giamaica-Costarica	Qual. Mondiale	1-0
3-10-97	Usa-Giamaica	Qual. Mondiale	1-1
9-11-97	El Salvador-Giamaica	Qual. Mondiale	2-2
16-11-97	Giamaica-Messico	Qual. Mondiale	0-0

LA ROSA

GIOCATORE	RUOLO	ETA'	CLUB
Warren BARRET	P	26	Violet Kickers
Aaron LAWRENCE	P	27	Reno
Donovan RICKETTS	P	19	Harbour View
Durrent BROWN	D	32	Wadadah
Stephen MALCOM	C	27	Seba United
Linval DIXON	D	25	Hazard
Gregory MESSAM	D	23	Harbour View
Ian GOODISON	D	25	Olympic Gardens
Ricardo GARDENER	D	18	Harbour View
Donald STEWART	D	23	Real Mona
Dean SEWELL	D	25	Constant Spring
Frank SINCLAIR	D	27	Chelsea (Ingh)
Peter CARGILL	C	33	Harbour View
Theodore WHITMORE	C	24	Seba United
Christopher DAWES	C	22	Galaxy
Winston GRIFFITHS	C	20	Hazard
Fitzroy SIMPSON	C	27	Portsmouth (Ingh)
Robbie EARLE	C	32	Wimbledon (Ingh)
Cornell CHIN-SUE	C	21	Arnett Gardens
Milton GRIFFITHS	C	23	Real Mona
Walter BOYD	A	25	Arnett Gardens
Deon BURTON	A	21	Derby County (Ingh)
Andrew WILLIAMS	A	20	Columbus Crew (Usa)
Paul HALL	A	28	Portsmouth (Ingh)
Steve GREEN	A	19	Tivoli
Marcus GAYLE	A	27	Wimbledon (Ingh)
Oniel MCDONALD	A	22	
Onandi LOWE	A	23	Impact Montr. (Can)
Patrick BEECH	A	22	

Giamaica

LA PRIMA VOLTA DEI REGGAE BOYZ

Finora la Giamaica era considerata solo un sogno: sole, mare, reggae, Bob Marley, la filosofia rasta. Nello sport, avevano propagandato la bandiera dell'isola Merlene Ottey nell'atletica e Pat Ewing nel basket. Poi 10 anni fa c'era stata la leggendaria presenza dei bobisti giamaicani alle Olimpiadi di Calgary, da cui nel 1993 era nato un film di successo. Fu proprio sull'onda emozionale di quella impresa che Horace Burrell, presidente della federcalcio locale, decise di allestire una Nazionale in grado di assaltare il Mondiale. Andò in Brasile, si prese l'allenatore René Simoes, che parlava inglese. Simoes oggi é un eroe nazionale, per aver raggiunto il traguardo della qualificazione. Ai suoi disse: "Vi preparo come se dovessimo diventare campioni del mondo. Non dico che lo diventeremo, ma dobbiamo lavorare come se questo fosse il nostro obiettivo". Quattro anni di lavoro, cinque settimane l'anno di stage in Brasile, 83 partite in 23 Paesi. Per fare esperienza. Laborioso il cammino per raggiungere gli equilibri tecnico-tattici. Prove, esperimenti. E alla stretta finale, il colpo di genio: il ricorso agli oriundi, giocatori di origine giamaicana ma nati o residenti all'estero, preferibilmente in Inghilterra. Così, per ottenere la qualificazione, ecco comparire in squadra Simpson e Hall del Portsmouth, Earle del Wimbledon, Deon Burton del Derby County, detto anche Ronaldo per la straordinaria somiglianza col Fenomeno. E' stato lui, con 4 gol nelle ultime 5 partite, a trascinare in Francia la Giamaica. Adesso viene il bello. Dice Simoes: "I giamaicani non sanno giocare a calcio. Sono foche: molta tecnica ma disabitudine a giocare assieme. Dobbiamo imparare anche quello". Sono arrivati nuovi rinforzi, Sinclair dal Chelsea e Gayle del Wimbledon. Per evitare equivoci, a fine gennaio Simoes ha diramato una lista definitiva di 29 atleti. Che praticano un gioco misto tra fantasia brasiliana e concretezza inglese.

LA FEDERAZIONE

Indirizzo:
Jamaica Football Federation - Room 8, Nat.Arena Institute of Sports, Independence Park Kingston 6 - Jamaica
Tel.: 1-809/9290484
Fax: 1-809/9290483
Internet:
http:/www.jff.org.jm
Email:
jff@uwimona.edu.jm

LA DIVISA

Maglia: verde e oro
Calzoncini: neri
Calzettoni: oro

IL CAMMINO VERSO PARIGI

DATA	PARTITA E RISULTATO	MARCATORE
	PRIMA FASE	
31-3-96	Suriname-Giamaica 0-1	Whitmore
21-4-96	Giamaica-Suriname 1-0	P. Davis
23-6-96	Barbados-Giamaica 0-1	Boyd
30-6-96	Giamaica-Barbados 2-0	Whitmore, Boyd
	SECONDA FASE	
15-9-96	Giamaica-Honduras 3-0	Boyd 2, Whitmore
23-9-96	St.Vincent-Giamaica 1-2	Young 2
16-10-96	Messico-Giamaica 2-1	Boyd
27-10-96	Honduras-Giamaica 0-0	
10-11-96	Giamaica-St. Vincent 5-0	Whitmore 2, Cargill, Malcom, Young
17-11-96	Giamaica-Messico 1-0	Goodison
	GIRONE FINALE	
2-3-967	Giamaica-Usa 0-0	
13-4-97	Messico-Giamaica 6-0	
27-4-97	Canada-Giamaica 0-0	
11-5-97	Costa Rica-Giamaica 3-1	Williams
18-5-97	Giamaica-Salvador 1-0	Williams
7-9-97	Giamaica-Canada 1-0	Burton
14-9-97	Giamaica-Costa Rica 1-0	Burton
5-10-97	Stati Uniti-Giamaica 1-1	Burton
9-11-97	Salvador-Giamaica 2-2	Burton, Stewart
16-11-97	Giamaica-Messico 0-0	

NOTA: Per qualificarsi al Mondiale di Francia la Giamaica ha giocato 20 partite, vincendone 11, pareggiandone 6 e perdendone 3. René Simoes ha utilizzato complessivamente 35 giocatori (Whitmore, Barrett, Brown e Goodison i più "fedeli" con 19 presenze). In complesso ha segnato 24 gol e ne ha subiti 15. Boyd e Whitmore hanno segnato 5 reti a testa, Burton 4, Youg 3, Williams 2; Cargill, Davies, Goodison, Malcom e Stewart 1.

PRIMA FASE/DOVE E QUANDO GIOCA

LA STORIA/QUANDO GIOCAVA ANCHE BOB MARLEY

Il calcio in Giamaica fa la sua apparizione nel 1893. Nel 1910 viene fondata la Federcalcio giamaicana. Il primo match internazionale é datato 1925, quando una rappresentativa dell'isola (nella foto) viene invitata a giocare contro quella di Haiti: tre partite e tre vittorie. Fra il 1925 e il 1962, anno in cui da colonia britannica la Giamaica diviene repubblica indipendente, la nazionale dell'isola gioca nell'area caraibica. Nel 1965, guidata dall'allenatore brasiliano Jorge Penna, la Giamaica tenta il primo assalto al Mondiale. Fallisce, come poi nel 1970 e 1978. Nel 1982 non partecipa per mancanza di fondi e nel 1986 perché temporaneamente fuori dalla Fifa. Nuovi e falliti tentativi nel 1990 e 1994. Poi, nel 1998, l'exploit! Uno dei calciatori più rappresentativi della Giamaica é stato Bob Marley, leggenda locale e uno dei più grandi musicisti del mondo. Marley fu il primo giamaicano a giocare in Brasile, nel Club Nautico Recife. Tornò in Giamaica, poi giocò e allenò in Eritrea.

IL BOMBER
Whitmore é stato, assieme a Burton, uno dei cardini della qualificazione della Giamaica. Presente in 19 partite su 20, ha realizzato 5 gol

LA FAVOLA/COME QUELLA DEL BOB

Nell'isola del reggae e del rasta, la gioia per la prima qualificazione al Mondiale é stata incontenibile. Subito é nata una leggenda: quella dei Reggae Boyz, così sono stati chiamati dai tifosi i ragazzi dell'isola. Una leggenda che ha i contorni di quella raccontata nel 1988 a Calgary, col bob. Giamaica, isola del sole e del mare. Eppure qualcuno ebbe l'idea di far gareggiare una rappresentativa isolana in uno sport tipicamente invernale: il bob. In due anni fu allestita una Nazionale, che andò alle Olimpiadi di Calgary conquistando la simpatia del mondo e il settimo tempo nella terza manche del bob a quattro. Un trionfo. Che divenne favola nel 1993 quando sull'evento fu costruito un film di grande successo: Cool Runnings (da noi: Quattro sotto zero). La Nazionale di calcio adesso si avvia verso Parigi con lo stesso spirito: decisa a entrare nella leggenda. Accompagnata da un tifo colorito...

LA SFIDA
Per i giamaicani il test più probante (e confortante) é stato, in febbraio, il doppio confronto col Brasile, nella Gold Cup: 0-0 nel primo turno e 0-1 nella finale per il terzo posto. A sinistra, Onandi Lowe sovrasta Flavio Conceiçao. A destra, Simpson sfugge a Dorival

LE ULTIME AMICHEVOLI

Dopo la qualificazione, la Giamaica ha effettuato uno stage in Brasile dove ha subito 4-0 dal Corinthians e 3-0 dal Flamengo. A Kingstone a fine gennaio, ha impattato 0-0 con la Svezia. E' stato a questo punto che Simoes ha chiamato altri due "inglesi", Sinclair e Gayle. Alla Gold Cup, la Giamaica ha esibito prestazioni onorevoli: ha inchiodato sullo 0-0 il Brasile e nella finale per il terzo posto é stata sconfitta dai campioni del mondo in carica solo per 1-0. Dopo ha colto un bel 2-2 con la Nigeria. In Francia, i "reggae boyz" saranno in ritiro a Chateau d'Arcen-Barrois (Chaumont, Alta Marna).

SINCLAIR, ALLENATO DA VIALLI

Fra gli ultimi arrivi nella "rosa" di Simoes c'é Frank Sinclair, 27 anni, difensore di fascia del Chelsea, oriundo giamaicano. Ha esordito contro il Brasile nella Gold Cup, ai primi di febbraio.

In questa immagine (Foto Empics) é con la maglia del Chelsea, la squadra allenata da Vialli

LA SCHEDA/L'ISOLA DELLE SORGENTI

Il nome Giamaica deriva da xaymaca, cioé isola delle sorgenti. Scoperta da Cristoforo Colombo nel 1494, é un'isola del Mar delle Antille, occupata dal 1509 al 1655 dagli spagnoli. La Gran Bretagna si impossessa poi del territorio e tra il 1680 e il 1780 importa dall'Africa circa 600.000 schiavi, adibita al lavoro nelle piantagioni. Colonia del Regno Unito nel 1866, acquista l'indipendenza il 6 agosto 1962.

Superficie: 10.991 kmq (come l'Abruzzo)
Popolazione: 2.551.000 abitanti (densità: 292/kmq)
Capitale: Kingston
Moneta: Dollaro giamaicano
Lingua: Inglese
Cultura: Elemento fondamentale, proveniente dalla madre Africa, é il Rasta: filosofia e religione che si basa sull'orgoglio di essere neri

Immagini dell'isola caraibica e tifosi giamaicani che esultano davanti alla statuta di Bob Marley. Sotto, una T-shirt che riproduce il Marley calciatore

GUERIN SPORTIVO
Direttore: ITALO CUCCI
Inserto a cura di PAOLO FACCHINETTI Testi: ROSSANO DONNINI, GIANLUCA GRASSI, MARCO ZUNINO
Illustrazioni: MARCO FINIZIO Grafica e impaginazione: MAX MATTIOLI

I Reggae Boyz

Un undici della Giamaica, quello sceso in campo nell'ultima partita del girone di qualificazione, contro il Messico (0-0). Il primo a sinistra é il vice coach Brown

Allegato al numero 10
del GUERI SPORTIVO
Direttore **Italo Cucci**
I. P.
GUERIN SPORTIVO